EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 98 - Numero 52

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1560): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, sem. 11.250, trim. 6000

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 2 - Martedì 3 Marzo 1964

Concessionaria PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 700-51 Roma, largo M. Epifanio 5, telefono 895-417

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 600) posta o data prestab. magg. 30% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 700) il mm. - Necrologi L. 500, partecip. L. 800 p. parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffa 25%. Copia arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. aereo Pasti comm. con asterisco): *Argentina pes. 25; Austria sc. 8,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 15; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 8; *Eritrea cents 40; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 8; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 15; *Israele ag. 70; Jugoslavia dinari 85; *Libano p. l. 80; *Libia pias. 4; *Malta d. 3; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1,10; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,30; *Svezia kr. 0,90; Svizzera fra. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 25

Consensi e repliche all'appello di Moro

Discorsi domenicali dei principali leaders

Tema d'obbligo: l'economia

NENNI esorta i sindacati a considerare «non soltanto problemi e rivendicazioni di categoria, ma il grande problema generale di inquadrare le rivendicazioni particolari in un piano di programmazione nazionale» - Analisi di SARAGAT e GIOLITTI sull'azione del governo e la crisi congiunturale - PASTORE: «Dal pci non vogliamo niente» - Ribaditi i motivi della loro opposizione dai comunisti e dai liberali - Prima risposta positiva dei sindacati democratici al messaggio del Presidente del Consiglio

Un dialogo su due fronti

Roma, lunedì mattina.

L'appello lanciato sabato sera da Moro agli italiani è stato subito considerato non una denuncia, ed anche preoccupata, della delicatezza della situazione economica del Paese. Tutti i discorsi pronunciati ieri domenica dai leaders politici prendono atto della proclamata delicatezza della situazione.

Per qualche tempo la vita politica italiana sarà inevitabilmente regolata sulla base di questo presupposto: ed anche su ciò, come si è visto ieri, i pareri sono concordi.

L'appello di Moro ha così raggiunto il risultato di imporre a tutte le forze politiche, quelle di maggioranza e quelle di opposizione, la coscienza, con la inevitabile conseguenza operativa, del prevalere oggi dei problemi della congiuntura su ogni altra ambizione.

La tendenza delle opposizioni era sempre stata quella di respingere in secondo piano la realtà economica, di fronte alla esigenza prima di rovesciare la formula politica: e nel prevalere delle ragioni politiche di fondo il governo ha incontrato le difficoltà maggiori per affrontare con concrete speranze di successo la crisi economica. Il governo, cioè, si trovava scoperto su due lati, e gli riusciva difficile avviare un discorso concludente con gli operatori economici e con i sindacati, nel momento stesso in cui l'esigenza drammatica dei dati della congiuntura mostrava che nessuna delle misure tradizionali prese dall'alto poteva risolvere i problemi, come a nessuno potevano essere chiesti sacrifici necessari sul momento senza offrire in cambio prospettive concrete per l'avvenire.

Misurando tutta la gravità, per il governo, di questa situazione, i comunisti venerdì avevano lanciato la sfida della lotta frontale, che escludeva ogni collaborazione da parte dei sindacati e minacciava di irrigidire la parte imprenditoriale che rifiuta un minimo di fiducia al centro-sinistra.

Ora, i problemi che si pongono sono di diversa natura. Si tratta di vedere quale sarà la reazione dei sindacati e come si comporteranno quelli che Moro ha chiamato «gli onesti operatori economici». Entrambi i gruppi sono invitati a discutere insieme al governo ciò che occorre fare per l'immediato e per il futuro, legando insieme i problemi della congiuntura e, attraverso la programmazione, quelli di sviluppo. Il metodo sarà, nelle intenzioni del governo, a vincere le diffidenze e, comunque, a consentire a ciascuno di fare col massimo di elementi a conoscenza i propri conti.

Le prime reazioni avutesi ieri non annunciano immediate decisioni determinanti. La decisione più attesa, perchè la più importante, quella dei sindacati, dipende da molte cose. Quella della Cgil, in particolare, dipende dal grado di autonomia che essa ora potrà affermare nei confronti del partito comunista. L'impressione che si è avuta è che gli stessi comunisti, che avevano tentato venerdì di porre ragionevole una specie di ipoteca sull'atteggiamento futuro della Cgil, avvertano la necessità di non rischiare con una intransigenza spinta all'infinito di dover scontare sul terreno sindacale le loro ambizioni politiche. L'opera dei socialisti appare, in questo, fondamentale.

La Cgil, si pensa, accetterà il dialogo, come lo accetteranno gli altri sindacati. In questa fase non è improbabile che almeno un momento di respiro nella tensione che tormenta l'economia italiana potrà essere conseguito al governo per evitare che i problemi odierni si aggravino.

Rimane poi da vedere come verrà condotto il dialogo, su che basi, per quali fini e con quale spirito. La posizione dominante nei sindacati è questa: si può trattare di una tregua salariale (nel blocco dei salari, che nessuno chiede) al fine di superare la congiuntura, ma a condizione che sia stabilito prima, e si cominci ad agire coerentemente, che cosa si vuol fare per il futuro, che cosa guadagneranno i salariati, in che cosa consisterà la programmazione.

Naturalmente, le richieste di partenza appaiono difficilmente conciliabili: i sindacati, e la Cgil soprattutto, mirano ad avviare una politica nettamente innovatrice delle strutture fin da principio; gli imprenditori vorrebbero impedire gli «sviluppi» a danno della libera iniziativa, travisati in una politica di programmazione.

All'interno stesso del centro-sinistra il dibattito è aperto: per La Malfa una politica dei redditi, che leghi, cioè, i salari alla produttività in una fase iniziale di sviluppo, è già in parte la programmazione; per l'onorevole Lombardi, di una politica dei redditi si può parlare interessandone i sindacati solo dopo che il meccanismo della programmazione sia entrato in funzione. Il problema dei «tempi», di ciò che bisogna fare prima e di ciò che si deve fare dopo, che Moro ha tentato di superare, si trova in pratica riproposto dagli uni e dagli altri nella diversità delle valutazioni.

In tutti i casi non sfugge a nessuno dei «leaders» politici che ne hanno parlato ieri e non sfugge a nessuna forza organizzata il senso della situazione: che cioè la politica italiana attraversa un momento di grande impegno. Non soltanto è questione di misurare l'autonomia delle organizzazioni economiche (e la cosa riguarda perciò in primo luogo i comunisti, la Cgil e i socialisti che devono fare un'importante verifica, riguarda però anche altri sindacati e altri ceti economici).

C'è anche il fatto, ormai acquisito, che sotto la spinta delle esigenze congiunturali non è più possibile distinguere le cose nei tempi e nei modi, separandole l'una dall'altra, ma devono tutte rientrare in un'azione generale e programmata nello spazio economico e nel tempo. Il risultato è che la formula di centro-sinistra, costretta a fronteggiare scadenze difficili, non rivelerà presto senza che sia possibile attendere le «maturazioni» che si scontavano, tutte le proprie risorse e la propria prospettiva.

Michele Tito

Il dibattito nel Paese

Il vice presidente del Consiglio, on. Nenni, parla a Palermo. (Telefoto)

Roma, lunedì mattina.

L'appello dell'on. Moro al Paese, la situazione economica del Paese in relazione ai provvedimenti presi dal governo e la situazione politica generale, sono stati ieri puntualizzati in numerosi discorsi di membri del governo o della maggioranza di centro-sinistra (Nenni, Giolitti, La Malfa, Pastore), e di qualificati esponenti delle opposizioni: Malagodi per i liberali, Alicata e Ingrao per i comunisti.

Tutti i discorsi hanno preso l'avvio dalle recenti misure prese dal governo per arginare la congiuntura economica sfavorevole e si sono poi sviluppati trattando della decisiva collaborazione che il governo attende dai sindacati per superare il delicato momento attuale e poter varare la politica di programmazione economica.

«*Lo sanno non meno del cielo per nessuno*» ha detto Nenni a Palermo, sintetizzando la situazione, «*e il governo sta cercando di provvedere*».

Il vicepresidente del Consiglio ha quindi illustrato ad uno ad uno i provvedimenti del governo, avvertendo che su un piatto della bilancia bisogna porre le misure fiscali e sull'altro piatto la contropartita a favore dei lavoratori e dei ceti popolari.

L'aumento della benzina e della carne si immatricolazione si spiega, secondo Nenni, col fatto che nel settore automobilistico lo sviluppo dei consumi ha assunto, in proporzione ad altri settori, le punte più alte (le immatricolazioni aumentate del 44 per cento dal 1962 al 1963, il conseguente aumento del consumo della benzina, l'acquisto di vetture straniere per 200 miliardi di lire), pur restando noi ancora lontani dalla densità automobilistica di altri Paesi progrediti. Comunque, «*è ciò quanto è sostenuto alla programmazione*».

Toccando i riflessi politici più generali della situazione economica, Nenni ha detto che la destra vorrebbe oggi, come nel 1947, profittare delle difficoltà economiche per eliminare la sinistra dal potere, mentre i comunisti «il palup cercano vanamente di avviare un «*dialogo facile*» su una maggioranza più avanzata di quella di centro-sinistra. Ma la situazione è diversa e migliore rispetto al 1947 (e Nenni ha dato un positivo riconoscimento della linea tenuta da Saragat in politica estera), e «si può quindi guardare con fiducia ai domani. *La situazione è seria ma è controllabile e controllata, finchè non vengano meno il coraggio, la volontà di non subire i ricatti della destra, di respingere le collaborazioni di un estremismo inutile, di avanzare nella via intrapresa*».

Ai temi economici si è riferito anche il ministro del Bilancio Giolitti, dei cui discorso, pronunciato ad Asti, diciamo diffusamente in altra parte del giornale. Qui noteremo soltanto che un accenno di Giolitti alla «politica dei redditi», che secondo lui deve inquadrarsi in un «*discorso aperto alla prospettiva di sviluppo economico e di redistribuzione dei redditi*», deve intendersi rivolto all'on. La Malfa il quale anche ieri, in un discorso a Bologna, ha ribadito la tesi che «si può raddrizzare la macchina dello Stato, si possono compiere le riforme di struttura, ma occorre che i sindacati operai inquadrino le rivendicazioni salariali in una più generale politica dei redditi che è la programmazione economica stessa».

La Malfa ha poi osservato che l'on. Moro ha rivolto il suo appello non alle opposizioni politiche, ma ai ceti e alle organizzazioni economiche nella loro autonomia, e soprattutto ai sindacati operai. Se l'appello sarà raccolto (e ci sono molteplici e sostanziali ragioni per ritenere che lo sarà) ciò significherà il superamento di una fase politica, che è stata definita «*il provvedimento*», nella quale sono stati esclusi dagli aumenti gli autocarri e i mezzi collettivi di trasporto.

Dopo aver affermato che gli stessi obiettivi di «disciplina» si vogliono ottenere con il contenimento delle vendite a rate, Nenni si è occupato della modifica della cedolare affermando che il principio della nominatività dei titoli risulta salvo, anche se l'integrale applicazione del controllo pubblico è sospesa per tre anni. Comunque, la riduzione del tasso della cedolare dal 15 al 5 per cento premia chi ha fatto il suo dovere, mentre colpisce coloro che non l'hanno fatto con un tasso elevato al 30 per cento. «*Rimane tuttavia più aperto che mai il problema di una riforma democratica del sistema tributario che raggiunga gli evasori e riduca il settore delle esenzioni; ed questa riforma la democrazia gioca la propria sorte*».

Le contropartite a queste misure, ha proseguito Nenni, sono: più carne a più generi alimentari, attraverso importazioni meglio organizzate e una distribuzione meno soggetta alla speculazione; mantenimento di alcuni prezzi, come quello dello zucchero; riduzione del prezzo dei medicinali; finanziamento dei settori produttivi che più incidono sull'occupazione operaia: acciaio, petrolio, casa popolari.

Nenni ha poi illustrato le riforme di struttura del programma di centro-sinistra, affermando che «*il governo si è rifiutato e si rifiuta di considerare le misure congiunturali indipendentemente da quelle strutturali*».

E' questo il punto centrale del dibattito politico in questi giorni. Nenni ha polemizzato con la destra che «*vuole una stabilizzazione pagata dai lavoratori e dai poveri*» e con i comunisti che coinvolgono in un «*negativo giudizio sommario*» tutta la politica del governo. Il problema essenziale, egli ha proseguito, è che il dialogo sulle misure congiunturali e sulle riforme di struttura «*si sviluppi soprattutto con i sindacati, di fronte ai quali non ci sono soltanto problemi e rivendicazioni di categoria, ma il grande generale problema di inquadrare le rivendicazioni particolari in un piano di programmazione generale. Da quello punto di vista i prossimi mesi di primavera saranno decisivi, proprio perchè daranno forma e sostanza alla programmazione*».

A pagina V:

Il discorso di Giolitti

A pagina XIII:

L'analisi di Saragat e il Congresso della Uil

(*Continua in 5ª pagina*)

CONTRO UNA PARETE ROCCIOSA NEL TIROLO

Tutti morti gli 83 che erano sul «Britannia»

La sciagura è avvenuta a quota 2650, a pochi metri dalla vetta del monte Giungezer: l'ha causata un guasto all'altimetro - L'aereo volava a 400 chilometri orari: si è letteralmente frantumato contro la roccia - Ieri è stato impossibile recuperare i cadaveri, irriconoscibili - Nella notte è stata istallata una gru sulla vetta e oggi le truppe alpine austriache si calano in cordata per raggiungere i poveri corpi

Vienna, lunedì mattina.

Le 83 persone che si trovavano a bordo del quadrimotore Britannia della Eagle International Airways scomparso sabato pomeriggio sulle Alpi tirolesi sono tutte morte. L'aereo, dato per disperso si è sfracellato contro una parete rocciosa a quota 2650, sotto la cima Giungezer, dieci chilometri a sud-est di Innsbruck e trenta chilometri a nord del confine italiano del Brennero, disintegrandosi in cento rottami, che sono sparsi all'intorno in un diametro di 1500 metri. I resti dell'aereo sono stati localizzati ieri mattina alle 11,30 mediante il radar da un aereo militare americano partito nella notte da Prestwick, in Scozia, che all'alba si era alzato da Monaco di Baviera per «rastrellare» sistematicamente il massiccio montagnoso a oriente di Innsbruck. Più tardi un bimotore Piper Apache del servizio di soccorso alpino austriaco, diretto sulla località segnalata dall'osservatore americano, ha potuto sorvolare a bassissima quota l'aereo caduto, accertandone in ogni particolare.

La prima segnalazione radio del Piper ha fatto cadere ogni speranza che qualcuno del quadrimotore Britannia si fosse salvato. Eccone il testo, così come è stato registrato su nastro all'aeroporto Kranebitten di Innsbruck e ritrasmessoci dall'ufficio federale austriaco dell'aviazione civile che ha messo a nostra disposizione via Telex tutti i suoi dispacci: «Ore 11,30 aereo Britannia sigla G-AOVO ritrovato sotto cima Giungezer. Nessun segno di vita. Probabilmente morti tutti 83 a bordo». Più tardi, rientrato al campo di Innsbruck, il pilota del Piper comandante Bodem che ha al suo attivo 101 salvataggi in alta montagna e oltre 300 atterraggi su ghiacciai, ha descritto ciò che aveva visto.

«Il Britannia — ha detto — è andato a urtare perpendicolarmente contro la parete del Giungezer, a meno di 50 metri dalla vetta. Se fosse passato soltanto trenta metri più alto, la sciagura non sarebbe accaduta. L'urto deve essere stato di estrema violenza, a una velocità di almeno 400 chilometri orari, a giudicare dai rottami. Il carrello e il timone di coda sono finiti fin in cima, il resto si è disperso in centinaia di pezzi, polverizzato, che sono stati spargugliati fino a settecento metri di distanza. La maggior parte dei rottami, il più grande dei quali è un pezzo di cabina nel quale si vedono due finestrini, è precipitato lungo la parete di roccia nel burrone, circa 300 metri a perpendicolo sotto il punto d'urto. I rottami sono coperti di neve fresca, caduta nella notte. La neve è intatta, segno che nessuno si è salvato. Nell'urto l'aereo non si è incendiato; sono chiaramente visibili le tracce di carburante che si è sparso sulla neve».

Dopo questo primo rapporto dall'aeroporto sono state fatte partire squadre di gendarmi per il luogo della sciagura. I 500 uomini delle squadre di soccorso, i sei aerei e i sei elicotteri pronti con medici e plasma, i cinquanta aeroplani messi a disposizione in Italia, in Germania e dalle forze americane sono stati smobilitati. Dalla cima del Patscherkofel, un mese fa vi si svolse la gara di discesa libera maschile delle Olimpiadi) distante sei chilometri partivano intanto gruppi di gendarmi sciatori. Alle 15 tutte le squadre erano sul posto, che venivano circondato. Anche i rapporti delle pattuglie confermavano che intorno al Britannia non vi era segno di vita. Non appena era stato possibile raggiungere le salme, che giacciono nel burrone e su sporgenze di roccia, lungo la parete. Stamane gli alpini austriaci si caleranno in cordata nell'abisso e le salme verranno portate sulla vetta con una gru che è stata montata durante la notte.

In attesa che si inizi l'opera di recupero, delle vittime — settantacinque turisti, tra cui alcuni bambini, provenienti da Londra e sfollati in Tirolo per una vacanza di due settimane sulla neve, e otto membri dell'equipaggio — a Innsbruck le commissioni di inchiesta austriaca e inglese hanno iniziato l'esame delle cause della sciagura. Essa sarebbe da attribuire a un difetto dell'altimetro del Britannia. Alle 15,13, ora dell'ultimo contatto radio con la torre di controllo di Innsbruck, il pilota aveva comunicato di trovarsi alla quota di 10 mila piedi (circa 3300 metri) chiedendo via libera per l'atterraggio. In quel momento una coltre di nubi spessa più di 600 metri copriva le cime delle montagne tra i 2500 e i 3000 metri, e forse invece la visibilità era discreta, tanto che a Innsbruck gli arrivi e le partenze avvenivano regolarmente.

In precedenza il pilota del Britannia, prudentissimo, si era messo in contatto con un aereo austriaco dell'Ala Littoria appena atterrato a Innsbruck, per conoscere di prima mano dal collega le condizioni del tempo in quota. Il comandante austriaco, che si trovava a quota 4800 metri, aveva detto che fino a quell'altezza la visibilità era buona. Allora — alle 15,13 — il Britannia aveva avvertito Innsbruck che stava per atterrare. In quel momento esso si trovava a perpendicolo sopra il vasto fiordo del Patscherkofel.

Un errore del pilota viene escluso. Il comandante Williams era specializzato da anni nei voli Londra-Innsbruck, particolarmente difficili perchè l'aeroporto del Tirolo è privo di impianto radar. Non soltanto. Williams veniva a trascorrere abitualmente le sue vacanze proprio sulle montagne dove è andato a sfracellarsi e le conosceva una per una.

Tra le vittime dell'aereo precipitato vi è anche una austriaca, la ricca Hofrauf Lechner, che aveva terminato a Londra un corso di perfezionamento di lingua inglese. Ad aspettarla all'aeroporto era il padre, la prima persona che si è resa conto della sciagura. Tutti gli altri passeggeri erano cittadini inglesi. La lista dei nominativi non è stata comunicata a Innsbruck, dove si dice che questo compito spetta a Londra.

Stamane all'alba, come si è detto, sono cominciate le operazioni di recupero delle salme. Sulle montagne ha cessato di nevicare, la nebbia è scomparsa e il cielo è ritornato sereno. La triste operazione avviene sotto uno splendido sole.

Tito Sansa

Jeanne Smith (a sinistra) e Dorigie Halkett, due delle quattro hostesses (Telefoto)

E. Hale (a sinistra) e S. J. Fraser, le altre due hostesses vittime della sciagura (Tel.)

ULTIMA ORA

Aereo con 85 a bordo precipitato in un lago?

NEW YORK, lunedì sera.

Un aereo «Constellation» della linea interna americana «Paradise», con 81 passeggeri e 4 membri d'equipaggio a bordo è dato ufficialmente per disperso, ma si teme che sia precipitato nel lago Tahoe, che si trova nella zona montagnosa della Sierra Nevada.

L'aereo, come tutti quelli appartenenti alle aviolinee «Paradise», faceva servizio fra Oakland, San José di California e il lago Tahoe. Esso è partito dall'aeroporto municipale di San José alle ore 16,39 (locali), ed avrebbe dovuto compiere il percorso fino a Tahoe Valley in 50 minuti. Alle 17,21 il pilota comunicava di essere di vista del lago. Da allora nessun'altra comunicazione, e dell'aereo nessuna traccia. Esso, al momento dell'ultima segnalazione, volava a quasi 4000 metri di quota ed aveva cominciato la discesa per altri 45 minuti di volo.

a. p.

la più grande industria mondiale di apparecchi per sordità presenta il più piccolo «EARETTE» sino ad oggi costruito. PERFETTO, LEGGERO, POTENTE, ECONOMICO. Provatelo presso la

CRONACA CITTADINA

Lotta senza quartiere per debellare il flagello della poliomielite

Inizio ufficiale della campagna Sabin

Questa mattina vaccinati i primi dei 280 mila bambini della provincia di Torino (fra i 4 mesi e i 12 anni)

Un obbligo sociale: nessuno si sottragga

Nei Paesi in cui si è effettuata la profilassi in massa la terribile malattia è totalmente scomparsa - Le controindicazioni: poche e temporanee

Oggi ha inizio ufficiale la campagna di vaccinazioni antipoliomielitiche ormai definita «operazione Sabin» dal nome dello scopritore del nuovo tipo di vaccino.

Tutto ormai è stato detto su questa colonna a proposito della vaccinazione Sabin. Si sono seguiti anni, da anni gli sviluppi del metodo, durante le varie fasi sperimentali. Se ne sono, in queste settimane, diffusi i dettagli di applicazione. Ma è ancora opportuno insistere sul fatto che, ai fini della protezione individuale e della utilità sociale, massimo dei giovani soggetti cui la campagna attuale si rivolge deve disertare; nessuno di essi deve essere sottratto all'appello, a meno che non presenti qualche controindicazione.

Il consiglio, difatti, di non sottoporre alla vaccinazione Sabin: i soggetti vaccinati da meno di un mese contro il vaiolo; quanti sono convalescenti di una malattia virale (morbillo, rubeola, varicella, parotite, ecc.), coloro che soffrono di altre malattie acute; i portatori di disturbi intestinali; quanti sono in cura con preparati anticorticosteroidi; gli affetti da notevoli debilitazioni organiche; chi è stato sottoposto ad asportazione delle tonsille da meno di un mese o atto per sottoporvisi; chi convive con malati infettivi.

Tenute presenti tali eccezioni, se si vuole perseguire lo scopo di sradicare completamente la polio dal Paese, come è avvenuto, ad esempio, per il vaiolo, la condizione indispensabile è quella di diffondere al massimo possibile la nuova vaccinazione. Dimostrazioni degli effetti positivi sono state raggiunte già in altri Paesi, ove la vaccinazione di massa è stata compiuta con scrupolosa metodicità.

Bisogna cominciare subito, perchè il ciclo delle tre somministrazioni di vaccino (prima dose con virus tipo I, seconda con tipo III e terza con tipo II) a un mese l'una dall'altra, sia ravvicinato temporalmente: in modo che gli interessati raggiungano lo stato di immunizzazione, ossia di protezione contro la polio, prima dell'epoca (stagione calda) in cui la malattia suole a tendere maggiori insidie. E non soltanto per questo: ma anche col sopraggiungere dei mesi di maggior caldo è più facile che aumenti nell'intestino la flora di enterovirus, capite abitualmente innocenti, la cui eccessiva presenza talora può costituire un ostacolo (per azione competitiva) al libero attecchimento nell'intestino stesso del virus attenuati del vaccino, tanto da diminuirne le opportune reazioni destinate a realizzare l'immunità.

I soggetti già vaccinati col metodo Salk, qualora abbiano eseguito l'intero ciclo, possono fare (ma dopo almeno un mese dalla fine di esso) la ricaccinazione col Sabin, in sostituzione delle iniezioni di richiamo, necessarie nel proseguimento della vaccinazione Salk. E', invece, opportuno che ultimino regolarmente il ciclo se hanno eseguito la seconda iniezione. Poi rientreranno nella precedente categoria.

Tra le sottili domande che riguardano particolari ristrette categorie è stata ricordata quella ci si debba comportare di fronte ad un bambino che abbia già avuto la polio, evidenziata non paralisi. E se che l'immunizzazione naturale, cioè per malattia contratta, è quella di più lunga durata e più efficace, anche se non considerabile definitiva in ogni caso. Ed è perciò che il tipo di vaccinazione con virus attenuati ma vivi, che più si avvicina, in forma lievissima e sicuramente innocua all'infezione naturale, è quella più attiva). Teoricamente, però, il soggetto colpito da paralisi infantile potrebbe essere stato infettato solo da un tipo di virus della polio, per quanto probabilmente da quello in genere più insidioso per il sistema nervoso, e quindi non possedere «anticorpi» difensivi contro gli altri due tipi. In pratica non sono però note recidive di polio. Comunque la vaccinazione non è controindicata a trattamenti di casi isolati, si potrebbe eventualmente ricorrere all'accertamento preventivo del corredo «anticorpale» specifico del soggetto, mediante esami di laboratorio.

Angelo Vizzano

La confezione del vaccino Sabin: in ogni flacone una dose di due centimetri cubi

Dove, come e quando si vaccina

La somministrazione è gratuita per i soggetti fino a 12 anni - Chi desidera immunizzarsi privatamente può acquistare già stamane il siero in due farmacie - Altre 15 attendono l'autorizzazione

Si inizia stamane la grande «operazione Sabin» contro la poliomielite: malattia spesso mortale, che colpisce soprattutto bambini e ragazzi. Il nuovo metodo di vaccinazione orale con virus vivi attenuati è più efficace dei precedenti; è in grado di ridurre pressochè a zero i casi del morbo qualora la profilassi sia compiuta in massa; è assolutamente innocuo come una lunga pratica ha già dimostrato: su oltre 200 milioni di vaccinazioni con il siero Sabin già effettuate nel mondo non si è verificato alcun incidente.

La campagna antipolio, condotta contemporaneamente in tutta Italia, si apre nella nostra città con una manifestazione che si svolge alle 10,30 nell'aula magna della clinica pediatrica dell'Università, in corso Polonia. Vi intervengono l'on. Granzotti, sottosegretario di Stato alla Sanità, il corpo medico torinese, le autorità. Il prof. Granzotti illustra gli scopi che il governo si propone di raggiungere con la vaccinazione in massa; il medico provinciale prof. Cattia Bacciarini parla sull'organizzazione della vaccinazione; il direttore della clinica pediatrica prof. Guasardo chiarisce gli aspetti tecnici dell'immunizzazione. Dopo la cerimonia si inaugura, con la vaccinazione di una cinquantina di bambini, un nuovo ambulatorio.

Secondo il programma già a suo tempo dettato i bambini vengono vaccinati gratuitamente in sedi diverse a seconda l'età.

BAMBINI DAI 4 MESI AI 2 ANNI — Vengono vaccinati nelle cinque sedi dell'Omni dalle 15,30 in poi nei seguenti giorni: corso Peschiera, 322 al martedì; via Cardinal Almondo 3 al giovedì; via Carutti 19 (Lucento) al martedì; v. Leoncavallo 12 al lunedì; piazza Cavour 12 al martedì.

BAMBINI NATI NEL 1960 E SEGUENTI — Vengono vaccinati anche nel centro di via Padre Denza angolo via Yarese. Orario: tutti i giorni dalle 8,15 alle 13 e dalle 16 alle 17,30.

BAMBINI NATI NEL 1958 E NEL 1959 E BAMBINI CHE FREQUENTANO LE SCUOLE ELEMENTARI PRIVATE — Ambulatorio dell'Ufficio di igiene in via S. Chiara 11, Orario: tutti i giorni dalle 8,45 alle 12 e dalle 15 alle 17,30.

SCOLARI DELLE ELEMENTARI PUBBLICHE DAI 6 AI 12 ANNI — Vengono vaccinati a scuola nei giorni e nelle ore che saranno comunicate. E' necessario il consenso dei genitori.

BAMBINI DEI DIPENDENTI FIAT DAI 4 MESI AI 6 ANNI — Sono vaccinati nella sede della direzione sanitaria dell'azienda, in via Marochetti 11, nel giorno e nell'ora che già sono stati comunicati ai loro genitori.

VACCINAZIONE PRIVATA — Da stamane il Salk è in vendita al prezzo di 800 lire per dose nelle farmacie di corso Vittorio Emanuele 66 e di corso Sommeiller 31. Altre 15 farmacie si sono appositamente attrezzate e sono in attesa dell'autorizzazione della prefettura.

BAMBINI GIA' VACCINATI CON IL SALK — E' consigliabile, per quelli che hanno fatto il ciclo completo, la rivaccinazione con il Sabin a distanza di almeno un mese dall'ultima iniezione. Quelli che hanno fatto una sola iniezione interrompono e ricominciano con il Sabin; quelli che ne hanno fatte due, ricominciano con il Sabin dopo 1 mese.

CONTROINDICAZIONI — Non devono essere vaccinati colore con malattie acute in atto e con gravi debilitazioni organiche; con fenomeni diarroici e disturbi gastrointestinali; in caso con corticosteroidi; operati da meno di quattro settimane per asportazione di tonsille; convalescenti con sospetto di malattia infettiva; vaccinati da meno di un mese contro il vaiolo.

Si calcola che i bambini fra i 4 mesi ed i 12 anni che devono essere sottoposti alla immunizzazione prima del ragazzi e delle altre persone perchè più soggetti al contagio siano, in Torino e provincia, circa 280 mila.

Silenzioso, commovente corteo di protesta per le vie del centro

Invalidi e mutilati di guerra chiedono pensioni dignitose

Gli assegni attuali: menomazione totale, 45 mila lire al mese; riduzione del trenta per cento delle capacità lavorative, lire 5900 - Telegrammi al Capo dello Stato ed al Presidente del Consiglio

Oltre 2 mila mutilati e invalidi di guerra hanno partecipato ieri mattina ad una manifestazione di protesta per ottenere la rivalutazione delle pensioni. Verso le 9,30 si sono radunati dinanzi al sacrario dei Caduti alla Gran Madre di Dio. Sventolano, tra la folla, le bandiere delle sezioni di Torino e dei centri della provincia. Dopo aver deposto nella cripta una corona d'alloro, i mutilati hanno formato un corteo e sono sfilati per via Po fino in piazza Castello. Dinanzi alla Prefettura la colonna s'è fermata qualche minuto, in silenziosa protesta; poi ha ripreso il cammino per via Roma e s'è raccolta nella vasta sala del cinema Lux.

Le bandiere facevano corona al palcoscenico. Il presidente della sezione provinciale di Torino, gen. Tinozzi, ha esposto all'assemblea «la grave situazione dei mutilati e invalidi di guerra le cui pensioni sono ancora ferme al 1945. Da allora — ha aggiunto l'oratore — i mutilati aspettano».

A Torino e provincia sono 7500, dei quali un migliaio sono invalidi del 100 %. Quali sono gli assegni attualmente corrisposti?

Un mutilato di prima categoria, con perdita di capacità lavorativa del 100 per cento, percepisce 45 mila lire mensili; quelli di ottava categoria, con menomazione del 30 per cento, ricevono 5900 lire.

Al microfono s'è poi avvicinato il grande invalido di guerra avv. Ornato Cavallari, del comitato centrale dell'associazione. E' stato un discorso commosso, interrotto da frequenti applausi. «Quando c'incontriamo — egli ha detto — dovremmo parlare soltanto dell'Italia, che abbiamo servito nella buona e nella cattiva sorte. Ci lacera, purtroppo, ecco parti delle nostre penetrazioni ed è doloroso trovare in mezzo quello che spontaneamente abbiamo dato con il cuore dei vent'anni».

L'assemblea, prima di sciogliersi, ha inviato telegrammi al Capo dello Stato, al Presidente del Consiglio e al Presidente dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra.

Ieri mattina in piazza Castello: sfila in silenzio il corteo degli invalidi

Fallito tentativo dei missini di turbare la manifestazione

Un gruppo di missini ha disturbato la composta manifestazione dei mutilati e invalidi di guerra. Quindici giovani, fra i quali otto minorenni, hanno tentato di infiltrarsi nel corteo davanti alla Gran Madre di Dio. Arroganti, con il distintivo del partito all'occhiello, si sono messi a distribuire manifesti del msi con parole di pompieristico saluto. Intendevano dare alla protesta un significato politico e antigovernativo, ma il loro gesto è stato respinto dagli stessi dimostranti. E' intervenuta la polizia, i missini sono stati allontanati e il corteo ha ripreso il suo lento cammino.

Poco dopo però, sulla galleria San Federico, i giovanissimi sono tornati a far gazzarra: lanciavano manifesti, pretendevano di entrare nel cinema Lux, volevano unirsi a tutti i costi alla protesta dei mutilati. Urla e battibecchi, poi anche qui la polizia li ha dispersi. Sembravano rassegnati a tornarsene nella loro sezione di via Pietro Micca. Invece si sono diretti in piazza Arbarello 8, dove al primo piano c'è la sede dell'Anpi.

Erano appena dentro l'androne della casa, quando è giunta un'auto della polizia che li seguiva a passo a passo. Gli agenti sono scesi ed hanno chiuso il portone; poi per radio hanno chiesto l'intervento di carabinieri della Velarte.

L'impresa dei giovinastri del msi è finita lì. Erano saliti fino al primo piano, avevano trovato l'uscio della sede dell'Anpi sbarrato e ne avevano rotto la targa. La polizia li ha fermati sulle scale e condotti in Questura. Lo scherzo sarà stato rilasciati e il verbale degli interrogatori consegnato all'autorità giudiziaria.

Traglca fine di un muratore a La Loggia

Urtato da un montacarichi piomba nel vuoto e muore

Era su un'impalcatura al secondo piano per scaricare i mattoni dalla gabbia metallica - I compagni hanno udito un grido e lo hanno veduto precipitare a capofitto

Emilio Calzolari, 55 anni

Un muratore è morto l'altra sera per una caduta dal secondo piano nel cantiere dove lavorava. Nessuno ha visto come sia esattamente accaduta la disgrazia. Dalle prime indagini risulterebbe tuttavia che egli è stato scaraventato nel vuoto dall'urto di un montacarichi. Lo sventurato è Emilio Calzolari di 55 anni, domiciliato con la moglie e la figlia Rosanna di 20 anni in via Marco Polo 5. Nella stessa casa abita l'altra figlia, Iole, sposata con Andrea Bucci di 29 anni, manovale nella medesima impresa in cui era il Calzolari. Suocero e genero andavano al lavoro insieme in macchina ogni mattina.

In questi giorni stavano ultimando una casa a La Loggia. Alle 15 il Calzolari era su un'impalcatura di tubi metallici, a circa otto metri da terra, presso le finestre del secondo piano. Doveva scaricare i mattoni dalla gabbia di un montacarichi che sale lungo l'impalcatura, azionato da un motore elettrico. La gabbia è munita di rotelle; può essere staccata dalle rotaie d'acciaio e trascinata all'interno per essere svuotata.

Quando il carico dei mattoni è arrivato all'altezza del ripiano gli operai che stavano dabbasso hanno udito un urlo agghiacciante. Subito dopo hanno visto il muratore precipitare a capofitto nel cortile. E' accorso per primo il genero. Aiutato dai compagni ha caricato il Calzolari sulla sua macchina e lo ha portato alla Molinette. Poco più tardi l'infortunato è stato trasferito con un'ambulanza all'ospedale San Vito. I medici gli hanno riscontrato numerose fratture costali con gravi lesioni interne.

La sua fine è stata atroce. E' rimasto lucido sino all'ultimo: non ricordava come fosse avvenuto l'incidente, ma si rendeva conto di non avere più speranze e cercava di confortare i familiari. Ai funerali al suo capezzale. Alle 22,30, sette ore dopo il ricovero, ha perso conoscenza e subito è spirato. L'inchiesta sulla tragedia è stata affidata ai carabinieri di Moncalieri.

Un'auto sul marciapiede travolge una donna

Ieri pomeriggio alle 18 in via Monginevro angolo via Di Nanni, una macchina abbandonata per evitare un ciclista è balzata sul marciapiede ed ha travolto la signora Emanuelina Serra in Brevia di 63 anni, domiciliata in via Tirreno 165. La donna è stata portata al Maria Vittoria. Ha il femore destro fratturato ed è guaribile in 40 giorni.

L'auto investitrice era guidata da Claudio Patrucco, via La Thuile 57. Sul luogo dell'incidente è intervenuta il commissariato San Paolo.

Invece di tornare al reparto si avvelena per un litigio

Il contrasto con la fidanzata gli aveva fatto ritardare il rientro a Bassano di un giorno - Gli amici che dovevano accompagnarlo al reggimento in macchina lo trovano esanime in bagno

Casimiro Marello, 20 anni, è un militare di leva del 7° Battaglione di stanza a Bassano del Grappa che fra tre mesi dovrà terminare il periodo di ferma. Aveva avuto una licenza con l'obbligo di rientrare al suo reparto il 28 scorso. Ma in seguito ad un litigio con la fidanzata ha ritardato la partenza di un giorno. Pol. tenente le consegnasse a cui sarebbe andato incontro. Ha perso la testa e si è avvelenato con venti pastiglie di chinino. E' ricoverato al Maurizio con tre giorni di guarigione.

Il giovane abita in via Giacomo Dina 80/13 con il padre, operaio, la madre e due sorelle. Nel quartiere tutti lo conoscono e, per il suo carattere gioviale, gli vogliono bene. Quando era partito a fare il soldato aveva lasciato in lacrime la sua ragazza. Ma si tennero in contatto con cartoline e lettere, ed un mese fa, dopo che il giovanotto venne operato di appendicite, ritornò completamente in modo di vedersi: Casimiro aveva ottenuto trenta giorni di convalescenza ed era venuto a trascorrerli a Torino.

Purtroppo, ed i genitori dei due giovani sanno non sanno per quale motivo, i rapporti fra gli innamorati si guastarono e il Marello in questi ultimi giorni andava e veniva triste e meditabondo. Il giorno della partenza tornò a casa dopo aver avuto un convegno con l'innamorata. Piangendo si buttò sul letto ed al padre che gli ricordava la partenza disse che si era sbagliato, che aveva tempo ancora un giorno. In realtà Casimiro Marello intendeva rivedere la ragazza l'indomani, per un estremo tentativo di riappacificazione.

Il mattino dopo il padre gli trovava in tasca il foglio di viaggio per il reparto con la data del giorno precedente. L'uomo si sentiva venir meno. Chiamava il figlio che ancora si disperava per la fidanzata, gli faceva una solenne lavata di capo, poi convocava amici e parenti per chiedar loro consiglio. Uno si offriva di portare immediatamente il ragazzo a Bassano con la propria auto. In qualche modo avrebbe cercato di giustificare il ritardo ai comandanti del reparto, ma era importante fare in fretta.

Casimiro, finalmente apriva anche lui gli occhi sulla sua leggerezza: pallido e terrorizzato, indossava la divisa. Poi, mentre i convenuti continuavano a discutere in sala da pranzo, entrava nel bagno. Veniva trovato un quarto d'ora dopo, svenuto. Aveva inghiottito il contenuto di due tubetti di chinino. Con quel gesto, rimediato con una lavanda gastrica all'ospedale, egli aveva cercato di sfuggire alla responsabilità che l'attendevano.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +10,5
MINIMA + 4

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +7,5; press. 720; umid: 83%. Cielo sereno. Previsioni: tempo buono. Temperatura stazionaria. Temperature a Cuneo: massima +12,4; minima —0,5; media +5,3.

Ferita all'occhio una ragazza da un pedone troppo frettoloso

L'episodio tra la folla nel sottopassaggio di piazza Carlo Felice - Se fosse stata colpita un centimetro più in alto, la giovane avrebbe perso la vista

Il sottopassaggio di Porta Nuova alle 17 di ieri: decine di persone camminano frettolosamente, si incrociano, si sfiorano, si urtano ignorandosi. Ma la signorina Giovanna Tondella di 24 anni, residente a Nichelino in via Torino 13, ed un bell'uomo sui 40 anni, con un cappotto blu, cappello grigio scuro sui capelli brizzolati ed un bel paio di occhiali con montatura in madreperla, sono protagonisti di un episodio inconsueto.

I due camminano veloci, in direzione opposta, si trovano viso a viso. L'uomo si scansa sulla sinistra per cedere il passo alla ragazza, ma anche lei si è spostata nella medesima direzione. I due sono ancora di fronte, e Prego, passi lei!», dicono contemporaneamente.

Hanno fretta. Entrambi muovono un passo in avanti. Le teste si scontrano. La ragazza cade al suolo. L'uomo ha perso gli occhiali. La Tondella sente una fitta all'occhio sinistro, si tocca e ritira la mano coperta di sangue. Una lente degli occhiali di madreperla nell'urto fra le due teste si è frantumata ed una scheggia si è conficcata sopra lo sguardo sinistro della ragazza.

Passano altre decine di persone frettolose. L'uomo dal cappotto blu si allontana verso piazza Carlo Felice, la Tondella verso la stazione. Si sono dette poche parole. «Scusi. I miei occhiali! Il mio occhio! Pazienza, sono ancora».

Alle Molinette la signorina «investita» è stata medicata e giudicata guaribile in cinque giorni. Se la scheggia si fosse conficcata un centimetro più in alto, avrebbe leso gravemente la pupilla.

All'Istituto di Studi Europei, in corso Vittorio Emanuele 83, il professor Yves Renouard, dell'Università di Parigi, terrà oggi alle 17,15 una conferenza sul tema: «Les grands itinéraires de l'Europe avant l'âge des machines».

Per un falso allarme si calano dal 9° piano

I vigili del fuoco si sono calati dal tetto all'ottavo piano della casa di piazza Gallinari 5 per spegnere un incendio che, a quanto hanno poi constatato, non esisteva. L'episodio è accaduto ieri pomeriggio alle 17. Un inquilino aveva visto fumo e sentito odore di bruciaticcio filtrare dalla porta d'ingresso dell'alloggio abitato dalla famiglia Amanio che era assente.

I vigili, non sapendo come entrare nel loro alloggio, sono saliti sul ballatoio del nono piano, poi sono scesi sul balcone dell'ottavo. Aperta la porta finestra sono entrati nella cucina, invasa dal fumo, e hanno visto sul fornello acceso una pentola.

Gli inquilini ve l'avevano messa colma d'acqua e, addormentatosi, ne l'erano dimenticata. L'acqua era evaporata completamente e la pentola, arroventata, aveva provocato tutto quel fumo.

Dopo 5 giorni di agonia

Morto un diciassettenne investito da un camion

Dopo cinque giorni di agonia è morto alle Molinette un ragazzo di 17 anni ferito in un incidente stradale. Si chiama Giuseppe Alladio ed abitava in frazione Bandito di Brn. Il 20 febbraio scorso mentre andava in bicicletta a Bra era stato urtato alle spalle e gettato a terra da un camion che fra il giro dei cassinali della zona per raccogliere il latte. Nell'incidente il ragazzo aveva riportato la frattura della base cranica.

Annunciato dal Sindaco in un discorso

Banchieri inglesi a Torino per il prestito di venti miliardi

I colloqui cominceranno lunedì - L'ing. Ansaldi: «Le trattative si avviano a buon fine»

Le trattative per il prestito di 20 miliardi dell'estero, che permetterebbero importanti opere pubbliche cittadine, si avviano a buon fine: domenica prossima alcuni dirigenti di una nota banca inglese giungeranno a Torino, e lunedì si incontreranno con le autorità del Comune. Si ritiene che il colloquio sia conclusivo, anche se probabilmente il primo accordo riguarderà soltanto una cifra ridotta.

L'annuncio dell'imminente incontro è stato dato dal sindaco ing. Ansaldi ieri mattina durante un discorso ai soci della sezione da via Saluzzo 33.

L'oratore ha riassunto l'attività della amministrazione civica in questi anni: uno sforzo continuo per accogliere masse d'immigrati, adeguare i servizi, far fronte alle nuove esigenze di una città in rapidissima crescita. «E' qui che ci si contrasta — ha detto — che la questione torinese è anche nazionale: una parte del denaro che viene utilmente per migliorare le condizioni di vita degli abitanti del Sud dovrebbe essere speso nella nostra città. In una decina d'anni i torinesi hanno pagato per l'immigrazione 128 miliardi. Adesso non chiediamo regali, ma mutui. Non ci si può dire di sospendere le opere pubbliche: ne deriverebbero difficoltà nell'industria edilizia e grave disagio per la popolazione».

L'ing. Ansaldi ha poi accennato, come s'è detto, al prestito dall'estero che «sta maturando» e lo ha indicato tra le opere imminenti il nuovo mattatoio, il cimitero del Gerbido, l'aiuto all'edilizia popolare sui terreni della legge 167, la costruzione di un ospedale per vecchi, che verrebbe gestito dal Comune.

Il sindaco ha risposto in tono polemico alla «campagna di attacchi dell'opposizione». Egli ha ricordato che quando l'amministrazione Peyron nel '53 prese le redini del Comune «non trovò neppure una scuola nuova». «Da allora — ha aggiunto — la città ha cambiato volto e basta guardarsi intorno per rendersene conto. Opere pubbliche, aziende municipalizzate hanno ricevuto un vigoroso impulso. Negli ospedali sono stati creati 2 mila nuovi posti letto. Quanto alle scuole, nel '63 abbiamo consegnato circa 500 nuove aule e quest'anno ne metteremo a disposizione altre 360. Nel settore dell'edilizia scolastica Torino è in testa a tutte le grandi città d'Italia».

Farmacie aperte stamane

Con servizio continuato dalle ore 8,30: piazza Vitt. Veneto 16; p.zza Lagrange 1; corso Francia 97; v. Roma 24; piazza Repubblica; p.zza Statuto 4; v. della Rocca ang. via dei Mille; c. Giulio Cesare 48; c. Belgio 41; v. Tunisi 54; corso Stati Uniti 6; c. Casale 116; c. Vitt. Emanuele 131; c. Giulio Cesare 158; v. dei Mughetti 11 (Vallette); v. G. Vigliani 186; v. Stradella 38; v. Cernaia ang. v. San Dalmazzo; v. Madama Cristina 36; v. P. Braccini 101; c. Sommeiller 31; v. C. Capelli 87; v. Po 14; via Nizza 186; v. San Donato 85.

Inoltre dalle 8: corso Giovanni Agnelli 96-100; v. Po 51; c. Vitt. Emanuele 66; v. San Donato 9; c. Chivasso 6; p.zza Madama Cristina; via Monginevro 66; c. Vercelli 111; v. Bologna 350/A; v. P. Micca 7; p.zza Savoia ang. via del Carmine; c. Regina Margherita 131; v. Carlo Alberto 24; v. Ottaviano 4; c. Grosseto 250; v. Mazzini 35; Galleria Umberto 1; v. Sacchi 46; v. S. Teresa ang. v. San Francesco d'Assisi; v. Santa Giulia 28; c. Francia 212; v. Nizza 214.

Se il sapone irrita la vostra pelle ...

... usate senza esitare il «PAIN DERMATOLOGIQUE DE VICHY» che pulisce a fondo la epidermide, con dolcezza, ma senza gli inconvenienti del sapone.

Esso contiene il 75% di sapone lavanti non alcalino ed il 25% di crema di bellezza; il «Pane dermatologico di Vichy», garantito senza sapone, lava meglio del sapone, con la dolcezza di una crema. Il «Pane dermatologico di Vichy» è un prodotto di fiducia venduto esclusivamente in farmacia.

RELANCA
LA FAMOSA POLTRONA
Salotti Divani Poltrone trasformabili a letto
BERGALLO ARESE
CASA del SOFA'
CORSO CASALE, 82
VIA DI NANNI, 2

Dobrinsca neonati - Neuroastenia. Vecchiaia precoce, dr. A. BIONDI, Specialista visceri, pzza Stat. Telef. 531-147. Corso Re Umberto 51, ore 9-10, 15-16.30

MARTEDI' 3 MARZO
iniziano corsi di:
LINGUA RUSSA
diretti da insegnante moscovita laureata all'Università di Mosca
ISTITUTO
STUDIUM
P.zza Statuto 2, Torino
Telef. 40.283 - 43.720

MAICO
MINNEAPOLIS, U.S.A.
VINCE LA SORDITÀ!
Per informazioni, consulti prove gratuite
INTERPELLATE
Via Magenta, 20 - Tel. 41.767 - TORINO

Il marito

Mia moglie mi ha lasciato, è tornata a casa dai suoi. Mica per sempre, ci mancherebbe altro. Soltanto così, per prendersi un po' di vacanza e rituffarsi, come dice lei, nel vecchio ambiente tanto amato. Troppo amato, dico io. Capisco benissimo che a lei quella minuscola villetta di periferia, col suo giardinetto accanto, una baracchetta modesta, in realtà, con le lampade colorate, le tendine rustiche e tutti quei fiori, appariva addirittura elegante, quasi un'abitazione di lusso. Tutta bravissima gente lì dentro, s'intende, l'ho subito capito. Il padre, militare a riposo, un buontempone che sapeva sempre qualche barzelletta nuova, dove le pescasse non lo so, la madre, una buona donna, ancora un po' bambola, sempre persa dietro le riviste della moda, e quattro graziose ragazze. Tutti di buon carattere, allegri, sempre disposti a cantare, a ballare, a cianciare, affezionarsi gli uni agli altri esageratamente, accarezzandosi e sbaciucchiandosi di continuo, chiamandosi con nomignoli infantili...

Tutto ciò, ne convengo, era molto bello, ma la realtà della vita? Le due ragazze di mezzo erano impiegate, a vedere però com'erano eleganti si capiva che spendevano quasi tutto lo stipendio in cianfrusaglie. La più giovane delle sorelle, che non aveva disposizione per gli studi, badava alle faccende di casa, la maggiore, Rita, era la più bella e la più viziata; lei s'occupava solo dei fiori del giardino e non ore e ore a studiare al pianoforte le canzonette di moda. Eppure fu proprio di lei che mi innamorai, fu lei che chiesi in moglie. Non mi accettò subito, no. Ci voleva pensar su, mi disse, prima di decidersi. Ci pensi, ci pensi, dicevo io. Ero tranquillo. Sapevo che ero l'unico partito serio che si fosse presentato in quella casa, dove di solito venivano gli scervellati in motocicletta per condurre le ragazze a ballare o per fermarsi a suonare la chitarra e a cantare. Gente senza un soldo, senza un impiego, senza pièces, come avrei potuto temerli, io, che avevo una casa un buon lavoro, un conto in banca, una macchina sia pure utilitaria, ma sempre meglio di una motocicletta? Mi accettò, poi, naturalmente. Pianse molto, povera Rita, il giorno delle nozze, lasciando la casa e la famiglia. Eppure non si allontanava molto perché la mia casa era dall'altra parte della città: venti minuti di macchina. La mia casa! Fu proprio quella la mia prima delusione. Non che sia piccola e brutta, è un bell'appartamento, anzi, comodo, vasto, ma è all'antica e forse è proprio per questo che io l'amo tanto. Ci sono nato e i miei genitori vi hanno vissuto fino alla loro fine. Mobili grandi, di noce scuro, solidi, di quelli che durano tutta la vita. Ma lei, figuriamoci, abituata alla sua casetta colorata come un albero di Natale e con le manie moderne di sua madre in fatto di arredamento, avrebbe voluto buttare tutto per aria e sostituire i miei vecchi cari mobili con i pezzi rari, come dicono, comprati dagli antiquari e altre sciocchezze del genere. Ma capì subito che non le avrei permesso nemmeno di staccare dal chiodo un almanacco vecchio e si rassegnò a malincuore.

Non faceva che dire: — Ce n'è tutto grigio qui... Tutto cupo, grigio... E mi guardava, quasi volesse dire che ero tutto grigio anch'io. Ma io sono ancora giovane e per quanto poco brillante, non merito certo l'appellativo di grigio.

Lei voleva soprattutto dire che ero tirchio, gretto, meschino. Non si adattava al fatto che pretendevo di segnassero tutte le spese, predicassi di non consumare tanta luce, di non fare tante telefonate, di non cambiare così spesso la biancheria di tavola e di essere precisi nel compilare la lista del bucato. Lei diceva talvolta, spiritosamente.

— In casa mia non si bada a queste miserie! Sì, pensavo io, ma in casa tua si vive di fumo e si fanno debiti... Naturalmente non glielo dicevo, come non le dicevo che tanto interessato poi non ero, visto che l'avevo presa senza un soldo di dote e senza lo stipendio di un carrello... Ma il guaio più grosso ci venne da Lisetta.

Lisetta era una ragazza che avevo preso a servizio dopo che la vecchia Caterina ormai pensionata si era ritirata al suo paese. Ragazza in gamba, questa Lisetta, capace, laboriosa, svelta, intelligente, simpatica... A Rita piaceva un mondo. Quando io non c'ero, son sicuro che passavano delle ore insieme, a chiacchierare, a cantare le canzonette nuove a provare i balli di moda. Lisetta era molto esperta in queste cose... Io lasciavo correre, purchè Rita fosse di buonumore... Ma tutto a un tratto scoprii che questa perla di ragazza mi derubava e mandava via. Ora io posso passare sopra molte manchevolezze, ma sull'onestà no, qui divento inesorabile, è più forte di me. Lisetta ebbe un bel piangere e mentre Rita implorava, dovette andarsene.

La reazione di Rita fu terribile. — La sola soddisfazione, l'unico raggio di sole di questa casa sul badava a dire. E si chiudeva nella sua stanza e non rivolgeva la parola alla nuova domestica, ostinata e silenziosa: un interminabile broncio che ci rovinava i nervi. Io mi sfogavo in fabbrica, lavorando da matto, tanto che il principale diceva che mi vuol bene, mi sgridava: Non esagerare! Vuoi rovinarti la salute? Ma io volevo far vedere a mia moglie che così valevo e che capo di famiglia sarei stato, se avessimo poi avuto dei figli. Ma tutto è stato inutile, lei si era cacciata in testa di tornare a casa sua a guarire i nervi malati.

Tutti abbiamo forse finta di credere alla malattia dei nervi e così è tornata a casa sua. Io però le ho detto: — Va bene, va pure, siamo intesi però che io verrò tutte le sere a prendere tue notizie. E così faccio. Tutte le sere attraverso la città con la mia macchinetta e la vengo a trovare. Non si può dire che mi faccia sempre una buona accoglienza. Alle volte non mi guarda nemmeno, una chiacchiera come una gatta con gli amici delle sorelle e di cosa poi? Futilità, sciocchezze. I genitori, mi battono sulla spalla: — Questi nervi, questi nervi! Ma guarirà, vedrai! Io non ascolto loro, ascolto lei che ride di un riso acuto, per niente naturale, che non ho mai sentito... Qualche volta una c'è, mi dicono che è a letto...

Poi, eccoti un cugino, un certo Piero, di cui lei mi parlava sempre, un bel ragazzo, e secondo lei una cima, un genio, non so di che genere. Ha finito il servizio militare, ritorna a casa e per un poco, è stato capite qui. Quante chiacchiere fa Rita con lui, appartati sul sofà. Quante risate, quanti sguardi di lascivio diretti a me, sguardi che dicono: Ma guarda, noioso, levati dai piedi... Ma una di queste sere il bel giovane mi si è avvicinato per pregarmi di trovargli un impiego, sapeva che occupavo un alto posto nell'industria, ecc. ecc. Insomma mi adulava bassamente, mentre lei ci guardava entrambi con evidente furore. Ho promesso, ben sapendo che non mi avrei fatto nulla, conosco il tipo, leggero, falso, fannullone... Dopo di che, non l'ho più visto. Deve essere tornato al paese suo. Tiro un respiro di sollievo, non la nego, ho avuto paura per qualche ora: un così bel ragazzo.

Stasera, oh, stasera, finalmente, avviene la soluzione di tutto, quella che non avrei mai osato sperare. Mio suocero mi aveva preso da parte per chiedermi un prestito. Non è la prima volta, gliene ho già prestato di soldi! Di restituzione non si parla mai, sono prestiti che io considero doni. Doni per Rita, s'intende. Invece di comprarle pellicce e gioielli, dò questi soldi a suo padre. Ma stasera lei ha udito tutto, forse stava dietro la porta a origliare. Non immaginava certo una cosa simile, quello che ha sentito deve averla traumatizzata. Infatti è entrata nella stanza pallida pallida, con le mani tremanti. Prima che mia suocera, mi si avvicina, timida, rattristata. Mi dice sottovoce: — Voglio tornare a casa. E s'avvia, infilandosi il paltò, verso la macchina, senza salutare nessuno. Li saluto io, i suoi tutti contenti anche loro, poveretti, e per la guarigione, e anche perché la figlia maritata sono un bell'impiccio in casa. Guido in silenzio, adagio. Anche lei sta zitta. Guarita? Penso che l'ha guarita scoprire all'improvviso che io ora tutti i miei difetti sono un buon marito...

Carola Prosperi

I piccoli Kennedy al circo

Jacqueline Kennedy ha portato Caroline e John allo spettacolo di un circo equestre al Coliseum di Washington. Ecco la vedova del Presidente dagli Stati Uniti mentre lascia l'arena col più piccolo dei figli (Telefoto)

I SENTIMENTI, LE DONNE, IL MATRIMONIO NEL GIUDIZIO DI UN GRANDE ARTISTA

Il pittore CARRA' e la signora INES

Quarantacinque anni di tranquilla felicità - «Era il 1919 ed il nostro matrimonio fu molto semplice; quel giorno io lavorai come al solito e mia moglie continuò un giubbetto ai ferri che aveva iniziato otto giorni prima» - Secondo l'artista la donna deve stare in casa e pensare alla famiglia - Le doti femminili che lui ama: semplicità, delicatezza di sentimenti, ordine; ma esistono ancora creature così?

Milano, lunedì mattina.

Ride nel suo modo caratteristico (ha una voce cavernosa, ricca e profonda, che ai tempi delle battaglie futuriste sovrastava le altre nelle grida). «Le donne? Che cosa penso delle donne? Non è una domanda che mi sia a genio, non mi piace rispondere a una domanda del genere. Anche stamattina un giornalista mi telefona per chiedermi più o meno la stessa cosa...».

«Vede, allora, Maestro, che questo è un problema che interessa».

«Che problema o problema. Le ne sono ben altri a questo mondo! Il problema è vivere o fare qualcosa di utile nella propria vita...».

Gli do ragione, cerco di impostare diversamente il nostro discorso, proprio in questi giorni sto rileggendo un suo bellissimo libro, si intitola «La mia vita» di Carlo Carrà. Ecco che parliamo del libro, non è una vita romanzata (c'è scritto nell'avvertenza all'inizio del volume) perchè i fatti e le cose narrati sono realmente accaduti.

«Mi è piaciuto molto — dico al Maestro — quel capitolo dove lei parla della donna che sarebbe diventata sua moglie, della signora Ines... e di quelle due stanzette dove andaste ad abitare in via Vivaio».

Il volto di Carrà si sta illuminando:

«Era il 1919 — racconta — e conobbi la signorina Ines dal 1914. Il nostro matrimonio fu molto semplice, quel giorno io lavorai come al solito, mia moglie continuò una maglia che aveva iniziato giorni prima. Soltanto la sera andammo a cena dai nostri amici Notari, c'era Bontempelli che fece un brindisi in nostro onore».

Mentre Carrà parlava, mi ricordava la pagina del libro dove descrive la signora Ines: «Gentile, vivace, di ingegno aperto, di fede sana. Né civetteria, né passioni impure. E gli atti confidenti, non servili né altieri. E quelli che pur mi piacque in lei fu il suono della voce, che più delle parole significava la purezza dei sentimenti. Ma che cosa potevo io offrirle? Povera donna! Venire a vivere con un pittore e nella mia situazione, che coraggio. Ma la forza del suo spirito la portava a non esitare davanti ad alcuna difficoltà d'ordine pratico, a perseguire nella vita scelta senza defezione per calcoli utilitari».

«Allora, Maestro» gli ho detto, «qual è la dote più importante per una donna?».

«La semplicità» mi ha risposto Carrà e ha continuato: «La donna è stata creata come compagna dell'uomo, come madre, non dimentichiamolo. Sì, è vero che i tempi sono cambiati e non tutte le donne si sposano, non tutte possono formarsi una famiglia, così si mettono a lavorare sullo stesso piano dell'uomo, con gli stessi diritti, e così, secondo me, perdono sempre più le loro femminilità, rinnegano le loro doti naturali, e va a finire che l'uomo vede nella donna quasi un concorrente, persino un avversario...».

«Ma allora la donna non deve lavorare?».

«Ha tanto da fare a casa, se vuole. La donna deve essere economa, deve governare la sua famiglia, amministrarla, deve abituare se stessa a una vita parsimoniosa, anche di rinunce se è necessario. E questo non è poco. Altro che grilli per il capo, specchi di ogni genere, come succede in certe famiglie oggi».

«Lei, Maestro, ha una visione della donna, come dire, un po' all'antica, perchè oggi ci sono altre esigenze...».

Non mi lascia finire, subito ribatte:

«Le esigenze sono sempre le stesse, quelle di una identità di vedute tra l'uomo e la donna, e — ripeto — la necessità di creare una famiglia che sia impostata sulla reciproca comprensione, sulla lealtà, sulla correttezza, sulla purezza dei sentimenti. Questo non cambia, è lo stesso oggi come cinquant'anni fa».

«Del resto» continua Carrà, armai infervorato, «tutto si ripete nel tempo. Vede i miei disegni? (È accanto con la mano alle sue opere esposte, nella sala dove ci troviamo, alla Galleria dell'Annunciata. Sono disegni di alta livella, raccolti dall'artista in tanti anni, raccolti anzi da sua moglie Ines che ha sempre conservato quei preziosi foglietti e ha sempre creduto nell'arte del marito). «Vede dunque i miei disegni? Capisce la loro attualità? Eppure ce ne sono certi che portano come data il 1914, il 1918, il 1920. Vengono dei ragazzi, dei giovani a visitare l'esposizione e sentono che non c'è distanza tra la mia generazione e la loro, l'arte si rinnova — è vero — ma le sorgenti sono le stesse, nasce dal cuore, dall'intelligenza dell'uomo...».

Si ferma un attimo, si toglie gli occhiali scuri, si guarda intorno:

«Ah lei, con queste domande sulla donna, dove mi trascina!». Ride ancora come all'inizio del nostro colloquio, riprende a parlare della signora Ines.

«Alle diciotto, mia moglie verrà a prendermi, facciamo così tutti i giorni. Alle sedici passo in via Manzoni per venire qui all'Annunciata, è il mio solo svago, lavoro di mattina ogni giorno, anche oggi ho fatto un disegno».

Carrà ha ottantatrè anni, li ha compiuti l'undici febbraio, ma il tempo ha lasciato intatto il suo vigore, la sua intelligenza, la sua volontà. Ogni giorno, anche in questo fredda inverno, esce da via Sandro Sandri, dove abita, per fare la solita passeggiata, con il suo cappotto grigio scuro con il collo di pelliccia, il basco in testa, le mani nelle tasche del cappotto, cammina piano ma deciso, senza timore della nebbia, delle automobili, del frastuono).

Guarda l'orologio, brontola un po':

«Non capisco mai fosse il ritardo, oggi. Però l'orologio avanti, perchè Ines è sempre puntuale, lei è precisa, sa che io sto attento anche alla piccole cose. È tutta questione di ordine nella vita...».

«Quanta saggezza» penso, mentre saluto il Maestro, e ringrazio nella mia mente lo dati che lui ama nella donna, la semplicità, la delicatezza dei sentimenti, l'ordine. E finiscono nessuno mi chiede, «creature come la signora Ines?».

Per via Manzoni incontro giovani ragazze truccate, i vestiti corti, alti stivali sino al ginocchio, passano disinvolte, chiacchierando forte. Le osservo attento, ma sono impenetrabili, mi sembrano appartenere a un mondo lontanissimo e precluso.

Milena Milani

Carlo Carrà in una recente foto nel suo studio

Nelle campagne di Palermo dopo oltre un anno di ricerche

Bandito ferito in un conflitto a fuoco con i carabinieri che bloccano il suo rifugio

E' responsabile di rapine e furti - Tentando di fuggire attraverso una finestra del casolare ha sparato sui militi che hanno risposto con le armi - Colpito da un proiettile di mitra alla spalla sinistra: non è grave - Arrestato anche un contrabbandiere, noto mafioso

Dal nostro corrispondente

Palermo, lunedì mattina.

Un pericoloso pregiudicato, responsabile di associazione per delinquere, rapine e furti, al quale la polizia dava la caccia da oltre un anno, ha sparato stamane diversi colpi di pistola contro una pattuglia di agenti della Squadra Mobile che lo braccavano, ma è rimasto ferito da una pallottola di mitra nel corso del conflitto a fuoco ingaggiato con le guardie di P. S. che avevano circondato il casolare dove il ricercato si nascondeva.

Latitante da quattordici mesi, il pregiudicato Salvatore Calabrese di 37 anni, si era infatti rifugiato in una casetta disabitata delle campagne di Brancaccio, nell'agro di Palermo, riuscendo a sfuggire a ogni ricerca. Individuato il nascondiglio del ricercato, il comandante la Squadra Mobile, dott. Madia, predisponeva un piano per pervenire alla cattura del Calabrese.

Così tre pattuglie di agenti provvedevano a circondare durante la notte il rifugio del latitante al quale a un dato momento veniva intimato di aprire alle forze dell'ordine. Nessuno però rispondeva dall'interno del casolare. Dopo un lungo silenzio di attesa, verso le ore quattro del mattino di domenica, il Calabrese, nel tentativo di sottrarsi alla cattura, usciva armato da una finestra laterale della casetta e apriva il fuoco contro l'appuntato Vittorio Cacciatore, che trovandosi proprio da quel lato del casolare con gli uomini della sua pattuglia, si era fatto incontro al latitante intimandogli il fermo.

Fatti segno a diversi colpi di pistola fortunatamente sparati a vuoto, l'appuntato Cacciatore e gli agenti alle sue dipendenze reagivano prontamente sparando alcuni colpi di mitra dopo ulteriori reiterate intimazioni di fermo alle quali il pregiudicato aveva risposto con nuovi colpi di pistola. Una pallottola di mitra raggiungeva però il Calabrese alla regione scapolare sinistra costringendolo a gettare l'arma e ad arrendersi. Prontamente soccorso dagli stessi agenti, il ferito veniva trasportato all'ospedale dove è stato giudicato guaribile in 12 giorni con riserva di prognosi.

Salvatore Calabrese: era ricercato da oltre un anno

Poco dopo il suo ricovero in corsia, il Calabrese è stato sottoposto ad intervento chirurgico per l'estrazione del proiettile.

Sul luogo del conflitto l'autorità giudiziaria ha effettuato i rilievi del caso per la ricostruzione del cruento episodio e ha proceduto al sequestro di una pistola spagnola «Hopo» trovata con una pallottola in canna e tre altri proiettili nel caricatore, proprio dove il Calabrese è caduto ferito.

Nessun ferito si registra fra gli elementi delle pattuglie di guardie di P. S. che hanno partecipato alla drammatica cattura del latitante Calabrese. L'operazione si inquadra nel quadro della lotta contro la criminalità organizzata che ha registrato nella stessa notte di domenica un altro successo con l'arresto del mafioso Rosario Anselmo, un giovane contrabbandiere amico dell'imprenditore edile Calcedonio di Pisa ucciso a pistolettate dalla «gang» dei La Barbera in una piazza della periferia di Palermo.

Questa delitto fu uno dei primi anelli della tragica catena di crimini che insanguinarono per lungo tempo il Palermitano culminando nelle stragi di Villabate e di Viale Sirena. Il Rosario Anselmo è stato catturato in via Lanci di Scalo nell'appartamento di una cognata, dove si nascondeva da qualche tempo per incontrarsi con la moglie.

Franco Desio

Una carica di dinamite fatta scoppiare in una villa

Verbania, lunedì mattina.

(c.) Un inqualificabile atto vandalico è stato compiuto ieri notte a Carabiatta, nella villa dell'avv. Giuliano Santini, momentaneamente disabitata.

Ignoti — che l'inchiesta della polizia cerca ora di identificare — hanno introdotto nel cortile, dall'alto, una carica di dinamite fatta poi deflagrare. Le conseguenze sono state gravi: parte del fabbricato è crollata ed il resto è rimasto seriamente danneggiato.

A Canelli una polenta di dieci quintali

Canelli, lunedì mattina.

Ieri a Monastero Bormida si è svolta la tradizionale sagra del «Polentonissimo». Grazie alla splendida giornata oltre diecimila persone hanno affollato il piccolo centro rurale in un'atmosfera lietissima e folcloristica. Una mastodontica polenta di dieci quintali, confezionata in un enorme paiolo troneggiante sull'apposito palco allestito nella piazza principale del paese, è stata in pochi minuti divorata dai festaioli. La pietanza era costituita da cotechini, frittate e merluzzo con cipolle. Servivano l'eccezionale merenda una dozzina di vivandiere in costume.

Numerosi i carri ed i gruppi mascherati, compresa la banda «Tia a campà», di Vallo Ligure, composta di oltre cento elementi, alla quale è andato il primo premio. Il secondo premio è toccato al carro di Costigliole d'Asti, che rappresentava il castello dei paesi.

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Scorpione, esilio a Urano, trigono a Marte; Sole opposto a Plutone; Luna congiunta a Nettuno e trigono al Sole. Tutto sarà favorito dalle circostanze. Vi saranno anche simpatie. Vecchia amicizia che torna o riconciliazione, dopo lungo rancore. Occasioni di benessere e celesti benedizioni. Il momento è adatto all'azione. Tipi: Cancro, Scorpione, Capricorno.

Cancro - Lavoro: la mancanza d'intuizione causerà attriti con una collaboratrice. Usate prudenza e badate alle espressioni che usate. *Vita affettiva:* il buon senso servirà per ottenere la fiducia di chi vi osserva in silenzio. *Salute:* non da raffreddore.

Scorpione - Lavoro: guadagnerete la fiducia di persone interessate al vostro successo negli affari. Tuttavia non potrete eliminare totalmente una certa eccitazione o stravaganza. *Vita affettiva:* felicità. Appuntamento romantico. Attenzione comunque ai pettegolezzi e agli occhi indiscreti. *Salute:* evitate gli eccessi, le sudate e le bevande della tavola.

Capricorno - Lavoro: il lavoro subirà l'influenza stravagante delle stelle che dominano la giornata. Proverete preoccupazioni, ma non dovrete dimenticare l'ottimismo. *Vita affettiva:* aumenterà il vostro fascino personale, attirerete simpatia e sincerità. *Salute:* fegato e cuore dovranno essere meglio curati.

Pronostici per i tipi dell'Ariete: una certa circostanza vi commuoverà e per questo rischierete di spendere denari. Mantenetevi più freddi e vigilanti. Questo vi terrà al riparo dall'ingratitudine. Toro: ascoltate attentamente i vostri interlocutori più perspicaci. Avete tutto l'interesse a sfruttare i loro pensieri. Gemelli: ecco una giornata non comune che vi farà credere nella vita e nelle sue possibilità. Leone: vi affermerete e sarete felici. Aiutatevi con buone letture. Vergine: dovrete affrontare qualche battaglia in famiglia e sul lavoro. In amore le cose si presenteranno più facili e con successo. Bilancia: giornata intensa con notevoli successi personali. Tuttavia non mancheranno le inimicizie per farvi commettere sbagli. Sagittario: potrete accettare lavori e anche viaggiare. Sarà bene invece rimandare ogni impegno a prossima scadenza. Acquario: sorpresa che non vi lascerà delusi. Sarà bene controllare la salute e curarsi in tempo. Pesci: questioni finanziarie poco soddisfacenti. Non allarmatevi, perchè tempi migliori sono alle porte. Tommaso Palamidessi

I regali di Pasqua

E' invalsa l'abitudine di fare omaggi alla clientela, agli amici, ai parenti per la ricorrenza Pasquale, oltre che a Natale.

In principio saremo in pochi; meglio, perché saremo maggiormente ricordati per l'inatteso e isolato dono Pasquale.

Servetti & C.

PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOILETTA - VIA ROMA 1

IL SUO ASSORTIMENTO... I SUOI PREZZI.....

OMAGGI PASQUALI

PRENOTANDOLI ORA SARETE SERVITI MEGLIO

SEDE ED ESPOSIZIONE: PIAZZA CRIMEA, 1 - TELEF. 685.808/9

NOVITA' INTERNAZIONALI - ESCLUSIVITA' PUBBLICITARIE e per VENDITE ABBINATE

Un graziosi omaggio ai visitatori qualificati. Non si vende a privati.

IL VOSTRO TELEVISORE E' GUASTO?

CHIAMATE 60.466

TELESOCCORSO

Un nostro tecnico specializzato sarà inviato al vostro domicilio per ogni riparazione o messa a punto.

SEGRET. TELEFONICA 8.30 - 12 15 - 18 | SERVIZIO TECNICO CONTINUATO 8 - 22.30

L. 895.000 I. G. E. compresa

VOLKSWAGEN 1200

ATTILIO FONTANA, C.so Re Umberto, 2 Tel. 5971/2

La Ditta AVOGADRO VIOLETTA

- VIA PO 55 -

PER FINE STAGIONE

ULTIMI GIORNI DI SVENDITA

A PREZZI DI PURO REALIZZO

STOCK Borse Vitello da L. 590- 690- 990 in più

STOCK Borse Cuoio sportive da L. 990- 1290- 1590 in più

STOCK Borse Calf e Foca sportive da L. 2990- 3290 in più

STOCK Borse Lucertola da L. 14900 in più

STOCK Borse Coccodrillo da L. 21900 in più

Prezzi di realizzo su Guanti - Ombrelli - Valigie Bauli - Cartelle - Pelletterie in genere

SCONTO AI DIPENDENTI FIAT

VICINO A SASSARI

Segni inaugura un nucleo urbano di 125 alloggi

Si tratta di un rione sperimentale con vari tipi di case sulle quali vengono compiuti studi di tecnica edilizia - Ha uno strano nome: del latte dolce

Sassari, lunedì mattina.

Il presidente della Repubblica Segni è intervenuto ieri mattina, con il ministro dei Lavori Pubblici Pieraccini, alla inaugurazione, presenti le massime autorità locali e regionali, del quartiere residenziale del «Latte dolce».

Il sindaco prof. Holzalla ha rivolto al Presidente della Repubblica il saluto della città, sottolineando l'importanza dell'opera, promossa e realizzata dal comitato per la produttività nell'edilizia; ha rivolto il suo ringraziamento all'Usom per la opera svolta dagli Stati Uniti, che hanno messo a disposizione i fondi necessari per la realizzazione del nuovo quartiere. Dopo aver affermato che la creazione dell'opera rientra nel programma dell'amministrazione comunale, il sindaco ha concluso ringraziando le autorità e il Presidente della Repubblica in particolare per aver voluto dimostrare con la sua presenza l'interesse diretto ai più importanti problemi della popolazione.

Dopo un intervento del presidente dell'Istituto autonomo case popolari, che ha brevemente illustrato le caratteristiche dell'opera, il ministro dei Lavori Pubblici, Pieraccini, ha sottolineato gli intenti del governo nel voler seguire una politica programmata per condurre a soluzione, a tutti i livelli, il problema della casa. Quindi l'arcivescovo ha impartito la benedizione ai nuovi quartiere.

Successivamente il Presidente della Repubblica e le altre autorità hanno visitato i vari appartamenti, soffermandosi sulle caratteristiche delle nuove abitazioni. La realizzazione del rione sperimentale del «Latte dolce» fa parte di un programma di due miliardi e mezzo per la costruzione di tipi di case sui quali sono stati compiuti studi di tecnica edilizia al fine di raggiungere una maggiore produttività nel settore.

Il costo dell'intero quartiere è di 498 milioni di lire. L'amministrazione comunale ha dal canto suo realizzato le reti idrica, fognaria e di illuminazione, il piano stradale e un mercato rionale per una spesa complessiva di circa 500 milioni. Il quartiere consta di 125 alloggi di cui 30 di tipo unifamiliare, composti da 5 vani più servizi, 88 plurimi da 4 vani e 26 da 3 vani. Nel complesso sono stati costruiti 752 vani oltre ai locali destinati alle scuole elementari all'ambulatorio medico e ai negozi di prima necessità. Il nuovo rione urbano che sorge a circa 2 chilometri dalla città è inoltre dotato di servizio tranviario automatico e di ampi giardini pubblici nei quali sono stati installati campi da gioco per bambini.

I fondi sono bloccati

Nessun premio assegnato dalla Fondazione Balzan

Milano, lunedì mattina.

La segreteria del «Premio Balzan» ha diramato ieri mattina il seguente comunicato: «Nella ricorrenza del settimo anniversario della morte di Lina Balzan Daniell, il col. Aldo Daniell, marito della defunta fondatrice e segretario generale del consiglio direttivo della "Fondazione", informa con rammarico che, malgrado ogni più vivo desiderio, non si può dar luogo alla prevista proclamazione pubblica e ufficiale dei «Premi Balzan» 1963 per astrofisica, letteratura, paleontologia, economia politica, quantunque già decisi e pronti, per evitare grandi disagi ai laureati, a causa dei noti incredibili avvenimenti promossi dalle autorità svizzere e italiane».

Come è noto, la scorsa settimana il governo elvetico ha bloccato i fondi della Fondazione.

Il Papa in processione in una parrocchia romana

Roma, lunedì mattina.

Il Papa è intervenuto ieri pomeriggio, nella serie di visite alle parrocchie alla periferia di Roma, alla funzione quaresimale nella chiesa parrocchiale di S. Maria Corredentrice a Casalbertone, nel quartiere Tiburtino di cui fu parroco l'attuale Vescovo di Mondovì, mons. Maccari.

Il Pontefice, giunto alle 17,00, è stato accolto con entusiasmo da migliaia di fedeli. Prima di entrare nel tempio, il Papa ha assistito dall'alto della scalinata, visibilmente commosso, al lancio di centinaia di palloncini bianchi e gialli, fatto dai bambini della parrocchia.

Prima dell'inizio del rito, detto «stazionale», il Papa ha benedetto il nuovo mosaico dell'abside, composto dal prof. Sergio Selva, e raffigurante la Madonna in Paradiso circondata da angeli e santi; in basso, altre due scene musive raffigurano l'annunciazione e la deposizione di Cristo.

Subito dopo, il Pontefice ha partecipato con il clero alla processione penitenziale, avviatasi nella piazza antistante il tempio e alla conclusione del rito quaresimale con la benedizione impartita con la reliquia della croce da monsignor Cudini. Paolo VI ha quindi rivolto, dall'altare, un discorso ai fedeli.

Un lutto dell'on. Reale

Roma, lunedì mattina.

Ieri mattina, nella propria abitazione di via Archimede, è morto il dr. Francesco Reale, fratello del ministro di Grazia e Giustizia, on. Oronzo Reale.

Romy Schneider in platea a teatro

La bella attrice fotografata alla prima della commedia di Diego Fabbri «La bugiarda» rappresentata al Quirino di Roma dalla compagnia Falck-De Lullo (Telefoto a «Stampa Sera»)

Forse una «sorpresa» nel delitto di Milano

La figlia dell'affittacamere sottoposta a interrogatori

Si trova "a disposizione" della polizia - I suoi rapporti con la madre non erano buoni - Rilasciate le altre persone fermate in un primo tempo

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Ormea Consonni, l'anziana figlia dell'affittacamere ottantenne Giuseppina Giussani, vittima del delitto di via Fusetti a Porta Ticinese, è attualmente al centro delle indagini sul misterioso fatto di sangue avvenuto, come si ricorderà, mercoledì della scorsa settimana. Da sabato sera la donna è sottoposta a interrogatori da parte del diligente la Squadra Mobile milanese, dott. Jovine, e dei suoi uomini.

Si indaga in particolare, oltre che sui pensionanti della Giussani, anche sui rapporti fra madre e figlia, che, a quanto sembra, non erano ultimamente molto cordiali. La posizione di Ormea Consonni nel quadro delle indagini rimane comunque molto incerta: la donna si trova a disposizione degli inquirenti, i quali sperano dai continui e prolungati colloqui che si svolgono in Questura di ricavare qualche elemento positivo e utile. Il dott. Jovine ha anche dichiarato a tale proposito di avere fiducia in questo nuovo orientamento delle indagini, che vanno restringendosi dunque sempre più attorno alla figlia della vittima.

Sabato sera Ormea Consonni aveva accompagnato alcuni agenti in una nuova visita alla pensione di via Fusetti. Si è trattato di una perquisizione piuttosto prolungata e molto minuziosa, al termine della quale è stato prelevato un pacco avvolto in carta di giornale, sul cui contenuto è stato però mantenuto il più rigoroso riserbo.

Nuove ricerche sono state anche condotte sulla situazione patrimoniale della vecchia affittacamere, ed in particolare sulla denuncia presentata dalla figlia di un assegno di una certa somma di denaro. Questa denuncia, come è noto, ha fatto propendere gli inquirenti, almeno in un primo tempo, per l'ipotesi di un omicidio a scopo di rapina, compiuto presumibilmente da una delle persone che frequentavano la pensione. D'altra parte, le minuziose ricerche compiute fino ad oggi nell'ambiente dei pensionanti non hanno approdato a risultati concreti: diverse persone erano state convocate negli uffici della Mobile e interrogate a lungo; tutte però sono state in grado di dimostrare di essere assolutamente estranee all'omicidio e sono state quindi rilasciate.

L'oscura vicenda di via Fusetti potrebbe anche concludersi nelle prossime ore con una soluzione a sorpresa; ma non è neppure escluso che anche la nuova pista possa rivelarsi inutile.

c. b.

Indagini per la morte di un bimbo a Vercelli

E' spirato mentre dormiva

Vercelli, lunedì mattina.

(v. n.) Le autorità si stanno occupando del caso di morte improvvisa di un bambino di appena due mesi e mezzo, Pier Giorgio Serain, figlio dell'operaio Pietro Serain, domiciliato alla periferia della nostra città. La morte risale alla notte fra venerdì e sabato scorsi.

Secondo la versione data dalla madre, il piccolo alle due di notte avrebbe fatto la sua regolare poppata, parte di latte materno e parte di latte normale. Poi era stato deposto nella culla e solamente verso le 8, quando si è svegliata, la donna si è accorta che il corpo del bimbo era inanimato.

Portato d'urgenza all'ospedale, il medico di guardia ne ha constatato la morte, sottoscrivendo il seguente referto medico «rigidità cadaverica e macchie ipostatiche». Ieri il medico legale, dott. Bodo, ha fatto un esame esterno del cadavere ma non è stato in grado di stabilire le cause della morte.

Contenevo tredici milioni

Fallito assalto ladresco ad una pesante cassaforte

Firenze, lunedì mattina.

(c.) Tredici milioni di lire hanno resistito all'attacco dei ladri. La grossa somma, tutta in contanti, era custodita nella cassaforte del supermercato di via Galliano. I ladri hanno lavorato tutta la notte nel tentativo di sventrare il forziere prima con la fiamma ossidrica poi con un trapano elettrico. Ma non vi sono riusciti. Ad un certo punto, considerando di non avere tempo sufficiente per portare a termine l'impresa, hanno cercato di asportare la cassaforte, del peso di oltre tre quintali, ma non ce l'hanno fatta e l'hanno abbandonata nel cortile. Ad accorgersi e a denunciare il tentato furto è stato il direttore del supermercato, che verso le 11 di ieri mattina si era recato nei locali per alcune verifiche.

Respinte le dimissioni del sindaco di Sanremo

Sanremo, lunedì mattina.

Viva sorpresa ha suscitato la votazione, con voto segreto, del Consiglio comunale di sabato sera, il quale ha respinto le dimissioni del sindaco avv. Franco Fusaro, approvando invece le dimissioni dei suoi assessori.

Come è noto, dopo le dimissioni del sindaco avv. Fusaro dalla carica di consigliere della dc, la dc sanremese aveva proposto un nuovo sindaco nella persona del prof. Cuggè, e dei nuovi assessori al posto di quelli dimissionari. Il Consiglio di sabato sera era stato appunto convocato per approvare la linea di condotta del partito di maggioranza. Il gruppo consiliare dc ha chiesto l'aggiornamento dei lavori del Consiglio.

Pauroso incidente ieri sera tra Cervinia e Valtournanche

Venti sciatori feriti su un pullman che slitta sul ghiaccio e si sfascia contro le pareti d'una galleria

Sono tutti milanesi e guariranno in 10-20 giorni; più grave una ragazza, che lamenta la frattura di una gamba - La strada bloccata per due ore A CEVA: un radiotecnico di Albenga ferito ed i suoi tre compagni di viaggio illesi nell'auto rotolata per 40 metri - A NOVI LIGURE: mediatore di bestiame travolto e ucciso da un camion - A CASALE: tre motociclisti si schiantano contro una vettura compiendo un sorpasso nella nebbia

Cervinia, lunedì mattina.

(m.) Un grosso autopullman targato Varese carico di una quarantina di sciatori di Milano, che rientravano a casa da Cervinia, ha subito nel tardo pomeriggio di ieri un singolare incidente, mentre percorreva la galleria di Perrera, a circa cinque chilometri dal Breuil, tra quest'ultima località e Valtournanche. A causa di uno strato di ghiaccio formatosi sulla sede stradale, l'automezzo sbandava paurosamente, sfuggendo al controllo dell'autista Vincenzo Cappelli, di Varese, e andando a sbattere più volte violentemente contro le pareti rocciose del tunnel; il pullman infine si fermava di traverso sulla strada, fortunatamente senza rovesciarsi. L'autista e una ventina di passeggeri subivano contusioni più o meno serie, mentre il veicolo aveva tutta la parte anteriore e una fiancata gravemente danneggiate. A bordo di automobili di passaggio i feriti venivano trasportati al pronto-soccorso di Cervinia, ove i dottori Orsetti Maquignaz e Vassoney prestavano loro le necessarie cure, giudicandoli guaribili tra i dieci e i venticinque giorni.

La più grave è la signorina Lucia Ronchi, di 23 anni, di Milano, che guarirà in 40 giorni per aver riportato la scomposta frattura della gamba destra. In serata, tutti potevano rientrare a Milano a bordo di autoveicolo messo a disposizione dalla ditta proprietaria dell'autopullman.

Il traffico sulla statale di Cervinia, ieri affollatissima, è rimasto bloccato per circa due ore: tante ne sono occorse per la rimozione del pullman, rimasto letteralmente incastrato di traverso fra le pareti della galleria.

Ceva, lunedì mattina.

(r.) Quattro persone che, a bordo di una «500», erano dirette a Cuneo in visita ad un parente ammalato, hanno sfiorato la morte, precipitando per oltre 40 metri lungo una ripida china presso Ceva. L'incidente si è verificato ieri mattina sulla statale 28, all'inizio della pericolosa discesa di S. Bernardino. Al volante della utilitaria era il radiotecnico Fortunato Pellicano, di 28 anni, abitante ad Albenga, e con lui viaggiavano la sorella Rosaria, il cognato Vincenzo Morabito e la nipotina Anna, di appena 5 anni, anch'essi residenti ad Albenga.

La sciagura è sfiorata improvvisamente su un sottile strato di ghiaia, sparso sull'asfalto ed è piombata nel vuoto, rotolando fra i cespugli, fino all'arrestarsi contro il rimorchio sfasciato di un autotreno che, pochi giorni or sono, aveva subito la stessa sorte. Nel pauroso volo soltanto il Pellicano ha riportato gravi ferite, per cui ha dovuto essere trasportato in ambulanza all'ospedale di Albenga, ove i sanitari gli hanno riscontrato fratture costali multiple, contusione cranica e sospette lesioni interne. Gli altri passeggeri sono rimasti prodigiosamente incolumi.

Novi Ligure, lunedì mattina.

(c.) Un autotreno targato Genova, condotto dall'autista Mario Naibo, di 26 anni, residente a Genova-Prà, mentre percorreva via Pietro Isola a Novi Ligure ha investito per cause imprecisate il mediatore di bestiame Teresio Poggio, di 55 anni, residente a Mandrogne (Alessandria), che stava attraversando la strada. Il Poggio, dopo avere urtato contro lo spigolo anteriore sinistro del rimorchio, è caduto a terra finendo sotto le ruote. Il poveretto è deceduto sul colpo, avendo riportato la frattura della volta cranica, con fuoriuscita di materia cerebrale. L'autotreno è stato sequestrato.

Casale, lunedì mattina.

(r.) Tre persone sono rimaste ferite in un incidente avvenuto ieri mattina a pochi chilometri da Casale. Paolo Loria, di 30 anni, originario di Palermo, era diretto in motocicletta verso Torino e viaggiava in compagnia del nipote, del diciassettenne anch'egli Paolo Loria ed è nato a Palermo 31 anni fa. A pochi metri, i due erano seguiti da una altra motocicletta, guidata da un loro amico, il ventenne Luigi Sciara, anch'egli originario di Palermo. I tre lavorano come manovali a Casale.

Nei pressi di Casale Popolo, nonostante la fitta nebbia, essi hanno tentato di sorpassare un'autovettura. In quel momento è sopraggiunta dalla direzione opposta un'automobile guidata dal ventisettenne Manlio Brisca, abitante a Torino. L'urto frontale è stato inevitabile e una delle due moto, rimbalzata di alcuni metri, è stata travolta dalla macchina che stava superando e ai cui vetri si trovava il cantiniere Giampiero Rosso, di 25 anni. I tre siciliani sono stati trasportati all'ospedale di Casale, ove i due Loria sono stati giudicati entrambi guaribili in 30 giorni e lo Sciara in quaranta; hanno tutti riportato fratture agli arti e ferite alla testa. Illesi i due automobilisti.

Ceva, lunedì mattina.

(d.) Un grave incidente è avvenuto ieri pomeriggio sulla provinciale S. Croce di Cervasca-Cuneo. Una moto guidata dal diciassettenne Matteo Molineri, che recava sul sellino posteriore Michele Mandrile di 36 anni, mentre si dirigeva verso la nostra città, all'uscita di una curva, a causa dell'eccessiva velocità, è sbandata, finendo in un prato e scontrando i due malcapitati ad alcuni metri di distanza. Il Molineri picchiava col capo contro una grossa pietra riportando la sospetta frattura del cranio ed un principio di commozione cerebrale, per cui è stato ricoverato all'ospedale civile di Ceva, mentre il Mandrile è stato invece medicato per ferita ed escoriazioni multiple giudicate guaribili in 15 giorni salvo complicazioni.

Alessandria, lunedì matt.

Lungo la circonvallazione di Alessandria l'autobotte condotta da Matteo Guagliadino, di 60 anni, abitante a Torino in via IV Marzo 7, con a bordo il secondo autista Giovanni Busca, di 26 anni, pure di Torino, ha tamponato ieri un autotreno fermatosi bruscamente. In quel mentre veniva in senso inverso un altro camion, che ha colpito di striscio una portiera dell'autobotte, proseguendo poi la corsa. In tale frangente il Busca ha riportato la frattura della gamba sinistra; è stato ricoverato all'ospedale con prognosi di un mese.

Rovigo, lunedì mattina.

(f.) Nella notte sulla domenica, alla periferia di Rovigo, una «600» proveniente da Pontecchio Polesine, per non aver osservato il segnale di «stop» è stata travolta da un autotreno e dopo essere stata trascinata per una ventina di metri, è andata a schiantarsi contro una casa: dei quattro occupanti, tre sono morti, il quarto è moribondo. Il grave incidente è avvenuto al bivio di Borsea, già tristamente noto per altre sciagure. A bordo della «500» erano Franco Fornasari, di 27 anni, autista, da Arquà Polesine, Amelio Munaro, di 40 anni, tornitore, da Codigoro, Francesco Ghirardello, di 33 anni, meccanico, da Arquà, tutti sposati e padri di un bambino ciascuno e Pietro Badendo, di 44 anni, pure da Arquà, collocatore comunale, padre di tre figli. I quattro tornavano da una gita serale compiuta presso degli amici a Pontecchio Polesine. Essi conoscevano bene la strada e non ci capisce quindi perché, giunti al bivio, anziché arrestarsi allo «stop» abbiano proseguito la corsa. La «500» è stata così travolta in pieno da un autotreno condotto da Giovanni Smaniotto, di 26 anni, da Solagna (Vicenza), con a fianco il secondo autista e proprietario dell'automezzo, Ivo Macchion, di 25 anni, da Bassano del Grappa. Nel tremendo urto il Fornasari e il Munaro sono deceduti all'istante; gli altri due con un'autoambulanza erano trasportati all'ospedale di Rovigo dove, dopo tre ore, anche il Ghirardello spirava; le condizioni del Badendo sono gravissime.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

SOLE CALDO FINO AL TRAMONTO

Migliaia di sciatori sulle piste del Piemonte

A Varazze ieri il termometro ha sfiorato i 22 gradi

Varazze, lunedì mattina.

Bella giornata di sole quella di ieri su tutta la zona, con vento moderato da nord nelle valli. Il tempo favorevole e la neviccata dei giorni scorsi hanno richiamato sui campi di neve una grande folla di sciatori e di turisti. Tutto esaurito a Macugnaga, a Punta Formazza, e al Mottarone. Notevole è stato il movimento turistico anche nei vari centri lacuali, raggiunti da interminabili colonne di automezzi.

Biella, lunedì mattina.

Le condizioni atmosferiche sono state ieri eccellenti con punte massime di 12-14°. Migliaia di turisti hanno affollato i campi di neve del Lago del Mucrone.

Aosta, lunedì mattina.

Domenica di sole con cielo prevalentemente sereno; leggermente coperti i massicci del Monte Bianco e del Cervino. Discreta l'affluenza sulle piste di sci di Cervinia, Courmayeur, La Thuile, Pila.

Giaveno, lunedì mattina.

Giornata senza precedenti, quella di ieri, all'Alpe Colombino: molte migliaia gli sportivi, centinaia e centinaia le macchine la cui lunga fila si è snodata ininterrottamente sui tornanti di Maddalena e di Pra Fiesi. Il sole si è mantenuto caldo fino al tardo pomeriggio. Perfetto il servizio della polizia stradale per evitare l'imponente traffico.

Sestriere, lunedì mattina.

Anche ieri l'afflusso dei turisti è stato notevole. Dopo le nevicate degli scorsi giorni su tutta la zona è tornato a splendere il sole. «Sky-lifts» e funivie hanno funzionato in continuazione fino alle ore 16.

Cuneo, lunedì mattina.

Giornata splendida, tipicamente primaverile, quella di ieri. Il termometro alle ore 23 segnava 17 gradi. Cielo sereno e sole hanno allietato gli sportivi accorsi, come sempre numerosi, a Limone Piemonte, Lurisia, Crissolo e Valdieri.

Asti, lunedì mattina.

Dopo alcuni giorni di maltempo, ieri verso mezzogiorno il cielo è tornato sereno. Il termometro ha segnato +9; la minima è stata di +2.

Alessandria, lunedì mattina.

Il tempo ieri è stato splendido su tutto il territorio di Alessandria. La temperatura si è mantenuta mite, con punte di 13°.

Genova, lunedì mattina.

Su tutta la Riviera ligure è tornato a splendere il sole. Un sole caldo e luminoso che ha attirato sulle strade numerosi gitanti. Ieri la rustiche trattorie dell'entroterra genovese sono state prese d'assalto dai numerosissimi gitanti non soltanto genovesi, ma anche lombardi e piemontesi. Sulla Riviera le lunghe teorie di auto che hanno affollato l'Aurelia facevano pensare ad una giornata d'agosto.

Varazze, lunedì mattina.

Ieri a mezzogiorno il termometro ha sfiorato i 22 gradi. Moltissimi i turisti lungo la via Aurelia e sul lungomare per assistere al passaggio della corsa ciclistica Nizza - Genova.

Alassio, lunedì mattina.

Nel golfo di Alassio ieri giornata estiva e primaverile, con temperatura minima di 12° e una massima di 20° all'ombra.

Sparatoria in piazza a Gravina di Puglia

Uccide la suocera ferisce la moglie ed una cognata e un uomo che tenta di disarmarlo

La moglie ferita si rifugia in una chiesa; il marito la raggiunge e la colpisce nuovamente - Colluttazione nel tempio con un coraggioso che è stato ferito

Dal nostro corrispondente

Gravina, lunedì mattina.

Nel pomeriggio di ieri un uomo ha ucciso la suocera, ferito gravemente la moglie e la cognata ed un uomo che tentava di disarmarlo. Prima di essere catturato il forsennato ha tentato di uccidersi con la stessa pistola, ma si è soltanto ferito. Il movente della tragica sparatoria, che ha vivamente impressionato la popolazione, è da ricercarsi in dissapori familiari e in un certo stato di esasperazione dell'assassino, al quale, in seguito alla separazione coniugale, era stato negato di vedere i suoi figli. L'autore del fatto di sangue è comunque ritenuto un po' squilibrato.

Il delitto si è verificato in una piazza centrale di Gravina ed ha avuto l'epilogo in una chiesa dove la moglie dell'assassino, ferita, si era rifugiata.

Verso le 16,30 di ieri il cinquantaseienne Michele Formati si è appostato in piazza Cavour angolo via Tricase, in attesa del passaggio di sua moglie Antonia Picciallo di 50 anni, la quale ritornava, con la madre Anna Trentadue di 69 anni e la sorella Vita Picciallo di 42 anni, da una visita alla sua bimba ospite da circa due anni di un orfanotrofio in seguito appunto alla separazione di fatto dal marito per incompatibilità di carattere.

Il Formati sapeva che la moglie e la sua congiunta sarebbero passate pressochè a quell'ora e quando ha visto la moglie con la madre e la sorella ha fatto fuoco contro di loro con una pistola. Il primo colpo ha raggiunto al cuore Anna Trentadue che si è abbattuta a terra deceduta all'istante; il secondo ha colpito Antonia Picciallo mentre la terza pallottola ha raggiunto la sorella Vita ed infine Mentre Vita Picciallo si accasciava a terra, la moglie del Formati, sanguinante, ha trovato la forza di fuggire rifugiandosi nella chiesa che vi è nella stessa piazza. Il marito l'ha però inseguita. Ferita al petto Antonia Picciallo ha tentato di nascondersi dietro un confessionale, ma il marito l'ha raggiunta esplodendole contro un altro colpo che l'ha ancora raggiunta al petto.

Attirato dalle folle sparatorie delle indagini, che vanno restringendosi dunque sempre più attorno alla figlia della vittima.

Sabato sera Ormea Consonni aveva accompagnato alcuni agenti in una nuova visita alla pensione di via Fusetti. Si è trattato di una perquisizione piuttosto prolungata e molto minuziosa, al termine della quale è stato prelevato un pacco avvolto in carta di giornale, sul cui contenuto è stato però mantenuto il più rigoroso riserbo.

Nuove ricerche sono state anche condotte sulla situazione patrimoniale della vecchia affittacamere, ed in particolare sulla denuncia presentata dalla figlia di un assegno di una certa somma di denaro. Questa denuncia, come è noto, ha fatto propendere gli inquirenti, almeno in un primo tempo, per l'ipotesi di un omicidio a scopo di rapina, compiuto presumibilmente da una delle persone che frequentavano la pensione. D'altra parte, le minuziose ricerche compiute fino ad oggi nell'ambiente dei pensionanti non hanno approdato a risultati concreti: diverse persone erano state convocate negli uffici della Mobile e interrogate a lungo; tutte però sono state in grado di dimostrare di essere assolutamente estranee all'omicidio e sono state quindi rilasciate.

L'oscura vicenda di via Fusetti potrebbe anche concludersi nelle prossime ore con una soluzione a sorpresa; ma non è neppure escluso che anche la nuova pista possa rivelarsi inutile.

c. b.

Indagini per la morte di un bimbo a Vercelli

E' spirato mentre dormiva

Vercelli, lunedì mattina.

(v. n.) Le autorità si stanno occupando del caso di morte improvvisa di un bambino di appena due mesi e mezzo, Pier Giorgio Serain, figlio dell'operaio Pietro Serain, domiciliato alla periferia della nostra città. La morte risale alla notte fra venerdì e sabato scorsi.

Secondo la versione data dalla madre, il piccolo alle due di notte avrebbe fatto la sua regolare poppata, parte di latte materno e parte di latte normale. Poi era stato deposto nella culla e solamente verso le 8, quando si è svegliata, la donna si è accorta che il corpo del bimbo era inanimato.

Portato d'urgenza all'ospedale, il medico di guardia ne ha constatato la morte, sottoscrivendo il seguente referto medico «rigidità cadaverica e macchie ipostatiche». Ieri il medico legale, dott. Bodo, ha fatto un esame esterno del cadavere ma non è stato in grado di stabilire le cause della morte.

Contenevo tredici milioni

Fallito assalto ladresco ad una pesante cassaforte

Firenze, lunedì mattina.

(c.) Tredici milioni di lire hanno resistito all'attacco dei ladri. La grossa somma, tutta in contanti, era custodita nella cassaforte del supermercato di via Galliano. I ladri hanno lavorato tutta la notte nel tentativo di sventrare il forziere prima con la fiamma ossidrica poi con un trapano elettrico. Ma non vi sono riusciti. Ad un certo punto, considerando di non avere tempo sufficiente per portare a termine l'impresa, hanno cercato di asportare la cassaforte, del peso di oltre tre quintali, ma non ce l'hanno fatta e l'hanno abbandonata nel cortile. Ad accorgersi e a denunciare il tentato furto è stato il direttore del supermercato, che verso le 11 di ieri mattina si era recato nei locali per alcune verifiche.

Respinte le dimissioni del sindaco di Sanremo

Sanremo, lunedì mattina.

Viva sorpresa ha suscitato la votazione, con voto segreto, del Consiglio comunale di sabato sera, il quale ha respinto le dimissioni del sindaco avv. Franco Fusaro, approvando invece le dimissioni dei suoi assessori.

Come è noto, dopo le dimissioni del sindaco avv. Fusaro dalla carica di consigliere della dc, la dc sanremese aveva proposto un nuovo sindaco nella persona del prof. Cuggè, e dei nuovi assessori al posto di quelli dimissionari. Il Consiglio di sabato sera era stato appunto convocato per approvare la linea di condotta del partito di maggioranza. Il gruppo consiliare dc ha chiesto l'aggiornamento dei lavori del Consiglio.

Ha tentato di uccidersi l'ispettore principale della dogana di Roma

Roma, lunedì mattina.

L'ispettore principale della dogana di Roma, Edmondo Mancuso, di 58 anni, ha tentato la scorsa notte di suicidarsi in una stanza dell'albergo «Galileo», in via S. Maria Maggiore 13.

Il Mancuso, abitante a Roma in via Ferrara 180, aveva preso alloggio nell'albergo alle ore una della scorsa notte e, dopo avere scritto una lettera ai familiari in cui chiede perdono del gesto, ha ingerito un forte quantitativo di sonniferi. Alle 5,40, l'ispettore, in un momento di incoscienza, ha chiamato il portiere, il quale ha provveduto a far trasportare con un'autoambulanza all'ospedale di San Giovanni, dove è stato ricoverato in osservazione.

Secondo i primi accertamenti della Squadra Mobile, il funzionario della dogana ha tentato il suicidio per essere stato trasferito dalla scala San Lorenzo, dove prestava servizio fino a 20 giorni fa come cassiere, all'ufficio del porto fluviale.

V.A.L.L.E. VIA BOTERO 18

Il 3 marzo dalle ore 16 alle ore 18 dimostrazioni pratiche

STIRATRICI CORDES

LA MACCHINA IDEALE PER FAMIGLIE ALBERGHI - RISTORANTI - PENSIONI CLINICHE - OSPEDALI - COMUNITÀ - ECC.

Fra gli intervenuti saranno sorteggiati in omaggio alcuni ELETTRODOMESTICI e a tutte le Signore sarà offerto un delizioso profumo della Ditta SERVETTI & C.

Cordes

FATAM • FATAM • FATAM

FOTO - FILMINI - AMMORTIZZATORI - LUCIDI - SOSPENSIONI - APPLICAZIONI SERIGRAFICHE

Officina specializzata - Attrezzatura moderna - Tariffe gratuite - Riparazioni rapide garantite

VIA TIZIANO 17 ang. VIA NIZZA - TELEFONO 697.900

CONCESSIONARIO SIMCA PER TORINO

MORELATO

Sede e Servizio Assistenza: Via Cigna, 83 - Telefoni 277.989 - 237.717

Esposizione: Via Archimedovado, 1 - Telefono 41.055

Magazzino Ricambi: Via A. Cocchi, 1 - Telefoni 851.131 - 20.733

TREVES VIA CERNAIA 17

DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

In un affollato comizio ad Asti

L'on. Giolitti parla sulla congiuntura

«Le recenti misure approvate dal governo sono un tentativo di limitare gli effetti negativi del fenomeno» - Riallacciandosi all'appello in tv dell'on. Moro, il ministro del Bilancio ha detto che il dialogo con i sindacati è un «fattore decisivo di riequilibrio della situazione economica»

DAL NOSTRO INVIATO

Asti, lunedì mattina.

«*L'economia italiana soffre di mali cronici, vecchi di decenni e decenni, ma l'euforia italiana del "miracolo", del "boom", l'aveva fatto dimenticare. Ora la congiuntura ce l'ha ricordato e ci ha spinto a correre ai ripari. Il passivo della nostra bilancia dei pagamenti, nel 1963, è stato di 1444 milioni di dollari, cioè novecento miliardi di lire. Di questa cifra — per fare un esempio — l'importazione di auto straniere ha inciso per duecento miliardi. E' un lusso che l'Italia, oggi, non si può permettere: opporsi a questo obiettivo non è un atto autarchico ma di responsabilità*». Così, con un discorso privo tanto di enfasi quanto di toni drammatici, il ministro del Bilancio, onorevole Antonio Giolitti, ha esposto ieri mattina al teatro «Alfieri» di Asti l'attuale situazione economica.

Nella folla che gremiva la sala, i palchi e le balconate non c'erano soltanto operai, impiegati o iscritti ai notabili esponenti dell'industria e della finanza, dirigenti di altri partiti e anche molti giovani e donne, specie ragazze. Giolitti, presentato dal segretario della Federazione provinciale del psi, avvocato Nosengo, è stato applaudito: aveva sentito alla tv l'appello del presidente del Consiglio, Moro — ha detto —. Questo è un momento difficile in cui «molti rischi incombono su di noi e sul nostro benessere». I benefici (il «miracolo» di due anni fa si sono sviluppati in modo impetuoso e disarmonico: il bilancio di casa nostra presenta gravi e pericolosi squilibri fra domanda e offerta, fra consumo e disponibilità. «*E' un'eredità gravosa, quasi schiacciante, che abbiamo avuto dal periodo delle vacche grasse e che noi socialisti speriamo bene che il governo di centro-sinistra ci aiuterà a superare. Le recenti misure anticcongiunturali adottate sono un tentativo di limitare gli effetti negativi di quella eredità*».

Chiare, franche parole che l'uditorio ha compreso subito. Altrettanto francamente il ministro del Bilancio ha detto che, a tale alternativa, non v'era che una sola strada: quella di una politica di indiscriminato contenimento dai salari e di un blocco dei crediti col pericolo della deflazione. Questo, in realtà, è l'obiettivo di alcuni gruppi che osteggiano una politica di programmazione economica e di progresso democratico e che al centro-sinistra — non ai vecchi mali della nostra economia, non nella carenza delle riforme strutturali — fanno risalire la congiuntura e le sue conseguenze.

«*Noi socialisti attribuiamo grande importanza a questi provvedimenti: contenimento dei consumi non essenziali, stabilità dei prezzi, sicurezza dell'approvvigionamento di generi alimentari di prima necessità. Riteniamo positivo che sia stata accolta la nuova proposta per la riduzione immediata a quindici mesi del servizio di leva, che risponde anche alla esigenza di non sottrarre forze al lavoro all'attività produttiva*». A questo punto il ministro ha affrontato il tema centrale del suo discorso, la posizione che il psi deve assolvere nell'attuale situazione politica ed economica. «*Qualcuno di voi si chiederà perché i socialisti abbiano scelto proprio questo momento per andare al governo. E' vero; noi conosciamo l'esistenza di questi gravi problemi ma rispondo che, diversamente, avremmo mancato al nostro dovere. Il psi non è di governo per mascherare una qualsiasi stabilità a per evitare il peggio. Il programma governativo che abbiamo contribuito a formulare, e siamo impegnati a rivalere integralmente, è un programma di profonde riforme della società italiana e della sua struttura economica. E' su questo terreno che va continuamente verificata la validità dell'azione di governo e della politica di centro-sinistra. La verifica è per noi positiva quando consideriamo l'adempimento puntuale degli impegni relativi alle leggi per le Regioni e l'agricoltura, per l'urbanistica e le riforme delle società per azioni*».

E il ministro ha soggiunto, con forza: «*Una azione riformatrice di ampio respiro democratico come quella cui ci impegnano la coalizione di centro-sinistra non si esaurisce nell'ambito del governo ma esige una presenza attiva, stimolante ed anche critica dei partiti che lo compongono. Sarebbe elemento di debolezza, e non di forza, se i partiti soffocassero totalmente indispensabile funzione per timore di alimentare polemiche: anche le polemiche sono utili quando non sono artificiose e quando servono a rendere più incisivo ed efficace l'apporto originale delle varie componenti sociali e ideali che confluiscono nel centro-sinistra*».

«Nessuno scandalo — ha affermato Giolitti — a meno che si voglia dare al governo per il fatto che diverse siano, tra i partiti di coalizione, le motivazioni delle recenti misure di politica economica».

Riallacciandosi, nella conclusione, all'appello che il presidente del Consiglio ha rivolto sabato, il ministro del Bilancio ha parlato del dialogo con i sindacati, «*fattore decisivo di riequilibrio della situazione economica*»: «*Ma per indurli ad assumersi tali responsabilità e un difficile compito non giova un discorso che rimanga chiuso nell'angusto orizzonte della "politica dei redditi": occorre un discorso aperto alla prospettiva di sviluppo economico, di redistribuzione dei redditi e di avanzate conquiste sociali e civili*».

g. f. m.

Avrà una sede propria la Cassa Rurale di Boves

Boves, lunedì mattina.

(*g.f.*) La Cassa Rurale di Boves, avrà una sede propria. E' stata posata ieri pomeriggio la prima pietra alla presenza delle autorità cittadine e del consiglio d'amministrazione dell'istituto. Fungeva da padrino l'on. Luigi Bima, presidente onorario delle Casse rurali, e da madrina la signora Inea Andonna in Capello, moglie del presidente dell'istituto stesso.

L'istituto, che attualmente vanta un deposito di oltre un miliardo e mezzo, venne fondato ottanta anni fa dal notaio Giovanni Berrini, padre del commediografo Nino Berrini, allo scopo di frenare l'azione di usura esercitata a quel tempo verso la popolazione bovesana bisognosa di credito.

Il ministro del Bilancio, on. Giolitti, ieri al teatro Alfieri di Asti (Maisio)

I discorsi di ieri sulla situazione economica

Il dibattito nel Paese

(*Segue dalla 1ª pagina*)

pieri segni positivi) «il centro-sinistra segnerà l'attuale "colpo della congiuntura" e avvierà la società italiana ad uno sviluppo più equilibrato».

Questo concetto è stato sottolineato dal ministro Pastore a Padova. «*Nessun appello è venuto dalla base ai comunisti* — egli ha detto —. *Dai poi non vogliamo niente; quando affermiamo che vogliamo raggiungere i nostri obbiettivi nella libertà e nella democrazia, implicitamente abbiamo escluso il partito comunista*». Quanto alla necessità di superare la situazione attuale con la collaborazione di tutte le forze operanti nel paese, Pastore ha dichiarato che «non si può chiedere collaborazione ai sindacati dei lavoratori se non si consente la loro responsabile partecipazione a tutte le più importanti decisioni politiche ed economiche, non escluse quelle congiunturali. Se ciò avviene — ha detto Pastore — i *sindacati daranno una convinta autonoma partecipazione alla sforzo comune anche se ciò dovesse richiedere significativi contenimenti dell'azione rivendicativa*».

Di fronte a questi temi proposti dal governo, basati appunto su una richiesta di collaborazione ai sindacati inaspettatamente all'invito loro rivolto di partecipare alla programmazione, sono apparsi piuttosto arretrati i discorsi dell'on. Vecchietti (psiup) e dei comunisti. Vecchietti ha detto che l'appello dell'on. Moro è «*solo apparentemente un passo avanti*», poiché esso non cambia il fatto che le misure anticongiunturali non sono accettate dai lavoratori. E' necessario invece, secondo Vecchietti, che tra congiuntura e programmazione non vi sia contraddizione. Quindi «*il governo, se vuole sinceramente la comprensione dei lavoratori, deve accettare la proposta della Cgil*».

Più drastico l'on. Ingrao, che ha giudicato l'appello di Moro «*del tutto inadeguato alla gravità della situazione*» e ha respinto l'invito alla tregua salariale, mentre l'on. Alicata, pur affermando che «*questo non è il momento della tregua, ma di una larga mobilitazione delle masse*», ha soggiunto che «*il psi non vuole profittare della situazione per inserirsi, né porre il problema della lotta cioè a fronte*». Di fronte al pericolo della destra, i comunisti invitano «*la strada della svolta a sinistra, delle riforme strutturali, del non rinvio della programmazione*».

A Genova l'on. Malagodi ha nuovamente dichiarato la «buona disposizione» dei liberali a discutere con il governo il piano da esso elaborato per risanare la situazione economica. Il segretario del pli ha criticato i provvedimenti del governo e anche il discorso fatto ieri da Moro, ma non ha fornito dettagli sulle soluzioni proposte dai liberali nel loro «piano».

Fausto De Luca

Voghera bloccata da mucchi di patate

I contadini hanno scaricato i loro prodotti invenduti agl'incroci della strada

Voghera, lunedì mattina.

I produttori di patate del Voghierese, in agitazione da alcune settimane per l'impossibilità di collocare sul mercato il loro prodotto, hanno organizzato ieri una manifestazione di protesta accatastando quintali di patate invendute nei punti nevralgici della città. Affluiti a Voghera durante la notte a bordo di autocarri colmi di patate, i coltivatori della zona hanno scaricato i tuberi ai principali incroci, agli angoli delle strade e nelle piazze, collocando cartelli d'invito per la popolazione a volersene servire gratuitamente. La cittadinanza, rimasta in un primo tempo disorientata, ha risposto poi all'invito con entusiasmo e compiacimento; in particolare le massaie hanno approfittato dell'insolita occasione prendendo d'assalto i mucchi di patate: ne hanno riempito borse e ceste, facendosi una scorta sufficiente per alcuni mesi, e parecchi automobilisti si sono fermati diversi chilometri dopo aver fatto il pieno carico.

Tutte le patate messe a disposizione dai produttori si sono esaurite in poche ore.

Uno «spallone» a Cannobio

Raggiunto da un finanziere lo ferisce con una bastonata

Cannobio, lunedì mattina.

(*s. c.*) Nella notte sulla domenica, sulle alture di Cannobio un contrabbandiere ha colpito al capo con un bastone un finanziere che lo aveva inseguito e raggiunto.

Sull'episodio, il comando della Guardia di Finanza mantiene per ora il massimo riserbo. Si sa però che ne sono stati protagonisti due «spalloni», pare entrambi ossolani (che trasportavano 80 kg. di sigarette) e una pattuglia di tre finanzieri. Uno degli «spalloni», inseguito dai tre militi, è stato raggiunto e arrestato; l'altro invece, quando s'è trovato di fronte un solo finanziere, con una mossa fulminea lo ha colpito con una bastonata facendolo cadere a terra priva di sensi e riuscendo in tal modo a fuggire.

Non sono note né le generalità del contrabbandiere arrestato né quella del suo compagno fuggito. Circa le condizioni del finanziere ferito del quale pure s'ignora il nome — i medici lo hanno giudicato guaribile in otto giorni.

Il nuovo episodio, che segue ad altri accaduti nella zona negli ultimi giorni, preoccupa i comandi della Finanza, che ritengono di trovarsi di fronte a una nuova forma di contrabbando delittuoso, condotto con le armi sistema di lotta che è in uso tra la mafia.

AL PROCESSO PER IL "GIALLO DEL BITTER"

Ferrari interrogato oggi sulle sei fiale di stricnina

E' l'argomento «più difficile» per il veterinario di Barengo - Nel corso dell'istruttoria egli cadde, su questo particolare, in alcune gravi amnesie, durate parecchi mesi La sua versione sembra sia stata contestata dai proprietari degli animali da lui curati

DAL NOSTRO INVIATO

Imperia, lunedì mattina.

Oggi, nella seconda udienza dedicata al suo interrogatorio, il dottor Renzo Ferrari deve toccare ancora numerosi argomenti. Innanzitutto deve completare la versione che egli dà dei suoi rapporti con Renata Lualdi, tema che assume un'importanza fondamentale nel processo, perché, secondo l'accusa, nella brusca conclusione del romanzo d'amore si nasconderebbe il movente del delitto: il Ferrari, esasperato dal fatto che la donna ormai gli si negava, avrebbe ordito il venefico, nella convinzione che essa, il giorno in cui fosse rimasta vedova, avrebbe acconsentito a sposarlo.

Si è visto nell'udienza di sabato in qual modo egli tenti di confutare questa tesi: ammette di essere stato sensibile alle attrattive fisiche di Renata, ma nega di aver provato per lei un vero e proprio amore; soprattutto respinge le affermazioni di lei, secondo le quali egli ripetutamente avrebbe chiesto di sposarla.

La situazione di acerba lotta che esiste ora fra i due ex amanti si è manifestata con cruda evidenza durante l'interrogatorio di sabato. L'imputato ha risposto con una chiarezza poco meno che brutale alle implicite accuse che esse implicitamente le aveva formulato contro di lui durante l'istruttoria, descrivendolo come morbosamente innamorato, impaziente di assicurarsi l'esclusivo amore di lei, insistente nel proporle il viaggio insieme, turbato dalla gelosia fino al punto di dire frasi come questa: «Ho visto tuo marito: mi è parso molto malato; ho avuto l'impressione che non viva a lungo. Se tu restassi vedova mi sposeresti?».

A tutto ciò egli ha risposto tratteggiando la figura di lei in termini tali da rendere logicamente inevitabile la conclusione: «Una donna simile nessuno accetterebbe di sposarla».

Ci sono altri aspetti del romanzo d'amore meritevoli di essere rievocati. Essi, alcune affermazioni del Ferrari, dimostrerebbero che le capacità di intrigo della sua ex amante sono stupefacenti. Nel luglio del 1963, nell'unica lettera d'amore scritta dal Ferrari che sia stata scoperta durante le perquisizioni d'istruttoria, egli preannuncierà a Renata una sua visita ad Arma di Taggia, e la proposta di trovargli una camera «comoda sotto tutti gli aspetti», vale a dire propizia ai loro incontri amorosi. Nell'attuare quell'invito, la donna fece un capolavoro. Si accordò con un'amica, l'inquilina del piano di sopra, che accettò di accogliere come pensionante, per una notte e una mezza giornata, il dottor Ferrari. L'affittacamere non fece grotte in cortesia: per un pernottamento e un pasto chiese e ricevette cinquemila lire. Il mattino la signora Renata ebbe l'amante a tre metri in linea d'aria dal suo domicilio coniugale: le bastò uscire sul pianerottolo e salire un piano per trovarsi nel nido del convegno d'amore. Un gioco da pochade.

Secondo il dott. Ferrari l'ostilità della signora Lualdi è folle di incognite: ci sarebbero anzi oscuri episodi che da soli potrebbero guidare alla scoperta della verità sulla morte di Tranquillo Allevi. Per esempio nel marzo o nell'aprile del 1963 la donna gli narrò di essere stata avvicinata da un signore elegante, sui 35-40 anni che si qualificò per tenente della Finanza, il quale le chiese se le interessava realizzare buoni guadagni. Lei, che era a corto di quattrini, rispose di sì, e lo sconosciuto soggiunse che si trattava di svolgere un lavoro segreto e delicato. Lei pensò trattarsi di traffico clandestino di armi, ma, per nulla impressionata, conferì di essere disponibile. Qualche tempo dopo ordinò confidenze, alla dama di Ferrari di avere passato una prima visita medica di controllo su invito dell'organizzazione segreta: presto si sarebbe sottoposto alla visita definitiva a Genova.

Ma, stando al racconto dell'attuale imputato, le cose si complicarono. Un giorno Renata gli disse «Sai? I membri di quella organizzazione avevano deciso di farti fuori, perché sospettavano che io li avessi confidato le offerte che essi mi avevano fatto. Ma io li scongiurai di risparmiarti ed essi mi hanno dato retta». La signora Lualdi, in istruttoria, ammise di aver avuto colloqui con il misterioso sedicente tenente della Finanza, ma ridusse l'episodio a ben più modeste proporzioni. Sentiremo oggi a domani che cosa ora dirà di nuovo a questo proposito.

Ma il dottor Renzo Ferrari dovrà oggi rispondere alle altre circostanze d'accusa che gli sono state contestate. Le più gravi sono quelle riguardanti l'uso delle sei fiale di stricnina da lui acquistate nella farmacia di Arma il mattino del 12 agosto, e cioè la vigilia della misteriosa spedizione del pacco contenente la bottiglietta di bitter avvelenato.

In questo episodio sta davvero il nocciolo dell'intero processo indiziario. Ecco i punti salienti: Il 1° settembre 1963 si seppe che il Ferrari aveva acquistato quella scatola di fiale. Il giorno dopo il Procuratore della Repubblica interrogò l'accusato chiedendogli se ricordava a quando risaliva l'ultimo suo prelievo di stricnina, in relazione alla sua attività di veterinario. Egli rispose di non ricordare, affermando che negli ultimi tempi aveva svolto soprattutto attività di rappresentante di una Casa di medicinali, ma soggiunse che se qualche cliente l'interpellava mentre era a casa, egli prestava la sua opera di veterinario come libero professionista.

Incalzando, il procuratore della Repubblica gli svelò allora l'ultima scoperta dell'istruttoria: si era accertato che il 22 agosto aveva ritirato in farmacia le sei fiale di stricnina. Il Ferrari rispose di non ricordare assolutamente le circostanza, soggiungendo di avere l'impressione di avere curato diversi animali nel periodo compreso fra il 20 e il 25 agosto. E citava le aziende agricole dei fratelli Cerri residenti nella frazione Solaro di Barengo, e di Giacomino Donna di Barengo.

Il 18 settembre, di nuovo interrogato sul medesimo argomento, affermò che in quel periodo aveva in cura parecchi animali, presso differenti allevatori, ma di non ricordare la terapia applicata nei singoli casi. Poi lamentò di non essere in grado di commettere perché si sentiva «svuotato e stanco».

Trascorsero quasi otto mesi prima che egli desse notizie particolareggiate sulla delicata questione. Ma il nuovo fece il punto di quei medesimi due soli allevatori che già aveva citato nel primo interrogatorio dell'ottobre alla stricnina. Affermò di avere iniettato due fiale di stricnina alla bovina di Giacomino Donna, affetta da paralisi intestinale; e di avere usato le rimanenti quattro fiale per curare un cane nella tenuta dei fratelli Cerri. L'animale era affetto da paresi posteriore.

E' noto come dalla descrizione che gli agricoltori in questione diedero delle scatole di medicinali usate dal Ferrari, l'accusa abbia dedotto che egli non avrebbe usato stricnina. Ma sull'attendibilità di codeste osservazioni, richiamate alla memoria nove mesi dopo il giorno in cui i fatti si svolsero, bisognerà attendere il controllo delle deposizioni testimoniali nelle prossime udienze.

Furio Fasolo

Il veterinario dott. Renzo Ferrari, enigmatico protagonista del «processo del bitter» (Telefoto Maisio)

Tre arresti ad Alessandria

Rubavano di notte agli orafi di Valenza

Alessandria, lunedì mattina.

(*p. c.*) Nelle scorse settimane erano stati denunciati ai carabinieri di Valenza numerosi furti ai danni di aziende orafe della città. Ignoti penetravano di notte nei laboratori, mediante rottura dei vetri e delle inferriate della finestra, impossessandosi di oggetti preziosi, ritagli d'oro, pietre, senza per altro riuscire a rubare i gioielli di maggior valore custoditi nelle casseforti. In una delle tante visite dei ladri erano pure scomparse 300 mila lire costituenti i risparmi di tutti gli operai, soliti a conservare il loro denaro in un armadietto.

Le indagini dei carabinieri si sono concluse con la denuncia dei responsabili: Pino Garberi, di 18 anni, Italo Vi, di 17 anni, e Pasquale Sacchi, di 53 anni, noleggiatore, tutti residenti a Gambarana (Pavia): i primi due per furto continuato e aggravato, il terzo per concorso in furto e per ricettazione.

A carico dei tre, il sostituto Procuratore della Repubblica di Alessandria, dott. Parola, che svolge l'istruttoria, ha spiccato ordine di cattura dopo avere proceduto all'interrogatorio dei due giovani, i quali hanno dichiarato di avere compiuto quelle imprese ladresche per procurarsi il denaro per i loro divertimenti. Il Garberi e l'amico sono stati tradotti alle carceri; il Sacchi, che fiutando il pericolo s'era eclissato due giorni fa, pare si sia costituito. Egli aveva il compito di trasportare con la sua automobile da Gambarana a Valenza i ladruncoli e di collocare successivamente la refurtiva. A piede libero è stato denunciato, pure per ricettazione, il quarantenne Alberto Massara, di Milano.

Ha il braccio dilaniato da un colpo di fucile

Biella, lunedì mattina.

(*p. m.*) Un colpo di fucile calibro 22 ha dilaniato l'avambraccio destro di Sergio Fornero di 28 anni, abitante a Tavigliano nella Valle del Cervo. Il fatto è avvenuto l'altra sera, ma solo ieri mattina il giovane si è recato all'ospedale per le cure del caso. Il Fornero ha dichiarato di essere stato colpito da un colpo partito accidentalmente mentre, nella cucina della sua abitazione, stava pulendo l'arma trovata — sempre a suo dire — tre giorni fa nel suo giardino.

Il racconto è parso poco attendibile e i carabinieri hanno iniziato le indagini per far luce sull'episodio. Il Fornero è stato giudicato guaribile in venti giorni.

Carlo e Giancarlo, gli orfani di Tranquillo Allevi, si trovano a Imperia, accanto alla madre Renata Lualdi (Telefoto Maisio)

I CENTRI DELLA CONFEZIONE

maus

DI TORINO

invitano

Signore e Signorine

per la presentazione delle collezioni

Cori e Cori-Biki

primavera - estate 1964

al

Teatro Alfieri

domani

alle ore 21,15

*

Nel corso della manifestazione sarà presentato uno spettacolo con la partecipazione di

Carlo Campanini

il complesso di Franco Goldani con i cantanti:

Enrico Campia - Magda Gay

Robert Balocco - Laura Ricci

e

Luciano Sangiorgi

*

Alle gentili Signore e Signorine presenti verranno offerti omaggi delle Case:

CETRA - CINZANO - DAVIT

JEAN D'ALBRET - MONDADORI

*

A disposizione del Maestro Sangiorgi un pianoforte offerto dalla Ditta Chiappo

*

I biglietti d'invito si possono ritirare presso I CENTRI DELLA CONFEZIONE

maus

DI TORINO

via Roma 343

via Nizza 193

piazza Statuto 24

via Monginevro 18

via Chiesa della Salute 35

Ford

APPROFITTATENE!

OCCASIONI: VETTURE IN GARANZIA E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

ATAUTO S.p.A.

CORSO P. EUGENIO, 8

VIA BARLETTA, 133

RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI

CASA DEL SOFA E SALOTTO F.lli BERGALLO

ATTENZIONE CORSO GIULIO CESARE 179 TORINO

STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO

I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO

Un operaio spara contro il presunto amante della moglie

Quest'ultimo, un agricoltore, è grave all'ospedale di Contarina - L'aggressore, arrestato, sostiene di avere sorpreso la coppia in atteggiamento troppo intimo

Dal nostro corrispondente

Rovigo, lunedì mattina.

Dramma passionale alla periferia di Rosolina: l'agricoltore Alberto Cestari, di trentanove anni, da Bassafonda di Rosolina, sposato e padre di due bimbi, è stato ferito al petto da un colpo di pistola calibro 7,65, mentre s'intratteneva in atteggiamento affettuoso con una bella donna del luogo, la trentottenne Jolanda Marino, sposata da dodici anni con Loris Tarroni, di trentotto anni, da Argenta, e madre di tre figli.

Il Tarroni, un operaio dipendente da un'impresa ferrarese che compie lavori arginali nella zona, sospettava da tempo l'esistenza d'una relazione tra la moglie ed il Cestari: ieri, salutata la consorte, alla quale diceva di doversi recare in un caffè del paese, si nascondeva invece nel sottoscala dell'abitazione. Dopo un'ora di attesa il Tarroni ha visto la moglie uscire di casa ed allontanarsi con il Cestari, che l'aspettava. Egli, allora, sbucato dal nascondiglio, ha aggredito l'uomo, che è però riuscito a divincolarsi ed a fuggire. A questo punto, l'operaio, estratta di tasca una pistola, gli ha sparato contro due colpi, uno dei quali ha ferito l'avversario al torace. Questi, comprimendosi la ferita con le mani ha proseguito la corsa per un chilometro fino ad un bar al centro del paese dove ha chiesto soccorso ad alcuni avventori. Trasportato all'ospedale di Contarina è stato ricoverato con prognosi riservata dopo avere subìto un'operazione per la estrazione del proiettile.

Informati dell'accaduto dagli stessi clienti del bar, i carabinieri hanno proceduto all'arresto del Tarroni portandolo nelle carceri di Rovigo a disposizione dell'autorità giudiziaria. Quasi certamente egli sarà denunciato per tentato omicidio. I carabinieri proseguono le indagini per accertare in tutti i particolari il sanguinoso episodio che, come è comprensibile, ha suscitato impressione vivissima nella zona.

e. f.

Padre e figlio cadono in mare con la loro auto

Spettacolare incidente ad Albisola, a causa di uno sbandamento - Salvati da un pescatore - Sono rimasti feriti non gravemente

Dal nostro corrispondente

Savona, lunedì mattina.

(n.s.) *Due savonesi, padre e figlio, finiti in mare con la loro macchina, devono certo la vita a un pescatore. Lo spettacolare incidente è avvenuto ieri mattina nei pressi di Albisola Capo. Una vettura condotta da Giuseppe Ponzonetti, di 47 anni, abitante a Savona in via Vaccioli 3 int. 2, al cui fianco sedeva il figlio Mauro di 7 anni, percorreva la via Aurelia da Savona diretta verso Varazze. Ad un tratto, oltrepassata la galleria Torre, la vettura, nell'abbordare una curva, ha sbandato, ha divelto un parapetto e quindi, uscita di strada, dopo un volo di 15 metri è finita in mare, che fortunatamente in quel punto non è molto profondo.*

Nei pressi si trovava un pescatore, non identificato, il quale, gettatosi prontamente in acqua, è riuscito ad estrarre dalla vettura semisommersa i due passeggeri e a portarli a riva. Nel frattempo giungevano gli agenti della «Stradale» e poco dopo anche i vigili del fuoco con l'autogrù.

Il Ponzonetti e suo figliolo, con l'autoambulanza della Croce Rossa, venivano trasportati all'ospedale di Savona dove il padre, che oltre a fratture costali presentava sintomi di asfissia da annegamento, era posto nel polmone d'acciaio per circa mezz'ora; quindi veniva ricoverato in corsia, con prognosi di 30 giorni. Il figliolo, pure ricoverato, se la caverà in dieci giorni avendo riportato contusioni alla gamba sinistra con sospette lesioni ossee e stato di choc.

Denunciati per aggressione all'arbitro e agli agenti

Ancona, lunedì mattina.

Con cinque denunce all'autorità giudiziaria si è conclusa l'inchiesta del commissariato di P.S. di Jesi per un episodio di violenza, avvenuto domenica scorsa nel campo sportivo durante l'incontro di calcio Jesina-Fermana. Nel corso della partita, infatti, alcune persone invasero il campo ed aggredirono l'arbitro, rivolgendosi poi contro le forze dell'ordine, che erano intervenute per ristabilire la calma.

Sono stati deferiti al Procuratore della Repubblica: Remo Zampetti di 31 anni, per resistenza e minaccia a pubblico ufficiale e lesioni ai danni della guardia di P.S. Salvatore Castello; Natale Stronati di 24 anni, per favoreggiamento, avendo egli permesso al Margarucci di sfuggire agli agenti che lo avevano già fermato; e infine Ennio Ponzelli di 32 anni e Valter Barchiesi di 20, entrambi per bestemmia.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

La domenica televisiva

Parlano gli amici di Gobetti

Il documentario, girato a Torino, ha restituito l'ambiente in cui egli visse

Lo sciopero non ha sconvolto i programmi televisivi della serata festiva: registrati, come è consuetudine (discutibile ma in questi casi utile), sono stati messi in onda senza necessità di imponenti «équipes» di esperti. In tutto, qualche minuto di ritardo, nella trasmissione del telegiornale sul «secondo» e delle notizie sportive.

* *

Atteso con un interesse vivo, e di uno speciale significato per i torinesi, il servizio con cui si sono rievocati momenti della vita e del pensiero di Piero Gobetti, merita una segnalazione. Semplice, sobrio, vivificato dalla parola di personaggi illustri che gli furono compagni di lotta e amici, Carlo Levi, Casorati, Salvemini e prima di tutti sua moglie, la signora Ada, corrispondeva in qualche modo alla sua figura, priva di retorica e schiva. E le immagini di Torino, sfumata nella nebbia invernale, le piazze, la collina, alcune visioni del Po, per le quali bisogna elogiare il regista e gli operatori, hanno avuto una funzione niente affatto di secondo piano nel ricreare l'atmosfera in cui il giovane intellettuale ha vissuto e lavorato lasciando una così profonda impronta di sé.

* *

Il romanzo procede, tranquillo e senza turbarci. Alberto Lupo è sempre più all'unisono con il suo personaggio e non crediamo di sbagliare dicendo che d'ora in avanti avrà, presso il grosso pubblico, una seconda pelle, molto difficile da togliere poi, quella del dottor Andrew Manson. La terza puntata offriva, poi, ieri sera, l'incontro del pubblico televisivo con una diva sofisticata, quell'attrice, Eleonora Rossi Drago, che viene chiamata «la signora del cinema italiano». Il video, per ora, non le ha reso un servizio, è apparsa imbruttita e incerta.

* *

«La comare»: nessuna emozione, neanche qui. Stabilito che, in senso generale, lo spettacolo non ha fatto centro, di ieri sera possiamo ricordare con piacere qualche cantatina di Fò, la simpatia della Mauro, e ancora una volta le canzoni. Assenza totale di copione (nel senso di qualcosa di più che parole e banalità).

m. a.

Concesso il visto di censura alle «Conseguenze» di Capogna

Roma, lunedì mattina.

Il film *Le conseguenze* di Sergio Capogna ha ottenuto il visto di censura dopo che era stato bocciato dalla commissione di revisione.

ALFIERI — La Compagnia francese del «Vieux-Colombier» dà stasera un'unica recita di «Berenice» di Racine.

CONSERVATORIO — Per gli «Amici della musica», il quintetto di Varsavia esegue stasera musiche di Boccherini, Schumann e Brahms.

GOETHE INSTITUT — Jutta Ludewig offre una serata di «danza espressiva» alle 21,15 al teatro S. Giuseppe (via San Francesco da Paola 23).

Ha vinto lo «Zecchino d'oro»

Viviana Stucchi di sei anni: è la vincitrice, con «Il pulcino ballerino» del maestro Pagano, del VI Zecchino d'oro, il festival della canzone per bambini conclusosi ieri a Bologna (Telefoto)

In una accesa riunione a Roma

Chiedono allo Stato che intervenga per risolvere la crisi del cinema

Si estende la disoccupazione e le banche negano i crediti - Le ragioni dei produttori e la pressione fiscale

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina.

Il Teatro Valle è pieno fino al loggione, e sono le dieci del mattino, domenica, una giornata di sole a Roma: un giovanotto sul palcoscenico, con il cappotto sbottonato, la sciarpa al collo, prende il microfono e parla: dice: «Questa è una assemblea di disoccupati o di candidati alla disoccupazione permanente». Seguono le cifre: «Nel 1963, a Roma, sono stati licenziati 4000 lavoratori dello spettacolo, 2000 persone, tra tecnici e operai del cinema italiano, si sono dovuti accontentare di occupazioni saltuarie. Oggi, 1° marzo 1964, sono in cantiere a Roma i seguenti film: *Gli eroi della fifa*, *Le 7 vipere*, *Totò contro il mercato nero*... Ancora altri due o tre titoli del genere, e l'elenco dei film in lavorazione è chiuso. E' la crisi del cinema, al suo colmo.

«La sezione del credito cinematografico, della Banca Nazionale del Lavoro, ha bloccato tutti i fondi: non basta la fideiussione di uno dei più grossi industriali milanesi, della stampa e del cinema, per cavare fuori alla banca non si dice un miliardo, ma un milione di lire...».

Chi parla è il rappresentante della Fuls: la Federazione unitaria lavoratori dello spettacolo. Il teatro è pieno di elettricisti, operatori, truccatori, sarte, montatori e montatrici, tecnici del doppiaggio, mogli e figli — anche bambini — dei disoccupati del cinema: poi ci sono i produttori e i registi, ma nessun attore del cinema di nome (l'insensibilità dei divi?).

La riunione è stata organizzata dall'Anac: Associazione nazionale autori cinematografici. E' aperta a tutti. Sul palcoscenico, ad un lungo tavolo, hanno preso posto gli sceneggiatori Pirro e Margadonna, i registi Monicelli e Germi, il giornalista Callisto Cosulich. Presiede Luigi Chiarini. Parla Pietro Germi, cui è affidata la relazione introduttiva. Dice: «Il cinema italiano è nuovamente in crisi. Ogni tanto, e improvvisamente, circa ventimila tra lavoratori e professionisti rimangono senza lavoro. Il destino di ciascuno di noi non è affidato alla propria capacità e competenza, alla propria onestà professionale: ma dipende invece da un gioco assurdo di probabilità, dal caso. Il pubblico italiano continua a frequentare le sale cinematografiche (n.d.r. la diminuzione di pubblico ed incassi è stata in Italia, negli ultimi dieci anni, del 9%, di contro al 50% circa in Inghilterra e Germania); la Siae afferma che nella stagione in corso, per la prima volta negli ultimi quattro anni, si è verificato un aumento di frequenza. I film italiani vincono tutti i festival, in numero sempre maggiore concorrono alle assegnazioni dei premi Oscar, e malgrado l'assenza di qualsiasi organizzazione adatta, si impongono sempre di più sui mercati stranieri».

In sostanza, il cinema italiano è in crisi. Si rivolge allo Stato, chiede, infine, una efficiente politica dello Stato in materia cinematografica.

Prosegue la relazione Germi: «Nell'immediato dopoguerra, lo Stato era proprietario dei seguenti organismi cinematografici: la Cines, società di produzione, l'Enic, società di distribuzione, l'Eci, circuito di sale cinematografiche, l'Istituto Luce, Stabilimento di sviluppo e stampa e Società per la produzione di documentari e cinegiornali, Cinecittà».

Secondo l'Anac — e l'opinione espressa da Pietro Germi è stata rafforzata dalla più parte degli intervenuti, in tre ore e mezzo di dibattito — gli enti cinematografici statali sono stati via via smantellati o ridotti all'impotenza, per favorire la speculazione privata.

I produttori si sono difesi accusando la troppo forte pressione fiscale. Su questo punto vi è accordo tra tutte le categorie interessate al cinema: l'imposta sul singolo biglietto è, specialmente, ritenuta fatale, perché costringe all'aumento dei prezzi, nelle sale cinematografiche. E tuttavia si sono date, nel convegno di oggi, cifre discordanti sul profitto che lo Stato ricava dal cinema, e sui contributi che esso dà al cinema.

L'acceso dibattito (a un certo punto il produttore Alfredo Bini è uscito dalla sala, gridando «buffone!», allo sceneggiatore Ugo Pirro) è terminato con un ordine del giorno, approvato per alzata di mano, a larga maggioranza. L'ordine del giorno richiede: «Una inchiesta parlamentare e un approfondito dibattito sulla direzione politica finanziaria dell'attività cinematografica; sulle gestioni e alienazioni del patrimonio cinematografico statale effettuate dal dopoguerra ad oggi; sull'amministrazione dei fondi congelati dei film americani e dei fondi ottenuti coi buoni di doppiaggio; sulle concessioni dei crediti cinematografici della Banca del Lavoro».

A. C.

STASERA ALLA TV

Per lo sciopero non c'è TV 7 ma si salva il film di Eisenstein

Il «rotocalco» sarà sostituito da una commedia di Manzari - Per il ciclo dedicato al celebre regista sarà presentato «Lampi sul Messico»

L'agitazione dei dipendenti della Rai-tv continuerà anche oggi per tutta la giornata. I programmi radiofonici e televisivi subiranno, quindi, variazioni dovute alla sospensione del lavoro.

Sarà impossibile mandare in onda sul primo canale il settimanale di Vecchietti Tv 7, rubrica di attualità non registrata in precedenza, che sarà sostituita da una commedia di Nicola Manzari, L'avvocato. Sempre sul primo canale, alle ore 22, è previsto un collegamento eurovisione con la Sala dei Congressi al Kremlino per uno spettacolo del balletto «Bolshoi». Dagli scioperi precedenti l'Eurovisione non ha mai subito danni, ma potrebbero stasera sorgere impreviste difficoltà.

* *

Sul secondo canale, alle 21,15, dovrebbe essere trasmesso il secondo film del ciclo dedicato ad Eisenstein: il programma non dovrebbe essere sostituito. I telespettatori potranno perciò vedere una delle più travagliate fatiche del celebre regista sovietico. Lampi sul Messico, tale è il titolo del film, è, infatti, solo una parte di un vasto affresco che Eisenstein aveva in mente di «girare» sulla storia e rivoluzione messicana.

Eisenstein si era recato negli Stati Uniti nel 1930, accompagnato dal collaboratore Alexandrov e dal suo operatore Tissé: aveva in mente varie idee ed il suo progetto più importante riguardava la trasposizione cinematografica del romanzo di Dreiser «Una tragedia americana». Il mondo del cinema americano, però, deluse profondamente il regista che abbandonò Hollywood per il Messico dove intraprese, grazie ad un finanziamento della moglie dello scrittore Upton Sinclair, girare Que viva Mexico. Impressionò circa sessantamila metri di pellicola, una mole enorme di materiale che, sorpreso da tre difficoltà, dovette poi lasciare negli Stati Uniti quando tornò a Mosca senza aver condotto a termine il film.

Questo doveva essere formato di un prologo, quattro episodi ed un epilogo; l'americano Sol Lesser montò una parte del materiale della pellicola rimasta in America, soprattutto quella riguardante il terzo episodio, e presentò Lampi sul Messico, nel 1933, una vicenda che mostra la condizione di crudele sfruttamento in cui erano tenuti i peones.

Sebbene Eisenstein non abbia voluto, giustamente, riconoscere il film come suo, pure si avverte in diverse sequenze la sua «zampata», il suo magnifico senso del cinema, (basti per tutte la spaventosa scena del massacro dei peones, sinistra e vibrante come quella della «scalinata di Odessa» vista nel Potemkin).

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: La tv dei ragazzi.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: Carnet di musica. Compl. Riccardo Vantellini.
20 —: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21 —: «L'avvocato» commedia di Manzari.
22 —: (Eurovisione da Mosca): «La fontana di Bachbcisarai», da un poemetto di Puskin. Musica di Boris V. Asafev. (Prima parte). Corpo di ballo del Teatro Bolshoi di Mosca.
23,40: Atomo pratico: Radiografia industriale.
24 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: «Lampi sul Messico», un film di S. M. Eisenstein.
22,30: Jazz in Europa: Alexis Korner.
22,56: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 8,30-14,10: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Le tre arti - 19,50: Chi è Gesù? - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: Spencer Tracy in «Edoardo mio figlio» - 22,45: Un quarto d'ora con Bruno Martino -

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Argentina (seconda puntata) - 22,05: «Il tamburo di panno» - 22,55: Notte sport.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 2 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.l. I). — Ore 8: Giornale - 8,25-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: La radio per le scuole - 11: Passeggiate nel tempo - 11,15: Musica e divagazioni turistiche - 11,30: Musica sinfonica - 12: Gli amici delle dodici - 12,15: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: Nuove leve.

Ore 15: Giornale - 15,15: Le prime del cinema e del teatro - 15,30: Cantano I Quattro Caravels - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Corriere del disco: musica sinfonica - 17: Giornale - 17,30: «Liber Cantus», in Terra Santa - 18: Vi parla un medico.

Ore 18,10: Corrado presenta: «La trottola», varietà musicale di Perretta e Corima con Lia Zoppelli e Alighiero Noschese. Orchestra diretta da Enrico Simonetti; regia di Riccardo Mantoni (replica del Secondo Programma) - 19,10: L'informatore degli artigiani - 19,20: La comunità umana - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Il convegno dei cinque.

Ore 21,10: Concerto di musica operistica diretto da Arturo Basile, con la partecipazione del soprano Dolores Perez e del tenore Angelo Mori. Orchestra Filarmonica di Trieste - 22,10: Musica per archi - 22,30: L'approdo.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2, Torino m.l. II; Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Canzoni e nuvole - 10,30: Giornale - 10,35: Le nuove canzoni italiane - 11: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 11,35: Piccolissimo - 11,40: Il portacanzoni - 12-12,20: Crescendo di voci.

Ore 13: Appuntamento alle tredici: Alta tensione; Music bar; La collana delle sette perle; Fonolampo: dizionarietto dei successi - 13,30: Giornale - La chiave del successo - Il disco del giorno - Storia minima - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borse di Milano - 14,45: Tavolozza musicale.

Ore 15: Canti e danze del popolo italiano - 15,15: Selezione discografica - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Giro ciclistico di Sardegna: arrivo della tappa Oristano-Cagliari - 16,50: Concerto operistico: soprano Elisabetta Barbato, basso Boris Christoff - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare - 17,45: Radiosalotto: La discomania.

Ore 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Natalino Sapegno: «Antologia storica della lirica italiana» - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Zibaldone familiare, di Nicola Manzari - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: «Parapiglia», di Marco Visconti; regia di Federico Sanguigno - 21,30: Giornale - 21,35: La fabbrica della casa, documentario - 22: Nunzio Rotondo e il suo complesso - 22,30-22,45: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.l. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di Bettinelli - 19: La dottrina economico-sociale della Chiesa - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Granados e Turina - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Musiche di Rossi, Pretorius e Wiehe - 21,50: La letteratura e gli anni del benessere - 22,30: Musiche di Petrassi - 22,45: Orsa Minore: «La voce».

MARTEDI' 3 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,25-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: La radio per le scuole - 11,15: Aria di casa nostra - 11,45: Musiche di Gounod - 12,15: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: Coriandoli - 15: Giornale - 15,15: La ronda delle arti - 16: Per i ragazzi - 16,30: Conversazioni per la Quaresima - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «Cenerentola», di Rossini - 23,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9,35: Edizione straordinaria - 10,30: Giornale - 11: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12: Oggi in musica - 13: Appuntamento alle tredici - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borse di Milano - 15: Momento musicale - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 16,35: Giro ciclistico di Sardegna - 17: Schermo panoramico - 17,30: Giornale - 17,45: Il vostro juke-box - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 19,30: Radiosera - 19,50: I grandi valzer - 20,30: Giornale - 20,35: Dribbling - 21,30: Giornale - 21,35: Uno, nessuno, centomila - 22,10: L'angolo del jazz.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53.11.11

Alfieri: stasera 21,15 Vieux Colombier pres. Berenice Racine. Unica rec.
Carignano: domani ore 21,15, mercoledì ore 15,30 e giovedì ore 20 Teatro Stabile presenta ultime 3 repliche di «Enrico IV» di L. Pirandello con Salvo Randone.
Collegio S. Giuseppe (S. F. da Paola 23): ore 21 Goethe Institut presenta la danzatrice Jutta Ludewig in musiche classiche e moderne.
Lutente (v. Verolengo 132): Domani la Piccola Ribalta Dialettale in «Tuta o cros?» (Così è se vi pare), di Pirandello, reg. Carlo Trabucco
Ridotto del Romano: riposo.

Alcione: Comp. Rivista M. Giusti - P. Patti - M. Lotti 16,15-21,15.
Maffei: «Marcantonio e Cleopatra» Riv. Mario Ferrero 16,15 - 21,15.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): ore 21:1 complesso Baccarin e d'Andri, Conte Sergio Gerjglio
Arlecchino: riposo.
Faro Danze: ore 21 Compl. Bonsanti.
Gaudì's: ore 15,30 danze; 21 riposo.
Gay Sala: riposo.
Trocadero: ore 21 I 5 Cire's.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544.270): Attrazioni internaz. Orch. I 5 King

Abatjour (Sacchi 28, t. 41-025): 21.
Acapulco (Mont. 145, t. 683-666) 21
Bogart's Fashion's Club Whisky a Gogo Più (Cavoretto 2 - 679.978):
Caprice, Sacchi 16, t. 521.528: 21.
Conte Club (p. Castello): riposo.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 693.016): ore 21; festivi ore 16-21.
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 53): riposo.
Whisky Notte (tel. 687.563): ore 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Cavour (Galleria Subalpina): Esposizione i maestri della neve.
Galleria Bottoni (v. C. Alberto 12): Opere di Dieter Wallert.
Galleria Dantesca (p. C. Felice 19): Immagini di artisti contemporanei.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): «Motivi d'arte contemporanea»
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Emilio Scanavino. Orario: 10-13; 16-20.
La Cavurrina (piazza Cavour 10): A. Giacometti, disegni; 10-12; 16-20.
Saletta Malavolti (Inghilterra 27): Personale di Luciano Proverbio.
Museo del Cinema: riposo.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Sedotta e abbandonata» di Pietro Germi, con Stefania Sandrelli, Saro Urzì, Aldo Puglisi.
Astor: «Nel bene e nel male» di André Cayatte, con Marie José Nat, Jacques Charrier. Viet. min. anni 18.
Corso: «A 007 dalla Russia con amore» con Sean Connery, technicolor.
Cristallo: «La donnaccia» Dominique Boschero, George Rivière. Viet. 18.
Doria: «Vita coniugale» di André Cayatte, con Marie José Nat, Jacques Charrier. Vietato minori anni 14.
Ideal: «La più allegra avventura» con Tony Randall, Burl Ives, Barbara Eden, eastmancolor.
Lux: «Agguato sul grande fiume» con Brad Harris, Tony Kendall, tech. sc.
Nazionale: «I tabù» eastmancolor, scope. Vietato anni 18.
Reposi: «Una domenica a New York» C. Robertson, J. Fonda, R. Taylor
Romano: «Il terrorista» Anouk Aimée, G. M. Volonté. Oggi riduzioni.
Vittoria: «La calda vita» con Catherine Spaak, F. Capucci, J. Perrin, G. Ferzetti. Viet. min. anni 18. Tech.

Ariston: «Mondo cane n. 2» di Gualtiero Jacopetti, techn. Vietato 18.
Arlecchino: «Quel certo non so che» Doris Day, James Garner, techn.
Augustus: «Il maestro di Vigevano» Alberto Sordi, Claire Bloom
Capitol: «La donna scimmia» Ugo Tognazzi, Annie Girardot. Vietato 14.
Metropol: «Liolà» Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli. Vietato minori anni 14.
Torino: «Il mostro di Magendorf». Apertura ore 10.

Alessandria: «Parola d'ordine: coraggio» Dirk Bogarde, M. Perschy.
Faro: «Parola d'ordine: coraggio», Dirk Bogarde, Maria Perschy.
Fiamma: «Giorno maledetto» sc. tech. Spencer Tracy, Robert Ryan.
Hollywood: «Il mio amore per Samantha» P. Newman, J. Woodward, tec.
Maffei: «Marcantonio e Cleopatra» Riv. Mario Ferrero 16,15 - 21,15.
Film: «La donna di cotta» technic.
Massimo: «L'ora del grande attacco» Dirk Bogarde, Dinha Sheridan.
Orione: «Il mio amore per Samantha» techn., P. Newman, J. Woodward.
Principe: «Il mio amore per Samantha» tec. sc. P. Newman, Woodward.
Statuto: «L'ora del grande attacco» Dirk Bogarde, Dinha Sheridan.

Adriano: «I cavalieri del Nord-Ovest» technic. John Wayne, Joanne Dru.
Alcione: «La grande rivolta». Rivista M. Giusti - Patti - Lotti 16,15-21,15.
Alpi: «Mister Morte in vacanza» J. Lopez Tarr, Pina Pellicer.
La Perla: «La storia di Tom Destry» Audie Murphy, M. Blanchard, techn.
Regina: «Gribb» Jean Gabin.

Asti: «Furia su Miami» con Rita Hayworth, Rex Harrison. Apert. 10.
Milano: «A est di Rio Pinto» e «Dinne una per noi». Apertura ore 10.
Olimpia: «Sexy proibito» technicolor.
Po: «Uomo che inseguiva la morte»
P. Nuovo: «Zim delle giungle» e «La jolla dell'anno». Apertura ore 10.

Speria: «Il mondo sulla spiaggia» technic. scope. Viet. min. anni 18.
Giardino: «Mondo infame» tech. Viet.
Miraflori: «Pugno proibito».
Vinzaglio: «Sabato tragico» scope, techn. Victor Mature, Richard Egan.

Ellma: «La doppia morte» C. Serrel, C. Titra. Apertura ore 16.
Frejus: «Un colpo da mille» con Jack Hawkins, Nigel Patrick.

Nuovo: «La pantera del West».
S. Paolo: «L'impero dell'odio» con Diane Mc Bain, Phil Carey.

Artisti: «La grande fuga» Steve Mc Queen, techn.
Belgio: «Vendetta tenente Brown» tec.
Corallo: «Avventure e Vallechiaro» Stan Laurel, Oliver Hardy (Cric-Croc)
Eridano: «Giovani leoni» M. Brando.
Oropa: «Assalto 3° battaglione».
V. Veneto: «Mondo caldo di notte».

Astra: «Sexy al neon bis» (attrazioni internazionali), technic., scope.
Bernini: «In amore e in guerra» tech. R. Wagner, D. Winter, J. Hunter.
Cibrario (v. Cibrario ang. v. Cibrario 80, tel. 772.907): «America di notte» colori. Vietato minori anni 18.
Eliseo: «Fratelli di Jazz il bandito».
Massaua: «International Hotel» Elizabeth Taylor, R. Burton, techn. sc.
Odeon: «Avventure al motel» Eva Bartok, Franchi, Ingrassia.
Star: «L'impero dell'odio» Phil Carey, Diane Mc Bain.

Adua: «L'oro dei Caraibi» J. Payne, A. Dahl. Varietà 16,30 - 21,30.
Aurora: «Le amanti di fess il bandito» col. P. Castle, D. Berry.
Brescia: «Traditore di Fort Alamo».
Eri-Dan: «L'impero del mitra».
Fortino: «Stirpe maledetta».
Maior: «Marilyn, il mito di un'epoca» R. Hudson, M. Monroe. Vietato 14.
Nord: «Il generale Quantrill» John Wayne, Claire Trevor.
Palermo: «Carmen di Trastevere» v. 14
Sociale: «Ore zero missione morte».
Zenit: «Canzoni nel mondo».

Cabiria: «Terrore in India» tech. sc. Jock Mahoney, Simi, Mark Orme.
Colosseo: «Don il terribile» Rock Hudson, Julie Adams, technicolor.
Continental: «I mostri» Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman.
Fiore: «L'avamposto degli uomini perduti» con Gregory Peck.
Italia: «Sexy proibitissimo» technicolor, scope. Vietato minori anni 18.
Moderno: «6 pistole» e «Il comandante zinc» con John Wayne.
Piemonte: «La vergine di ferro» A. Holm, J. Donnel, technicolor.
S. Carlo: «I normanni» F. Bettoia, C. Mitchell, E. Manni, technic. scope.
Speria: «Silenzio si spara» Eddie Constantine, May Britt.

Diana: «Sparate a vista all'Inafferrabile 009» con Paul Meurisse.
Dora: Delitto di Teresa Desqueyroux.
Roma: «Notti roventi a Tokio».

Alba: «Antinea, l'amante della città sepolta» technicolor.
Ambra: «Ucciderò alle 7» con G. Williams, S. Knight.
Apollo: «Gangster contro gangster» K. Doubleday. Vietato minori a. 18.
Lucento: «I 3 moschettieri» tec. sc.
Lutrario: «Il fantasma maledetto»
Splendor: «Fuorilegge del Colorado» Joanne Dru, Mc Donald Carey.

BEINASCO

Italia: «Fra Diavolo» con Cric-Croc.

RIVOLI

Nuovo: «L'uomo del Texas» techn.
Carolina: «I gialli di E. Wallace n. 3».

ECHI DI CRONACA

Riparazioni lavatrici

Telefonando all'Astelav 613.019 servizio celere riparazioni, impianti idraulici ed elettrici. Preventivi su richiesta.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 111, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I peli superflui

(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553.703; Alessandria, via Migliara 12, telefono 21.07.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
Dal 29 febbraio all'8 marzo
2° Settimana dei Bambini
MICROPISTA SCALEXTRIC FUNZIONANTE
Orario: 10 - 12,30 e 15 - 17,30
Ingresso gratuito fino ai 15 anni

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
SERATA AURUM
ASSEGNAZIONE PREMI

CLUB FARO DANZE
TULLIO ROSSINI presenta
Mariolino Barberis
il piccolo «Tajal» di Torino

RIDUZIONI E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Bengal, Bernini, Brescia, Colosseo, Continental, Corso, Dora, Doria, Eliso, Eliseo, Fiamma, Fiore, Italia, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Splendor, Star, Statuto, Augustus, Arlecchino, Ideal, Teatro Alfieri (Festival dell'operetta).

Oggi al CRISTALLO
Amava e tradiva con troppa facilità

DISTRIBUZIONE RECORD

al NUOVO ROMANO

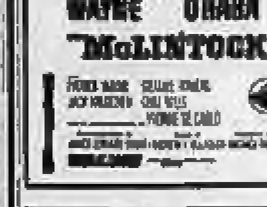
Oggi riduzioni alle associazioni convenzionate e agli abbonati del TEATRO STABILE

SENSAZIONALE
ANNUNCIO MONDIAL
OGGI AL
TORINO
LA GRANDE PRIMA DI UN FILM CHE HA SFIDATO LA CENSURA
IL MOSTRO di MAGENDORF
UN ALTRO FILM DELLA SERIE «I CAPOLAVORI DEL CINEMA»
IL MOSTRO di MAGENDORF
VIGOROSO E REALE COME IL FATTO DI CRONACA CHE L'HA ISPIRATO
IL MOSTRO di MAGENDORF
UN FILM DI ALLARMANTE E SCONCERTANTE ATTUALITA'
IL MOSTRO di MAGENDORF

TRA POCHI GIORNI IL FILM PIU' SCAPIGLIATO DELL'ANNO

Antonio PIETRANGELI
LA VISITA

CORSO: Venerdì



JOHN WAYNE + MAUREEN O'HARA
"McLINTOCK!"

cine teatro ALCIONE
OGGI
PINO PATTI
MIMMO GIUSTI
nella rivista
SPOGLIAGIRO
con
ESTINA LOTTI
GIORGIO ASTORE
Beverley Dee - Crista Lolinor
LONDON BELLES
THE HUMOR KING'S
MERLOTTI E I SUOI DIAVOLI
e con la partecipazione di
GIORGIO FERRARA
SULLO SCHERMO:
LA GRANDE RIVOLTA
Orario rivista giorni feriali 16,15 - 21,15

al MAFFEI
Continuano le repliche di
Marcantonio e Cleopatra
una nuova serie di spassosissime avventure di
MARIO FERRERO
e dei suoi artisti in un clima che in poco di opera ma tanto di comico
Un divertimento sicuro come solo il
MAFFEI
può garantire
Due spettacoli giornalieri: 16,15 - 21,15

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni Contratti, indagini, ricerche. Rilievi dati, Roma. Via Torino 10 - Tel. 612-654

SERIE A

23ª GIORNATA

Appassionante «partita del primato» sul campo di San Siro

Il Bologna si afferma (e convince) nel grande confronto con il Milan: 2-1

Gioco vivace e corretto - Tra i rossoneri anche i «convalescenti» Trapattoni e Rivera: i due giocatori, reduci da un'operazione e da un infortunio, non rendono come di consueto Nielsen sciupa alcune occasioni ma trascina i rossoblù al successo - In classifica gli emiliani hanno ora due punti di vantaggio sull'Inter che ha scavalcato i rivali milanisti

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE	RETI
			in casa V N P	fuori casa V N P	F	S
Bologna	34	23	7 3 0	7 4 1	33	15
Inter	34	23	6 4 1	6 6 0	24	10
Milan	33	23	7 3 1	6 4 1	40	19
Fiorentina	30	23	7 4 1	4 4 3	32	14
Juventus	30	23	7 4 0	5 5 0	29	23
Lanerossi	24	23	5 4 3	3 6 4	19	20
Roma	23	23	5 5 1	3 3 8	27	24
Atalanta	22	23	5 5 1	2 5 5	19	29
Torino	21	23	5 5 1	2 6 3	22	23
Spal	20	23	3 4 4	3 6 3	21	22
Catania	19	23	4 5 2	1 4 7	23	36
Mantova	19	23	5 6 1	1 5 5	23	32
Modena	19	23	5 5 1	2 6 3	23	31
Catania	19	23	4 5 4	1 6 3	20	30
Lazio	18	23	2 5 4	4 5 3	18	21
Sampdoria	15	23	5 1 6	2 3 6	27	40
Bari	14	23	2 5 5	2 4 5	20	24
Messina	13	23	3 4 5	1 3 7	19	38

TOTOCALCIO

I primi nove risultati riguardano la serie A.

0-0 Atalanta-Mantova	x
0-1 Bari-Messina	2
1-0 L.R. Vicenza-Lazio	1
1-2 Milan-Bologna	2
2-1 Modena-Genoa	1
1-2 Roma-Juventus	2
1-5 Sampdoria-Inter	2
0-0 Spal-Fiorentina	x
0-0 Torino-Catania	x
1-1 Lecco-Foggia Inc.	x
0-0 Udinese-Varese	x
2-2 Pisa-Livorno	x
2-1 Pescara-G. D'Ascoli	1

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V N P	PARTITE fuori casa V N P	RETI F	S
Foggia	30	23	6 4 0	2 6 3	26	14
Brescia (*)	29	23	10 0 1	0 4 7	41	13
Verona	29	23	8 4 0	3 7 1	27	13
Varese	27	23	7 4 0	1 7 0	22	13
Padova	27	23	8 3 1	1 6 3	21	9
Cagliari	26	23	5 6 0	3 6 4	15	17
Lecco	26	23	7 3 1	3 4 4	20	18
Napoli	25	23	6 3 2	3 5 3	25	22
Potenza	23	23	6 4 2	1 3 6	19	17
Pro Patria	23	23	4 5 3	3 4 4	23	25
Triestina	22	23	5 5 2	2 3 6	19	22
Udinese	22	23	4 5 3	3 5 4	17	20
Catanzaro	22	23	7 4 0	1 3 6	28	17
Palermo	20	23	4 6 2	1 4 6	17	17
Venezia	20	23	3 5 4	3 3 4	21	24
Alessandr.	17	23	2 7 2	2 2 6	15	20
Parma	16	23	3 5 4	1 3 6	19	31
Livorno	16	23	2 6 4	1 3 6	15	25
Catanzaro	15	23	3 4 4	0 3 6	13	21
Prato	14	23	2 6 3	0 6 6	11	28

(*) Penalizzato di 7 punti.

Brescia-Potenza	2-0
Cagliari-Alessandria	1-1
Catanzaro-Simmenthal	1-1
Catania-Prato	2-0
Lecco-Foggia	1-1
Padova-Triestina	1-0
Palermo-Venezia	0-0
Pro Patria-Parma	1-0
Udinese-Varese	0-0
Verona-Napoli	0-0

Scheda di domenica prossima

Bologna-Sampdoria; Catania-Milan; Fiorentina-L.R. Vicenza; Genoa-Torino; Inter-Bari; Juventus-Atalanta; Lazio - Modena; Mantova - Spal; Messina-Roma; Alessandria-Verona; Cagliari-Padova; Catanzaro - Brescia; Prato-Foggia Inc.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 385.901.208

Colonna vincente: X-2-1; 2-1-2; 2-X-1; X-X-X-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	3	0	L. 64.316.000
Con 12 punti	129	15	L. 1.485.760

TOTIP - Col. vinc.: 2-2; X-1; 1-2; 2-1; 1-2; X-2

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla schedà:

Pr. Milano (San Siro, trotto) 1. Hurst Hanover, 2. Behave.
Premio Bacella (Agnano, trotto) 1. Iseo, 2. Agilo.
Pr. Pesaro (Arcoveggio, trotto) 1. Gian Burrasca, 2. Sjur.
Pr. Villa Barbarigo (P. Brenta, tr.) 1. Odile Sassy, 2. Ebanite.
Pr. Palazzo Odescalchi (Capannelle, gal.) 1. Medallo, 2. Elisa.
Pr. Barberiana (San Rossore, gal.) 1. Buganza, 2. Verona.

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	2	0	L. 4.213.247
Con 11 punti	39	3	L. 216.063
Con 10 punti	467	45	L. 17.023

Milano, lunedì mattina.

Finalmente una bella partita, disputata nel giusto spirito e senza esagerate tattiche difensive da parte di ambo i concorrenti. Ha vinto il Bologna, per due reti a una, portando a due punti di classifica il suo vantaggio sul più vicino inseguitore — che è diventato l'Internazionale e non più il Milan — e salvaguardando così in modo notevole le sue possibilità e probabilità di assicurarsi il titolo di campione per la stagione.

Due a uno, si è detto. Tutte e tre le reti sono state segnate nel corso del primo tempo della partita. E' andato in vantaggio per primo il Milan dopo appena cinque minuti di gioco, su un calcio di punizione e in un modo alquanto fortunoso. Ha pareggiato a tre minuti di distanza il danese Nielsen, con un tiro di rara precisione. E ha completato l'opera per i petroniani, a otto minuti dal riposo di metà tempo, l'ala sinistra Pascutti che s'era portato al centro e che aveva ricevuto un traversone basso da Nielsen, che a sua volta si era trasferito sulla sinistra. Poi più nulla. Più nulla fino al termine della contesa, malgrado i continuati e talvolta attacchi dei padroni di casa.

Diciamo subito in termini chiari che malgrado tutta la insistenza dei milanisti all'attacco, il risultato può essere considerato come giusto. Più limpida e più incisive sono state le azioni che hanno condotto alle due reti dei petroniani. E maggiore è stato il numero, e migliore la qualità, delle altre occasioni, quelle fatte maturare e non raccolte. Specialmente una di esse destò sorpresa e meraviglia poco prima della metà del secondo tempo, quando Nielsen, andandosene via tutto libero per un marchiano errore della difesa avversaria, venne a presentarsi tutto solo davanti a Ghezzi, e con piena libertà di scegliere il settore del bersaglio che meglio desiderava, fallì per sparare fiaccamente sul corpo del portiere che gli era uscito incontro.

Di occasioni uguali o assai simili, il Milan non ne ebbe proprio nessuna, in tutto il corso dell'incontro. E poi il Bologna fu più squadra, nel vero senso tecnico del termine. Quando andò all'attacco, come nel primo tempo, manovrò con maggiore disinvoltura e con una più chiara visione della situazione. E quando fu chiamato — o meglio fu costretto — a difendersi, lo fece in modo più freddo, più calmo, più ordinato.

Durante quel lungo periodo del secondo tempo nel quale i milanisti condussero attacchi su attacchi, Janich e compagni non persero la tramontana una volta sola, non furono mai battuti senza blocco, non lasciarono che maturasse mai un'autentica situazione di rete. E, venendo ai valori individuali, l'undici non ha cessato mai dal mettere in luce elementi come Fogli, che con una scelta di posizione veramente magistrale veniva sempre ad essere l'uomo giusto al posto giusto, o come Haller che combatteva e apriva il gioco con una chiarezza di vedute esemplare, o come Nielsen che, per quanto si possa dire di lui che abbia sbagliato più occasioni di quante non ne abbia indovinate, è stato sempre, col suo modo di agguerrir via insidioso a destra o a sinistra, una fonte di autentico pericolo per i difensori rossoneri. Il danese ha segnato la prima rete per la sua squadra e ha costruito personalmente l'azione che ha portato alla seconda. In svantaggio dopo pochi minuti di gioco, il Bologna non abbatté ciglio: riassì l'handicap nel tono della compagine che è sicura del fatto suo. Non c'è che dire. Nell'occasione il Bologna si è dimostrato più squadra che non il Milan.

Particolare di grande importanza per il decorso dell'incontro, questo Milan si è presentato in campo con Trapattoni come mediano sinistro e con Rivera come ala destra. Se la mossa è stata frutto della decisione isolata di qualche tecnico, oppure se è stata decisa collegialmente, non è stato dato di sapere.

Il pubblico accolse l'entrata in campo dei due ex invalidi con un grande applauso, come in segno di approvazione della mossa stessa. La riserva dei sanitari sulla utilizzazione dei due ragazzi restavano, per quanto velata, comunque. Né Trapattoni né Rivera furono gli uomini che in condizione normale sanno essere. Non potevano essere. Entrambi ebbero delle defaillances vuote, dei periodi di abbassamento di tono. Il loro inserimento nella formazione per un incontro così importante e così infuocato, non può essere considerata come una mossa felice. Una mossa riuscita non lo è stata di certo.

La presenza in squadra dei due giocatori non ha risolto nulla, anzi ha certamente compromesso qualche cosa. Per reggere, come hanno cercato di fare, fino al termine della contesa, ambedue hanno sostenuto uno sforzo dei più notevoli.

Non è stato il vero Milan quello che abbiamo visto all'opera in questa occasione. Non gli è mancato né il coraggio né la volontà, a dire il vero. Gli ha fatto difetto, invece, la possibilità di salire all'altezza di altre volte, soprattutto. E' cosa questa che hanno visto tutti. Tanto che gli innumeri tifosi rossoneri presenti non hanno dato in escandescenze, né reclamato, né provocato incidenti a gara ultimata, per la sconfitta subita. Anche perché l'incontro è stato disputato con uno spirito di correttezza esemplare. Sono stati piuttosto i sostenitori della squadra ospite — essi erano circa 17 mila — a sbandierare stendardi e gagliardetti e a gridare al quattro venti la loro gioia per la vittoria. Quel primato di incasso di cui tanto si era parlato in precedenza è stato battuto, anche se questa volta non ha contribuito a far cifra la somma da devolvere al defunto «soccorso invernale».

Lo spettacolo è stato soddisfacente sotto tanti e tanti aspetti. Si vorrebbe vederne sovente di partite giocate così apertamente, con simile accanimento e pure con tanto senso di lealtà e di correttezza.

Vittorio Pozzo

L'azione della rete di Pascutti: Nielsen (a destra) evita l'uscita di Ghezzi e tocca al centro dove il compagno di squadra segnerà

CALCIO

★ La Juventus si impone a Roma con due goals di Stacchini: 2-1. A pag. 9

★ Clamorosa vittoria (5-1) dell'Inter a Marassi contro la Sampdoria. A pag. 9

★ Il Catania (in dieci uomini) blocca il Torino al «Comunale»: 0-0. A pag. 8

★ Il Genoa, in vantaggio, raggiunto e sconfitto a Modena: 1-2. A pag. 9

★ Serie B: l'Alessandria pareggia (1-1) sul campo del Cagliari. A pag. 10

★ Serie C: gravi incidenti a Saronno dopo l'incontro con il Vittorio Veneto - Assediato un arbitro torinese. A pag. 10

CICLISMO

★ Zilioli terzo in volata nella Nizza-Genova, dietro al vincitore Darrigade e a Graczyck. A pag. 11

★ Durante a Napoli precede Mazzacurati e Cribiori nella 1ª tappa del Giro di Sardegna. A pag. 11

Tutti nel primo tempo i principali episodi della gara milanese

Palo di Bulgarelli, goal a sorpresa di Amarildo poi il Bologna attacca: reti di Nielsen e Pascutti

Da uno dei nostri inviati

Milano, lunedì mattina.

Tutto bene in Milan-Bologna: folla, gioco vivace, risultato incerto fino all'ultimo. Si è avuto un unico neo, piccolo ma significativo. Trapattoni e Rivera, due tra i protagonisti più attesi, sono stati annunciati dagli altoparlanti con i ruoli «sbagliati». Secondo le formazioni sonanite dalla voce metallica dello speaker avrebbero dovuto giocare a sinistra con le maglie numero 6 e 10, invece erano a destra, con le marche 4 e 8. Nulla di grave, tanto più che Trapattoni e Rivera godono di tale popolarità da essere riconosciuti anche sotto una maschera di carnevale.

Resta il fatto che nessuno si è preoccupato di avvertire il pubblico dell'errore. In questo senso lo sbaglio è significativo: gli spettatori hanno diritto a determinati riguardi. All'entrata si sono perfino i tabelloni luminosi per dare formazioni e nomi dei marcatori, qui, in Italia, pare che il curino soltanto i battaglioni dove gli sportivi devono pagare caro e salato il biglietto d'ingresso.

* *

Messi al loro giusto posto il mediano, reduce dall'operazione di appendicite, e la mezz'ala, appena guarita dalla distorsione al ginocchio, va aggiunto che l'entusiasmo con cui i tifosi rossoneri hanno salutato il ritorno dei loro due campioni non è stato giustificato dal rendimento. Rivera e «Trap», per quanto volenterosi e bravi, non hanno potuto supplire alla scarsezza di allenamento e alla mancanza di ritmo.

* *

Anche il Bologna alla vigilia del confronto poneva incerto su due nomi, Furlanis e Pascutti. Sia il mediano destro che l'ala sinistra sono però stati utilizzati con risultato positivo. Tumburus, se non altro, ha tolto a Capra, che avrebbe dovuto rimpiazzarlo, l'incubo di rimpiazzare l'autogol realizzato nel famoso finale del precedente Bologna-Milan. In quanto a Pascutti, egli ha realizzato una rete ed ha contribuito a creare molte situazioni pericolose. I rossoblù, ammirati protagonisti a San Siro, attraversano un periodo di buona vena, ed indovinano anche gli schieramenti. Un segno favorevole per la loro corsa verso lo scudetto.

* *

In meno di quattro minuti il Bologna avrebbe già dovuto essere in vantaggio. Su confusa azione sotto la porta di Ghezzi, Pascutti prima e Bulgarelli poi, sono intervenuti per deviare di testa un cross di Perani. La palla, colpita appunto da Bulgarelli, è finita contro la traversa. Su rimbalzo, mentre Nielsen stava per scavalcarla a segno, un milanista ha preceduto il centravanti bolognese.

Da questo scampato pericolo il Milan ha preso lo slancio per la sua prima ed unica sfuriata. La palla è volata nella metà campo rossoblù dove al 5' un difensore ha commesso fallo. Rivera, quasi dalla bandierina, batteva la punizione: Negri respingeva corto addosso ad Amarildo che di un passo mandava in rete.

La rete del Milan, realizzata da Amarildo a ridosso del portiere bolognese Negri

* *

E' stata proprio dopo il goal-disavventura che il Bologna ha dimostrato di non mordere. Senza scoraggiarsi, gli emiliani sono ripartiti all'attacco e David ha dovuto subito bloccare una incursione di Nielsen con un'entrata decisa.

Il contravanti del Bologna era controllato in prima battuta dal giovane ma fin troppo energico Bacchetta, ed in seconda battuta doveva vedersela con il difensore «libero» David.

Trapattoni contendeva Haller, compito «impossibile» per un convalescente, e Lodetti si trovava opposto a Bulgarelli. Il duello più interessante, fin che le forze hanno sostenuto Rivera, avveniva però tra questi e Fogli. Si è trattato di una lotta tra elementi cavallereschi e dotati di autentica classe. Specie all'inizio ha offerto alcuni spunti di stile.

* *

Al 5', pochi minuti dopo la rete di Amarildo, il Bologna poteva pareggiare. Ancora una volta un calcio di punizione dava il via alla marcatura. Lo batteva Haller; Nielsen, sulla sinistra, spediva a rete con un tocco trasversale. I milanisti, ed in special modo Pelagalli, sostengono di aver udito dalle gradinate un fischio simile a quello dell'arbitro, un fischio che avrebbe fermato l'azione del terzino. Su questo misterioso episodio, impossibile indagare: è certo però che l'intervento di Nielsen è apparso irrealizzabile.

Al 35' scontro tra il n. 3 rossonero ed il portiere. Quasi si tratta di una ginocchiata alla testa, per cui a due gara accennerà ad un leggerissimo stato commotivo.

* *

Da questo momento in poi il Bologna si scatena.

Ghezzi al 37' riesce a salvarsi da un'incursione di Perani; al 36' Haller da due passi calcia addosso al portiere rossonero ma al 37' il Milan deve capitolare. Ecco l'azione Nielsen, che fugge sulla sinistra del campo invano affrontato da Bacchetta e David. Prima che quest'ultimo intervenga, il capocannoniere del campionato tocca a Pascutti sposta al centro. Con l'esterno del piede l'ala manda la palla in rete dopo aver battuto sotto la traversa. E' il goal della vittoria, un goal che avrà certo una grande importanza nel campionato.

Il primo tempo si chiude con una movimentata azione sotto la porta bolognese. Su un passaggio troppo lento di Fogli all'indietro (uno dei pochi errori del mediano rossoblù) Altafini si impadronisce della sfera e calcia verso il bersaglio; Negri salva respingendo letteralmente sul palione. Parata utilissima, anche se effettuata non precisamente con le mani...

* *

Nella ripresa molti attacchi del Milan e moltissimi assalti sfuggiti al Bologna. Se Nielsen e Haller fossero stati più pronti a passare a compagni smarcati al momento opportuno, i rossoblù avrebbero potuto realizzare almeno altre due volte.

Il Milan ha avuto la palla in goal al 17' quando Amarildo si è visto «cadere» addosso un centro di Mora e non ha potuto calciare a volo. Per il resto parate in serie di Ghezzi su Perani (seguita da brava ballerina), su Nielsen, su Haller e soprattutto palloni salvati da Nielsen per voler insistere nel palleggio.

Il Bologna, comunque, non corre rischi, anche se l'emozione venga confusa la mezzora dei rossoblù nelle ultime battute. Forse ricordano l'autorete in extremis della partita d'andata.

Pochi minuti di comprensibile smarrimento, guastano però la bontà di una prestazione complessiva. I bolognesi escono dal campo giustamente vincitori. Il pubblico di Milano, molto sportivo, li applaude.

Paolo Bertoldi

Milan: *Ghezzi; Pelagalli, Trebbi; Trapattoni, David, Bacchetta; Mora, Rivera, Altafini, Lodetti, Amarildo.*

Bologna: *Negri; Furlanis, Pavinato, Tumburus, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti.*

IL 4° RALLYE DEI FIORI

Il signor BOSTROM PERLENNART e la signora INGER, dopo una piacevole sosta all'Autogrill Pavesi di Novara, sull'autostrada Milano-Torino, si presentano al controllo orario per riprendere la gara.

Su Milan-Bologna: commenti, indiscrezioni, interviste

Fogli prima della partita di S. Siro ha corso il rischio di essere «fermato»

Discussioni con agenti dell'ordine al casello dell'autostrada - Il pullman dei rossoblù giunto allo stadio in lieve ritardo - Negri spiega lo scontro con Altafini - Maldini (che spera di rientrare domenica prossima) riconosce: «Ha giocato meglio il Bologna»

Dal nostro inviato speciale

Milano, lunedì mattina.

Il mediano del Bologna Fogli ha corso il rischio di non poter partecipare al grande confronto con il Milan. Data la superba esibizione dei rossoblù la sua assenza sarebbe stata un grave *handicap* per gli atleti emiliani. Fogli stava per trascorrere il pomeriggio domenicale anziché nell'affollato stadio di San Siro, in un melanconico posto di guardia della polizia stradale o delle guardie civiche.

L'inconsueto prologo a Milan-Bologna si è avuto al casello dell'autostrada verso Milano. Il pullman dei bolognesi (che da sabato erano stati in ritiro a Monza) veniva fermato da un palo di vigili. L'autista non trovava il libretto di circolazione e ne sorgeva una prima discussione. I rossoblù, piuttosto nervosi nell'imminenza del confronto, scendevano per fare due passi, ma venivano invitati a risalire sull'autoservizio per non ostacolare il traffico già pletorico intenso in quell'ora.

Fogli, da buon toscano, si lasciava sfuggire una protesta: «Paghiamo le tasse e non possiamo nappure stare quì». Dei due tutori dell'ordine presenti al fatto, uno, sportivo, prendeva scherzosamente la battuta; l'altro, insensibile al fascino del campionato e dei suoi protagonisti, considerava offensiva la frase.

A questo punto convocava un'auto di pattuglia ed ordinava al troppo loquace giocatore del Bologna di salire sull'automezzo.

Quando già Bernardini stava preoccupandosi di scegliere un nuovo «numero 6», lo sport aveva finalmente la meglio sul regolamento. L'autobus dei rossoblù veniva fatto proseguire per San Siro dove giungeva con lieve ritardo.

«Le maggiori emozioni di Milan-Bologna ha detto Fogli negli spogliatoi le ho vissute prima ancora del fischio dell'arbitro».

«E in gara come è andata?».

«Per noi benone. Io dovevo controllare Rivera, ma Gianni non mi è parso ancora a posto. Durante l'incontro lo sentivo spesso richiamare indietro Mora. Evidentemente voleva spostarsi all'ala, per recuperare le forze. Per una volta tanto non ho dovuto correre, faticare troppo nel controllare una delle migliori mezze ali d'Europa. Gianni può certamente rendere molto di più di quanto abbia fatto oggi».

I bolognesi, che si dice verranno ad avere un premio di partita di circa quattrocentomila lire, apparivano tutti molto soddisfatti del successo. Soltanto Negri, ancora stordito per un colpo fortuito preso in un'uscita, ora sul letto del massaggiatore. «E' stato Altafini — ha detto il portiere bolognese — ma non ha fatto apposta a darmi una ginocchiata. Durante la gara non ho molto risentito del mal di testa, ora mi pare di essere stordito».

Il medico sociale del Bologna assicura però che Negri non avrà conseguenze per lo scontro. Anche Tumburus, che lamentava un trauma alla gamba destra, dovrebbe guarire entro pochi giorni. Tutti gli altri rossoblù erano allegri e commentavano con evidente soddisfazione la loro prova.

Anche i rossoneri ammettono che nella giornata il Bologna è stato superiore. Trapattoni e Rivera hanno però ripetuto l'attenuante della loro stanchezza. Comunque il lavoro di Haller le puntate di Nielsen e di Pascutti hanno impressionato i giocatori milanisti.

«Certamente se fossimo stati al completo e tutti in forma — ha aggiunto Rivera — avremmo disputato un incontro ben diverso...».

Maldini che ha assistito a «sofferto» dalla tribuna ha riconosciuto agli pure la superiorità del Bologna. Il difensore milanista è guarito dallo stiramento riportato a Madrid. Spera di ritornare in squadra già domenica prossima contro il Catania. «Il Bologna ha vinto una partita — ha detto Maldini — ma non ancora il campionato. Aspettate che il Milan possa giocare e si vedrà...».

g. b.

Un ingorgo al casello dell'autostrada per Bologna

MILANO, lunedì mattina.

La polizia stradale del compartimento di Milano ed i vigili urbani della città non hanno segnalato incidenti dopo Milan - Bologna. L'esodo dei 12.000 bolognesi si è svolto regolarmente. Soltanto a San Donato Milanese, all'imbocco dell'autostrada, vi è stato un ingorgo di automezzi dalle ore 18 alle 21.

Controllo anti-doping dopo Milan-Bologna

Milano, lunedì mattina.

Al termine dell'incontro Milan-Bologna i seguenti giocatori sono stati sottoposti alla visita di controllo anti-doping: Pelagalli, Trapattoni, Bacchetti, Rivera e Lodetti per il Milan; Tumburus, Janich, Perani, Nielsen e Pascutti per il Bologna.

Bulgarelli (n. 8) stretto fra il portiere Ghezzi in uscita ed il rossonero David (Tel.)

Incasso: 123 milioni

E' il nuovo record del campionato - Entusiasmo per le vie di Milano dei diciassettemila tifosi emiliani che avevano seguito la squadra

Milano, lunedì mattina.

Aventolio festoso di bandieroni rossoblù, di cartelli inneggianti allo «squadrone che tremare il mondo fa», grida e canti di una moltitudine felice ed esultante. Molti sostenitori entusiasti sembravano incerti se prendere addirittura la via del ritorno sui loro torpedoni stracarichi e sulle loro automobili bardate di drappi sfolgoranti, oppure se sciamare per le vie della città conquistata. La scelta è stata a volontà; ma la maggioranza ha preferito trattenersi a Milano fino a sera, come per prolungare il «momento magico» creato dalla brillante e meritata vittoria.

Attorno allo stadio di S. Siro dopo la partita vi è stato un piccolo folla che applaude se le cose vanno bene e che fischia se la squadra del cuore — l'Inter o il Milan — non ha soddisfatto. Qualche volta la ressa si fa minacciosa ed allora deve intervenire la forza pubblica. Ieri i tifosi del Milan hanno cercato di solidarizzare, in fretta, coi loro beniamini, anche per lavarsi dagli occhi la visione dei cinque milioni avversari issati a cavalcioni verso il cielo azzurro ed illuminati dal pallido sole della prima domenica di marzo.

Uno sparuto gruppetto di scalmanati milanisti ha atteso che uscissero i dirigenti ed i tecnici, ma nessuno ha fiatato. Sembrava a tutti che tutti gli sportivi presenti fossero bolognesi, folli di gioia, sicuri del trionfo finale. Da tanti anni l'Inter ed il Milan si erano lotta con la Juventus, sono i perenni protagonisti del campionato e l'entusiasmo dei loro innumerevoli sostenitori si è rinsavato troppo spesso, per farsi prorompente e fresco nell'ora della nuova vittoria. Il Bologna vinse il suo ultimo scudetto tricolore nel lontano 1941 anzi ventitrè anni fa, ed ora finalmente sembra tornata l'epoca che fa rivivere i vecchi splendori.

Settanta torpedoni, centinaia di automobili ed altri mezzi avevano portato a Milano circa 17 mila sportivi, 16 mila provenienti da Bologna e 1 mila dalla provincia. Ciò è stato possibile grazie alle informazioni fornite dal Milan. Le totale gli spettatori paganti sono stati 51.510 con un incasso lordo di 123 milioni 243 mila e 500 lire. Si tratta di un nuovo record del campionato perché il precedente primato spettava alla partita Milan-Inter del 4 febbraio 1962, che fece registrare 110.566.700 lire d'incasso più 11.000.000 lire di soprattassa soccorso invernale (ora soppressa). Totale: 121.476.000 lire. Da notare che in quell'epoca gli abbonati del Milan erano 9000 mentre attualmente sono più di 12.000.

Leo Cattini

A sette giorni dal successo sul Mantova, una delusione per i tifosi

Torino-Catania 0 a 0 (due reti annullate ai granata)

Al 39' ed al 40' della ripresa segnano Hitchens e Peiró - L'arbitro, per fuori gioco, non convalida le reti - La prima era regolare: un difensore catanese aveva deviato la palla verso il centravanti - Un altro punto di Peiró, al 42', preceduto dal fischio del direttore di gara - Clamorose occasioni fallite da Puja - I siciliani in dieci nel secondo tempo per un incidente a Lampredi

Vavassori imbattibile, Vieri disoccupato

Il Torino ha confermato di trovarsi a disagio contro le squadre che adottano tattiche prevalentemente difensive: ieri i granata, schierati nella formazione che era riuscita a segnare ben cinque reti al Mantova (un Mantova «aperto», che aveva accettato la lotta senza astrazioni), non sono stati capaci di andare più in là di uno 0 a 0 contro il modesto Catania, reduce dalla clamorosa sconfitta interna ad opera della Sampdoria, per 1 a 3. E' bene subito dire che nella partita di ieri sono stati ben più evidenti i demeriti del Torino che i meriti degli ospiti, i quali non hanno impegnato una sola volta Vieri (non è un modo di dire, è la realtà) e si sono limitati nella ripresa — rimasti praticamente in dieci uomini, per un infortunio toccato al terzino Lampredi — a ricacciare la palla dalla loro area, cercando di far trascorrere i minuti senza troppi danni.

Ci sono rimasti grazie agli errori degli attaccanti granata — in particolare il Puja — e grazie ad una svista dell'arbitro Angelini che ha annullato nel convulso finale due reti (una terza, pure annullata, era stata preceduta dal fischio del direttore di gara), delle quali almeno la prima doveva invece essere convalidata. L'azione si è verificata al 39' della ripresa. Ronzato, al termine di una puntata offensiva, ha calciato con forza nel folto della mischia in area catanese, un difensore ha deviato ed Hitchens, solo davanti a Vavassori, ma rimasto in gioco dal tocco dell'avversario, ha battuto il portiere. Si è vista chiaramente il segnalinee sotto le gradinate scattare con la bandierina puntata verso il centro campo, ma l'arbitro ha annullato il goal, probabilmente non essendosi accorto della deviazione impressa alla palla da un giocatore ospite. Un minuto dopo la situazione si è ripetuta. Questa volta Peiró è parso realmente in fuori gioco, in quanto il penultimo tocco alla palla era stato di un suo compagno. Trascorrevano altri due minuti e ancora Peiró batteva Vavassori, ma l'azione era stata preceduta dall'intervento dell'arbitro che aveva rilevato un fallo di mano dello stesso attaccante spagnolo.

Il quarto d'ora finale, che aveva permesso sette giorni prima la vittoria sul Mantova, non ha portato ieri alcun vantaggio al Torino. Al di là degli errori dei granata, resta il fatto che una delle tre reti loro annullate è parsa regolare: non è la prima volta nella corrente stagione che il Torino viene danneggiato da una decisione arbitrale, ed il punto perso ieri potrebbe avere il suo peso nella classifica a fine torneo. Nell'occasione, però, i granata debbono soprattutto riflettere sui loro sbagli: per ritrovare una prestazione poco brillante l'attacco è riuscito a creare qualche occasione favorevole, ma come sempre le conclusioni hanno lasciato molto a desiderare. Le due palle-gol della giornata sono state toccate a Puja, e Pez vicentino (autore sicuro il Mantova di un doppietto) le ha fallite entrambe.

Al 13° della ripresa Ferrini da centro campo ha lanciato verso Hitchens ed il centravanti, con un pallonetto, ha scavalcato la difesa ponendo Puja — scattato bene — solo davanti a Vavassori: la mezz'ala, tentando il tiro violento invece del tocco preciso, ha «sparato» addosso al portiere, che per altro è stato bravissimo a deviare in angolo il bolide. Quattro minuti dopo è stato Moschino a «pescare» Puja smarcato sulla destra dell'azione siciliana con un preciso lancio: il numero otto granata ha fermato la palla col petto, e da pochi passi ha scoccato un tiro fortissimo, ma alto sulla porta di Vavassori.

Una giornata negativa per il Torino. Un passo indietro nei confronti della bella prova offerta contro il Mantova, anche se è vero che per giocar bene occorre essere in due, e raramente si può avere uno spettacolo decente quando una delle squadre punta esclusivamente sulla difesa. A parte Vieri, che va assolto per «assenza di lavoro», tutti gli altri granata non hanno soddisfatto. La difesa ha partecipato a tratti, anche se l'attacco avversario era ridotto ai soli Danova (arruffone ed innamorato del dribbling come sempre) e Fanello (il quale è stato più assente che in piedi nei novanta minuti di gioco, grazie ai decisi interventi di Ronzato); a metà campo Ferrini si è preoccupato soprattutto di battagliare con Cinesinho (il migliore del Catania) sino a quando anche il brasiliano non ha ripiegato nella propria area, mentre Moschino ha svolto un buon lavoro, sforzandosi almeno di cercare i passaggi in profondità invece delle più comode aperture laterali; più avanti, Hitchens ha trovato in Magi e nel solido Bicchierai due avversari irriducibili, Peiró ha avuto pochissimi spunti felici, Crippa si è mostrato piuttosto indeciso, e Puja... ha sbagliato due reti. Alla fine, i tifosi hanno protestato vivacemente nei confronti dell'arbitro, con un lancio di oggetti vari che provocherà la solita multa da parte della Lega.

Bruno Perucca

Torino: Vieri; Scesa, Poletti; Colla, Ronzato, Ferrini; Peiró, Puja, Hitchens, Moschino, Crippa.

Catania: Vavassori; Lampredi, Alberti; Magi, Bicchierai, Tarra; Danova, Cinesinho, Fanello, Biagini, Sgrafetto.

Arbitro: Angelini.

Una delle due occasioni fallite da Puja: Vavassori respinge il tiro (Foto Molsio)

Dichiarazioni dei protagonisti al termine della partita

Hitchens e Peirò: «I goals erano validi»

L'incontro Torino-Catania è terminato tra i fischi. Le proteste del pubblico erano indirizzate in particolare all'operato dell'arbitro fiorentino Angelini. Il giudice di gara, per aver annullato tre reti ai padroni di casa nello spazio di quattro minuti, all'ingresso del sottopassaggio è stato fatto segno a lancio di palle di carta e di oggetti da parte dei tifosi della curva Maratona. Come il pubblico anche i giocatori granata si sono sentiti defraudati del successo. Negli spogliatoi i loro commenti sul risultato sono stati pressochè unanimi.

Circa gli episodi delle segnature «irregolari» questa la versione dei protagonisti. «Orientamente debbo ammettere di essermi trovato in fuori gioco — ha esordito Hitchens raccontando l'azione da cui è stato protagonista al 39' della ripresa, un difensore catanese, però, prima che il passaggio di Rosato mi raggiungesse, ha deviato la sfera rimettendomi in posizione regolare. Lo stesso guardalinee, operante nel settore dei popolari, dopo che la palla ha varcato la linea bianca ha indicato il centro del campo. In ogni caso stavo il primo punto segnato da Peiró pochi istanti dopo una volée: il mio compagno non era in posizione di offside».

Peiró, chiamato in causa, è d'accordo con Hitchens. «Due reti annullate mi sembrano una esagerazione! — esclama. — Sulla prima sono stato rimesso in gioco da Hitchens ma l'arbitro inspiegabilmente non ha convalidato il punto; sulla seconda il signor Angelini aveva fischiato prima che io tirassi per un presunto fallo».

Puja ha invece sottolineato la prodezza di Vavassori, che al 13' della ripresa gli ha impedito di sfruttare una favorevole occasione. L'ex vicentino ha riportato una distorsione alla caviglia destra: stamane si sottoporrà ad un esame radiografico. Oltre a Puja, che difficilmente potrà giocare domenica prossima a Marassi contro il Genoa, fra i granata vi sono altri infortunati. Si tratta di Scesa che ha riportato uno stiramento al bicipite femorale sinistro e di Ferrini che lamenta una forte contusione ad una gamba.

Il trainer Rocco, apparso alquanto seccato per il risultato di parità, non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Ieri il tecnico triestino ha scontato l'ultimo dei quattro turni di squalifica e domenica prossima a Marassi potrà ritornare in panchina.

Soddisfatti naturalmente dello zero a zero gli ospiti. Sulla partita il trainer Di Bella si è così espresso: «Il risultato è giusto. Nel primo tempo allorchè abbiamo potuto disporre di tutti gli uomini validi non abbiamo rinunciato ad attaccare. Nella ripresa, ridotti in dieci per l'infortunio occorso a Lampredi siamo stati costretti a difenderci. La decisione dell'arbitro di annullare le reti di Hitchens e Peiró è stata obiettiva: i due atleti erano in posizione irregolare».

L'ex granata Danova ha sottolineato la decisione dei difensori avversari, il centravanti Fanello ha protestato vivacemente per la serie di fallosità commesse nei suoi confronti da Rosato. «Il mio avversario voleva mettermi K.O., ma è riuscito a vincere... ai punti. Un ragazzo del suo valore dovrebbe pensare a giocar bene e non a stendere gli avversari. Ho le gambe piene di lividi».

Vavassori riceve i complimenti dei presenti per le belle parate. L'ex juventino nel Catania, in cinque gare disputate a Torino, ha perso una sola volta nella stagione '61-'62 al Comunale contro la Juventus. Lampredi e Bicchierai sono gli unici infortunati nel Catania: il primo ha riportato uno strappo alla coscia sinistra ed il centromediano una distorsione alla caviglia destra. Difficilmente saranno recuperati per l'incontro con il Milan. La comitiva rosso-azzurra alle 18.45 di Caselle è partita alla volta di Catania dove è giunta poco dopo le 23.

Bruno Bernardi

Christensen all'ospedale in Atalanta-Mantova: 0-0

BERGAMO, lunedì mattina.

Senza a Bergamo decisa a portar via almeno un punto, il Mantova è riuscito nell'intento (0-0) grazie alla saldezza, non priva di incertezze della difesa.

L'Atalanta, che era partita alla garibaldina lanciando azioni velocissime su un ritmo quale da anni non le era più abituale, ha avuto dalla sua parecchia sfortuna ed ha perso il più vivace dei quattro elementi di punta Christensen, colpito da una gomitata da Cavalieri e ricoverato all'ospedale.

Ricoverato alla clinica San Francesco dopo un primo esame clinico negli spogliatoi, Kurt Christensen è stato dichiarato guaribile in 40 giorni salvo complicazioni: il primario del reparto traumatologico, prof. Gusi, gli ha riscontrato «la completa frattura dell'angolo mandibolare sinistro con lieve dislocazione e perdita di due denti, stato di choc e nausea».

Nel torneo dilettanti sempre al comando Verbania e Carassonese

Tre reti di Galli in Cenisia-Snia Viscosa: 3-0

In Saluzzo-San Mauro (5-0) la forza pubblica entra in campo per proteggere l'arbitro - Tre giocatori espulsi a Torlona - Anche tra Aosta e Verres (3-0) sono avvenuti scontri tra giocatori e spettatori

***Cenisia - Snia 3-0** — Reti: Galli al 15' e al 30' su rigore nel primo tempo; Galli al 35' nella ripresa.

Il viola torinesi, non più in corsa per il successo finale, continuano ad alternare convincenti successi a prestazioni deludenti. Otto giorni fa la trasferta ad Alba furono piegati per 1-3, ieri al termine di una partita da essi giocata quasi costantemente all'attacco hanno inflitto tre reti agli avversari.

***Saluzzo - San Mauro 5-0** — Hanno segnato nel primo tempo Zambruni al 7', Cerone al 28' e Iacardo al 34'. Per le proteste del capitano del San Mauro Gallo, il direttore di gara Sariano, di Novi Ligure, lo espelleva dal campo. I giocatori della squadra ospite si facevano attorno all'arbitro per protestare e si univa loro l'allenatore Valle. Per ristabilire la calma la forza pubblica era costretta ad entrare in campo. Nel secondo tempo ha segnato ancora per il Saluzzo Tota al 35' e al 41.

***Derthona-Pianelli 2-2** — Reti: Colombri (D.) al 3', Bay (P.) al 29' del primo tempo; Di Tondo (D.) al 18' della ripresa.

Nel corso della partita sono stati espulsi tre giocatori: Scarsi del Derthona e Bazzo del Pianelli per reciproche scorrettezze, e Sauro ancora del Pianelli per proteste dopo la convalida del goal segnato da Di Tondo.

***Aosta-Verres 3-0** — Reti: primo tempo all'8' Beziati su rigore; al 30' Zoccante; nella ripresa al 43'.

Il derby valdostano, com'era nelle previsioni della vigilia, si è concluso con la netta vittoria dei rosso-neri. La partita al 7' del secondo tempo stava per assumere un tono drammatico, quando Barbieri del Verres ha colpito con un calcio Apostolo dell'Aosta senza che questi fosse in possesso del pallone. Apostolo, a sua volta, ha reagito con due sonori ceffoni e l'arbitro ha espulso tutti e due.

Sono seguite intemperanze da parte dei alcuni tifosi delle due squadre, sugli spalti, per altro subito sedate da valentemasi.

***Carassonese - Ferriere 3-0** — Reti: Cuvertino al 44' del primo tempo; Andreotti al 41' della ripresa.

***Cuneo-Fossanese 1-0** — Rete: al 15' della ripresa, Ferrari su rigore.

***Cirsano-Albese 0-0** — All'8', il centravanti del Cirsano, Bo, scalpava la più bella occasione della partita quando, solo davanti al portiere, tirava alto.

Valsusana-*Cassino 2-1 — Reti: Tallia (V.) al 20' del primo tempo; Tamion (C.) al 24', Crarino (V.) al 32' della ripresa.

***Trinese-Arona 2-1** — Reti: Ravello (T.) al 12', Barbieri (A.) al 18', Carz (A.) al 44' del primo tempo; Migliavacca (T.) al 13' della ripresa.

Cossato-*Villadossola 1-0 — Reti: al 40' del secondo tempo Lugli.

***Verbania-Omegna 3-0** — Reti: Pastrello al 5' del primo tempo; Barchiello al 5' e Margaini al 14' della ripresa.

Borgosesia - *Gallarate 1-0 — Reti: Rancarolo al 15' e 40' della ripresa.

***Serravalle-Sesto 1-1** — Reti: Piccini (Se.) al 40' del primo tempo; Garbaccio (Se.) al 32' della ripresa.

Risultati e classifiche

PIEMONTE - GIRONE A — RISULTATI: Cossato-*Villadossola 1-0; Fossano-*Alicese 1-0; *Verbania-Omegna 3-0; *Serravalle-Sesto 1-1; Borgosesia - *Gallarate 1-0; *Trinese - Arona 2-1; *Oleggio-Juve Domo 2-1; *Aosta-Verres 3-0.

CLASSIFICA: Verbania punti 35; Cossato 31; Arona 28; Sesto, Aosta 26; Fossano 23; Trinese 21; Omegna 18; Serravalle, Oleggio 17; Gallarate 15; Juve Domo 14; Verres 11; Villadossola 8; Alicese 7.

GIRONE B — RISULTATI: Derthona-Pianelli 2-2; *Stramblno-Banigampo 3-2; *Cenisia-Snia 3-0; *Cuneo-Fossano 1-0; *Cirsano-Albese 0-0; *Carassonese-Ferriere 3-0; *Saluzzo-San Mauro 5-0; *Valsusana-*Cassino 2-1.

CLASSIFICA — Carassonese 29; Cuneo 27; Pianelli e Derthona 25; Cirsano 25; Cenisia 21; Snia e Saluzzo 18; Albese 18; Fossano, Strambino Valsusana 13; Ferriere 13; Cassino 11; S. Mauro 8; Banigampo 7.

LIGURIA - GIRONE A — RISULTATI: Ventimigliese - *Cengio 3-2; *Calrese-Auxilium 2-0; Loanesi-Albenga 0-0; Vado-*Varazze 1-0; *Fogli-Valcon 4-2; *Colombo-Albissola 2-1; *Diamese-Carcarese 1-0; Gruppo C.-*Argentina 1-0.

GIRONE B — RISULTATI: *Pontedecimo-Vigili 2-1; *Sestrese - Sampierdarenese 1-0; *Ligorna-Don Bosco 1-0; *Sant'Agostino - Borgo Pila 2-0; *Carlo Grasso-Edera 2-0; Fincoli-*Rivarolese 1-1; *Borgorati-Cassana 2-0; Arenzano-Riva Trigoso 2-1.

Tutti i pacchetti BONOMELLI partecipano al BOLLO ITALIA

Salutare, piacevolissima, inconfondibile, una Bonomelli Espresso è la bevanda distensiva che dona ristoro ai vostri nervi. Abituatevi ogni sera ad una Bonomelli Espresso: che piacevole distensione! Al bar in casa, ovunque: una BONOMELLI ESPRESSO. Ma accertatevi che sia sempre un'autentica BONOMELLI ESPRESSO.

BONOMELLI il meglio in ogni settore della camomilla

Importanti successi in trasferta per bianconeri e nerazzurri

La Juventus in ripresa a Roma: 2-1 Clamoroso 5-1 dell'Inter alla Samp

La Roma segna con Sormani allo scadere del tempo

Due reti di Stacchini contro i giallorossi

Un terzo goal dell'ala bianconera inspiegabilmente annullato - Con l'attaccante, i migliori fra i torinesi sono stati Salvadore, Castano, Leoncini e Gori - Angelillo e Carpanesi in evidenza fra i romani

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, lunedì mattina.

Per la Juventus due reti di Stacchini (ed erano in effetti tre, ma l'arbitro ha annullato inspiegabilmente il terzo punto dell'ala bianconera); per la Roma una rete di Sormani, segnata a pochi minuti dalla fine del tempo con un bellissimo colpo di testa su azione di calcio d'angolo. Il risultato della partita dice: «Juventus», ma l'andamento del gioco accentua ancora di più questo giudizio perché i torinesi hanno dominato per lungo tempo gli avversari romani, hanno fallito occasioni facili, hanno sperato con disinvoltura il confronto, che non era di certo facile.

I giallorossi, infatti, ancora alla vigilia non avevano nascosto le loro intenzioni di chiudere definitivamente il capitolo «crisi» con una franca affermazione sulla Juventus, che non sarà più squadra da scudetto, ma che è sempre rivale di grande lusso. Mirò per l'occasione aveva richiamato in formazione Angelillo, e l'argentino è stato uno dei migliori. Ma Angelillo solo (con l'aiuto costante di Carpanesi) non può fare squadra, perché Fontana è un difensore troppo lento per il gioco moderno, perché Carpanetti ha dovuto pagare lo scotto dall'esordio di Nené, che avrà sbagliato un goal facile, ma che è stato vivo nelle azioni di rilancio, perché Sormani e Manfredini non riescono mai ad uscir dalla più piatta mediocrità, perché Orlando è soltanto veloce, ma assolutamente indeciso nel tiro a rete.

La sconfitta di ieri è nata da tutte queste ragioni, dalla somma di tutti questi fattori, e certamente non comprendiamo come l'allenatore Mirò abbia rilasciato a fine partita dichiarazioni così severe contro l'operato di Lo Bello. Secondo il tecnico spagnolo la Juventus avrebbe addirittura giocato «in quattordici» (è una sua frase), per due rigori negati, per troppi falli fischiati, per la convalida del secondo goal di Stacchini, che secondo Mirò era in posizione irregolare. Strano questo allenatore iberico. Ha una squadra che gioca male, dirige un complesso che, ieri almeno, poteva essere sommerso da una valanga di reti, ed anziché tentare una autocritica, accusa gli altri. La Roma deve guardare bene in casa sua, ha dimostrato di avere il temperamento e le possibilità di ben figurare. Ha commesso un solo grave errore, quando al 40' della ripresa ha abbandonato il controllo di Sormani che ha potuto così segnare il goal per i giallorossi, nonostante il tardivo ricupero di Castano. Parlare di ripresa non vuol dire che la crisi sia finita. Certo i progressi sono notevoli. Bisogna insistere in una preparazione atletica più completa al gioco moderno, che è velocità e decisione, bisogna ritrovare l'entusiasmo. La Juventus ha avuto i tifosi sparsi in tutte le parti d'Italia, anche a Roma s'è visto che, nonostante tutto, le schiere dei simpatizzanti bianconeri non rinunciano ad amare i loro giocatori. E' un impegno importante per tutti: tentare la conquista delle piazze d'onore, in attesa di tempi migliori.

Cinquantacinquemila spettatori in una giornata semiserena, malgrado però dal vento. L'inizio è tutto di marca juventina, ed il gioco prende avvio dalle fughe veloci di Stacchini, che regolarmente stancia fermo» Fontana. Al 1' tira Stacchini e la palla va fuori di poco, al 4', su punizione, Nené colpisce il montante sinistro della porta di Cudicini, all'8' altra azione di Stacchini, con la palla che, superato il portiere giallorosso, viaggia per tutta la linea della porta senza che nessuno riesca a buttarla dentro. Si ripetono i calci d'angolo a favore dei bianconeri e si arriva al quarto d'ora esatto: manovra rapida Sivori-Nené-Stacchini-Nené-Stacchini, ed il tiro dell'ala, più preciso che potente, batte Cudicini in uscita: 1-0 per la Juventus. Un risultato scarso per il gran gioco svolto, sia pure a netto favore il vento.

Al 18' Manfredini potrebbe pareggiare, ma ostacolato da Castano perde l'occasione. Il pallone allora il braccio del difensore bianconero, urlato dallo stesso Manfredini, e l'arbitro non accetta le proteste dei romanisti, che vorrebbero il calcio di rigore; altra occasione per Manfredini al 29', ma il sudamericano tira alto. Potrebbe segnare anche Sivori al 36' su un precisissimo lancio di Nené, ma l'attaccante torinese tarda a tirare.

La ripresa segna un ritorno in forza della Roma, ma su contropiede fugge Nené, è solo, potrebbe battere facilmente Cudicini, ma tira precipitosamente a lato... Scampato il grosso pericolo tornano all'assalto i giallorossi. Il loro gioco non è né logico né pratico, ma fanno massa in area, creano difficoltà ai difensori juventini. Salvadore, Castano, Gori e Leoncini hanno modo di brillare in quest'azione di arginamento, tanto che agli attaccanti romanisti non rimane spazio per impensierire Anzolin. Al 27' si ripete l'azione del primo goal: Sivori-Nené-Stacchini, l'ala scarta Carpanesi, evita Cudicini e butta in rete. I giallorossi vorrebbero il fuori gioco, ma Lo Bello non li ascolta neppure. Tre minuti dopo segna ancora Stacchini, ma Lo Bello questa volta dice il no. Chissà perché? A tutti la posizione dell'ala torinese era apparsa regolare. Al 40' calcio d'angolo a favore della Roma: tocco di Orlando a Manfredini, «cross» perfetto e rete di Sormani di testa.

Poi la protesta del pubblico, qualche bottiglietta buttata contro l'arbitro ed i giocatori non escono dal campo. Sivori è colpito al gomito, ma si tratta di una bottiglietta di plastica e non c'è danno alcuno. I tifosi romanisti sfogano così la loro delusione. Ma non è colpa della Juventus o dell'arbitro se la Roma ha perso. E' proprio colpa della Roma....

Giulio Accatino

Roma: Cudicini; Fontana, Ardizzon; Malatrasi, Carpanetti, Carpanesi; Orlando, Sormani, Manfredini, Angelillo, Leoncini.

Juventus: Anzolin; Gori, Sarti; Castano, Salvadore, Leoncini; Dell'Omodarme, Del Sol, Nené, Sivori, Stacchini.

Arbitro: Lo Bello (Siracusa).

Il portiere giallorosso Cudicini precede in uscita l'intervento di testa di Nené (Telef.)

Facile successo della squadra di Herrera

In mezz'ora i sampdoriani travolti dai neroazzurri

Delfino dopo pochi minuti di gara si frattura un malleolo - Sarà indisponibile per due mesi - Due reti di Mazzola, due di Suarez, una di Facchetti - Per i liguri segna Barison

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Meno male che Jair non c'era, se no il punteggio sarebbe raggiunto proporzioni ancor più clamorose del pur eloquentissimo 5-1 che ha condannato la Sampdoria al fronte all'Inter. Il mulatto brasiliano — escluso dai raggi sabato sera a tarda ora — era in tribuna, ufficialmente a riposo per un leggero attacco influenzale. A vederlo, ora dava affatto l'impressione di essere malato, tanto che veniva logico pensare che Herrera, ritenendo non troppo impegnativa la partita coi blucerchiati, avesse inventato questa piccola bugia dell'ultima ora per concedere una domenica di riposo supplementare ad un atleta che gli tornerà utilissimo tra poco, sia mercoledì prossimo per consolidare l'affermazione sul Partizan nella Coppa dei Campioni, sia successivamente in campionato per continuare l'inseguimento al Bologna capolista.

In effetti l'Inter senza Jair ne l'ha cavata benissimo. Le sono bastati meno di trenta minuti — ventisette, per la precisione — per chiudere il conto con la frastornata Sampdoria. Tra i blucerchiati, Delfino ha incominciato a zoppicare, risentendo di un vecchio incidente, già nelle prime battute di gioco, e al primo tackle deciso, ha dovuto abbandonare trascinarsi all'ala destra e poi rientrare agli spogliatoi. Mentre la partita continuava (e si era già sulla rete) con sfortunato malgrado destro veniva accompagnato all'ospedale San Martino: ha riportato la frattura del malleolo interno sinistro e dovrà stare ingessato per almeno trenta giorni, risultando indisponibile quindi per almeno due mesi.

Benché Petroni, sostituto di Jair, corresse molto e combinasse poco e nonostante che il rientrante Corso non si affannasse neppure a correre, i nerazzurri hanno avuto quindi la partita in mano con irrisoria facilità già nelle prime fasi di gioco. L'ingenuo, fragilissimo sbarramento difensivo della Sampdoria — ieri in maglia arancione per dovere di ospitalità — si è lacerato come un foglio di carta al primo «affondo» di Sandrino Mazzola. E dal disorientamento degli avversari per quel primo goal a freddo dopo nove minuti, hanno approfittato Suarez e compagni per condurre la danza indisturbati, realizzando appena cinque goals in totale, soltanto per alcune occasioni fallite per poco dallo stesso Mazzola e da Suarez, e per la scarsa contribuita dato alle manovre d'attacco sia dalle estreme sia dai centravanti Milani, ben controllato dallo spigoloso Marini.

In mezz'ora, quindi la partita è praticamente finita. Il resto è stata una sterile, stucchevole accademia dei neroazzurri, che hanno giocherellato, temendo la palla il più possibile, tanto per far passare il tempo, badando a non sprecare energie e concedendo agli avversari una libertà di manovra di cui i poveri sampdoriani, per impegnarsi in generose scorpacciate, non sono riusciti ad approfittare anche per un paio di interventi da campione del portiere Sarti. Sul finire dei novanta minuti l'Inter ha segnato ancora qualche puntata, tanto per chiudere in bellezza, ma Petroni, che si era spostato al centro della prima linea per sostituire Milani messo k.o. da una gomitata di Morbello (con probabile frattura di una costola) ha trovato modo di sbagliare due facilissime occasioni.

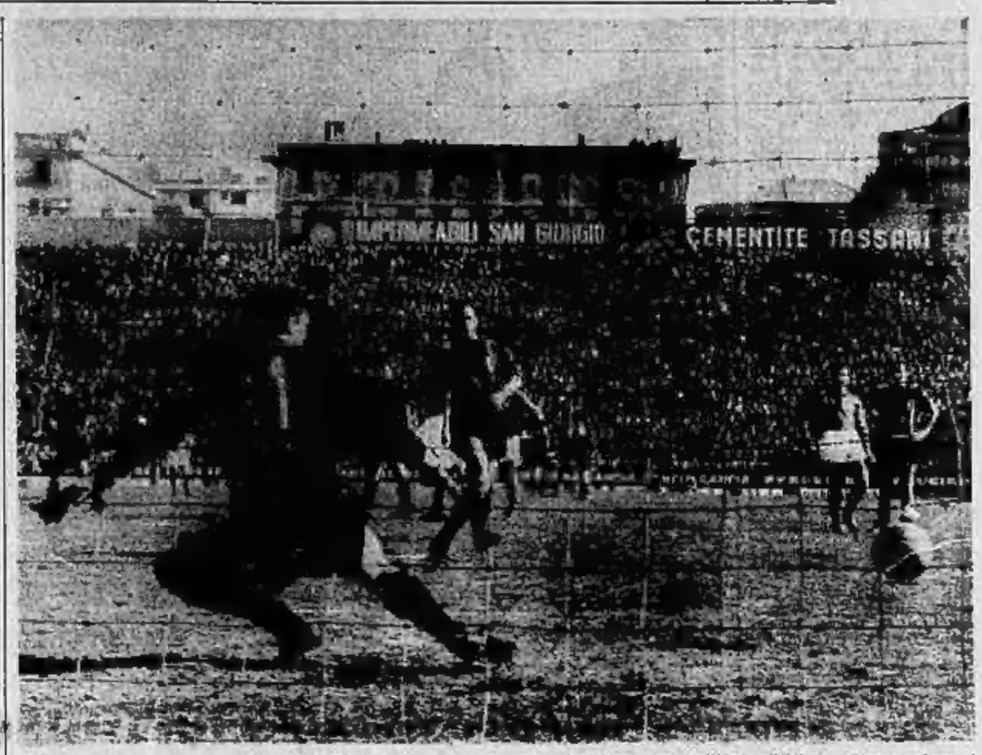
Un confronto sin troppo facile, insomma, per la squadra di Herrera, una sconfitta che troppo disastrosa per la squadra di Govoni, cui l'Inter ha inferto un brusco richiamo alla realtà dopo l'illusorio successo di grosse proporzioni «a Catania». Evidentemente il 5-1 di una settimana fa era stato in gran parte demerito dei siciliani, se ieri i blucerchiati sono tornati ad essere quelli di sempre: organizzazione difensiva di tutto approssimativa, centro-campo praticamente inesistente, attacco volonteroso ma senza idee. Forse le cose sarebbero andate diversamente se lo malasorte non avesse tolto di mezzo Delfino già in apertura della partita. Ma anche con un uomo in meno, c'era da aspettarsi che la squadra serrasse meglio le file, ne cassa di ferro barriera agli attacchi dell'Inter (in modo da limitare i danni, anziché offrirsi indifesa ad una larga sconfitta che non può non avere ripercussioni moralmente negative su una compagine già adeguatamente maltrattata dalla scalogna. Di domenica prossima, senza Delfino e con Vincenzi probabilmente squalificato (era già ammonito con diffida e ieri si è fatto ancora richiamare per protesta) la Samp va a far visita al Bologna....

La serie dei goals dell'Inter, come si è detto, è incominciata presto. Al 9' un rinvio di Burgnich è stato raccolto da Petroni, che ha «toccato» a Mazzola, libero a tre quarti campo. Sandrino non una finta ed è liberato dall'accorrente Bernasconi ed ha puntato diritto su Sattolo, battendolo imparabilmente dal dischetto del rigore. Due minuti dopo, mentre già Delfino arrancava all'ala destra, Suarez ha lanciato il «terzino d'attacco» Facchetti, ed il n. 3 neroazzurro, da oltre venti metri, ha inflitto un imprendibile pallone nel «sette» a sinistra del portiere sampdoriano. Al 14' un'altra incursione di Facchetti è interrotta da un fallo di Tamborini sul limite dell'area: esegue la punizione Suarez ed il suo magistrale tiro tagliato servolo la barriera finendo in rete a fil di palo.

La Samp accorcia le distanze in contropiede un minuto dopo: Marini a Salvi, lancio a Barison, gran tiro in corsa, simile da fare per Sarti. Ma, dopo qualche sfuriata dei liguri, l'Inter torna a gu'dare la partita. Al 25' Vincenzi — anche lui ci si mette, a complicar le cose — esegue una rimessa da fondo campo ed il pallone, mal diretto, finisce proprio sui piedi di Mazzola: è fin troppo facile, per il «nasone», scartare un uomo, poi un altro, entrare in area e battere per la quarta volta Sattolo.

Due minuti dopo Tomasin, perso per perso, otterra Petroni a due passi dalla rete. Adami concede il «rigore» e Suarez realizza facilmente il quinto goal dell'Inter. E' finita, dei restanti 63 minuti di gioco, poco è rimasto sul nostro taccuino: un gran tiro di Barison parato da Sarti al 36', un goal mancato da Milani all'11' della ripresa, un altro fallito da Petroni al 15', un tiro appena a lato di Salvi al 18', due grandi parate di Sarti al 28' su Frustalupi e al 35' su Tomasin, un salvataggio a porta vuota di Bernasconi su Burgnich al 36', le ultime due occasioni fallite da Petroni, poco prima del fischio finale del signor Adami che ieri ha diretto — molto bene — la sua centesima partita di serie A.

Gianni Pignata



Suarez spiazza con una finta Sattolo e realizza su rigore: è il quinto goal dell'Inter (Tel. a «Stampa Sera»)

Sampdoria: *Sattolo; Vincenzi, Tomasin; Delfino, Bernasconi, Morini; Tamborini, Frustalupi, Wilenski, Salvi, Barison.*

Inter: *Sarti; Burgnich, Facchetti; Tagnin, Guarneri, Picchi; Petroni, Mazzola, Milani, Suarez, Corso.*

Arbitro: *Adami.*

Per l'allenatore Mirò la colpa è dell'arbitro

Strane attenuanti alla sconfitta della Roma - Monzeglio soddisfatto del comportamento dei bianconeri

ROMA, lunedì mattina.

La sconfitta subita dalla Roma non è di quelle che si digeriscono con facilità, e ieri pomeriggio negli spogliatoi romanisti solo qualche dirigente più diplomatico degli altri riusciva a nascondere il malumore dietro i soliti sorrisi. I giocatori sono sgattaiolati via cupi e pensosi, più in fretta del solito, lasciati, si da dar meno nell'occhio. Il primo ad uscire è stato Sormani, poco attutamente. Lo ha fatto per scambiare quattro chiacchiere con Nené; ma il velocissimo colloquio con il connazionale è stato fatalmente intervallo dai giornalisti per i quali il giallorosso brasiliano resta uno degli elementi di maggior curiosità della Roma (se non di tutto il campionato).

Il giovane «mezzo miliardo» non era certo allegro, tutt'altro; alle franche domande postegli sul suo attuale stato di forma, sul calo del rendimento in rapporto inaspettato: «E' difficile giocare bene; io ora no niente. Finalmente sto bene; cerco di fare il meglio, di giocare come ho giocato sempre. Non ci sono differenze tra le partite in trasferta e quelle sul terreno dell'Olimpico. Non mi rendo conto di che cosa stia succedendo...». Poi gli è stata chiesta un giudizio complessivo sugli avversari: «La Juve ha giocato bene», la laconica risposta.

Sopravvenivo Monzeglio: «Una bella partita, non vi pare? — ha esordito l'allenatore della Juve — Il risultato, mi chiederà? Mi sembra giusto, anche se da ambedue le parti vi sono state varie occasioni di segnare. Sento che chiederà pareri sul terzo goal; non so dirvi le ragioni per cui è stato annullato; non ho visto, non posso giudicare».

Monzeglio rientra, esce Mirò. Viso tirato, nervosismo evidente: forse è proprio il nervosismo a suggerire qualche frase non abbastanza ponderata all'allenatore spagnolo: «La partita non è andata male bene; si può parlare del gioco, quando gli avversari non sono quattordici, come è invece successo oggi. Io evito sempre di parlare degli arbitri, ma oggi proprio non posso farne a meno: per lo meno due rigori sono stati negati alla Roma; non parliamo poi dei fuori gioco; per fortuna che ci si è accorti che il terzo goal della Juve era irregolare. E poi, insomma, quando un arbitro si volta a strizzare l'occhio (e Mirò accompagna il racconto con la mimica) ad un giocatore juventino, perché la palla è andata fuori campo, questo non è corretto».

Giorgio Nani

Il Genoa non resiste al ritmo del Modena: 1-2

Vano il vantaggio iniziale della squadra rossoblù, che ha segnato per prima con Rivara - Per gli emiliani, pareggio di Brighenti e rete decisiva di De Robertis

Dal nostro corrispondente

Modena, lunedì mattina.

Impostando finalmente una partita d'attacco, il Modena è tornato alla vittoria: erano oltre due mesi che la squadra gialloblù non vinceva e la situazione in classifica si era andata facendo estremamente precaria. Il cambio in panchina ha indubbiamente giovato all'undici modenese. Il modulo di gioco attuale creato da Gusta è molto più semplice e vigoroso, come vi conviene a una compagine di provincia e il risultato odierno sta a dimostrarlo chiaramente.

Per buona parte della gara il predominio delle difese sugli attacchi è stato netto e alla fine, quando il quintetto di punta modenese è riuscito a svincolarsi dalla supremazia avversaria e la pressione si è fatta più massiccia, ha vinto la squadra che aveva osato di più, cioè il Modena. Ottimamente registrato in difesa con gli eccellenti Barucco e Longoni e l'ottimo Agnoli, il Modena ha sviluppato le trame offensive sorretto da un grande Merighi. Nel Genoa i migliori sono apparsi i terzini mentre caotico e privo di iniziativa è stato il gioco dell'attacco. La rete segnata da Rivara al 18' del primo tempo, venuta su calcio d'angolo, è stata resa possibile da un grossolano errore di Gasperi.

Il Modena era partito male, con un gioco stretto e confuso: si doveva arrivare al 30' del primo tempo perché i gialloblù riuscissero a costruire la prima azione. Nel secondo tempo invece la squadra si è mossa meglio, il gioco si è fatto più organico e il Genoa, che sino a quel momento era riuscito a mantenere il controllo del centro campo, si è trovato in difficoltà. Al 16' il primo tiro è di Merighi e il pallone lambisce il palo: tre minuti dopo il Genoa è in vantaggio: su angolo battuto da Bean, Gasperi manca l'uscita e Rivara può agevolarsi la palla con tutta tranquillità e scagliarla in porta.

Il pareggio per il Modena viene al 24': su passaggio di Merighi, Brighenti si libera di un avversario e lascia partire un tiro parabolico che s'insacca nell'angolo alla sinistra di Da Pozzo. Al 43' il portiere genoano è chiamato a una grande parata su tiro di Tinazzi. Nel secondo tempo una punizione di Bean al 24' servita di poco la traversa e al 37' il Modena perviene al successo: Brighenti lancia a De Robertis che da fuori area fa partire un tiro improvviso, violento, che sorprende il guardiano rossoblù. Un minuto prima del termine un colpo di testa di Brighenti mette in difficoltà Da Pozzo, ma riesce però a bloccare la sfera.

g. b.

Modena: Gasperi; Barucco, Longoni; Balleri, Agnoli, Bellei; Gallo, Merighi, Brighenti, Tinazzi, De Robertis.

Genoa: Da Pozzo; Bagnasco, Fossati; Colombo; Basei, Rivara; Pantaleoni, Savoni, Piccari, Maroni, Bean.

Arb.: Campanati di Milano.

Il Lanerossi batte la Lazio con un rigore di Vinicio: 1-0

VICENZA, lunedì mattina.

Ad un minuto dalla fine Vinicio ha «giustiziato» la Lazio dal dischetto del rigore. Il fallo di mano di Gasperi è stato indiscutibile. Savoini durante il serrato finale del Vicenza aveva servito in profondità Vinicio, il quale aveva subito un pallonetto per scavalcare Garbaglia e Gasperi che poi stava aggirando sulla sinistra. Gasperi, istintivamente, ha steso una mano schiaffeggiando la palla e Ferrari ha decretato il rigore.

Ottenuto da un'antica ricetta con procedimento segreto, Saronno Drai contiene "il segreto" di una perfetta digestione perchè dà allo stomaco il giusto stimolo digestivo senza affaticarlo. Il sapore è intenso, aromatico e squisitamente amaro. Con Saronno Drai salute al ferro!

Agenzia Generale di Torino: NINO AUDISIO
CORSO GALILEO FERRARIS, 102 - TELEF. 887.248

Serie B: Un confronto movimentato ed un punto molto prezioso per i grigi

L'Alessandria con una gara generosa pareggia sul campo del Cagliari: 1-1

Infortunato dopo pochi minuti di gioco il terzino piemontese Melideo - Segnano nel primo tempo Cappellaro e Oldani - Nella ripresa continui attacchi dei rossoblù - Belle parate di Nobili - Scontri tra i giocatori e qualche bottiglietta lanciata dal pubblico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cagliari, lunedì mattina.

Un'Alessandria puntigliosa, a volte un po' rude, ma molto coraggiosa è riuscita a strappare un prezioso risultato di parità allo stadio «Amsicora»: 1-1. Un pareggio tutto sommato meritato, quello degli alessandrini, anche se va tenuto conto che la direzione dell'arbitro ha contribuito — soprattutto nella ripresa — a frenare lo slancio dei Cagliari.

Va tenuto in considerazione, però, che i grigi al 17' del primo tempo hanno dovuto rinunciare a Melideo. Il terzino piemontese è stato costretto ad uscire dal campo per alcuni minuti a causa di un incidente di gioco, e quando è rientrato è stato spostato, zoppicante, all'ala destra. Proprio quando i grigi stavano riorganizzando le loro file per la menomazione del loro difensore, il Cagliari ha segnato (24'). C'è stato un fallo di Vanara su un giocatore avversario, quasi sul fondo del campo; ha battuto Martiradonna ed il suo centro è stato raccolto da Cappellaro che, con un preciso colpo di testa, ha battuto da pochi passi Nobili.

Gli alessandrini hanno accusato il colpo solo per pochi minuti. Poi si sono portati energicamente all'offensiva e dopo aver sfiorato il pareggio per diverse volte lo hanno raggiunto al 32', con un tiro di Oldani che, tutto solo in area, ha potuto mettere in rete, riprendendo un facile pallonetto respinto difficilmente da Colombo. Da quel momento l'Alessandria ha completamente accantonato ogni velleità offensiva: ha stretto nuovamente le sue file e si è chiusa nella propria area.

Il Cagliari ha attaccato in continuità mettendo parecchie volte in pericolo la rete piemontese. Nobili se l'è vista brutta in diverse occasioni, soprattutto per merito di Ronconi e di Cappellaro (traversa di quest'ultimo); ma il bravo portiere alessandrino — il migliore fra i grigi — ha superato se stesso.

Nella ripresa, la pressione dei Cagliari si è fatta quasi disperata e l'Alessandria si è difesa come ha potuto. I grigi comunque riuscivano a conservare il pareggio, forse aiutati un po' dall'arbitro Cirone che, al 37', sorvolava su un platealissimo atterramento in area di Cappellaro lanciato irresistibilmente a rete e che, al 38', annullava una rete dei cagliaritani, concedendo una punizione a loro favore in area piemontese. Il finale della gara è stato piuttosto movimentato, con parecchi scontri tra i giocatori e qualche bottiglia lanciata in campo dal pubblico.

Mario Guerrini

Marcatori: I t.: al 24' Cappellaro e al 32' Oldani.

ALESSANDRIA: Nobili; Melideo, Vanara; Fara, Migliavacca, Varga; Bagliano, Cesana, Oldani, Soncini, Bellini.

CAGLIARI: Colombo; Martiradonna, Tiddia; Mazzucchi, Vescovi, Longo; Ronconi, Greatti, Cappellaro, Riva, Congiu.

Arbitro: Cirone.

L'ala destra Oldani (a destra) autore della rete dell'Alessandria ieri a Cagliari

Con due goal di Pagani

Brescia 2 Potenza 0

BRESCIA, lunedì mattina.

Con due goal di Pagani, uno per tempo, il Brescia ha avuto ragione anche del Potenza; due reti ineccepibili per esecuzione, che hanno consentito ai padroni di casa di superare l'accanita difesa lucana. Il Potenza, infatti, ha fatto leva sulla retroguardia per salvare alla divisione dei pali. La sua resistenza è durata fino al 33' allorquando il bresciano Pagani ha centrato per la prima volta il bersaglio. Sino a quel momento gli ospiti hanno portato qualche attacco, ma non così efficace da superare la linea dei terzini, per cui il portiere Broito lungo l'arco dei novanta minuti ha dovuto intervenire raramente e senza particolari difficoltà.

La prima rete si è verificata al 33'. De Paoli dal limite dell'area di rigore ha calciato una delle sue proverbiali punizioni che Ducati ha respinto a fatica. Il pallone è pervenuto a Favalli che ha crossato al centro verso De Paoli; questi ha servito sulla sinistra Pagani che, piazzato a pochi metri da Ducati, ha realizzato.

Nella ripresa, al 9', Carrera in una mischia con Fumagalli ha riportato una forte contusione alla testa ed è stato trasportato fuori campo in barella. Più tardi, negli spogliatoi, ha comunque accennato a un miglioramento. In seguito, il Potenza ha esercitato un sensibile predominio territoriale, ma, privo di validi attaccanti, non è riuscito a segnare. Si è giunti così al 27', quando Favalli ha operato un altro cross in direzione di Pagani che di testa ha realizzato la seconda rete.

Il Treviso si afferma per 1-0

Il novarese Colombo ricoverato in ospedale

Treviso, lunedì mattina.

Il Treviso, dopo una gara [illegible] si è imposto sul Novara per 1-0. Lanciatisi subito all'attacco i bianco-celesti hanno realizzato il goal della vittoria dopo appena 6 minuti di gioco per merito di Frazzetto. Quindi hanno continuato a cercare la via della rete, tenendo testa nel contempo, alle offensive del Novara che soprattutto nel finale si è fatto molto pericoloso. All'ultimo minuto di gioco il terzino novarese Colombo, saltando con un avversario, ha perso l'equilibrio ed è caduto a terra battendo la testa. Il giocatore è stato ricoverato in ospedale per trauma cranico con stato comatoso. La prognosi è di otto giorni.

Serie C: situazione immutata con la Reggiana tranquilla capolista

Arbitro assediato a Saronno dopo una burrascosa partita

Sospeso l'incontro con il Vittorio Veneto - Un sasso scagliato da un tifoso - La polizia costretta a chiamare dei rinforzi per proteggere il direttore di gara, il torinese Lo Giudice

Saronno, lunedì mattina.

«Giallo» al Comunale di Saronno in occasione dell'incontro di calcio Saronno-Vittorio Veneto. Una partita che si preannunciava altamente spettacolosa, ma nulla di più e che invece è sfociata in un generale pugilato in campo mentre il pubblico, che nel primo tempo si era comportato correttamente, ha dapprima rumoreggiato, poi ha perso completamente la calma, assediando l'arbitro negli spogliatoi.

Fino a tarda sera il direttore dell'incontro è rimasto bloccato da circa 1500 persone. La forza pubblica, presente in numero esiguo, ha dovuto chiamare rinforzi dai paesi vicini.

La causa degli incidenti è [illegible] al 43' del primo tempo. Olivotto del Villaria Veneto portava in netto fuorigioco giungendo a tu per tu con il portiere saronnese Manfredini, il quale cominciava a sbracciarsi invocando l'arbitro. Olivotto tirava in porta, ma Manfredini riusciva a deviare in calcio d'angolo, mentre accorreva il direttore di gara. Il portiere saronnese intanto lanciava all'indirizzo di un suo compagno un oggetto piuttosto pesante e tricolore e il sig. Lo Giudice, di Torino, aveva l'impressione che l'ingiuria fosse diretta a lui. Napolitano quindi il portiere del Saronno.

Il suo posto veniva preso dal mediano Bosco che, infortunatosi, era finito all'ala destra. Il gioco riprendeva con il pubblico che, tranquillo sino a quel momento, cominciava a dare segni d'intemperanza.

Nel frattempo sul campo si accendevano numerosi battibecchi e improvvisamente dai «popolari» una pietra arrivava sulla pista: un giocatore del Vittorio Veneto la raccoglieva per mostrarla all'arbitro che, presala, la gettava ai bordi del campo volendo probabilmente minimizzare l'incidente. Ma lo stesso giocatore correva a riprenderla e la riportava al direttore di gara, mentre svariati pugilati si accendevano fra gli atleti.

Lo Giudice allora emetteva tre fischi e poi guadagnava gli spogliatoi, seguito dai guardalinee. Sul rapporto ha poi scritto: «Aggressione della squadra locale alla squadra ospite».

Quindi hanno continuato a cercare la via della rete, tenendo testa nel contempo, alle offensive del Novara che soprattutto nel finale si è fatto molto pericoloso. All'ultimo minuto di gioco il terzino novarese Colombo, saltando con un avversario, ha perso l'equilibrio ed è caduto a terra battendo la testa. Il giocatore è stato ricoverato in ospedale per trauma cranico con stato comatoso. La prognosi è di otto giorni.

RISULTATI E CLASSIFICA

SERIE C

SQUADRE	PUNTI	G.	V.	N.	P.	RETI F.	RETI S.	MEDIA INGLESE	P.	P.
Reggiana	42	24	18	6	0	44	8		44	8
Savona	34	24	11	12	0	33	14		33	15
Siena	30	24	7	16	0	25	14		25	15
Novara	25	24	9	7	8	24	21		24	21
Pantalia	24	24	6	12	6	20	20		20	20
Cremonese	23	24	4	15	5	21	20		21	20
Solbiatese	23	24	4	15	5	21	20		21	20
Alzarotto	23	24	5	13	6	19	20		19	20
Biellese	22	24	5	12	7	18	19		18	19
Treviso	22	24	4	14	6	20	20		20	20
Legnano	21	24	5	11	8	14	19		14	19
Imperia	21	24	5	11	8	17	24		17	24
Vittorio V.	21	24	3	15	6	16	19		16	19
Ivrea	21	24	5	11	8	21	30		21	30
Saronno	20	24	4	12	8	14	24		14	24
C.R.D.A.	19	24	4	11	9	23	30		23	30
Rimini	19	24	5	9	10	23	30		23	30
Pordenone	18	24	4	10	10	17	28		17	28

Biellese-Solbiatese	2-1
Cremonese-Como	1-1
Fanfulla-C.R.D.A.	1-1
Mestrina-Rimini	0-0
Pordenone-Marzotto	1-1
Reggiana-Legnano	2-1
Saronno-Vittorio V.	sosp.
Savona-Ivrea	2-0
Treviso-Novara	1-0

Partite di domenica prossima

Domenica prossima il marzo, il campionato semiprofessionistì è sospeso in occasione della partita internazionale tra la nazionale italiana della categoria e quella maltese in programma a Malta.

Gli altri gironi

Serie C - Girone B

Risultati: *Arezzo - Carrarese 2-0; *Cesena - Ancona 1-1; *Empoli-Lucchese 2-0; *Grosseto-Torres 1-0; *Pisa-Livorno 2-2; *Pistoiese-Perugia 2-2; *Sa. Ravenna-Rapallo 1-1; *Siena-Rimini 2-0; *Via Pesaro-Forlì 1-0.

Classifica: Livorno punti 37; Forlì e Pisa 32; Arezzo 30; Empoli 28; Lucchese 28; Siena 28; Torres, Rimini, Perugia e Cesena 22; Carrarese, Ravenna, Rapallo, Anconitana e Via Pesaro 20; Pistoiese e Grosseto 18.

Serie C - Girone C

Risultati: *Casertana - Tevere Roma 1-1; *Chieti-Lecce 4-1; *L'Aquila-Marsala 5-1; *Pescara-D.D. Ascoli 3-1; *Salernitana-Akragas 1-0; *Sambenedettese-Biscaglie 3-2; *Siracusa-Macerata 1-0; *Trani-Taranto 1-0; *Trapani-Reggina 3-1.

Classifica: Trani punti 34; Sambenedettese 32; Chieti 32; D.D. Ascoli 28; Reggina 26; Siracusa 26; Casertana e Salernitana 24; Lecce e Marsala 23; Maceratese, Akragas e Tevere Roma 22; Taranto e L'Aquila 20; Pescara 19; Biscaglie e Trapani 17.

Il Trapani è penalizzato di 2 punti.

Il Savona ritorna in forma e l'Ivrea ne fa le spese: 2-0

I decisivi interventi di Ferrero hanno impedito che la vittoria dei liguri assumesse proporzioni più vistose - I piemontesi, però, mancavano di quattro titolari

Nostro servizio particolare

Savona, lunedì mattina.

Per una squadra di media levatura come l'Ivrea, contro il Savona di ieri c'era ben poco da fare: le grandi parate di Ferrero, uno dei migliori in campo, non sono state infatti sufficienti ad impedire che la formazione di Busai lasciasse il terreno di gioco battuta per 2 reti a 0, lo stesso punteggio col quale era stata sconfitta in casa domenica scorsa ad opera della Reggiana capolista.

L'Ivrea ha disputato una partita coraggiosa e, nonostante la nuova battuta d'arresto, la sua dev'essere considerata una prova abbastanza positiva: ma quello di ieri era un Savona troppo forte, troppo volitivo perchè i piemontesi potessero sperare in un pareggio, che si è rivelato un traguardo raggiungibile soltanto nella mezz'ora iniziale di gioco: poi, dopo il primo goal, l'attacco locale si è scatenato, fornendo la netta impressione di poter ottenere un successo di vasta proporzioni. Quello che avrebbe potuto diventare un crollo clamoroso, alla fine è risultato invece un dignitoso insuccesso: il merito è soprattutti... di Ferrero, che è stato coadiuvato con efficacia, a turno, da Barone e da Paggi.

Paganti tuttavia che la assenze degli squalificati Nadali e Pinotti provocassero degli scompensi in difesa, ma è stato ben felice di ricredersi: contro la coppia Balzardini-Mariani (che hanno giocato a turno nel ruolo di battitore libero e in quello di stopper a seconda delle circostanze) si sono sistematicamente infranti gli attacchi dell'Ivrea, che in tutto l'incontro è riuscita ad effettuare soltanto due o tre tiri degni di rilievo.

All'attacco, (il reparto in genere meno efficiente della squadra) le cose questa volta sono andate ancora meglio, nonostante la giornata non troppo brillante di Cella che, rientrato dopo il recente infortunio, ha un po' tardato a reinserirsi nella manovra: Pietrantoni, Marinai e Berto hanno fornito una prova eccellente per intesa e praticità e Duvina li ha coadiuvati complessivamente bene, anche se a molte cose egregie ha contrapposto qualche errore piuttosto vistoso.

L'Ivrea, priva di ben quattro titolari infortunati (il terzino Poggio, lo stopper Saltolo, il centravanti Silva e l'ala sinistra Ballario) contro una squadra tanto in vena ha [illegible] di resistere come meglio poteva, cioè adottando una tattica molto prudenziale, che prevedeva Invernizzi alla tattica (in realtà aveva il compito di battitore libero), Bertotto stopper, Negri e Stocco centrocampisti. Come punta avanzata, [illegible] rimanevano soltanto in due, Alberti e Struchi: il primo, stranamente abulico e svogliato, non è mai entrato nel vivo della lotta; il secondo manca ancora in esperienza e, pur impegnandosi generosamente, ha fatto rimpiangere, e non poco, il titolare Silva.

Nella prima mezz'ora di gioco il Savona ripete i difetti di sempre: il reparto avanzato non trova l'intesa, manca di precisione e soprattutto è [illegible] e per i ragazzi di Busai contenere gli attacchi è un lavoro di ordinaria amministrazione. Il migliore in questa fase iniziale di gioco è Colombo, un mediano, che cerca di spronare i compagni portandosi avanti ed impegnando Ferrero (dal 28' al 31') con ben cinque forti tiri da lontano, ai quali il portiere ospite comincia a dar prova della sua bravura. L'esempio di Colombo è utilissimo, il Savona aumenta progressivamente il ritmo ed al 35' [illegible] a passare: Cella, lanciato a rete, viene fermato da Bertotto, sulla cui respinta (molto debole) interviene in corsa Pietrantoni che realizza imparabilmente. Al 40' e al 42' ancora Ferrero in grande evidenza, prima su due tiri consecutivi di Cella e Duvina, poi nuovamente sullo stesso Duvina. A due minuti dal termine si presenta all'Ivrea l'unica occasione per pareggiare, ma Alberti, ricevuta la sfera da Struchi, schiaga da pochi passi, facendosi prendere da Semenzin.

Nella ripresa si attende la riscossa dell'Ivrea, invece è ancora il Savona a farsi avanti ed a raddoppiare dopo soli cinque minuti: punizione di Colombo, irrompe Marinai e segna con un preciso colpo di testa. A questo punto Busai rinuncia a [illegible] e libera [illegible] Invernizzi a dare man forte ai compagni avanzati. Ma non serve a nulla, l'Ivrea preme, però le occasioni più propizie è sempre il Savona a crearle.

Maurizio Caravella

Savona: Semenzin; Costantini, Persanda; Colombo, Balzardini, Mariani; Berto, Marinai, Cella, Pietrantoni, Duvina.

Ivrea: Ferrero; Granitti, Zanin; Barone, Bertotto, Paggi; Stocco, Alberti, Struchi, Negri, Invernizzi.

Arbitro: Chirardelo.

Serie D: l'Estella balza al comando del girone A; continua la marcia del Beretta nel girone B

Il Casale con troppe riserve è sconfitto a Pinerolo: 0 a 3

Borgogno ha giocato ieri la sua duecentesima partita in maglia biancoblù

DAL NOSTRO INVIATO

Pinerolo, lunedì mattina.

Il Pinerolo si è imposto nettamente sul Casale col categorico punteggio di 3-0. Nulla da eccepire sulla validità del risultato: gli uomini di Pellini hanno meritato di vincere per qualità di gioco e quantità di azioni sviluppate.

L'attacco pinerolese ha saputo fornire una manovra rapida ed incisiva che puntava risolutamente a rete e ha fornito spunti di gioco di eccellente fattura. L'ala destra Cimatti è forse quella del quintetto che più si è distinto, non tanto perchè autore di due reti, quanto per le sue puntate velocissime con cui aveva la meglio sugli avversari. Anche gli altri, però, hanno giocato non meno meritevolmente, dall'ala sinistra Barengo, ai due interni Pilato e Demichelis al centravanti Geremia.

E il sestetto difensivo non è stato da meno: l'anziano terzino sinistro Borgogno, che per l'occasione giocava la sua 200ª partita col Pinerolo, si è dimostrato rapido e scattante come un giovane alle prime armi; ossa eccellenti ha fatto anche il terzino destro Scarrone, mentre il laterale Gola ha saputo controllare Parodi, l'uomo più temibile dell'attacco nerostellato.

Il Casale dal canto suo merita tutte le attenuanti per questa severa sconfitta: la squadra, tra assenti ufficiali e ufficiosi, mancava di Russi, Mazotti e Cugnolio all'attacco, di Ligabò nella mediana, di Bodrato e Debernardi tra i terzini. Barrera ha fatto finora miracoli, riuscendo a far fronte ad una situazione difficile con l'immissione nei vari reparti di elementi giovani. Ma ieri la assenza di tanti titolari erano troppe e alla lunga si sono fatte sentire. Comunque sul piano agonistico la compagine nerocastellana si è battuta in modo encomiabile e non si è mai arresa anche quando la partita era ormai perduta.

Il Casale, nonostante la precarietà della inquadratura, ha dato una dimostrazione delle sue qualità combattive, attaccando all'inizio dell'incontro per un cinque minuti. Ma la reazione del Pinerolo non tardava a venire: già al 6' Geremia, in una veloce puntata, stampava il pallone sulla traversa, ed al 10' Cimatti portava la propria squadra in vantaggio con un tiro di punizione dal limite che scavalcava la barriera e insaccava il pallone in rete, sorprendendo il portiere Mezzanzanica. Una pericolosa situazione si aveva sotto la rete casalese al 14', quando su corner tirato da Cimatti, Demichelis di testa deviava in rete e il portiere degli ospiti bloccava fortunosamente sulla linea.

Verso la fine del tempo i nerostellati mantenevano una certa superiorità territoriale senza tuttavia rendersi molto pericolosi e solo al 42', su punizione di Burlone, si creava in area pinerolese una furiosa mischia che la difesa riusciva a districare a fatica.

Nel secondo tempo, il Pinerolo aumentava il quantoggio qual'in apertura di gioco: al 3' un cross di Cimatti, Demichelis con una finta lasciava il pallone a Geremia che metteva in rete. Azioni alterne e al 23' terzo goal pinerolese segnato da Cimatti, dopo un rapido palleggio con Barengo e Demichelis. Il Casale tentava con zelo encomiabile di portarsi all'attacco, per ottenere il goal della bandiera, ma i locali rispondevano con pericolose puntate che il portiere nerostellato riusciva a neutralizzare o fallire in un paio di occasioni.

Alla partita, favorita da una bella giornata di sole, ha assistito un pubblico di circa 1500 persone che ha fatto un tifo caloroso per la propria squadra: qualche battibecco in tribuna tra i sostenitori delle due agguerrite compagini.

Giovanni Faccioli

Pinerolo: *Pesce; Scarrone, Borgogno; Mina, Bello, Cella; Cimatti, Pilato, Geremia, Demichelis, Barengo.*

Casale: *Mezzanzanica; Mercanti, Zacchi; Burlone, Turola, Pasolini; Persenda, Parodi, Zimerle, Malfinti, Ragnolini.*

Arbitro: *Possagno.*

L'Asti guidato da Scaglia s'impone al Voghera per 2-0

La mezz'ala granata ha realizzato entrambi i goals, il primo dei quali su rigore

DAL NOSTRO INVIATO

Asti, lunedì mattina.

Con una formazione priva di quattro titolari l'Asti è riuscito ugualmente ad assicurarsi la vittoria per 2 a 0 contro il Voghera. L'inizio della partita non era stato molto brillante per la squadra piemontese, che sembrava incapace di svolgere un gioco redditizio. Occorre anche dire che dopo appena venti minuti la formazione locale era ricomposta praticamente con 10 uomini e questo l'aveva costretta a modificare lo schieramento. Infatti il giovane terzino Rolla veniva colpito da crampi allo stomaco che la costringevano a rimanere fuori campo per alcuni minuti; quando rientrava veniva spostato all'ala destra.

Tuttavia le sorti dell'incontro prendevano una svolta decisiva in favore dei granata al 42' del primo tempo, quando, per un involontario fallo di mani del terzino voghorese Frattini, l'arbitro decretava un rigore in favore dell'Asti. La massima punizione veniva battuta da Scaglia, il quale segnava senza difficoltà. Scaglia si faceva ammirare poi in numerose azioni e realizzava anche il secondo goal, al 20' del secondo tempo.

Naturalmente il punto ottenuto con il rigore aveva come una molla sul morale dei ragazzi di Cuscela, i quali riacquistavano fiducia nelle loro possibilità, tanto che nella ripresa, apparivano completamente trasformati per l'efficienza offensiva, per la lucidità delle azioni e per maggiore carica agonistica. Insomma, se nel primo tempo gli astigiani si erano mostrati impacciati e confusi nella manovra, si sono rifatti ampiamente nella ripresa, concludendo la partita con un meritato successo.

Alcuni cenni di cronaca. Al 6' Scarpelli colpiva la traversa, riprendeva Scaglia che ad un metro dalla porta mancava il bersaglio. Dal 9' al 24' venivano battuti cinque calci d'angolo in favore dell'Asti. Al 27' Rolla, su punizione, passava a Scarpelli il quale sparava un violentissimo tiro che attraversava tutta la luce della porta di Montani da sinistra a destra. Al 34' su calcio d'angolo in favore del Voghera, Dabusti colpiva di testa e il portiere Gennari deviava in corner. Al 35' un tiro di Dama. Al 36' una bella azione Scarpelli-Scaglia con tiro finale della mezz'ala granata. Al 42' il rigore segnato da Scaglia per fallo di mano di Frattini.

All'3' della ripresa una mischia sotto la porta dell'Asti si risolveva grazie al tempestivo intervento di Testa che respingeva sulla linea un pallone diretto in rete. Al 15' Volpiani perdeva la più bella occasione di tutta la partita non raccogliendo un magnifico passaggio rimesso da Dama. Al 19' Scarpelli veniva colpito involontariamente in pieno viso da Frattini mentre effettuava una rovesciata. L'incidente pareva piuttosto grave, ma dopo alcuni impacchi freddi l'attaccante astigiano poteva rientrare in campo. Al 29' Scaglia segnava il secondo goal raccogliendo al volo un passaggio di Dama. Al 34' un bel tiro di Bellipoli che mandava la palla a sfiorare il palo.

Domenico Allegretti

Terzigliese-Novese 4-1 — Hanno segnato: Cavalletti (Tr.) al 19' del primo tempo; Cavalletti (Tr.) al 3', Fratelli (Tr.) al 17', Goffi (Tr.) al 19', Bellano (N.) al 40' della ripresa. La Novese ha reagito nel primo tempo, ma è crollata nella ripresa, anche perchè menomata dall'espulsione di Costantini per proteste verso un arbitro che meriterebbe parecchie censure.

Bergamasca-Saronno 3-0 — Hanno segnato nel 1.o tempo: Ughetti al 20'; Macchi al 42' e Ughetti al 28' della ripresa. Il risultato rispecchia l'andamento generale della partita. I Bergamaschi ha continuamente attaccato e gli uomini di Galliani sono stati costretti a difendersi.

Pavia-Beretta 4-0 — L'incontro fra le compagini del Pavia e del Beretta è stato giocato all'insegna della vivacità. La squadra ospite si è schierata in difesa, senza sviluppare alcuna azione all'attacco, salvo qualche raro contropiede.

Lilion Varese-Chiari 2-1 — Marcatori: 2.o tempo: Aiulli (L.) al 23', Aggradi (C.) al 31', Chiodarelli (L.) al 44'. Il Chiari si è battuto con impegno lasciando un'ottima impressione. E' stato espulso Stacchino.

Pro Vercelli-Sondrio: 1-0

Netto successo della Sanremese sul Poggibonsi: 5-0 - L'Imperia cede al Viareggio: 2-4

Vercelli, lunedì mattina.

Grazie alla rete di Ozzano, segnata su rigore, la Pro Vercelli ha compiuto un piccolo passo verso la salvezza, battendo il Sondrio, per 1-0. I bianchi hanno giocato non solo un buon primo tempo, ma sono stati molto più pericolosi e pratici. Il Sondrio si è fatto notare nel secondo tempo, ma il loro attacco non è stato capace di superare la roccaforte difesa biellonese.

Al 31' Tamborino viene atterrato nell'area da Bonacini. L'arbitro decreta il rigore realizzato da Ozzano. Tamborino, al 45', di testa, mandava la palla a picchiare sulla base del montante.

Nella ripresa il gioco ha avuto pochi momenti scoltanti. La più bella azione è stata senz'altro quella di Tamborino che ha costretto Bazzi, al 18', ad una difficile parata.

Sanremese - Poggibonsi 5-0 — Hanno segnato: Gatti al 23' e 37', del primo tempo; Gatti al 17' Tieghi al 28', Ban al 31' del II tempo. Una Sanremese in vena di prodezze ha avuto vita facile col modesto Poggibonsi costretto per di più a giocare mezz'ora dalla ripresa senza Tozzi, giustamente espulso dall'arbitro per due falli di reazione su Pomelli.

Viareggio - Imperia 4-2 — Hanno segnato: Lenciani (V.) al 6', Borella (I.) al 28', Agnelletto (V.) al 42'; Consolini (V.) al 28'; Frozzi (I.) al 30'; Mazzanti (V.) al 40' del secondo tempo. La capolista ha subito una sonante sconfitta.

Alassio-Pietrasanta 1-1 — Reti: Lo tempo: Bacchelli (P.) su rigore all'8', Armella (A.) al 24'. Gioco mediocre dei locali con qualche ottimo spunto individualistico. Gli ospiti hanno marcato una buona superiorità per quasi tutta la partita.

Spezia-Castelpoli 1-0 — Ha segnato Guarnucci al 4' della ripresa. Ottenuto la rete i bianchi si sono chiusi e ne ha profittato il Castelpoli per tentare ripetutamente la via del pareggio.

Entella-Sestri Levante 1-0 — Ha segnato Parodi al 1' dalla ripresa. Vittoria stentata e per nulla convincente di un Entella che ha palesato ancora una volta la sua debolezza. La partita è stata monotona con gioco scadente senza emozioni di sorta nei due opposti campi.

Gallaratese-Vigevano 1-0 — Marcatore Lazzaroni al 3' del 1.o tempo, su rigore. Il gioco delle due squadre è stato mediocre e sarebbe potuto benissimo sanzionare un risultato di parità.

Risultati e classifiche

GIRONE A

RISULTATI: *Massese - Finale Ligure 1-1; *Sammargheritese-Lavagnese 2-1; *Sanremese-Poggibonsi 5-0; *Spezia-Cuoio Pelli 1-0; *Alassio-Pietrasanta 1-1; *Pontedera-Sangiovannese 1-0; *Viareggio-Imperia 4-2; *Entella-Sestri Levante 1-0; *Solvay-Piombino 2-1.

CLASSIFICA: Entella 38; Imperia, Spezia 33; Viareggio, Massese 28; Alassio, Pietrasanta 29; Pontedera 25; Cuoio Pelli, Sanremese 24; Finale Ligure, Solvay 23; Sestri Levante, Lavagnese 21; Poggibonsi, Piombino 20; Sangiovannese 16; Sammargheritese 15.

GIRONE B

RISULTATI: *Asti-Voghera 2-0; *Bergamasca-Saronno 3-0; *Pinerolo - Pala Arona 1-0; *Gallaratese-Vigevano 1-0; *Lilian-Chieti 2-1; *Pavia-Beretta 4-0; *Pinerolo-Casale 3-0; *P. Vercelli-Sondrio 1-0; *Terzigliese-Novese 4-1.

CLASSIFICA: Beretta 32; Asti, Casale, Pinerolo 28; Trevigliese 27; Lilian Varese 26; Bergamasca, F. Arcore 24; Gallaratese 23; Voghera 21; Paris 20; Chiari 18; Saronno, Novese 17; Sondrio, Vigevano, Pro Vercelli 15.

Campionato femminile di basket

Fiat-Pejo Brescia 42-28

Nella serie A maschile sconfitta interna della Riv

Il Fiat ha battuto ieri pomeriggio nella palestra di viale Dogali il Pejo di Brescia per 42 a 28 dopo una partita condotta senza sorprese. Le torinesi hanno iniziato l'incontro con calma, e il Pejo ne ha approfittato per difendersi validamente e, grazie alla buona giornata della Raschiotti, per contrattaccare con una certa frequenza.

Conclusa la prima parte della gara in vantaggio per 22 a 20, il Fiat nella ripresa si è gettato all'attacco guidata dalla Del Mestre e dalla Grisotto, rinfrancatasi dopo un primo tempo in ombra, implacabile realizzatrice da fuori area è stata la Testo che ha infilato per quattro volte il canestro. Le bresciane, arroccate in difesa, hanno dovuto limitarsi a qualche sporadica azione di contropiede collezionando numerosi tiri liberi che non hanno saputo sfruttare.

La squadra maschile della Riv è stata sconfitta dal Banco Ambrosiano per 64 a 58, nella partita valida per il campionato di serie A disputatasi immediatamente dopo quella femminile.

RISULTATI DELLA SERIE A FEMMINILE: Fontana-Triestina 47-37; Napoli-Gema 38-41; Fiat-Pejo 42-28; Standa-Partenico 63-54; Firte-Autonomi 68-58.

RISULTATI DELLA PRIMA SERIE MASCHILE: Fides-Cassia 76-78 (giocata sabato); Livorno-Petrarca 86-91; Stella Azzurra-Iguis 74-69; D.-D. M.-Gorizzana 49-52; Simmenthal-Knorr 88-83; Algor-Lazio 98-73; Partenope-Biella 63-60 D. T. S.

contro l'INSONNIA

Sonnil
Melisana

Sonnil è un rimedio efficace e ben tollerato per qualsiasi tipo di insonnia: difficoltà ad addormentarsi, sonno interrotto da frequenti risvegli. Con una pastiglia di Sonnil, presa la sera prima di coricarsi o nelle primissime ore del mattino, si ottiene un sonno tranquillo e riposante. Il Sonnil non lascia al risveglio quelle ben note e spiacevoli sensazioni di intontimento, cefalea e nausea comuni a taluni ipnotici.

Si vende dietro presentazione di ricetta medica

Libera prescrizione INAM Aut. Min. n. 1306 del 18.7.63

Iniziata la serie delle grandi competizioni ciclistiche

Adriano Durante si afferma a Napoli nella prima tappa del Giro di Sardegna

Il ciclista [illegible] «Legnano» ha battuto in volata [illegible]i compagni [illegible] fuga - Guerra fredda tra Van Looy e i belgi - La caro[illegible] si [illegible] trasferita ieri [illegible] nell'isola Oggi 2ª tappa, Oristano-Cagliari, [illegible] km

DAL NOSTRO INVIATO

Napoli, lunedì mattina.

L'anno scorso, più o meno di quest'epoca, un ragazzotto sconosciuto, un veneto dalla parlata facile e dal viso simpatico, riuscì ad imporsi a Napoli, sul traguardo del Giro di Campania. Si chiamava Adriano Durante, aveva vent'undue anni ed era un tipo allegro; a lui gli anni non incutevano nessuna paura, anzi più campioni c'erano al via e più il giovanotto si impegnava, gli piaceva correre, gli piaceva lanciar la sfida agli uomini celebri. Vinse parecchio, nella stagione. Il ragazzotto, vinse altre cinque volta e gli avversari cominciarono a rispettarlo. Un tipo — era — un tipo pericoloso, che [illegible] volta [illegible] negli sprints, capace di guidare, rischiando il tutto per tutto ai avevo quello, quel qualcosa di indefinibile [illegible] conduce mirabilmente i velocisti a far centro sul traguardo.

Manterrà le promesse? si chiedevano i tifosi e scuotevano la testa tormentati dai dubbi. I nostri ciclisti — è storia vecchia — fanno sorgere illusioni e poi le stroncano. Ma Durante è stato di parola. Il portacolori della Legnano non ha neanche perso tempo, e ieri, proprio nella prima tappa del Giro di Sardegna, proprio ancora a Napoli, ha di nuovo raggiunto l'obiettivo. Erano in dodici, a disputarsi il successo, e la battaglia era serrata poiché nei ranghi della pattuglia pedalavano a ritmo serrato uomini dalle notevoli doti, tra cui due belgi di nome Elliverberg e Van Aerde.

Pioveva, dal cielo imbronciato cadeva un'acqua fitta e fredda e ben poca gente aveva avuto il tempaccio per assistere all'arrivo sul lungomare in via Caracciolo. Il nastro d'asfalto dalla strada era viscido e pericoloso, tanto valeva tentar l'azione da [illegible] a [illegible] cinquecento metri, scattava Fornoni. L'atleta della Molteni conquistava un paio di metri di vantaggio, poi si [illegible]ava nella scia Durante che [illegible] rotto [illegible] indugi. Van Aerde rispondeva all'attacco, quasi contemporaneamente a Mazzacurati, i due, forse, un po' si ostacolavano a vicenda. Roba di scarso conto, comunque, perché Durante era schizzato via, aveva superato agevolmente Fornoni e produceva il suo sforzo con evidente facilità. Nessuno riuscì a contrastarlo, la vittoria fu vittoria a braccia alzate in segno di gioia, la vittoria del più forte, del più fresco, del meglio dotato.

Un italiano dunque: e ciò vuol dire che i pronostici della vigilia han fatto [illegible] fragio e, una volta [illegible], stanno ben contenti se le previsioni si [illegible] sbagliate. Si aspettavano alla ribalta gli stranieri, i belgi in modo particolare, e, effettivamente, i belgi a più riprese hanno messo il [illegible] alla finestra. [illegible] I nostri non si sono persi di coraggio, i nostri hanno ribattuto [illegible] [illegible] allungo, senza tanti[illegible] cigliare [illegible] contropiede. E, alla [illegible] dei conti, [illegible] finito con l'aver ragione; [illegible] continua di questo passo, il 1964 in [illegible] sarà d'essere ben più soddisfacente di quanto fosse lecito anticipare.

Dicevamo della offensiva degli stranieri. Ieri, c'era appena lasciata Roma e già c'era un attacco in fuga, un attacco, [illegible]ello di rosso, il signor Van [illegible]. Ora, sapete che nel Giro di Sardegna, Van Looy ha molti avversari, ed i più forpi sono i suoi compatrioti con i quali, dopo la conclusione dei «mondiali», Rik ha sostenuto fieri battibecchi. E furono i belgi — ieri — ad annullare il tentativo di Van Looy, furono i belgi con un palmo di lingua fuori. Lo acciuffarono dopo quattro [illegible]metri di caccia disperata, e l'ex maglia [illegible] in ciel, come il gruppo tornò compatto, si lasciò inondare le labbra di un sorriso maligno. L'[illegible] preso d'accordo, ma c'erano dovuti dannare. E per Van Looy, nel quadro [illegible] giornata, l'episodio bastava, [illegible] piccolo episodio di guerra fredda da sviluppare più tardi, nelle tappe che [illegible] da percorrere.

Van Looy [illegible] subito, si mise a pedalicchiare [illegible] plotone. Gli umori si calmarono d'incanto, la tranquillità della marcia di [illegible] mento venne rotta prima da Balletti, poi da Durante, Balletti, [illegible] e Mazzacurati, quindi [illegible] Foré. Ma si trattò sempre di brevi parentesi, [illegible] risposta venne pronta, prontissima addirittura. Il gruppo tirò avanti compatto per [illegible] centinaio di [illegible] e finalmente, allorchè gli organizzatori già prendevano a preoccuparsi di così marcato pacifismo, si buttò all'arrembaggio lo spagnolo [illegible] Pasta e pasta, [illegible] di vantaggio. Ma [illegible] presero presto. Venne il turno di Fornoni, Ferrari, Mazzacurati, [illegible] Schroeders, [illegible] Rosso. Ma fu un fuoco di paglia. Si provarono Suarez e Dancelli, ma non ebbero forze bastanti.

A Napoli, mancavano [illegible] e no cinquanta chilometri. [illegible] ne diedero in dodici, Van Aerde, [illegible], Ferrari, Sorgeloos, Di Maria, Cribiori, Ferretti, Pifferi, Zilverberg, Daglia, Fornoni e [illegible] zacurati. Le squadre erano ben rappresentate, la reazione si mantenne in limiti blandi. Via libera per i dodici. Con la schiarita che già [illegible] abbiamo raccontato. Per il gruppo, un ritardo di 1'57", ritardo che, considerando gli abbuoni, aumenta di mezzo minuto nei confronti di Durante, di venti secondi nei [illegible] di Mazzacurati e di [illegible] secondi nei confronti di Cribiori. [illegible] ma, chissà, ogni tanto servono anche le briciole.

Dopo l'arrivo, la carovana si è imbarcata per far rotta verso la Sardegna. Oggi è in programma la seconda fati[illegible] una fatica brava, 306 chilometri, [illegible] a Cagliari.

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo

1. Durante, km. 225 in 5 ore 30'38", alla media di km. 41,346; 2. Mazzacurati; 3. Cribiori; 4. Zilverberg (Olanda); 5. Van Aerde (Belgio); 6. Fornoni; 7. Sorgeloos (Belgio); 8. [illegible]; 9. Ferrari; 10. Di Maria; 11. Ferretti; 12. Pifferi a 20"; 13. Zoffoli (Svizzera) a 1'; 14. Marcoli a 1'08"; 15. Bocklandt (Belgio); [illegible] 17. Barbiera; 18. Vigna; 19. Adorni; 20. Vicentini.

[illegible] [illegible] Nencini e Adorni: **Darrigade** (a destra), **Graczyk** e **Zilioli** (Telefoto)

Vittoria di Longo «cross» di Legnano

[illegible] lunedì mattina.

Renato Longo ha concluso ieri la stagione di ciclocross con la sua 18ª vittoria nel trofeo Garinei. Come nelle altre occasioni, il successo nel campione del mondo è apparso netto e convincente. Egli ha preso il comando della gara sin dal primo dei dieci giri in programma ed ha proseguito — fino a metà percorso — attaccato da Severini e Realini per staccarli poi di forza e concludere solitario. Sfortunata la prova di Severini, vittima di una foratura [illegible] nel [illegible] finale.

Questo l'ordine di arrivo: 1. Renato Longo, km. 36 in ore 1.5'; 2. Severini a 47"; 3. Maurino a 2'; 4. Realini a 2'59"; 5. Furri a 3'17".

per [illegible]
numerosissime richieste pervenute

è in tutte le edicole

GRANDE DIZIONARIO ENCICLOPEDICO DEL DIRITTO

fascicoli settimanali in [illegible] patinata

riunisce tutti gli argomenti di diritto codificati non codificati e ne esaurisce [illegible] trattazione con profondità e chiarezza

uno [illegible] [illegible] insostituibile per avvocati, tributaristi, magistrati, commercialisti, ingegneri, geometri, periti, dirigenti d'azienda, funzionari e per tutti i professionisti che hanno problemi di diritto e di pratica tributaria

ma anche

un'opera preziosa per tutti

perché [illegible] viviamo in un mondo intessuto [illegible]

perché ognuno di noi è un cittadino e un contribuente

la legge non ammette l'ignoranza della legge

con il 1° [illegible]

OMAGGIO

dal [illegible] numero che, contenendo anche una voce [illegible] tributario, consente [illegible] più completa valutazione dell'opera.

FRATELLI FABBRI EDITORI

Il corridore della «Carpano» in fuga sin dalla partenza

Un'altra buona prova di Italo Zilioli nella Nizza-Genova vinta da Darrigade

Un gruppo di tredici corridori s'è disputata la [illegible] sulla pista della «Nafta» - Graczyk [illegible] secondo posto, Zilioli al terzo - Jacques Anquetil [illegible] Poulidor sono [illegible] i grandi sconfitti della giornata

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Italo Zilioli ha fatto la corsa che si aspettava di lui, una corsa d'attacco, cioè, ma al traguardo, situato sulla pista della «Nafta», non ha potuto far di meglio che arrivare terzo della pattuglia di testa che contava tredici corridori. Due valenti di classe, Darrigade e Graczyk, lo hanno preceduto in volata, mentre i rimanenti della ridotta compagnia seguivano disseminati. C'era, fra essi, un altro italiano: Casati.

A 55 secondi dal primo ha fatto irruzione sulla pista il secondo gruppo, che comprendeva elementi di molto riguardo: Anquetil e Poulidor tanto per citare i più illustri. Più che il giovane alfiere del nostro ciclismo, sono casi i grossi battuti della giornata. Poulidor si è giustificato, già la mattina aveva accennato a una indisposizione, con qualche linea di febbre; per Anquetil non vi sono scuse all'infuori d'aver il morale in ribasso a causa di una preparazione, presa alla lontana a tappe della primavera, lui.

Quattro sono stati i personaggi principali di questa Nizza-Genova: i due primi arrivati, s'intende, e, oltre a Zilioli, l'altro francese Novales.

Per quale ragione debbano essere citati i due più meritevoli? Perché Novales (quegli [illegible] in coppia [illegible] Velly ha vinto l'ultimo Trofeo Baracchi) è partito come una fucilata al segnale «via», in tal modo dando vita alla fuga che ha condizionato l'intero svolgimento della gara. Qualificativo Zilioli gli è corso appresso; e poiché la strada era in salita (la salita di Exe, giusta quella su cui l'altro giorno, nel G. P. di Monaco, il torinese scappò via) in meno di un chilometro lo aveva raggiunto, trascinandosi dietro due preziosi gregari: l'inglese Hoban e il provenzale Genet.

Su, al culmine, dietro ai quattro passava un altro inglese, Ramsbottom, [illegible] il gruppo era già a 1'20". Sotto l'azione di Zilioli e di Novales, la pattuglia in fuga non fece che aumentare il proprio vantaggio: al Ponte San Luigi era di 3'; a Sanremo di 4'30", addirittura di 5'15" ad Arma di Taggia. Non che gli staccati si fossero rassegnati [illegible] era l'abitudine dei compagni di Zilioli (Casati, Barale, Contorno, Guerrieri) che, rompendo i «cambi» concorrevano, a distanza, a facilitare l'azione del fuggitivo.

Nel gruppo di testa, scendendo dal Capo Berta, si ebbe un momento di paura per una caduta di Zilioli in una curva; cambiata ruota (30" di formola) in pochi chilometri il torinese aveva ripreso il suo posto nell'avanguardia.

Metà corsa: era ora, per gli inseguitori, di correre ai ripari. Furono dapprima Noel e qualche altro a tentare la via; dopo Albonga (km. 110) fu la volta di Darrigade in compagnia di Milesi e Marcarini; e tutti questi venivano talmente veloci che a Finalmarina furono passati diritti sotto la Controscoppa; oltrepassavano la avanguardia portandola a dieci unità. Che saltano a quindici [illegible] fuori Spettarà (km. 145) per il successivo arrivo di Casati ed altri quattro.

Fortunatamente, dunque, sia Zilioli che Novales ci avevano dato [illegible]o; il numero degli inseguitori [illegible] ragione del [illegible] piansia iniziale. L'andatura rallentò; si ebbe l'impressione che avvicinandosi a Savona e poi superandola, il gruppo potesse anch'esso arrivare addosso ai fuggitivi (il ritardo era sceso a 1' esatto); ma soltanto a Graczyk riuscì [illegible] non facile impresa di colmare il distacco — e da solo per giunta.

[illegible] inseguitori si videvano a cinquecento metri Bobbalando sull'acciottolato, sollando sulle rotaie, sguisciando fra il traffico domenicale [illegible] automobili e dei pedoni a passeggio, c'è chi tenta, giocando di audacia, di prendere il largo: Graczyk, Novales, Vera, ma ogni volta Casati è fra i più attivi nell'organizzare tali tentativi.

[illegible] la volata a decidere la corsa. Darrigade e Graczyk (scorrono per la stessa marca) [illegible] per i primi sulla pista, a ruota di Marcarini, mentre [illegible] è in quinta posizione, al largo. Alla campana, Casati fa uno sforzo e si slancia in avanti, contando di portarsi via il compagno di squadra, ma i due francesi rispondono bene, lo inseguono, lo superano, e si battono allo sprint, mentre Zilioli, che è riuscito a farsi largo, li segue terzo, a due lunghezze. Dopo 31 secondi, come già detto, arriva il gruppo degli inseguitori con Anglade che si piazza al 14° posto.

Vittorio Varale

Ordine d'arrivo

1. Darrigade, che copre i 210 km. del percorso in 5 ore 5' (media 41,300 orari); 2. Graczyk, a una lunghezza; 3. Zilioli; 4. Ramsbottom; 5. Marcarini; 6. Genet; 7. Casati; 8. Le Hero; 9. Hoban; 10. Neri; 11. Novales; 12. Vera; 13. Milesi; 14. a 35" Anglade alla testa del secondo gruppo comprendente tra gli altri Meslli, Contorno, Guerrieri, Poulidor, Anquetil, Elliot, Grausard.

Sci: la Riva [illegible] all'Abetone

Le gare della domenica

[illegible] primo nel [illegible] negli Stati [illegible] - Senigalliesi e [illegible] Odiard si aggiudicano [illegible] "Targhe Springbok" Angelo e Sandro Siniscalco si [illegible] a Bardonecchia

Abetone, lunedì mattina.

L'azzurra [illegible] Rica [illegible] vinto ieri all'Abetone la slalom speciale, seconda gara del concorso internazionale «Coppa Fonnima». La Riva ha staccato di 2" esatti la austriaca Felli, di 3" e 71/100 l'austriaca Zimmermann e di circa 5" l'altra italiana Lidia Barbieri.

Più Rica caduta ieri nella libera non è classificata nella combinata, vinta dall'austriaca Jehlen davanti alla Barbieri.

Ecco le classifiche. Slalom speciale: 1. Più Riva (It.) (57"10 - 54"26) [illegible] 1'51"36; 2. Felli (Aus.) 1'53"05; 3. Zimmermann (Aus.) 1'56"40; 4. Barbieri (It.) 1'57"22; 5. Steurer (Fr.) 1'58"21; 16. Daniela Franceschetti (It.) 2'15"05; 17. Erlacher (It.) 2'15"21; 18. Paola Franceschetti (It.) [illegible]'44; 19. Chevallard (It.) 2'24"64; [illegible] Alessi (It.) 2'25"24; 22. [illegible] (It.) 2'29"39.

Iron Mountain, [illegible] matt.

L'italiano Nilo Zandanel ha vinto la prova di salto con m. 78,5 e 79,5, disputatasi ieri.

Zandanel ha rassicurato colle parecchie affermazioni, stabilendo tra l'altro il record mondiale di lunghezza nel salto con gli sci con m. 144.

Sportinia, [illegible] mattina.

Si è disputato ieri [illegible] sta [illegible] Bourgat una [illegible] gigante, valevole per l'assegnazione della Targhe Springbok.

Nella categoria maschile Gino Senigalliesi ha nettamente dominato precedendo con un margine di oltre 5" Piero Zoccarini, mentre [illegible] è in quinta posizione, al largo. Alla campana, Casati fa uno sforzo e si slancia in avanti, contando di portarsi via il compagno di squadra, ma i due francesi rispondono bene, lo inseguono, lo superano, e si battono allo sprint, mentre Zilioli, che è riuscito a farsi largo, li segue terzo, a due lunghezze. Dopo 31 secondi, come già detto, arriva il gruppo degli inseguitori con Anglade che si piazza al 14° posto.

Vittorio Varale

Pubblico d'eccezione alla prima riunione di trotto

Fonica s'impone nel Premio Alpi

Decano e Gioberti lottano a lungo e rimangono [illegible] risorse in retta d'arrivo

Inizio migliore non poteva arridere all'annata ippica torinese; in un ridente pomeriggio in cui al sentire l'imminente primavera, una folla da giornata di gran prestigio accorsa all'ippodromo; gli sforzi sempre più intensi dei dirigenti della Società Torinese, e soprattutto dell'instancabile segretario dott. Leonatelli ben valevano questo promettente inizio. Ancora molto cammino farà, ma è comunque evidente che l'ippica a Torino potrà ancora progredire, che lo spettacolo dei cavalli in pista è sempre gradito e non cessa mai di costituire un particolare richiamo. Anche il movimento delle scommesse è stato assai intenso, molto superiore alla già considerevole media-record del '63 (oltre [illegible] [illegible] per giornata).

Arrivi piuttosto a sorpresa, nella gara di centro [illegible] in precedenza altre: nessun vincitore nella non facile duplice accoppiata (Velario-Pierrot e Gran Maisse-Eratico), per [illegible] al monte premi di domenica prossima saranno aggiunte le 280 mila [illegible] non distribuite ieri. Pure senza vincitori il doppio dei vincitori della 6ª e 7ª corsa (Velario-Devin): 38 mila lire ripartite sulla prima duplice di domenica prossima.

Ci si attendeva un facile successo di Gioberti nel Premio Alpi, maggiore montata del pomeriggio; invece Decano ha fatto da guastafeste, ma con scarso vantaggio perché infine si è trovato con poche risorse quando si è fatta sotto Fonica, che fino allora aveva corso all'attesa. Galeone (compagno di scuderia di Gioberti) scattava in testa, davanti a Fonica, Decano e Gioberti; questo tentava di farsi avanti, ma Decano lo controllava a sulla retta delle tribune superava Galeone per controllare sempre Gioberti, che insisteva al largo [illegible] finale, dove cominciava a cedere, [illegible] si [illegible]eva sotto Fonica che in [illegible] attaccava Decano, ormai un po' a corto di resistenza, e passava per vincere con il tempo (buono data la pista pesante) di 1'23"6/10 [illegible] chilometro.

Tre successi nella giornata del guidatore Renzo Leoni (Etiope — primo cavallo al traguardo nel '56 a Torino —, Erie e Gran Maisse) e due di Giovanni Battista Fagnini (Cange e Devin).

Ordine d'arrivo del premio Alpi (L. 700.000, m. 1600): 1) Fonica (S. Milani), del sig. Amleto Minaglia; 2) Decano (G. Rossi); 3) Gioberti (G. Bottoni); 4) Ruschena (R. Leoni); 5) Globulina (L. Canzi); 6) Galeone (A. Pedrazzini); rit. Galos (S. Delisplane). Tempo al km. 1'22" 5/10; (st.: V. 36; P. 16-29; [illegible]. D. (6-5= Sociai (G. Nello altro [illegible]; 1) Etiope (Leoni 1'28"3); 2) Chioggia; 110, 21-17; 232. — 1) Gange (Fagnini 1'17"9); 2) Turano; 44, 21-21; 166; 339. — 1) Eric (Leoni 1'30"7); 2) Basante; 3) Cosida; N. 13-16-18; 76; 142. — 1) Darandabri (sig. Manfredini 1'[illegible]; 2) Tron; 21; 16-34; 120; 37. — [illegible] Velario (Bissai 1'24"5); 2) Pierrot; 3) Magnolia; 133, 31-19-17; 413; 523, — 1) Devin (Fagnini 1'26"5); 2) Mansur; 193, 45-28; 233. — 1) Gran Maisse (Leoni 1'27"4); 2) Erotico; 44; 26-30; 153; 513.

Marbier, lunedì mattina.

Le prove della Coppa Europeista sono proseguite oggi a Marbier con la gara di slalom [illegible] 1 × 10 km. che ha registrato la soddisfacente vittoria della squadra francese.

ANNUNCI ECONOMICI

Il [redacted] di questa [redacted] va [redacted] corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per [redacted] o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale n. 2/18824 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, stoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica odasse all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,88% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in [redacted] dal 100 %.

Tutti gli [redacted] vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengono richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle [redacted] di recapito [redacted] corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o [redacted] di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle [redacted] inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

AFFARONE 20 [redacted] nuovi 3,60, 4,50, ceten[redacted] cabinate, vendo blocco [redacted]. Molinardi, Cavaglià (Vercelli). A19225

APPITTASI politrice installata con mezza giornata di lavoro garantita. Telefono 485-544. A22178

ALLEVATRICI batterie polli robustissime vendonsi. Telefon. 553-162.

ARCIOCCASIONE svendesi per sgombero locali crogioli grafite. Telefonare 593-126. A23169

AUTOGRU' occasione ottimo stato vendesi. Belotti, Sovietico 10 bis, Torino. O67

CARRELLI elevatori OM Motomec[redacted] Clark Towmotor occasioni. Feltre 11, Milano, tel. 230-207.

[redacted]O industrialmente capi abbigliamento conto terzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4243 — Torino». A22752

FERRO dolcissimo profondissimo stampaggio ritagli spess. 5/10 vendesi. Telefonare 380-094.

FORNO elettrico ottimo medie dimensioni con pirometro termostato vendesi. Telefonare 372-461.

LIMATRICE 650, tornio, divisore morsa 400, affilatrice vende. Telefonare 597-650. A25101

LIQUIDANSI macchine lavorazione legno nuove e occasioni. Sesi, [redacted] cose 2, telefono 582-914.

PIEGATRICE lamiera mt. 2 x 2 mm. cerco occasione. Telef. 677-714.

PRIVATO vende biliardo seminuovo. T[redacted] 584-004. A23151

[redacted] Integratoria accetterebbe ordini fusti legno divani poltrone. Telefonare 795-106.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

DECORAZIONI accurate eseguiamo pochissima spesa. Incredibile. Telefonare 343-471. A22311

DECORAZIONI camere a tempera 9000, lavabili 14.000. Telefonare 329-335, 527-414. A22736

FALEGNAME esegue e ripara mobili. Telefonare 472-139.

FALEGNAME in proprio esegue lavori. Telefonare 672-812.

FALEGNAMERIA accetterebbe ordinazioni da ditte o privati. Telefonare 799-106. A23572

MURATORE per piccoli e grandi lavori. Telefonare 784-468.

OFFICINA es[redacted] lavoro lamiera e carpenteria. Telefonare 722-580.

QUALIFICATA scrupolosa impresa edile artigiana esegue costruzioni lavori ogni genere purché entità limitata. Telefonare pasti 359-254.

RIMODERNAMENTI [redacted] pavimenti rivestimenti lucidatura moquette ristabilatura decorazioni telef. 330-611.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate sino a 10 volte il valore dell'autoveicolo anche se ipotecato. Rimborso fino a 18 mesi senza aumento spese generali. Fincalex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-626. O930

A.A. CERCO prestito 10-15 milioni. Interessi 10 % operazione duratura, di tutto riposo. Pagamento interessi mensilmente. Garanzia illimitata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9231 — Torino». A22372

H. ESPATRIANDO urge vendere drogheria avviatissima piazza Vittorio 14.

A. PRESTITI immediati a dipendenti grandi aziende. Fincalex, corso Francia 15 (piazza Statuto), tel. 760-203, 779-626. O930

A famiglia competente darei gestione avviato albergo ristorante in Genova antiqua stazioni Principe e Marittima. Telefonare 61-517 Genova.

A 2.500.000 drogheria adatta formaggeria posizione passaggio corso Regina 88. Toppino agenzia.

ACCONCIATURE cedo causa maurimento. Telefonare 731-583.

AFFARONE cedesi bar superalcoolici. Telefonare 390-949. A23988

AFFARONE cedesi causa trasferimento commerciale drogheria frutta verdura polli conigli avviatissimo con al[redacted] trattabili. Telefonare 276-338. A23533

AFFARONE privato cede e affitta latteria analcoolici con alloggio 170 litri dimostrabili. Telefonare 284-913.

AFFARONE vende licenza panificazione trasferibile. Telefonare [redacted]

ALASSIO cedesi [redacted] night club, sul [redacted] ottimo affare, libero subito. Lampo Pubblicità 194, Alassio.

ALIMENTARI [redacted] frutta verdura annesso alloggio cedesi causa salute 2.800.000. Telefonare 80-934.

ALIMENTARI frutta verdura via Nizza, ottima posizione, clientela signorile, [redacted] Fassano, Madama Cristina 129.

[redacted] ottici fotografici, [redacted] rio attrezzato, reddito netto mensile 200.000, cede 1.500.000 Fassano, Novara 29. O842

AVVIATISSIMA cedesi pasticceria 350.000 mensili. Telef. 324-477.

AMPIO bar pasticceria gelateria edicola reg. 104 zona S. Rita Torino arredamento nuovo, macchinario per consumo proprio e per terzi, causa trasferimento cedesi per soli 12 milioni trattabili. Telefonare ore ufficio 320-895. A23342

AVVIATISSIMO Hotel ristorante pensione posizione incantevole riva mare zona Alassio cedo reddito dimostrabile alfarone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4149 — Torino».

AVVIATO commestibili Crocetta forte incasso cedesi causa malattia. Telefonare 610-848. O65

BAR superalcoolici, Billiano con alloggio Borgata Parella cedesi. Telefonare 284-780. A21890

BARBIERE avviatissimo vendo, volendo anche alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4315 — Torino».

CALZE in genere specializzato questo articolo, utile 9.000.000 annuali, vendo 6.000.000 Fassano, Novara 29.

CARTOLIBRERIA ingrosso minuto centrale, attrezzatura ottima, forte incasso, vende 10.000.000 Fassano, Novara 29. O842

CASALINGHI S. Paolo, attrezzatissimo negozio, buona clientela, incasso 1.000.000 mensili, utile elevato, cede 2.100.000 Fassano, Madama Cristina 129. O842

CAV. Conti, Arcivescovado 3, cede avviatissimo bar esportazione, 85.000 giornaliere. [redacted] O816

[redacted] Saluzzo [redacted] Racopino [redacted] spedizione, fortissimo reddito cedesi occasione. O834

CAVALLERA, Saluzzo 21. Boutique centrale, redditizia rinotissima 2 milioni 550.000, anche gerenza.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Lampadari, materiale elettrico, riservaloni incasso 35.000. Rimettiamo 800.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria centralissima, litri 180, svendesi 3.250.000 facilitando. O834

CEDESI egualleria avviatissima. Telefonare 721-447 dalle 12 alle 16.

CEDESI avviatissimo negozio pettinatrice corso Orbassano causa trasferimento. Telefonare 396-277.

CEDESI biancheria mercerie. Via Nizza 50. A22830

CEDESI causa militare avviatissimo commestibile zona Porta Nuova. Telefonare 586-481. A22733

CEDESI drogheria e torrefazione causa trasferimento, incasso 80.000, affitto 25.000, richiesta 3.200.000. Telefonare 765-931. O826

CEDESI gerenza night-club [redacted] sport invernali Valle [redacted] «Pubblicità Stampa 4337 — Torino».

CEDESI il più tipico [redacted] Piemonte. Svendo. Affarone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4098 — Torino». A21450

CEDESI latteria bar Madonna di Campagna per motivi salute. Telefonare 250-120. A23145

CEDESI licenza lattini carrozzine per bambini. Telefonare 580-997.

CEDESI maglieria confezioni centralissima reddito netto dimostrabile 500.000 mensili. Telefonare 589-757.

CEDESI negozio pettinatrice buon reddito. Telefonare 234-859.

CEDESI panificio avviatissimo zona centralissima alloggio sistemazione famiglia. Telefonare 471-148.

CEDESI piccolo bar pasticceria, forte incasso documentabile. Tel. 736-464.

CEDESI ricuolificio con buona clientela, avviatissimo. Telef. 675-315.

CEDESI torrefazione Santa Rita avviatissima. Telefonare 393-880.

CEDESI urgenti motivi familiari bar superalcoolici ristorante pizzeria grandioso locale angolare 8 vetrine retro corso Montecucco vicinissimo corso Francia, affarone. Telefonare Ferrero 527-618. O35

CEDIAMO per sviluppo attività artigiana, con lavorazione industriale, vendita dei pezzi preferiti con brevetti, minimissima concorrenza, ottimo sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CEDO autocarrozzeria avviata. Telefonare 720-039. A23757

CEDO drogheria angolare bollettone alloggio. Telefonare 527-576.

CEDO ricuolificio attrezzato con alloggio. Via Enrico Giachino 24 D.

CEDO 1.000.000 parrucchiere uomo signore con alloggio affitto 20.000. Telefonare 758-828. A23307

[redacted] ottima cartolibreria mente contanti. Telefonare 572-[redacted]

CHESSA per incremento attività creditizia cerca socio apportando capitale adeguato. Telefono 389-161.

[redacted] svende moderna latteria. Vanchiglia. Prezzo imbattibile. Telefonare 389-161. [redacted]

CHESSA vende [redacted] attrezzatissimi ottimo investimento zona meravigliosa. Telefonare 389-161.

CHESSA vende Racconigi. Trattoria con alloggio, licenza superalcoolici. Telefonare 389-161. A22628

CINEMATOGRAFO unico zona forte reddito controllabile lunga capitolazione cedesi 12.000.000. OMI Del Mille 4, telefono 512-580.

CONFEZIONI, tessuti, angolare, a [redacted] su [redacted], arredamento ottimo, 40.000.000 annui, svendo 2.900.000 Fassano, Madama Cristina 129.

[redacted]INA S. Bartolomeo centro acconciature modernissimo passeggiata mare retro abitabile lavoro assicurato, affarone. Rivolgersi Nicola, Barbaroux 4, Torino.

DROGHERIA barriera Milano, buon incasso, svende causa malattia 1.700.000 contanti resto Fassano, Novara 29. O842

FARMACIA rurale vendesi provincia Torino, prezzo conformità incasso. Studio Farmaceutico via della Rocca 38, telefono 876-374.

LABORATORIO prodotti chimico-cosmetici, attrezzatissimo, lavorazione conto terzi, incasso 2.000.000 mensili, cede 3.000.000 Fassano, Novara 29. O842

LABORATORIO sartoria attrezzato ampio centrale con abitazione cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4300 — Torino». A23104

LETTINI, carrozzine, giocattoli, centralissimo, ampi locali, arredamento signorile, ottima clientela, reddito elevato, blocco 8.000.000 Fassano, Madama Cristina 129. O842

MAGLIERIE in genere ampio negozio, avviatissimo, incasso 22.000.000 annuali, vende 6.000.000 Fassano, Novara 29. O842

MASSAGLIA, Milano 10, cede angolare caffè biliardo totocalcio, alloggio, dilazionando. O973

MASSAGLIA, Milano 10, cede angolare panetteria, pasticceria, lavorazione propria, attrezzatura moderna, ampi locali, [redacted] alloggio, riducendo metà pagamento. O973

MASSAGLIA, Milano 10, cede drogheria bollettone, paraggi Statuto, 3.000.000 lungo avviamento.

MERCERIA barriera Milano, clientela numerosa, ottimo [redacted], retro [redacted]tabile, vende 1.800.000 più merce Fassano, Novara 29. O842

MERCERIA barriera Milano, 35.000 giornaliere dimostrabili, scioglimento società, cedo. Telefonare 519-346.

NEGOZIO pelletteria ottima clientela cedesi causa impegni altre attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8305 — Torino». A22825

OROLOGERIA avviatissima, 2 vetrine laboratorio annesso, cedesi. Telefonare 795-911. 21862

PANIFICIO vendesi o gerenza ottima posizione. Telef. 724-822 ore 18-19.

PELLICCERIA centralissima, licenza pelletteria, ampio laboratorio annesso, clientela selezionata, forte utile, cede 4.000.000 Fassano, Madama Cristina 129. O842

PETTINATRICE avviata vendesi causa maternità, occasione. Telefonare 890-876 escluso lunedì.

PETTINATRICE centralissima modernissimo reparto estetica in[redacted] controllabile 350.000 mensili [redacted]. Telefonare ore ufficio 524-797.

PRIMIZIE alimentari avviatissima, centro San Paolo, vendesi. [redacted] 3.500.000. Telefonare 380-525.

PRIVATA causa salute cede nel Pinerolese avviata negozio pettinatrice anche solo impianti ed avviamento. Telefonare 530-394. A23358

RIVIERA Ponente, Borghetto Santo Spirito, piazza Madonna della Guardia 5, cedo avviatissimo negozio vini liquori, resti prebesa. A19229

RIVENDITA pane S. Rita cedo, pasticceria due anni gerenza. Telefonare 519-346. [redacted]

[redacted] centralissimo causa salute svendo, incasso 700.000 mensili, 2.500.000 trattabili. Telefonare 877-598. A23344

SANREMO, Sona, Matteotti 10, cede bar centralissimo tutte licenze. Affarone. 21591

RIVENDITA pane, commestibile, drogheria, Chivasso, avviamento pluriennale, alloggio incasso 88.000 giornaliere, vende 4.800.000 Fassano, Novara 29. O842

TINTOSTIRERIA macchinari moderni reddito elevato cedesi adeguatamente. Telefonare 280-082.

TIPOLITOGRAFIA negozio vendita zona centralissima cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6290 — Torino».

TORREFAZIONE liquori drogheria, barriera Milano, ottimo incasso, spese minime, cede 3.500.000 Fassano, Novara 29. O842

TORCHIO Agenzia decennale, Berthollet 9, cede panetteria pastificio vera fortuna. Collesco.

TORCHIO cede commestibile Porta Nuova blocco 1.800.000, affare. Berthollet 9. A23571

TORCHIO speciale affari Berthollet 9 cede fortunoso bar zona Valentino.

TORREFAZIONE in zona altamente industriale cedesi convenientemente dilazionando per motivi familiari. Telefonare 328-748. A25215

VENDESI negozio bugli ben avviato mili pretese. Tel. ore pasti 384-712.

4.800.000 cedo negozio licenza vinpoleria, rivendita pane, latteria. Telefonare 524-862. A22508

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. [redacted] costruttore vende direttamente unico condominio alloggi 2 camere cucina L. 5.500.000; 2 camere cucina grande L. 5.700.000; 3 camere cucinotto L. 6.200.000. Costruzione e rifiniture accuratissime. Consegna primavera. Telef. 881-378.

A.A.A. SELVAGGIO di Giaveno, villa di 5 alloggi, tutti di 3 camere, garage, giardino, panorama con terreno fabbricabile in Torino. Rivolgersi Vinnai, via Ugo Foscolo 4.

A. CASTELLO, in un sublime scenario collinare, offresi in cambio villaggio causa anzianità. Adatto ristorante, albergo, villeggiatura, casa riposo, industria, mostra antiquariato. (Provincia Cuneo). Scrivere: «Pubblicità Stampa 4330 — Torino».

A Sanremo splendida posizione, vista mare, vendesi terreno progetto planivolumetrico approvato. Telefonare ore pasti 755-053. [redacted]

A Settimo vendo alloggi nuovi 2 camere tinello servizi, occasione. Telefonare 273-571. O791

A 25 km. da Torino, nuovo centro industriale vendo casa nuova costruzione, 40 camere, servizi, 1.850.000 a vano. Accuratissima costruzione, buon reddito, ottimo e sicuro investimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 222 — Torino». O835

[redacted] da [redacted] ultimi rimi[redacted] 2-3 camere servizi, abitabili subito, facilitazioni pagamento più mutuo, via Lombriasco 18.

ABBIAMO via Lessona 31 (S. Rita) alloggi signorili 1-3 camere servizi, facilitazioni pagamento. Demus, Garibaldi 39. O945

ABITABILI subito vendiamo via S. Anselmo 23 angolo via Baretti alloggi signorili 2-3-4 camere servizi mutuo e facilitazioni pagamento. Demus, Garibaldi 39, telef. 511-050.

ABITABILI subito vendiamo via Vibò 17, alloggi signorili 1-3 camere servizi, facilitazioni pagamento. Demus, Garibaldi 39. O945

ABITAZIONE riviera e montagna acquisterei permutando con appartamentino Torino costruzione 1956. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4252 — Torino». A22775

ACQUISTASI contanti [redacted] rustico 2-4 [redacted] con terreno 800-1000 mq. Artigiano Monferrato vicino abitazioni negozi alimentari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4263 — Torino».

ACQUISTO casetta con terreno zona Monferrato. Scrivere «Pubblicità Stampa 9310 — Torino».

ACQUISTO muri negozio mq. 50-60. Telefonare 529-301. A24799

ACQUISTO terreno semicentrale adatto basso fabbricato, possibilmente interno cortile mq. 300-1000. Telefonare 250-525 mattino.

ACQUISTO 4-6 camere con portierato preferisco servizi anche casa vecchia anche attualmente occupate. Telefonare 365-772. A23709

AFFARE Sanremo vendo 8.500.000 nuovo tranquillo appartamento quattro [redacted] Fiorio, Lecco 16, Milano.

[redacted] muri negozio con vetro, fronte Fiat via Nizza, libero subito 3.600.000, Telef. [redacted] ore 13-15. A23301

AFFARONE! Causa trasferimento Inghilterra vendesi terreno Pino lire 2000 mq. Telefonare 524-713.

AFFARONE costruzione settecentesca restaurabile 6000 mq. terreno vicino 20 km. Telefonare 470-325.

AFFARONE!ESI[redacted] trasferendomi vendo alloggio arenta piazza Rivoli quattro camere 9.200.000. Tel. 485-986.

ALLOGGETTI liberi piano terreno camera cucina servizi fermo centrale vendo 1.800.000 per camera via Lessolo 22. Visite 17-18,30.

ALLOGGI corso Vercelli angolo via Campagna ultimi lotti impresa vende direttamente due camere cucina servizi lire 5.600.000 più mutuo. Visite ore cantiere. Telef. 272-886.

ALLOGGI nuovi 3 camere servizi fermo centrale vendo da 1.700.000 e 2.000.000 per camera stesso stabile. Telefonare 555-349.

ALLOGGI via Rovereto angolo via Mombasiglio, costruzione curatissima, camere spaziose, 2-3-4 vani servizi. Vendo, sotto prezzo zona 5.800.000-8.700.000-10.000.000. Gabetti, XX Settembre 12. O674

ALLOGGI 1-2 camere tinello servizi vendo[redacted] stabile Arcine 41. Telefonare 742-426. [redacted]

ALLOGGIO libero vendesi capo piazza Bernini, due camere tinello cucinino servizi. Telefonare 524-827.

ALLOGGIO paraggi [redacted] della Salute, tre vani servizi vendesi. Telefonare 887-508. A23217

ALLOGGIO pianoterra zona Statuto cinque vani servizi cantina trasformabile negozio tre aperture su strada grande traffico vendesi 17 milioni più 1 milione mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9218 — Torino».

ALLOGGIO signorile Porta [redacted] 1[redacted] mq. vendesi 11.500.000. Telefonare 689-721. A22781

APPARTAMENTI corso Giulio Cesare angolo corso Taranto condizioni uniche, prezzo e sistema pagamento: 2 vani, servizi, 2.900.000 contanti, rimanenza 25.000 mensili; 3 vani, servizi, 4.150.000, rimanenza 35.000 mensili; 4 vani, servizi, 5.100.000, rimanenza 45.000 mensili. [redacted]il, [redacted] 12. O674

[redacted]A[redacted] corso Siracusa 174, [redacted], 4 camere, servizi. Abitabili immediatamente. Vende 8.338.000 più mutuo. Gabetti, XX Settembre 12. O674

APPARTAMENTI da reddito. Grugliasco via Panealba, telefono 781-624. Nuovo centro residenziale commerciale. 2 camere, cucinino, servizi, 5.210.000 pagabili 2.900.000 contanti, rimanenza 14.000 mensili. Gabetti, XX Settembre 12. O674

APPARTAMENTI fronte collina, zona Italia 61. Tram 7-34-35-C. Abitabili marzo. 2 vani, servizi, 12.250 mensili più anticipo; 3 vani, servizi, 18.400 mensili più anticipo. Vende Gabetti, [redacted] Settembre 12.

APPARTAMENTI nuovi, [redacted] Centore 40, Grugliasco, 2 [redacted], tinello, cucinino, entrata, bagno. Reddito 28.000 mensili. Vende 5 milioni 90.000 rimanenza rate pari affitto. Gabetti, XX Settembre 12.

APPARTAMENTI vendonsi 1-2-3 camere servizi tutti comforts facilitazioni pagamento mutuo S. Paolo, strada Venaria 218. Rivolgersi cantiere, Tele[redacted] 297-142, 60-083.

APPARTAMENTI via Cibrario 108 angolo [redacted] Svizzera, 4 camere spaziosissime, cucina, entrata, bagno. Vende 8.500.000. Gabetti, XX Settembre 12. O674

APPARTAMENTI via Sistemer (Lucento nuova), rami, vie spaziose. Giardini. Tram 13-14-N-V. 1-2 camere, cucinetta, servizi. Vende 3 mi[redacted] 650.000 vano, agevolando pagamento. Gabetti, [redacted] Settembre 12.

[redacted] Tripoli 138 (Santa Rita) 3 vani, servizi, 5 milioni 700.000; 3 camere, servizi, 6.000.000. Eccezionalissimo: prezzi comprensivi ogni spesa atto notarile, eventuale mutuo, ecc. Gabetti, [redacted] Settembre 12. O674

[redacted]PPARTAMENTO nuovo (via Verdi) [redacted]10 mq. adattabile pensione vendo. Tele[redacted] 510-791. A22536

LA FAMA DELLE NOSTRE UNITA'...

IL PRESTIGIO DELLE NAVI DELL' "ITALIA" NAVIGAZIONE RIPOSA ANCHE SULLA FAMA MONDIALE [redacted] NOSTRI SERVIZI DI BORDO. IL TRATTO PIÙ RAFFINATO IL SERVIZIO PIÙ INAPPUNTABILE I PIACERI DELL'ALTA CUCINA LA CORDIALE FESTOSA ACCOGLIENZA DISTINGUONO [redacted] SEMPRE LA PERMANENZA A BORDO [redacted] QUESTI TRANSATLANTICI.

DAL MEDITERRANEO A NEW YORK DALL'ITALIA AL SUD ATLANTICO AL CENTRO AMERICA - SUD PACIFICO INCONTRO A GIORNI SERENI

SULLE NAVI DELL'

Italia

NAVIGAZIONE

PARADISI DEL MARE

[redacted] COLOMBO SATURNIA VULCANIA [redacted] AUGUSTUS VERDI ROSSINI [redacted]

NEL 1964: I SUPER TRANSATLANTICI DI 43.000 TONN. MICHELANGELO E RAFFAELLO

APPARTAMENTI via Usseglio 30: tram, scuola, supermercato, giardini. 3 vani, servizi, 3.600.000 rimanenza 10.100 mensili. 3 vani, servizi, 5.350.000 rimanenza 13.800 mensili. Vende Gabetti, XX Settembre 12.

AUTORIMESSA mq. 2600 reddito 9% vendonsi muri. Tel. [redacted]

[redacted] nuova corso Casale mq. 650 [redacted] privatamente vuota oppure affittata, reddito 7%. Telefonare 524-137. A22836

AVIGLIANA centro cedesi casa dieci alloggi e negozi fronte strada provinciale. Telefonare 93-254. A21937

[redacted] ANGOLO DONIZETTI PIANO 2° VENDO [redacted] 110, DUE [redacted] GI[redacted] [redacted]O-[redacted]RIM[redacted] 13 MILIONI [redacted] POSSIBILITA' ABBINARLO AD ALTRO ADIACENTE 3 CAMERE AMPIO SALONE CUCINA DOPPI SERVIZI. TELEFONARE [redacted] UFFICIO.

BORGARETTO casa 19 camere abitabile aprile vendo ottimo [redacted]. Telefonare 524-137. [redacted]

BORGATA [redacted] vendonsi alloggi due camere tinello cucinino servizi. Telefonare 510-848. O65

BORGO Vittoria rialzato libero camere cucina cucinino bagno, 8 milioni 900.000, [redacted] trattabile. Telefonare [redacted]. A25444

[redacted] servizi libero subito vendo piano terreno 2.000.000 camera. Via Lessolo 22, visite 17-18,30.

BRANDIZZO bellissima posizione vendo terreno progetto approvato eventualmente cambio camere su impresa qualsiasi. Telefonare 524-137.

[redacted] nuova, signorile, angolare, corso, 120 camere, 6 negozi, 13.000.000 [redacted]dito, 330.000.000, Ragioniere Furbatto, [redacted] L[redacted].

CASA signorile, vicinanze piazza Solferino. 55 camere, garages, 150 milioni occasione. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O649

CASA 57 vani vuota adiacente Porta Nuova vendesi. Telefonare 918-808.

CASCINA paraggi Vercelli [redacted] giornate volendo libera, vendesi 35 milioni. Quirico, Garibaldi 3.

CASCINOTTA civile, terreno m. 5000 vendo periferia Bra. Telef. 791-894.

CASELETTE (Alpignano) bioccasi alloggi pronto [redacted] prezzi convenientissimi ottimo reddito. Telefonare Svezo 518-275. O92

CASETTA rustica vendo posizione Bonello Brusasco. Telef. 544-936, 917-119. O509

CASETTA 4 camere garage, montagna vicinissimo Torino vendesi. Telefonare [redacted] A23799

CAVALLERA, Saluzzo 21. Due camere libere, secondo piano vendonsi 2.950.000.

CEDESI [redacted] villeggiatura alle Langhe nuova costruzione terreno adiacente. Panorama. [redacted] accessibile da strada statale. Rivolgersi: Piccaluga, Libertà 42, Cairo Montenotte. A22561

CASELETTE posizione panoramica vendesi casa e mq. 7500 terreno su stradale statale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4226 — Torino».

CENTRALISSIMA grandiosa camera uso magazzino svende fine frazionamento. Telefonare 84-931.

CERCASI terreno 4000 mq. zona adatta circolo sportivo privato immediata cintura Torino. Tel. 330-105.

CHESSA svende terreno residenziale Grugliasco progetto approvato trattabile. Telefonare 389-161.

CHIOMONTE centralissimi signorili alloggi uno due camere tinello vendo. Telefonare ufficio [redacted]. Rivolgersi Novelli, via Lassie 25.

CHIOMONTE vendo centralissimi lotti terreno adatti [redacted] condomini. Telefonare 0122-5139. A19231

COLLINA, vista panoramica di Torino, fronte strada asfaltata, luce acqua telefono, esposto a mezzogiorno, vendesi terreno per villa. Telefonare 641-778. A22775

COMPREREI casinetta [redacted] più [redacted] proprietà. Rocchietti, corso [redacted] Regina 102, Torino. A22414

[redacted] torrini villette [redacted] piani, [redacted] (Moncalieri Testona). Telefonare 650-503, 665-061. A22654

CORSO Grosseto vendesi negozio nuovo con retro L. 6.000.000 più mutuo. Telefonare 273-289.

CORSO Regina Margherita vendesi [redacted] vecchia costruzione. Telefonare 800-254. A22633

VOLKSW[redacted] PORSCHE

CONCESSIO[redacted] AUTOGARAVINI [redacted]

C. [redacted] MAURIZIO 50 TEL. 87.70.55-87.49.59

C. REG[redacted] 168 TORINO T[redacted]8.19.60

[redacted] VIA MESSINA 25

CORSO Moncalieri 43, locale piano cortile mq. 100 adatto magazzino o laboratorio signorile vendesi con mutuo San Paolo e affittasi. Telefonare 773-787. O120

DIECIMILA mq. lottizzabili Moncalieri, Nichelino vendonsi. Telefonare 50-264 ore pasti. A22641

DIRETTAMENTE vendonsi alloggi panoramici collinari stessa casa capolinea 13. Telefonare 470-100.

DIRETTAMENTE vendonsi alloggi 2-3 camere servizi nuova costruzione zona piazza Stampalia, mutuo, facilitazioni pagamento. Telef. 512-114, 512-089. O784

DIRETTAMENTE vendonsi alloggi 2-3 camere servizi stessa casa radiale Moncalieri. Telefonare 670-100.

GEOMETRA lunga esperienza accetta amministrazioni stabili, locazioni affitti. Telefonare 320-882. A24259

LOCALE vetrina mostra mobilificio o altre attività vendo terreno fronte direttissima Lanzo enorme passaggio possibilità villetta. Telef. 53-601.

IMPRESA esegue qualsiasi costruzione per terzi. Interpellateci. Telefonare 885-358. A22397

IMPRESA vende [redacted] signorile panoramico 5 camere salone cucina triplo servizi terrazzi volendo garage corso Telesio. Telef. pasti 790-939.

[redacted] direttamente ultimi alloggi 2-3 vani più servizi, liberi o affittati, reddito 6%, in via Castagnevizza 7 vicinanze Aeronautica. Telefonare 722-440. A24463

IMPRESA vende negozio bar volendo libero e magazzini seminterrati. Telefonare pasti 790-939. A22535

IMPRESA vende S. Rita alloggi palazzo signorile fronte corso 1-2-3-4-5-6 camere e più, con ampie entrate, eventuale salone, servizi speciali, ascensori automatici, negozi ampie vetrine e retri. Telefonare 380-838.

IN Alassio vendesi appartamento signorile mediante cessione quota di società immobiliare mq. 300 circa oltre grandi terrazze vista incantevole sul mare stanze per ospiti e di servizio indipendenti arredamento completo garage. Telefonare Milano 793-969 ore ufficio. 21387

IN Grugliasco, P. Municipio, vendonsi alloggi rivolgersi cantiere. Telefonare 380-514. A22186

IN stabile Valpiana vendo alloggi 1-2 camere servizi. Telefonare 60-509.

IVREA Porta Aosta vendesi alloggio 2 camere servizi 6.500.000 meno mutuo 1.500.000. Telef. 335-118. Torino. A24158

LARGO Orbassano rialzato signorilissimo, adatto studio, rappresentanze, abitazione, vendesi. Telef. 511-400.

LIMONE palazzo centralissimo Alba Rosa vendesi tre camere cucina doppi servizi. Telefonare 312-376.

LOANO bellissima vista mare vendonsi alloggi 1-2-3 ammobiliati. Telefonare ore pasti 0124-3235 S. Giorgio Canavese. A22836

LOANO Borghetto vendonsi alloggi panoramici vista mare 1-3 camere servizi pronti giugno '64, facilitazioni pagamento. Telef. 512-114, 512-089.

LOCALE mq. 1100 adatto esposizione e deposito zona Lingotto vendesi piano rialzato. Telef. 670-100.

LOTTI terreni panoramici per villa km. 15 Torino privato vende convenientemente. Telefonare 520-395.

MAGAZZINO luminosissimo, nuovo, zona via Ventimiglia. Adatto industria silenziosa. Vende 6.000.000. Gabetti, XX Settembre 12. O674

MARE diocesi diretto vendo pervenuto terreno progetto approvato alfarone. Telefonare 876-325. A23311

MIRAFIORI asciutto camera tinello cucinino servizi, balconi, vendo proprietaria inintermediari L. 3.800.000. Telefonare 286-261. A23449

MQ. 1000 per bassi fabbricati barriera Lucento vendo. Tel. 844-936.

MURI mobili capoluogo provincia Cuneo ottimo investimento. Mutuo. Telefonare 513-234. A23594

NEGOZI ampi con retro vende impresa, stabile signorile corso Francia angolo corso Racconigi. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 761-301.

NEGOZI retro liberi volendo annesso alloggio. Francia 95. Tel. 487-887.

NEGOZI retro posizione commercialissima liberi o volendosi affittati, vendo reddito 8%. Via Palestrina 27. Visite 17-18,30. O13

NEGOZIO angolare 7 vetrine centrale reddito 8,50% vendesi 18 milioni. Telefonare 511-840.

NEGOZIO corso Racconigi, affittato bar, ottimo reddito, mq. 110, vende 17.000.000. Gabetti, XX Settembre 12. O674

OCCASIONE Pietra Ligure vendesi alloggio nuovo ammobiliato piano attico camere cucina servizi ampio loggiato. Telefonare 730-090 Torino.

OCCASIONISSIMA appezzamento terreno Sangano mq. 3100 blocco 2 milioni 900.000. Telef. 741-432.

PALAZZO parco cintato muro mq. 4000 km. 35 Torino vendo permuto immobile Torino. Telef. 544-936.

PARADISO (Collegno confine [redacted]) [redacted] nuova costruzione vendiamo alloggi signorili, abitabili luglio. Telefonare 332-769. A22169

PARELLA urge vendere camera cucina 4° piano. Telefonare 558-790 pasti. A22864

PIAZZA Statuto, paraggi, due ampie camere cucina servizi, termosifone, 1° piano. 8.600.000, vendesi. Telefonare 511-112. A24638

PORTE Pinerolo fronte statale vendo mq. 7000 terreno edabili uso particolarmente adatto stazione carburanti, rachel. Telef. 534-137.

PRIVATO acquista alloggetto borgata Vittoria primi piani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4362 — Torino».

PRIVATO svende alloggio nuovo 3 vani corso Traiano. Telef. 332-400.

PRIVATO vende alloggi 2 3 camere unica stabile zona Grugliasco. Mutuo ventennale. Telefonare 781-846.

PRIVATO [redacted] alloggio sesnte [redacted] dilazionando. Telefonare 513-528. A24684

PRIVATO [redacted] muri [redacted] reddito S. Rita. Telefonare 326-985.

PRIVATO vende terreno [redacted] Pino Torinese. Telefonare 687-602.

PROGETTO villa S. Mauro vendo prezzo conveniente. Tel. 544-936.

PROPRIETARIO [redacted] Nichelino alloggi signorili pronti fine aprile, 1-2 camere tinello servizi, facilitazioni pagamento. Visite in cantiere via XXV Aprile a 20 metri dal semaforo di via Torino. Comodità tramvia filobus. Telefonare 686-375.

REAGLIE. terreno per villette svendo lire 3800 mq. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. O649

REDDITO elevato vendo 2 negozi retro volendo alloggio stesso stabile. Telefono 595-349. O13

RIVIERA Fiori vendesi cortile, giardino. Mansini, Strada Colle 2, Imperia. 21337

RIVIERA villa signorile [redacted] edificabile mq. 2300 ottima posizione vicinanze Savona vendesi permutasi. Esamineresi condizioni. Scrivere Lesiend 5 H Savona. 21364

RIVOLI corso Susa vendo mq. 10.000 terreno progetto approvato L. 4500 mq. oppure cambio camere. Occasione unica. Telefonare 524-137.

SOCIETA' immobiliare cede azioni villa collinare con rustico mq. 58.000. Telefonare 511-316. A19764

STRADALE Stupinigi Pinerolo, km. 16 Torino, mq. 25.000 vendesi blocco frazionati. Telefonare 544-836.

STUDIO B consiglia box molto ampi 1.200.000-1.450.000 liberi affittati. Piazza Statuto 5, tel. 515-287.

SVENDO fabbrica bellissima luminosa mq. 500 più 100 cantinato su terreno di mq. 2000 con recinzione frontale statale di Moncalieri, già iniziate fondazioni per villa. Facilitazioni pagamento. Telef. [redacted].

[redacted] adatto costruzione villetta, stupenda posizione panoramica, altitudine ideale [redacted]o, km. 38 Torino, presso centro provincia, tutti servizi, vendonsi lotti progetto approvato. Telefonare 546-534.

TERRENO barriera Milano industriale mq. 6000 vendo permuto parziale appartamento immobili. Tel. 544-836.

TERRENO, Castiglione Torinese 10 km. Torino piccoli grandi lotti residenziale prestigiosi panoramica nuova lottizzazione 50 m. dalla provinciale Torino Chivasso servizi. Telefonare 961-020 dalle 9-11, 14-18.

TERRENO centro residenziale corso Orbassano confine Torino Beinasco, 100 camere, permesso costruzione, urge vendere. Telefonare 516-472.

TERRENO civile industriale km. 7 Torino, lotti mq. 1000-3000 vendonsi. Telefonare 548-534.

TERRENO con progetto approvato industriali fronte statale Settimo, occasione. Telefonare 273-571.

TERRENO corso Francia Lucento, camere 30-150, permesso costruzione. Telefonare 487-887. O807

TERRENO industriale zona Trofarello vendesi lottizzato L. 1600 mq. Telefonare 641-778. A22776

TERRENO Lucento lottizzato corso Francia camere 30-150 licenza edilizia vendo permuto cambio camere. Telefonare 487-871. O807

TERRENO lotti villette vendesi Pino Torinese comodità panoramica. Telefonare 893-784, 887-063.

TERRENO paraggi corso Racconigi, Fréjus, progetti, convenientissimo affare. Telefonare 70-612.

TERRENO radiale Moncalieri privato vende 7000 metri lottizzando. Telefonare 513-528. A24684

TERRENO residenziale corso Orbassano confine Torino Beinasco, 10 acre camere 450, progetto approvato vende blocco o frazionamento cambio camere. Telefonare 516-472.

TERRENO Tetti Rivoli industriale vendo occasione con progetto. Telefonare 273-571. O791

TERRENO Torino sfruttamento naturale, ottimo investimento, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4314 — Torino». A23170

TERRENO T[redacted] via Sansovino mq. 9000 con licenza edilizia industriale telefonare 721-303 ore ufficio.

TERRENO vendesi zona residenziale Rivoli per costruzione villa o casa 3 piani, progetto approvato, luce acqua telefono. Telefonare 779-202 ore ufficio. A23235

[redacted] 33.000 [redacted] promiscuo 350 metri [redacted] statale [redacted] Bruino vendesi. Telefonare 687-023.

TORCHIO Berthollet 9 vende alloggetti Sanremo 1-2 camere pronti giugno. A23571

TORCHIO vende alloggio cuneo 5 camere doppio servizio Molinette 15.000.000. Berthollet 9.

TORCHIO vende alloggio ventennale libero maggio, tre camere bagno San Paolo 8.300.000. Telefon. 655-793.

TORCHIO vende pioppeto triennale mq. 12.000 Carmagnola 5.200.000. Telefonare 655-793. A23970

VENARIA alloggio 3 camere servizi libero, garage, vendo. Telef. 885-962.

VENDESI alloggio centrale 4 vani cantina 5.500.000. Telef. 799-175.

VENDESI alloggio signorile zona collinare Valsalice 3 camere cucina doppi servizi. Telefonare 689-329.

VENDESI combinazione casa vecchia terreno progetto approvato. Telefonare 258-882. A23093

VENDESI o affittasi magazzino mq. 1500 zona piazza Bengasi. Telefonare 860-527. A23381

VENDESI recente alloggio due camere cucina servizi zona piazza Nobili. Telefonare 384-364.

VENDESI terreno mq. 1000 zona centralissima controllabili 75 camere. Inintermediari. Telefonare 42-672.

VENDESI vicinanza [redacted] villa nuova costruzione terreno panoramico. Telefonare 510-848. O65

VENDESI zona depressa artigiana, stabile 48 vani con parco, adatto manifattura, colonia convalescenziario, comodità corriera. Scrivere «Pubblicità Stampa 9441 — Torino». A24450

VENDESI 1000 m. terreno per villa acqua legna strada asfaltata. Telefonare ore pasti 981-959.

VENDO alloggio 2 camere cucinino ingresso grandioso servizi S. Rita L. 5.500.000. Telefonare 386-735.

VENDO casetta tredici camere con terreno, corso Vercelli. Tel. 885-358.

VENDO terreno con progetto approvato 80 camere più 800 metri bassi fabbricati, corso Grosseto. Telefonare 252-435. A23077

VENDO terreno con progetto approvato 80 camere più 500 metri bassi fabbricati, corso Grosseto. Telefonare 252-935. A23077

VENDO via Lancia 99 muro ampi negozi con magazzini [redacted]. Visite cantiere dalle 14 alle 17 feriali.

VENDO via Santa Giulia 85 alloggio piano rialzato adatto professionista, 4 camere cucina bagno doppio in[redacted] Telefonare 519-204.

VENDO villa in Torino, con mutuo, zona precollinare Lire 125.000 al mq. Scrivere: Pubblimen, Casella 793, Parma. 21337

VENDONSI alloggi negozi signorili casse 500 m. provincia Cuneo possibilità rateazioni. Telef. 388-432.

VILLA vende privato Reaglie Torinese 19.000.000. Telefonare 520-395.

VILLA vendesi 3 camere cucina salone doppi servizi [redacted] [redacted]Ilsano. Telefonare pasti 790-939.

VILLETTA nuova vendesi in Casella. Tre camere più servizi, cantinato, giardino. Telef. 891-104, 891-442.

VILLETTA precollinare Moncalieri castello tre appartamenti, tre camere servizi fermo garage giardino vendesi. Richiesta 29.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4351 — Torino».

6.200.000 vende due camere cucina servizi, libero, mercati nuovi, Fassano, Madama Cristina 129. O842

8.800.000 vendesi 3 camere servizi meno mutuo 1.000.000, corso Cosenza. Telefonare 325-118.

12.900.000 vende tre camere cucina servizi, libero, piazza Bernini, Fassano, Novara 29. O842

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. [redacted] alloggio, pianoterra referenziato, qualunque zona. Telefonare [redacted]. O874

A coniugi piemontesi dipendenti Fiat abbisogna alloggetto. Tel. 397-001, 775-889. O926

A settentrionali referenziati occorre entro giugno alloggetto zona Parella. Telefonare 524-858. A22003

A sposi piemontesi impiegati Fiat abbisogna alloggetto. Tel. 397-001, 889-755. O926

A Torino piccola famiglia piemontese cerca alloggio vuoto. Tel. 791-817.

AFFITTASI alloggio due camere cucina servizi, famiglia piemontese, cauzionando. Rivolgersi Olovando, via Bonzo 14, Torino. A23069

AFFITTEREBBERO alloggetto pressi Nosselli-S. Rita sposi piemontesi. Telefonare 369-727. A23016

AFFITTEREI terreno industriale mq. 1000-3000 preferibilmente zona corso Grosseto Borgo Sture possibilmente con acqua luce. Tel. 332-512 ore 15-19. A23511

ALLOGGETTO ammobiliato o vuoto cercasi. Telefonare 553-353.

BARRIERA Milano locale cercasi. Telefonare 276-780 ufficio. A23288

CERCASI alloggio 2-3 [redacted] cucina servizi [redacted] Parco. Tel. 770-921.

[redacted] alloggio [redacted] camere cucina [redacted] paraggi Chiesa della Salute. Telefonare 294-191 ore pasti.

CERCASI in affitto locali mq. 200-300 per piccola azienda zona Parella Corso Francia. [redacted] «Pubblicità Stampa 9353 — Torino».

CERCASI magazzino autotrasporti con accesso adatto manovra autotreni possibilmente zona Monterosa. Scrivere «Pubblicità Stampa 4172 — Torino». A22039

CERCASI ufficio 1-2 camere servizio zona Porta Susa piazza Bernini anche interno cortile. Telef. 741-335.

CERCASI una due camere cucina zona Lucento, Vallette. Telefonare ore 19-20: 260-519. A23448

CERCO alloggio camera cucina servizi, zona S. Rita, Mirafiori, nuovi mercati, massimo 20.000. Scrivere «Pubblicità Stampa 4265 — Torino».

CONIUGI pensionati cercano alloggetto con riscaldamento e ascensore. Telefonare 220-289. A23508

CONIUGI piemontesi soli [redacted] camera tinello libero maggio barriera Milano. Telef. 558[redacted] ore ufficio.

CONIUGI soli referenziatissimi cercano alloggio 1-2 camere. Telefonare 297-061. A23520

FAMIGLIA torinese cerca affitto 3 camere tinello. Telefonare 688-042.

FAMIGLIA [redacted] composta di [redacted] e tinello. Scrivere «Pubblicità Stampa 9352 — Torino».

GIOVANI sposi torinesi impiegati cercano [redacted]o barriera Milano libero entro luglio. Telefonare 284-624.

IMPIEGATA pensionata referenziatissima cerca alloggetto camera tinello servizi zona Francia. Telefonare 784-521. A23445

[redacted] piemontese [redacted] camera o soffitta barriera Milano. Telefonare 770-183. A23343

IMPIEGATO [redacted] cerca [redacted] camera servizi Pozzo Strada Borlaghieri. Telefonare 782-480 ore pasti.

INGEGNERE coniugato cerca alloggio 1-2 camere servizi. Telefonare 769-800. A23227

LAUREATO piemontese cerca entro marzo-giugno 3-4 camere servizi, zona precollinare da piazza Gran Madre a Sassi. Telefonare 872-830.

LOCALE per officina riparazioni auto, minimo mq. 200 cercasi. Telefonare 758-001. A24712

LOCALE 300 mq. od oltre zona Crocetta S. Rita affittasi uso autofficina. Telefonare 335-652. A22871

MADRE e figlia cercano alloggetto in zona S. Paolo o Parella. Telefonare 387-323. A23177

MARITO e moglie cercano alloggio camera e cucina più servizi cauzionando. Telefonare 594-501.

PIEMONTESI cercano due camere cucina. Telefonare 296-488, matt[redacted]

PROSSIMI sposi cercano alloggio 30 mila mensile. Telefonare 651-797.

PROSSIMI sposi dipendenti Fiat cercano alloggetto uno servizi zona San Paolo, [redacted] Rita. Telef. [redacted].

[redacted] sposi torinesi affitterebbero [redacted] con servizi [redacted] accettabili. Telef. 337-707. A19406

PROSSIMI sposi torinesi cercano alloggetto barriera Milano. Telefonare 272-335. A24112

REFERENZIATI benestanti cercano due alloggetti attigui, zona Francia-Parella. Telefonare 794-870 ore pasti.

SPOSI affitterebbero alloggio 1-2 camere servizi qualunque zona, massime referenze. Telefonare 389-417.

SPOSI cercano alloggetto zona Parella, Francia, S. Paolo. Tel. 745-372.

SPOSI torinesi impiegati referenziati cercano 2-3 camere servizi. Telefonare 511-830. A23484

SPOSI torinesi offronsi pulizia stabile cambio alloggio. Scrivere «Pubblicità Stampa 9312 — Torino».

SPOSI settentrionali cercano camera tinello zona Statuto, Parella. Telefonare 53-513. A19222

SPOSINI sal[redacted] cercano alloggetto, occupazione statale. Telefonare 381-852 ore pasti. A22852

STATALE moglie figlia piemontesi referenziatissimi cercano alloggio borgata Parella. Telefonare 751-343.

VILLA signorile collina Torinese [redacted] cesi in affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, medesima casa, L'Argus, Lagrange 40.

A.A. AFFITTANSI alloggetti 1-2 camere 18.000-25.000. Beaumont 11 b.

A.A. AFFITTASI alloggio ammobiliato centrale tutti comforts, due camere tinello servizi. Trattare Angiolelo, Nizza 8. O788

A.A. [redacted] km. Torino affittasi capannone unico mq. 1500 su terreno mq. 12.000 [redacted] cui altri 2000 coperti, carro ponte, uffici e casa abitazione 12 vani, forza propria HP 30. Telefonare 881-378. A22337

A. AFFITTASI alloggio vuoto arredo ammobiliato, indipendente 30 mila-40.000 mensili. Riva, via IV Marzo 14. O16

A. AFFITTASI Italia 61 tre locali uso ufficio magazzino attrezzatura completa. Eventuale compartecipazione. Scrivere «Pubblicità Stampa 4284 — Torino». A23967

A. AGENZIA Combe, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto. Telef. 528-838.

A coniugi soli affittasi grandioso salotto ammobiliato centrale. Telefonare 510-843. A22766

A 15.000 camera cucinino gabinetto interno (persona sola). Tel. 688-755.

ABBIAMO alloggi diversi stessa casa Arsenale 42, telef. 540-439.

AFFITTANSI fine maggio via Vandalino ampio locale interrato mq. 200 e fabbricato interno unico locale indipendente mq. 75, telef. 720-114.

AFFITTANSI uso negozio, magazzino quattro locali angolari centrali pianterreno. Telefonare 272-861.

AFFITTANSI VENDONSI CENTRALISSIMI NEGOZI UNICO STABILE VIA ANDREA DORIA AMPI LOCALI SOTTOSTANTI, AMPI LOCALI USO UFFICIO AMMEZZATI. TELEFONARE 53-861 VIA GARIBALDI 31, AVVOCATO GUARINI.

AFFITTASI ampio seminterrato adatto deposito magazzino visibile ore 14-16. Stroppiana, via Saccarelli 24.

AFFITTASI locale industriale mq. 700 coperti cortile pavimentato in cemento mq. 1000, terreno mq. 1000, 4 camere, acqua, forza. Il tutto chiuso da muro di cinta. 10 km. nord Torino. Telefonare 572-007.

AFFITTASI locale luminoso centrale. Telefonare 481-300 ore pasti.

AFFITTASI locali adatti [redacted] rio, ufficio, deposito, laboratorio. Capolinea D in stabile Borgata Parella. Telefonare 743-879. A22894

AFFITTASI negozio nuova zona Francia. Telefonare ore pasti 553-811.

AFFITTASI seminterrato luminoso uso laboratorio zona Francia. Telefonare pasti 885-780. A23193

AFFITTASI vicinanze corso Traiano locale m. 700 uso deposito industria. Telefonare 650-247. A24765

AFFITTASI 1-2-3 camere servizi stessa casa. Telefonare 769-400.

AFFITTIAMO Nichelino subito due camere servizi prossimi sposi. Telefonare 487-092. A25085

AFFITTIAMO subito magazzino ampio interno cortile 35.000 mensili. Telefonare 652-101. O19

AFFITTIAMO subito negozio su corso Vittorio con eventuale magazzino 190.000 mensili. Telefon. 652-202.

AFFITTO serio locale luminoso cortile m. 180 oltre a altro locale 1° piano m. 170 uffici servizi. Torchio, Uzzaglio 10, tel. ore 20: 524-582.

AFFITTO negozio magazzino telefono forza zona Nizza. Telefonare dopo ore 21: 677-794. A23230

ALLOGGIO centrale 3 camere, 2 saloni, doppi s[redacted], affittasi uso ufficio-abitazione. Telefonare 80-743.

ALLOGGIO centralissimo adatto professionista affittasi lunga locazione. Telefonare 320-805. A24359

ALLOGGIO signorile centrale 4 camere salone cucina affittasi 65.000 mensili. Telefonare 322-327.

ALLOGGIO 4 camere servizi casa recente costruzione adiacenze via Po affittasi. Telefonare 887-559 oppure 596-739. A24807

AMMINISTRATORE affitta Grugliasco zona corso Francia due camere tinello servizi casa nuova 33.000. Telefonare 259-042. A25086

AMMINISTRATORE affitta primo giugno nuovo due camere tinello servizi Orbassano 30.000. Tel. 259-042.

AMMOBILIATO elegante camera tinello servizi. Telefonare 766-919.

APPARTAMENTO su Valentino extralusso, 5 camere saloni alti, doppi servizi, garage 2 auto, affittasi [illegible] [redacted]. Telef. 553-549.

AUTORIMESSA [redacted] grandioso locale 2.000 mq. con servizi (volendo vetrina) vicinanze [redacted] tel. 597-229.

AUTOTRASLOCHI assicurazioni, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-220. Mastrocuro. O1321

BELLISSIMO salone angolare corso Regina affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 213 — Torino». O843

BORGO San Paolo affitto camera cucina. Telefonare 777-527.

BOX pianoterra mq. 40 via Belfiore affittasi 30.000. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — Torino».

[redacted] ingresso indipendente, con mobili letto servizi cucina affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A23072

[redacted] 7, accessori, uso archivio studio non abitazione (Valsalice). Telefonare 487-971. [redacted]

CAPANNONE nuovo mq. 400 adatto [redacted] affittasi borgo Vittoria. Telefonare 254-022, [redacted] ore pasti.

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE [redacted]. CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) AFFITTANSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI: 2 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. UFFICIO CANTIERE TEL. 644-160 ORE 9-12, 14.30-18. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, [redacted] 510-428, 511-386.

(Continua a [redacted] 14)

ULTIME NOTIZIE

Imponente manifestazione socialdemocratica a Roma

Situazione economica e politica in un'ampia analisi di Saragat

Le difficoltà del momento sarebbero in parte dovute ai «tradizionali» squilibri tra Nord e Sud, tra industria e agricoltura - Il dovere d'una rigida [illegible] nelle [illegible] pubbliche - Ferma risposta alla polemica (e alle «avances») dei comunisti

Roma, lunedì mattina.

L'atteso discorso che Saragat ha tenuto ieri nella capitale, in una imponente manifestazione socialdemocratica, ha fatto perno come previsibile sulla situazione economica.

«Certo — [illegible] scorditi il ministro — l'Italia è oggi alle prese con una crisi ciclica [illegible] cui sarebbe assurdo sottovalutare i pericoli. Sarebbe però anche più assurdo non vedere che tale crisi congiunturale rappresenta unicamente un episodio nel [illegible] dell'ascesa del nostro paese verso un più alto livello di vita.

«L'opportunismo tende ad interpretare ogni cosa in chiave di critica preconcetta: tale è quella dei psi, che vorrebbe ad ogni costo far parte della maggioranza, senza aver però il coraggio di una autocritica veramente coerente e profonda, che lo metta in grado di respingere le orribili fandonie dottrinarie del partito unico e della nazione-guida».

A proposito dell'opportunismo liberale, Saragat ha detto che il più è «seguito a schemi ottocenteschi [illegible] liberismo mercantilistico, secondo cui la ricerca dell'interesse individuale corrisponderebbe automaticamente [illegible] il massimo di utilità per la società nazionale».

La causa della crisi attuale, secondo il leader socialdemocratico, andrebbe ricercata negli squilibri tra nord e sud, [illegible] agricoltura e industria, tra classe e classe, che si sono accentuati durante il periodo del cosiddetto «miracolo economico». Quando [illegible] si manifesta tali squilibri, vuol dire che qualche cosa delle leggi di economia di mercato non coincide automaticamente [illegible] l'interesse generale: perciò liberisti intelligenti come il cancelliere Erhard parlano [illegible] economia sociale di mercato.

Agli squilibri tradizionali si aggiungerebbe oggi, «sia pure in termini non drammatici, ma certamente preoccupanti, il pericolo di inflazione».

E il primo dovere di un governo — ha affermato con decisione Saragat — è l'inflessibile difesa del potere d'acquisto della moneta. Una democrazia che non sia in grado di risolvere questo problema porta con sé i germi della decadenza, come ci insegna la storia: il [illegible] in Italia e il nazismo in Germania furono figli della inflazione. Il governo è in grado di affrontare responsabilmente la situazione e «stroncare l'azione di sabotaggio delle forze reazionarie e delle correnti più irresponsabili dell'estremismo [illegible] estrema sinistra potrebbe [illegible] difficoltà».

Saragat ha rilevato che i [illegible] oggi, com'è giusto, il 60 per cento del reddito nazionale. La spinta inflazionistica, in [illegible] se [illegible] in atto, sarebbe però determinata più dagli alti costi della produzione che non da un eccesso della [illegible] manda [illegible] beni. Ad avviso di Saragat il problema dominante è «quello, in alcuni settori, della nostra scarsa competitività in confronto ai produttori [illegible] altri Paesi».

Addebitare gli squilibri della nostra bilancia commerciale al Mec è sbagliato: importiamo dagli altri Paesi del Mec in ragione [illegible] 32 per cento delle nostre importazioni totali ed esportiamo in ragione [illegible] 35 per [illegible]. Lo squilibrio maggiore è soprattutto [illegible] la Gran Bre[illegible] e gli Stati Uniti d'America. Inoltre, il mercato [illegible] una certa stagnazione [illegible] in [illegible] settori delle nostre esportazioni tradizionali.

Il leader socialdemocratico, fatte tale analisi, ha rilevato che la situazione economica impone, come primo rimedio, «la riduzione delle spese pubbliche superflue. La riduzione di tutto ciò che nella pubblica amministrazione si rivela inutile ed il ritorno alla correttezza amministrativa. Bisogna fare dell'onestà e del senso di responsabilità una norma inviolabile». Occorre, poi, fronteggiare la grave situazione della finanza locale.

Circa [illegible] necessaria riduzione delle spese dei privati, Saragat [illegible] detto che [illegible] è facile trovare i cervelli adeguati di fronte [illegible] un popolo che manca ancora di tempi beni assolutamente essenziali: eppure l'unico incentivo positivo è la provvisoria limitazione dei consumi interni. Questo per una politica a breve termine.

«In un periodo a lungo termine il criterio è un altro: quello di dilatare le esportazioni senza ridurre le importazioni. Oggi il governo non aveva strada diversa da quella che ha imboccato. Si è articolato il provvedimento [illegible] che disciplina le vendite a rate ed era giusto che ciò avvenisse; ma tale disciplina è l'unico modo di mantenere il credito nei settori [illegible] consumo senza permettere che esso inciti troppo al risparmio, vale a dire agli investimenti».

In vivace polemica con Togliatti, Saragat ha poi osservato [illegible] il Governo non [illegible] ad un blocco dei [illegible]. Ieri, ma «è portare verso il salario una percentuale sempre crescente del reddito nazionale e di sviluppare in armonia con la produzione globale. Tutti i partiti responsabili del mondo hanno sempre sostenuto una linea [illegible] conducta in materia [illegible] salari [illegible] produzione».

Quindi, ha rivolto un appello ai lavoratori organizzati perché stiano il Governo nella politica rivolta a bloccare l'inflazione ed a sviluppare una politica di investimenti sostenuti dall'economia.

Dopo [illegible] accennato al problema dei prezzi, soprattutto [illegible] generi alimentari, che sarà affrontato, senza «giugulare» i piccoli [illegible] mercialisti, ma vigilando perché un po' d'ordine [illegible] ristabilito nel sistema della distribuzione, Saragat ha concluso la parte del suo discorso [illegible] alla politica economica rilevando che si deve dare ogni incentivo fiscale per modernizzare l'agricoltura e l'industria.

Circa la politica interna, Saragat ha detto [illegible] esiste alcuna alternativa valida [illegible] governo di centro-sinistra: i comunisti non hanno titoli validi per far parte della maggioranza. I comunisti e la Cgil sono però in grado di dare una prova di quanto essi affermano: e cioè di voler lavorare veramente nell'interesse della classe lavoratrice. Le forze democratiche sono pronte a prendere atto di eventuali ravvedimenti, così [illegible] pronta a denunciare alla pubblica opi[illegible] tutto ciò che minaccia la classe lavoratrice nei [illegible] interessi permanenti.

Trattando [illegible] psi, Saragat ha detto: «Sappiamo che il psi è [illegible] una fase di ricongiungimento, dopo [illegible] piccola secessione che ha portato ufficialmente accanto ai comunisti quelle forze che più erano nell'interno del psi politicamente ed ideologicamente schierate accanto al totalitarismo.

«Questa situazione non comporta perciò prospettive comuni per quanto riguarda [illegible] a poco a poco a scadenza vicina; ciò non esclude, nonostante [illegible] contrarie affermazioni di autorevoli esponenti del psi, che è in atto un processo di sviluppo verso la formazione, anche in Italia, di un grande partito socialista democratico».

Dopo essersi diffuso sul programma del governo e, [illegible] particolare [illegible] «problema dei problemi, quello della scuola», Saragat ha trattato della [illegible] politica estera «che rimane fondata sulla lealtà verso l'alleanza atlantica [illegible] obblighi politici e militari che ne derivano e sulla solidarietà europea».

V. Statera

Una importante legge sugli obbligazionisti in Svizzera

Berna, lunedì mattina.

Oggi entra in vigore la legge federale sugli obbligazionisti. La relativa comunicazione è stata pubblicata sabato scorso sulla «Gazzetta Ufficiale» di Berna, suscitando un'evidente soddisfazione degli ambienti interessati alla costruzione della pipelines attraverso il territorio elvetico. Infatti i diversi cantoni, finora competenti a legiferare in materia, avevano notevolmente ostacolato la realizzazione d'una serie di obbligazioni [illegible] questo progetto, tanto più [illegible] progettate due gigantesche raffinerie nella parte [illegible] del Paese.

La legge federale sugli obbligazionisti è stata a suo tempo proposta con il solito sistema del referendum popolare.

Durata diciotto giorni l'angoscioso mistero

Il bimbo di Wiesbaden rapito: vendetta politica o gesto di un bruto?

Il padre e la madre di Timo Rinnelt hanno accettato di parlare con i giornalisti in cambio di denaro [illegible] ridotti in miseria per aver pagato ingenti somme a criminali che, pur non avendo nessuna notizia del ragazzo, hanno chiesto e ottenuto da loro il denaro del riscatto - Formulata l'ipotesi che gli infelici genitori siano stati «puniti» in modo così crudele per essere fuggiti [illegible] Germania orientale

[illegible] lunedì mattina.

Il rapimento del piccolo Timo Rinnelt — avvenuto a Wiesbaden il 19 febbraio — ha ridotto suo padre agli estremi, non soltanto moralmente, ma anche finanziariamente. Ieri sera Joachim Rinnelt e sua moglie Carmen si sono per la prima volta presentati ai giornalisti, per una conferenza-stampa.

Il fatto che i giornali rappresentati alla riunione fossero invitati a versare al Rinnelt un «onorario commisurato alla letteratura e all'interesse del caso» e che alcuni settimanali avessero pagato addirittura marchi per ottenere della foto del piccino [illegible] suscitato in molti, in un primo momento, una reazione negativa. Ma questo rapporto è affermato dal legittimi del bambino scomparso ha una sua precisa e dolorosa spiegazione: Joachim Rinnelt — che non è mai stato un uomo ricco — è ridotto oggi alla fisica rovina finanziaria. Non soltanto i suoi risparmi sono stati inghiottiti dagli «scioccalli» che si sono battuti su di lui, chiedendo il pagamento di un riscatto, per non averlo alcuna possibilità di restituire il bambino, ma la stessa fine Hanno fatto ottomila marchi che il povero padre si è fatto prestare dal comune di Wiesbaden: ottomila marchi che egli ha pagato a Barcellona a due truffatori, il tedesco Hans Werner Schulz (arrestato) e il suo complice Rudolf Moser, austriaco, che invece, contrariamente a quanto si era creduto in un primo tempo, è sfuggito alla cattura. Con Schulz e Moser, sono stati i truffatori che sono riusciti a bandi trattato di ottenere denaro dai disgraziati genitori, senza far avere loro la minima notizia del bambino.

Ora, l'ultima richiesta di denaro è venuta da Parigi alla redazione della Frankfurter Allgemeine Zeitung: uno sconosciuto ha telefonato chiedendo centomila marchi, da consegnare a Parigi, in [illegible] determinato luogo. In cambio verrebbe restituito il piccolo Timo. Tutto lascia credere che anche questa volta non si tratti dei veri rapitori, ma di qualche delinquente che cerca di sfruttare il dolore e l'angoscia dei due genitori. Tuttavia, nessuna traccia viene trascurata e oggi alcuni funzionari della polizia di Wiesbaden sono partiti alla volta della capitale francese per indagare.

Ormai quello del rapimento per riscatto non è più l'unico tipo di che si fa. Il fatto che da diciassette giorni ormai si siano perse completamente le tracce del bambino e che dei veri rapitori non si sia praticamente saputo più nulla, fa pensare che forse si tratti di altro. Poiché i Rinnelt sono profughi della Germania orientale (sono venuti in Occidente nel 1960) è tornata a galla l'ipotesi di una vendetta politica. Rinnelt però nella conferenza-stampa ha praticamente escluso che si possa trattare di questo, come [illegible] ha negato che qualcuno, per ragioni private, possa odiare lui o sua moglie al punto da colpirli in questo modo.

Ora si pensa anche a un delitto di un maniaco sessuale (purtroppo, in Germania occidentale, negli ultimi due anni, di casi simili se ne sono stati parecchi). Il quale avrebbe «inventato» il ricatto solo allo scopo di sviare la ricerche. La relazione [illegible] rapimento con lo [illegible] di [illegible] riscatto, [illegible] indizi lasciano credere che [illegible] sia stato opera di delinquenti professionali. È poiché in [illegible] la pena per il [illegible] pimento è molto più mite di quella per un sequestro, è ben difficile che un kidnapper uccida la propria vittima, per [illegible] rare un rischio troppo grave, a [illegible] che non sia preso dal panico e riesca il tutto per [illegible] per [illegible] di sfuggire alla polizia. Diverso sarebbe la situazione in America, dove il semplice rapimento comporta [illegible] pena capitale. [illegible] lo commesso non ha più nulla da perdere e [illegible] ha quindi alcun motivo per temere in vita [illegible] sua vittima, che costituisce sempre un investimento e [illegible] un pericoloso testimone.

Massimo Conti

Il re di Grecia colpito da trombo-flebite a una gamba

ATENE, lunedì mattina.

Re Paolo di Grecia, ha una trombo-flebite alla gamba sinistra: lo annuncia un bollettino medico pubblicato ieri sera. Negli ambienti medici si pensa trattarsi di una complicazione relativamente frequente dopo le operazioni.

Venerdì scorso era stato ritenuto che re Paolo stava normalmente riprendendosi dalla operazione subita dieci giorni fa per un'ulcera allo stomaco e che non avrebbero stati più diramati bollettini medici giornalieri sulle sue condizioni.

Quattro morti in Svizzera in un incidente stradale

Ginevra, lunedì mattina.

Nella tarda sera di ieri è avvenuto una grave collisione sull'autostrada Ginevra-Losanna, con la morte di quattro persone, mentre una quinta è rimasta gravemente ferita.

Per motivi non ancora accertati, una vettura che procedeva a fortissima velocità da Losanna a Ginevra, ha attraversato lo spartitraffico e si è scontrata con una macchina che procedeva in senso inverso. Dei rottami sono stati estratti i cadaveri di quattro persone, tutte di nazionalità svizzera, mentre una quinta è stata condotta all'ospedale di Losanna in gravissime condizioni.

Profondamente colpita dalla sciagura che ha colpito la famiglia del Signore e marito

Prof. Cav. Enrico Piglia

Maestro orafo
del Sacro Cuore di Maria

La signora Ida Piglia, nata Cavaglià, la figlia Luigi con la cognata Maria Teresa Valsecchi, i nipoti, cugini e parenti tutti, ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Il Regolamento del Prof. Stefano Franscini per la pratica cura gratuita. Non ieri, Funerali oggi ore 16 da Corso Marconi 40.
— Torino, 1° marzo 1964.

Partecipa al dolore della famiglia la Signora Rina Vercelli.

I cugini Giovanni e Silvia Chiesa addolorati partecipano la perdita del

Maestro Enrico Piglia

Consigliere e Collaboratore della Casa musicale Chanzy.
— Torino, 1° marzo 1964.

I cugini Carraglio si associano al dolore della famiglia.

Il Prof. Giuseppe Angelino piange il venerato ed indimenticabile

Maestro Enrico Piglia

— Torino, 1° marzo 1964.

Preside, Professori, Personale dell'Istituto Magistrale «Bobbi» si associano al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Maestro Enrico Piglia

che fu per lunghi anni valente ed amato Professore dell'Istituto.
— Torino, 1° marzo 1964.

Cristianamente ha chiuso la sua vita operosa di bontà e rettitudine il

Dottor [illegible] Senti

Medico Chirurgo

Desolati lo piangono i figli: Giovanni con la moglie Anna Maria e figlia Franca; Giulio Ved. Michelotti e figlia Claudia; Antonio con la moglie Gabriella Gerlia e nipotini Fabio; i fratelli Arturo e Suor Luisa; l'affezionata governante Maria Angelini; Nipoti, Senti, Marchesa Rossi, Michelotti, Sandrinetta; parenti e amici Giordanori e Campanella. I funerali in Carrù oggi 2 alle ore 16,30. La presente serve di partecipazione a ringraziamento.
Torino, via Cibrario 32.
— 1° marzo 1964.

Improvvisamente è mancato al suo Caro

Giovanni Salvano

medaglia d'oro AVIS

Addolorati lo annunciano: la moglie Lydia Dalla, la figlia Gabriella col marito e l'adorato nipote Giovanni, la nuora Marisella Massolo; le sorelle Angelina e cognato, cugini, nipoti, parenti e conoscenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Carlo Panigoni e Dott. Emilio Rimini. I funerali oggi 2 alle ore 14,30 da via Monferrato 23. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° marzo 1964.

Dopo dolorosa malattia, cristianamente è mancata in età di 64 anni la

Dott. Amleto Crella

chimico farmacista

Ne danno il triste annuncio la moglie dott. Emerita Tarditi; la mamma Lydia Bazzani ved. Crella; la cognata Annetta Tarditi e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 3 c. m. alle ore 10 nella cappella del cimitero urbano di Alessandria.
— Frazione di Piovera, 1°-3-1964.

Oggi all'età di anni 80 è mancata

[illegible] Caggiano

L'annunciano la figlia Adriana con il marito avv. Pier Carlo Berzi, il figlio Cesare Walter con la moglie Silvia Appiano, i parenti. Si dispensa dalla visita. Non ieri ha spirato in bene per i vecchi. Funerali il 2 corrente alle ore 14 dall'abitazione dell'Estinta in Asti, via Ventura 25.
— Asti, 1° marzo 1964.

Improvvisamente è mancato

Mario De Sanctis

Ingegnere Capo
Ufficio Tecnico Erariale Asti

Lo piangono desolati la moglie Piera, il figlio Luigi e parenti tutti. I funerali martedì alle 16 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 1° marzo 1964.

Cristianamente è mancata

Maggiorina Volpatto [illegible]. Rapotti

Addolorati l'annunciano: i nipoti con rispettive famiglie, nuora, parenti tutti. Funerali oggi 2 corr. ore 16 da corso Valdese Servizio 220.
— Torino, 2 marzo 1964.

Improvvisamente è mancato

Carlo Naggia

Lo piangono: moglie, sorella, cognati, suocero, nipoti, parenti tutti e amici. I funerali martedì ore 9, da via Carlo Alberto 44. La Salma verrà trasportata a Bielle Chiavazza.
— Torino, 1° marzo 1964.

È mancato all'affetto dei suoi Cari

Massimo De [illegible]

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Valeria, la figlia Anna, il genero Ferruccio Silva, le nipoti Grazia e Valeria, fratello, sorelle, cognati e parenti.
— Ex. 1° marzo 1964.

Cristianamente è mancato

[illegible] [illegible]

Lo piangono: moglie, figlia, nipoti, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali martedì ore 9 Ospedale Mauriziano. La salma proseguirà per Cisterna d'Asti.
— Torino, 1° marzo 1964.

Consiglio di Amministrazione, Ufficiali, Personale civile e religioso dell'Ospedale Santa Croce di Moncalieri, partecipano con profondo cordoglio al dolore del consigliere signor Francesco Graziano per la morte della signora

Rosa Penasso in Graziano

— Moncalieri, 2 marzo 1964.

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Roberto Malinverni

i suoi cari lo ricordano con immutato dolore. La Messa sarà celebrata martedì 3 marzo alle 18,30 nella Chiesa del Sacro Cuore di Maria, via Saluzzo.
— Torino, 29 febbraio 1964.

Ricordo
Pinerolo, 2 marzo 1964

Dr. Prof. Giuseppe [illegible]

— Torino, 2 marzo 1964

Parla il ministro degli Esteri

Il [illegible] degli [illegible]i, on. Sar[illegible] durante il suo discorso a Roma (Telefoto)

Decisione di Vigilanesi al [illegible] di Mottola

La Uil non respinge l'invito a collaborare con il Governo

Pone però alcune condizioni - La programmazione dev'essere meditata, prudente e basata sulla stabilità monetaria - Favorevoli commenti dei ministri Tremelloni, Bosco e Ferrari Aggradi

DAL NOSTRO INVIATO

Montecatini, lunedì mattina.

La prima risposta ufficiale all'invito alla collaborazione rivolto da Moro a tutti gli italiani. Una data stamattina dal senatore Italo Viglianesi nella relazione con cui ha aperto i lavori del congresso nazionale della Uil. La relazione è un documento lungo, articolato, complesso. In mattinata è durata circa due ore e mezza, per quel che riguarda la risposta a Moro, la si potrebbe riassumere in due parole, per giunta brevissime: «Sì, però».

In sostanza la Uil, per bocca del suo segretario, ci spiega affermativamente all'appello del governo, [illegible] la stima [illegible] è [illegible] collaborare. [illegible] vuole [illegible] garantite. Anzi, prima ancora delle garanzie desidera alcune precisazioni di natura filologica. Già, perché cosa s'intende per «collaborazione»? In questi ultimi tempi nel vocabolario di molti economisti questo termine pareva aver preso il posto originario — [illegible] italiana — per assumerne [illegible] altro molto più ristretto e abiatico. «Collaborare», in questa nuova accezione relativa ai sindacati, significava semplicemente non strafare rivendicazioni. Chi si astiene dal chiedere un aumento salariale, collabora. Chi lo chiede, non collabora.

Viglianesi, rivolgendo il suo discorso non tanto a Moro che queste cose le sa benissimo, quanto ai portavoce della destra economica, ha sempre tenuto il verbo collocare nel suo significato proprio. La Uil è pronta, prontissima a «lavorare insieme con il governo. Cioè, ad analizzare insieme l'attuale situazione, a individuarne insieme le lacune e le crisi, a studiarne insieme le soluzioni. In una parola è disposta ad partecipare attivamente e direttamente alla programmazione di cui si è tanto parlato. Se poi dal quadro della programmazione generale, redatta con l'attiva partecipazione dei sindacati, risultasse indispensabile che anche i lavoratori — ma non essi soltanto — dovessero affrontare qualche sacrificio, la Uil non mancherebbe certo di sottrarvisi. Ma è un discorso che va fatto dopo, non prima.

A concludere [illegible] la programmazione redatta con [illegible] attiva partecipazione dei sindacati è l'unica soluzione dei gravi problemi che assillano il Paese. Viglianesi è arrivato dopo una particolareggiata, minuziosa analisi della attuale situazione economica. Egli ha respinto energicamente la [illegible] delle destre, secondo cui le cause [illegible] l'attuale ristagno andrebbero individuate nell'aumento del costo del lavoro di centro-sinistra e nelle eccessive rivendicazioni salariali dei [illegible]. Al banco [illegible] presidenziale erano infatti presenti il ministro delle Finanze Tremelloni, il ministro dell'Agricoltura Ferrari Aggradi e quello del Lavoro Bosco. Tutti e tre, sia pure con toni e sfumature diverse, [illegible] detti d'accordo [illegible] la diagnosi, con l'imputazione, [illegible] la proposta del segretario della [illegible].

Gaetano Tumiati

Rocambolesca fortunata [illegible] fiorentini

Tre soli «tredici»: vincono 64 milioni

Sono stati azzeccati nel Veronese, a Firenze e a [illegible] - I «tredicisti» fiorentini [illegible] carabinieri - Quello pugliese (un sistemista) ha pure indovinato [illegible] «12»

Firenze, lunedì mattina.

Tre soli «tredici» sono stati realizzati ieri al Totocalcio in tutta Italia. Essendo il monte-premi [illegible] [illegible] milioni, vincono ciascuno esattamente 64 milioni e 816 mila lire; i «12» sono 128 ed a ciascuno di essi spettano 1.495.700 lire.

I tre «13» sono stati azzeccati a Firenze; a Cà degli Oppi, frazione di Oppeano, comune [illegible] 25 chilometri da [illegible] rona (la schedina, pe[illegible] il nome [illegible] Tullio Lmalde ed i [illegible] mieri [illegible] [illegible] a Bari da [illegible] anonimo, con [illegible] [illegible] sistema di 128 colonne [illegible] l'importo di lire 9600; il fortunato giocatore, oltre ai «13», ha ottenuto anche ben sette «12», vincendo così complessivamente oltre 7 milioni.

La schedina di Firenze — 182 Fe 95587 — reca nel retro la seguente scritta: «Campo, Carrara e Sferracia, della Compagnia, scuola Sottufficiali Carabinieri». I 64 milioni andranno pertanto divisi fra i tre giocatori, tre carabinieri allievi del corso sottufficiali che radunia qui a Firenze 1500 giovani. I tre carabinieri hanno giocato la fortunata schedina presso la ricevitoria n. 131, sita al «Chiosco degli sportivi» di piazza della Repubblica, di cui è titolare il signor [illegible]elli. [illegible], da diverse settimane, giocavano servendosi di un piccolo sistema elaborato da loro stessi.

La schedina sistemista [illegible] Mari — 136 Sp 01[illegible] — è stata compilata presso la ricevitoria-bar 1021, in via De Rossi 121, di cui è titolare il signor Giuseppe Chetry. Qualcuno insinua che il vincitore, da lo[illegible] Chetry.

Bari, lunedì [illegible]

(a.c.) Giuseppe Chetry, titolare della ricevitoria 1021 in via De Rossi n. 121, a Bari, è il fortunato che ha realizzato ieri un «13» e sette «12» al Totocalcio. La schedina vincente è anonima, ma è stata accertata che è stata giocata [illegible] Chetry. Il quale ha giocato in società con alcuni «habitués» della ricevitoria. Il sistema giocato è di 128 colonne.

Lo Chetry non è alla prima vincita. Con i suoi amici che frequentano la ricevitoria agli di solito accetta di giocare in società, prendendo una o due quote dei sistemi che vengono presentati per far applicare i [illegible]lini. In tal modo ha realizzato il [illegible] dicembre [illegible] un «13» e [illegible] «12», vincendo una ventina di milioni. Negli anni scorsi ha vinto cifre anche superiori. Ritiene di [illegible]re un [illegible] fortunato e naturalmente afferma che la sua ricevitoria gli porta fortuna. Presso la ricevitoria affluiscono così numerosissimi giocatori sistemisti.

Per il vincitore [illegible] altri soci rimarranno anonimi. Infatti, come ricevitore, egli dovrà conservare il segreto circa il nominativo dei suoi soci. Pare comunque che tra i suoi compagni di fortuna vi siano il principe Amoroso d'Aragona e un grosso commerciante di stoffe di Bari.

Ieri sera lo Chetry, dopo avere controllato la sua vincita, si è reso conto che sarebbe [illegible] copiosa, ci è [illegible]. Ha dato di recarsi in un cinema per evitare assembramenti e fino alla mezzanotte non era ancora rincasato. Potrebbe [illegible] darsi [illegible] egli sia partito [illegible] auto alla volta [illegible] Lecce, ove vive sua madre. Non è escluso infine che [illegible] si sia nascosto presso un suo fratello sacerdote che insegna in un istituto religioso di Bari.

Pazzo il presunto vincitore della Lotteria di Capodanno?

Bari, lunedì [illegible]

Il detenuto Michele Pesante, di [illegible] anni, presunto vincitore della Lotteria di Capodanno, è stato trasferito dalle carceri di Bari al manicomio criminale di Aversa per un periodo di osservazione: nei giorni scorsi egli aveva dato segni di squilibrio mentale, rifiutandosi di mangiare, ed è stato [illegible] colto da crisi di nervi, durante le quali ha bruciato il pagliericcio della cella e si è ferito battendo la testa contro un muro.

Come è noto, Michele Pesante afferma di [illegible] possedere del biglietto AL 41190, vincitore della lotteria. Egli era detenuto nelle nostre carceri per scontare la pena di quattro anni e quattro mesi di reclusione perché il 27 novembre aggredì a mano armata, nel recinto del [illegible] generali di [illegible] un commerciante, sottraendogli [illegible] milione di [illegible]. Arrestato dopo un movimentato inseguimento, fu processato per direttissima.

L'armatore [illegible] si ferisce sciando a Limone

Cuneo, lunedì mattina.

(g. d. m.) L'armatore [illegible] Genova Giacomo Costa di [illegible] anni, si è ferito ieri pomeriggio mentre sciava con la famiglia ed alcuni amici sulle piste di Limone. Lanciato in discesa, il [illegible] d'improvviso abbandona e ruzzolava, riportando una probabile frattura alla spalla destra.

Trasportato al [illegible] dale, i medici del pronto soccorso gli hanno prestato le [illegible] dal [illegible]

Decisa il ricorso alla [illegible]

Proteste di 384 comuni per 85 preture abolite

Polemiche dichiarazioni in un'assemblea di [illegible] ieri a [illegible] - La [illegible] situazione [illegible] alcuni centri in Piemonte e Liguria

[illegible] lunedì mattina.

Un ricorso alla Corte costituzionale sulla illegittimità della legge che nel dicembre scorso ha stabilito la soppressione di 85 preture; una agitazione a carattere nazionale che, senza distinzione di partito, richiami l'attenzione del governo, ed infine una [illegible]nchè parlamentare tendente alla presentazione [illegible] approvazione di un disegno di legge che revochi il decreto di soppressione o quanto meno ne sospenda l'esecutività: queste le decisioni prese ieri all'unanimità dai rappresentanti di tutti i paesi interessati di qu[illegible] delicato problema, riuniti a Roma [illegible] assemblea.

Il provvedimento legislativo che il 1° se[illegible] prossimo dovrebbe entrare in vigore e che riguarda 384 comuni [illegible] popolazione di oltre un milione e duecentomila abitanti, investe in sostanza degli interessi delicati che vanno dal prestigio dei singoli pasti ad esigenze economico-sociali e di opportunità [illegible].

«Il governo ha commesso [illegible] eccesso [illegible] potere — ha [illegible] l'avv. Giuseppe Campi[illegible] di Cinisi[illegible] nella Puglia, — in relazione alla delega avuta dal Parlamento. Ma oltre a ciò il provvedimento si deve considerare incostituzionale in rapporto a quell'articolo della Costituzione che prevede il decentramento amministrativo, mentre la soppressione delle preture attua un chiaro concentramento. E' questo? E' tutto, però? La illegittimità della legge si deduce anche dal fatto che aggrava la spesa per l'amministrazione della giustizia a carico dei cittadini, quando, invece, la Carta Costituzionale ha dichiarato illegittimo l'articolo 96 del codice di procedura penale sulla cauzione delle spese di giudizio, in quanto la giustizia deve essere accessibile a [illegible] e gratuita per tutti. Vi [illegible] inoltre un [illegible]ontanamento del cittadino dal suo giudice naturale precostituito [illegible] legge [illegible] violazione [illegible] l'art. 25 [illegible] Costituzione».

«La nostra pretura — ha spiegato il sindaco di Cavour, un paese in provincia di Torino — è la più vecchia d'Italia, essendo stata istituita nel 1850. Ora, se la legge verrà applicata, noi e gli abitanti di Vi[illegible] Campigliona, Fenile e Bibiana, dovremo dividerci tra le preture di Saluzzo o di Pinerolo, costringendoci a scomodi servizi di collegamento».

«Preoccupati dello spopolamento — ha spiegato a sua [illegible] il sindaco [illegible] Vignale Monferrato in provincia [illegible] Alessandria — il comune ha speso circa 25 milioni per fare arrivare una piccola industria che desse lavoro ai nostri amministrati. Ora ci tolgono la pretura con grave danno e pregiudizio per tutto il paese e per le frazioni vicine».

«Tre anni fa, a spese del Comune, — ha polemizzato il dottor Marco Languglia, sindaco di Pieve di Teco in provincia di Imperia — abbiamo ristrutturato il vecchio carcere costruendo dei locali per la nuova pretura. Il lavoro ci è costato 20 milioni di cui 15 presi a mutuo. Ora [illegible] punto in bianco ci tolgono la pretura. Per quali motivi? Solo per rendere più disagevole la vita dei nostri cittadini». «Lo spostamento della pretura ad Imperia costringerà i miei paesani a percorrere 70 chilometri per avere un certificato», ha infine lamentato il rappresentante di Montegrosso Pian Latte.

m. l.

Gravi danni in Calabria per [illegible] violenta bufera

Reggio Calabria, lun. matt.

Una violenta bufera [illegible] vento misto a pioggia si è abbattuta ieri su Reggio e provincia, con raffiche di oltre 80 chilometri orari, abbattendo alberi e pali telegrafici. Ingenti i danni [illegible] raccolti di bergamotti e degli agrumi in [illegible]ra. Inoltre una violenta mareggiata ha causato danni sul litorale ionico.

La nave traghetto «Scilla» sulla quale [illegible] il treno [illegible] [illegible] da Messina, ha attraccato a Villa [illegible] Giovanni solo alle 7,30 [illegible] ieri mattina. Per tutta la [illegible] la nave è stata in balia delle onde per l'impossibilità di attraccare ad un qualsiasi porto della costa calabra. Panico fra i viaggiatori del treno, ma per fortuna nessun danno alle persone.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
SOCIETÀ LA STAMPA

ANNUNCI ECONOMICI

LOCALI e TERZ. L. 180 p.p.

da pag. 13

C[illegible] nuovo mq. 1000 Metallari affittasi, Telefonare 692-296 ore pasti. A24279
CORSO S. Maurizio 31, affittasi locali uso uffici 1° piano. Telefonare 884-393. A23744
GRUGLIASCO affitto 4 camere cucina servizi in villa. Telef. 845-439.
GRUGLIASCO zona Fiat affittasi ampio negozio con retro. Telefonare 708-646. A24850
LABORATORIO cortile mq. 73 e seminterrato mq. 50 circa stabile affittasi Grugliasco, Telefonare 873-833.
LINGOTTO affittasi ampio luminoso locale uso laboratorio. Telefonare 546-534. A23733
NEGOZIO angolare Regio Parco Mantova mq. 70 affittasi. Telef. 544-826.
NEGOZIO grandioso angolare affittasi corso Unione Sovietica 73 angolo corso Bramante. A23494
NEGOZIO nuovo 120 mq. sottostante ampio magazzino affittasi. Scrivere «Pubblicità Stampa 4350 — Torino». A23490
PIANEZZA centro affittasi locale mq. 200 uso magazzino deposito annesso vasto cortile semicoperto. Rivolgersi Pulitzer, via Giolitti 8, Pianezza.
PINEROLO vicinanze locali 3 camere servizi giardino affittasi referenziatissimi. Telefonare 335-447.
PRIVATO affitta a Caselle Via Torino corso Francia, alloggio 2 camere tinello grande cucinino servizi (bella posizione). Non trattasi con agenzie. Telefonare 70-450 ore 18.30 alle 21. A23314
[illegible] quattro [illegible] piano risanato affittasi subito. Telef. 891-892. [illegible] collinare affittasi alloggio tre [illegible] terno servizi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4144 — Torino». A21939

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI alloggio due matrimoniali servizi vista mare Loano. Telefonare 837-724. A23405
ALASSIO affittasi matrimoniale uso cucina, 1000 giornaliero tutto maggio. Telefonare 521-817.
ATTICO nuovo Noli vista mare, camere tinello servizi affittasi contratto annuale 23.000 mensili. Telefonare 383-491. A23058
BARDONECCHIA affittasi elegante appartamento 6 letti tutti comforts. Telefonare 544-286. A23310
BARDONECCHIA affittasi mese alloggetto soleggiatissimo, terme, tutti comforts. Telefonare 544-134.
BARDONECCHIA distinta famiglia tre persone adulte cerca affittare signorile mezzanino alloggio 3-4 camere servizi. Scrivere «Pubblicità Stampa 8347 — Torino».
CERCASI affitto stagione estiva villetta ammobiliata mare montagna Canavese Valsesana 4-5 vani. Ferne, Casalis 24, Torino, 772-277.
CERCASI subito alloggio giardino dintorni Torino. Telefonare 772-603. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4283 — Torino». A23051
DIANO Marina affittasi ammobiliata da marzo. Telefonare 730-703.
LANGUEGLIA vendesi camera tinello cucinino servizi, vista mare. Telefonare 398-255. A21498
RAFFALLO vendonsi nuovi appartamenti centralissimi, La Spezia, via Manzoni 23, telefonare 50-855 ore ufficio. A19212
SANREMO affittasi appartamento nuovo ammobiliato, riscaldamento. Scarpa, Marsaglia 6, Sanremo.
SANREMO affitto camera e due letti cucinino ammobiliati, centrali, silenziosi, signorile. Scrivere: Amedeo, via Nizza 13, Sanremo, A19223
SANREMO bellissimo alloggio ammobiliato panoramico affittasi da aprile. Telefonare 383-314. A22991

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ARMA TAGGIA (Sanremo) Hôtel Eden. telefono 43-000, tranquillo, aria condizionata, televisione da lire 1500. Preferenza persone tranquille.
LAIGUEGLIA, Pensione Giacomello, telef. 49-021, riscaldamento centrale acqua corrente calda e fredda, ottimo trattamento. 28909
SOGGIORNO «Mary», Piazzalunga. Cucina casalinga, pasti medici, trattamento familiare, interpellateci.
VISERBA, vacanze pasquali sul mare. Hôtel Norvegia nuovissimo, confortevole, ambiente riscaldato. Prezzi modici. 21380

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

PAGHE contributi. Corsi diurni, serali intensivi 9-10 marzo all'Istituto Cims, via Roma 284, tel. 510-334.
PAGHE contributi stenodattilografia computisteria all'Istituto Impara, corso S. Martino 2, telefono 518-974. Inizio corsi 10-20 marzo. 0620

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETTI rapidissimo corso serale 4000. Telefonare 512-026. Corso San Martino 9. 0968
DIPLOMATA darebbe ripetizioni inglese, materie letterarie, francese. Telefonare 515-480 ore pasti.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AMMOBILIATA centrale in bella palazzina affittasi primo piano. Tel. 688-585 pasti. A24258
AMMOBILIATA centralissima ambiente signorile tutti comforts. Telefonare ore pasti 653-384. A24644
CENTRALE affittasi ammobiliata due balconi luminosi, ultra condivisore. Telefonare 80-372. A23551

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A. RAGIONIERE 23enne referenziato utilità assetto prima impiego offresi serio ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9464 — Torino».
A carrozziere e industria automobilistica tecnico circoli refrigerazione motori ed climatizzazione interna vetture offresi sufficientemente. Scrivere «Pubblicità Stampa 9160 — Torino».
A piccola azienda ragioniere sabato libero offresi contabilità amministrazioni corrispondenza anche tedesche eventualmente rappresentanze industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9455 — Torino». A24786
CAPO ufficio, esperto tessili, cotoni, metodi, lavorazioni serie, organizzazione aziendale, problemi mano opera offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4333 — Torino».
CAPO ufficio vendite, laureato, esperienza quinquennale offresi anche lontano. Telef. 597-300 ore pasti.
CAUZIONANDO diplomata praticissimo ogni attività ufficio offresi mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4285 — Torino».
DICIANNOVENNE scuola commerciale segretaria azienda stenodattilo operatrice Audit offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9450 — Torino».
DICIASSETTENNE stenodattilo libera subito offresi. Telefonare 871-806.
DIPLOMATO ottime conoscenze francese inglese, nozioni tedesco, lungo, patente, offresi in impiego anche estero. Scrivere «Pubblicità Stampa 9323 — Torino».
DIRIGENTE azienda, esperto organizzazione servizi amministrativi ed commerciali, offresi. Telef. 382-987.
DIRIGENTE commerciale ed amministrativo diplomato esperientes lingue conoscenza lingue estere cerca adeguato impiego anche estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4144 — Torino». A21938
ESPERTISSIMO ragioniere pratico stenodattilografia contabilità analizzata, bilanci ecc. offresi lavoro serale o domicilio. Telefonare 592-742.
EX inglese occupatosi abito scrivere [illegible] dattilografia a domicilio. Tel. 241-235.
FRANCESE mezzo parlare scritto offresi segretaria interprete traduzioni corrispondenza. Scrivere «Pubblicità Stampa 4334 — Torino», A19223
GINNASTA buon dimostratore, pratico rilievi, campioni, libero accaniglio offresi anche saltuariamente. Telefonare 327-883 ustioni mattino.
IBM operatore meccanografico frequentante corso offresi per pomeriggio anche a stabile anzianità 2nd corso. Diplomato. Anni 25. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4234 — Torino». A23720
IMPIEGATO universitario offresi impiego. Telefonare 673-280.
PERITO industriale meccanico, diplomato corso biennale scuola speciale conclusione permette assumerlo semplicemente proposta seria ditta scopo elaborazione, carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4431 — Torino».
VENTENNE operatore IBM offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4298 — Torino». A23083

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

COMMESSA esperta abile [illegible] cercasi per negozio centrale. Scrivere a Pubblicità Stampa 4459 — Torino».
FILATURA cotone periferia Torino assistente per reparto cardatura pettinatura banchi. Occorre diploma scuola volontariato conoscenza inglese conoscenza a macchinario, ma eventi seconda. dal personale a capacità di controllo. Scrivere a Pubblicità Stampa 104 — Milano». 21336
[illegible] cerca signorina 16-17 anni diplomata prima lingua. Presentarsi Sitet, via 9, Torino 21. A23114

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A ditta offresi due Torotte ribaltabile e Lupetto lungo. Telef. 85-270.
AUTISTA con 650 furgoncino cedesi offresi ditta. Telefonare 833-428.
AUTISTA patente B, macchina propria, offresi ditta merce giornata posmeridiana. Tel. 236-107, ore pasti.
AUTISTA 22enne patente B, offresi ditta o privato. Telefono 531-613.
CONIUGI 36enni con figlio offresi custodia villa, merito massima gianfilippo ortolano. Telef. 680-083.
CONIUGI 46enni cercano custodia portineria media grande, liberi subito. Telefonare Collane 47-99.
CUOCO 32enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Telefono 876-627. A21821

CERCANSI meccanici aggiustatori veramente specializzati revisione pompe contrapposti impianti frigoriferi. Presentarsi subito Ruschena, Piazza Venezia (Nonaro). 21338
CERCASI donna giovane infissore solo mattino. Telefonare 596-191.
CERCASI fattorino custodia bimbo dalle 8 alle 18. Telefonare 380-801.
CERCASI fattore [illegible], massimo 30enne disposto trattarsi villeggiatura buon trattamento. Presentarsi Donimonti corso Agnelli 28.
DOMESTICA pasticcione servizio cane signorile, disposta trasferirsi cercasi. Marilena Trabaldo Togna, Via Belbino. 21490
ELETTRAUTO cercasi. Tel. 273-830.
FALEGNAME cercasi per negozio mobili, possibilmente con patente. Via San Quintino 23. 0110
IMPIEGATI mercato settentrionale ramente specializzati revisione pompe contrapposti impianti frigoriferi. Presentarsi subito Ruschena, Piazza Venezia (Nonaro). 21338
CERCASI donne signore fattorino solo mattino. Telefonare 596-191.
CERCASI fattore custode bimbo dalle 8 alle 18. Telefonare 380-801.
CERCASI fattore [illegible], massimo 30enne disposto trattarsi villeggiatura buon trattamento. Presentarsi Donimonti corso Agnelli 28.
DOMESTICA pasticcione servizio cane signorile, disposta trasferirsi cercasi. Marilena Trabaldo Togna, Via Belbino. 21490
ELETTRAUTO cercasi. Tel. 273-830.
FALEGNAME cercasi per negozio mobili, possibilmente con patente. Via San Quintino 23. 0110
IMPIEGATI mercato settentrionale ramente specializzati revisione pompe contrapposti impianti frigoriferi. Presentarsi subito Ruschena, Piazza Venezia (Nonaro). 21338
CERCASI donne signore fattorino solo mattino. Telefonare 596-191.
CERCASI fattore custode bimbo dalle 8 alle 18. Telefonare 380-801.
CERCASI fattore [illegible], massimo 30enne disposto trattarsi villeggiatura buon trattamento. Presentarsi Donimonti corso Agnelli 28.
DOMESTICA pasticcione servizio cane signorile, disposta trasferirsi cercasi. Marilena Trabaldo Togna, Via Belbino. 21490
ELETTRAUTO cercasi. Tel. 273-830.
FALEGNAME cercasi per negozio mobili, possibilmente con patente. Via San Quintino 23. 0110

IMPORTANTE ditta ascensori cerca provetti montatori per ufficio concessione montaggio manutenzione e riparazione Torino e provincia. Casella 303 P Sip, [illegible].
IMPORTANTE FABBRICA BIRRA [illegible] **SPECIALIZZATO CANTINA FERMENTAZIONE, ETA' DA 30 A 40 ANNI, INDICARE REFERENZE E POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9426 — TORINO».**
IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese offre adeguato ed immediato occupazione a operai aggiustatori 2ª e 3ª categoria ed calibratori 1ª e 2ª categoria per montaggio. Scrivere dettagliando età posizioni occupati presso: «Pubblicità Stampa 9356 — Torino».
INDUSTRIA confezioni cerca abili pantalonaiste esperte. Presentarsi ICA, via Berta 31. A23522
MANOVALE robusto cercasi per magazzino carta, cartoni. Tel. 396-134.

[illegible] LAMIERISTI [illegible]
SCUOLA DISEGNO CERCANSI. PRESENTARSI VIA TOMMASO GULLI S.A. A21908
RAGAZZI 15-17 anni per negozio [illegible]. Telefonare 730-184.
SALDATORE giovane, esperto, o pensionato, e apprendista cercasi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4305 — Torino».
TIPOGRAFIA cerca impressore seconda categoria ed apprendista. Via Nizza 177, Torino. A22879
TORNITORI lastra cercasi [illegible] meccanica. Telef. 661-333, 662-229.

HELENE Curtis cerca per Torino Piemonte, elementi veramente capaci e qualificati. Siete dinamico? Avete età compresa fra i 25 e i 40 anni? Avete una buona istruzione? Siete introdotto presso parrucchieri per signore o profumerie? Avete voglia di lavorare sul serio? Vai siete il venditore desiderato. Se siete sicuro di possedere tutti i requisiti e la mobilità per inquadrarvi in una azienda specializzata seguendo i più moderni criteri scrivete in «Pubblicità Stampa 106 — Milano». 21360
INTRODOTTO settore imballaggio cerca rappresentanza in abbinamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2226 — Torino». A22352
MACCHINE edili, importante società costruttrice cerca agente per Torino e provincia, possibilmente introdotto nel mercato regionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 31 — Milano».
NUOVA fabbrica articoli per dispositivi igienici sanitari, casalinghi, meccanici, assume rappresentanti regionali per zona Lombardia, Piemonte, Veneto, Liguria, Toscana, Roma Lazio, reputi solamente introdotti nel settore. Dettagliata referenze a Casa rappresentata a: «Pubblicità Stampa 9297 — Torino».
PASTA [illegible] **S.p.A. CERCA AGENTI DI VENDITA PER TORINO CITTA'. RICHIESTA ESPERIENZA NEL SETTORE E OTTIMA INTRODUZIONE SULLA PIAZZA. MINIMO GARANTITO. SCRIVERE: PASTA COMBATTENTI-RIM, CREMONA.** 21382
[illegible] cercasi per prodotti commestibili. Ottimo trattamento. Casella 327 P, Sip, Milano, [illegible].

TORINESE dermatologia specialista vendite grande ditta, sede propria, ottimi mezzi giornata e giorni alternati. Scrivere a Pubblicità Stampa 4217 — Torino». A23197
QUALIFICATISSIMI corpo ispettorato vendite liquori cerca, sede propria, occupazione rappresentante, massima serietà, massima retribuzione. Scrivere a Pubblicità Stampa 9210 — Torino». A23252

APPUNTI RATEIZZI L. 180 per parola

DIPLOMATO 21enne bella presenza buona posizione relativa scopo matrimonio signorina massimo 26enne civile, possibilmente diplomata. Scrivere a: Pubblicità Stampa 2234 — Torino». A22389

A.A. AUTOSOVVENZIONI immobiliare supervalutazione anche autoveicoli speciali, inchiostri, documenti. Piazza Cairoli, corso Peschiera 15 (stazione Susa), tel. 790-203, 779-829.
A. BELLISSIMI 600 furgoni occasione vendonsi garanzia. Telefonare ore ufficio 273-543. A24125
A NUOVA BIANCA 1960, PROVE, PERMUTE, RATEIZZI. REGALI MODELLO CONCESSIONARIO, VIA CIGNA 63, TEL. 337-717, 277-888.
A prezzi di realizzo concorrenza vendesi bellissime 600, 800, 1100, Appia, Flavia, Giulietta, 600 multiple, 1100 familiare. Permute, rateizzazioni. Corso Regnelli 11. 0898
ABBIAMO a rate Volkswagen e giovani con lavoro da restare 103 i consigliamo a Volkswagen - comunicateci. Corso Giulio Cesare 24. 0882
A. privato vendesi Volkswagen 1200 occasionissima. Telefonare ore pasti 854-614. 0830
A privato vendo 1500 Fiat Cabriolet bianca dieci mesi, Telef. 641-501 ore 20.30-21.30. A24771
ABBIAMO Giulietta spider, 1500 spider, 1200 coupé, Hillman nuova, 1300, 600, 500. Corso Giulio Cesare 24. 0882
ACQUISTASI 500, 600, 1100 non funzionanti, pagamento contanti. Via Giacosa 35, Autofficina.
AFFARONE 1100 D semestrale, 1100 special, 1100 radios, 1100 103 versioni permutansi. Corso Moncalieri 19. 033
APPIA vera perfetto ordine 250.000 permuto rateizzo. C. Moncalieri 19.
APPIA (1) vera nera 1960 ottima vendo. Telefonare 521-765.
ASSICURATE il vostro acquisto. Fora Atsuto garantisce gli autoveicoli d'occasione, minimo anticipo, lunghissime rateazioni, disponibili subito 11 vendute Anglia, 600, 4 stagioni, A 4, Consul 315, 1100, Taunus, familiare, Simca, 1000, Giulietta. Via Berlier 133. 0793
AUSTIN A 40 1962 seminuova 730 mila cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. 023
AUTOMOLEGGI sir Autoleasys noleggi senza vetture 1100 600 500, vetture in garanzia 500 oltre 24 ore fino 1800. Telefonare 687-514.
AUTOMIMESA vende conto clienti 500, 600, 103 eventuale permuta con vettura a modici rateazioni. Telefonare 687-514. 0381
BOCCETTI, via Madama Cristina 66, telefono 60-619, compra vende cambia [illegible] nuove, occasione. Generale, rateazioni. 0450
[illegible] Healy [illegible] MK nuove vendesi occasione. Telefonare 727-222 ufficio. A21685
AUTOTRENI usati per conto mini vendiamo. Overseas, strada del Piascio 144, Torino. A23224
BELLA 600 350.000; trasformo 103 più '59, [illegible] 270.000, 1100 270 mila. Telefonare Terso 8. A23247
BELLA 600 (1959), Appia, 103 (1964) perfetto ordine. Telefonare 483-575. A24257
CAMIONCINI 103 I, 1100 T ogni tipo portata vendo Baretti 17.
CHEVROLET Corvair Monza sei mesi come nuova vendesi. Tel. 852-914.
CITROEN DS 19 1960 e 1962 con garanzia vendo cambio rateizzo Agenzia Citroen, via Frejus 92, telefono 314-251.
COMPERIAMO vendiamo permutiamo permanente facilitando qualsiasi acquisto. Corso Moncalieri 19.
COMPRO CONTANTI PAGANDO MASSIMO QUALUNQUE AUTOMO-[illegible] ROSSELLI 17.
COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTO. PRENOTAZIONE. CONS[illegible] SUBITO. Vi-[illegible] 44. 0780
DA MONTICONE, PETRARCA 6, TELEFONO 681-501, VASTO ASSORTIMENTO USATO, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN. 030
DAUPHINE 1961 ottimo stato 450 mila cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. 023
ESATAU B 3 cm) qt. 105, come nuove in garanzia vetture commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12 (già Unione Sovietica), telefono 593-182. 0926
FAMILIARE 1100 completamente revisionata vendo 430.000, facilitazioni. Corso Moncalieri 19.
FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19. 0551
INNOCENTI spider, Austin A40 e anche rateazionate. Cavalieri, Nizza 35
LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44. VENDITE PERMUTE RATEAZIONI, SERIETA'. 01394
LEONCINO ribaltabile, giardiniera speciali avvertimento campagnola, camioncini 615, 10-12 q.li. Rattazzi 18, telefono 683-070. 0678
LIQUIDAS metano installazioni garantite, revisione riduttori. Marsaglia 60, telefono 852-169.
MASERATI, coupé perfetta, vendo, cambio, concedo pagamento. Cavalieri Nizza 35. 019
MOLTISSIME 500 anche recentissime vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. 033
OCCASIONISSIME multipli, familiari, giardiniere, Bianchine panoramiche, belvedere, camioncini vendiamo. Vigone 44. 06
PRIVATO vende Citroen ID 19 '62 ottima. Rivolgersi perseo via Buenos Aires 48, Torino. A24004
PRIVATO vende Giulietta sprint '62 bellissima. Telefonare 772-494.
PRIVATO vende Simca 1300 6 mesi. Telefonare 772-494. 0970
PRIVATO vende 500 luxe '59 ottima. Telefonare 572-451 ore pasti.
PRIVATO vende 500 D ottima 350 mila. Telefonare 297-585.
PRIVATO vende 750 Vignale ottimo telefono 372-917. A23254
RATEALMENTE spider 1600 pochi mesi. 3300 '62 850.000, 103, 500, 500, eccezionale. Telef. 20-805.
RATEALMENTE 500 220.000, 600D 480.000, Appia II 390.000. Telefonare 20-805. 0930
RIMORCHI tutti i tipi, nuovi e usati, da qt. 3 per motocultura e qt. 160 per autocarri. Pagamento dilazionato. Overseas, strada del Piascio 144, Torino. A23224
SEMIRIMORCHI usati grande occasione con trattore vendiamo. Overseas, strada del Piascio 144, Torino.
SIMCA [illegible], 1300, 1500 CONCESSIONARIA [illegible] C.SO PESCHIERA 242, TELEF. 730-438, 782-921. 0933
SIMCA 1000 novissima, vera occasione vendesi, facilitazioni. Corso Moncalieri 19. 023
TAXISTI: la Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12 (già Unione Sovietica), telef. 593-182, è in grado di fornirvi ad ottime condizioni e con facilitazioni di pagamento, vetture usate Flavia ed Appia.
TUTTE le Ford sono garantite anche in occasioni: a vostra disposizione all'Astauto, via Duchetta 133, superfacilitazioni di pagamento. 0782
UNICA proprietaria vende centoni ottima 500 170.000, Telefonare ore pasti 83-655. A22251
VENDO bellissima giardiniera 500 D nove mesi. Telefonare 783-545.
VOLKSWAGEN Volkswagen Volkswagen, vasto assortimento usate. Telefonare 851-360. 0943
600 600 600 qualsiasi prezzo, qualsiasi tipo corso Moncalieri 19
1500 bellissima tasca bianche 10 mesi vendo 1.000.000. Tel. 341-541. 260.000 facilitando privatamente vendo bellissima 600 155 pochissimi chilometri. Telefonare 775-789.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

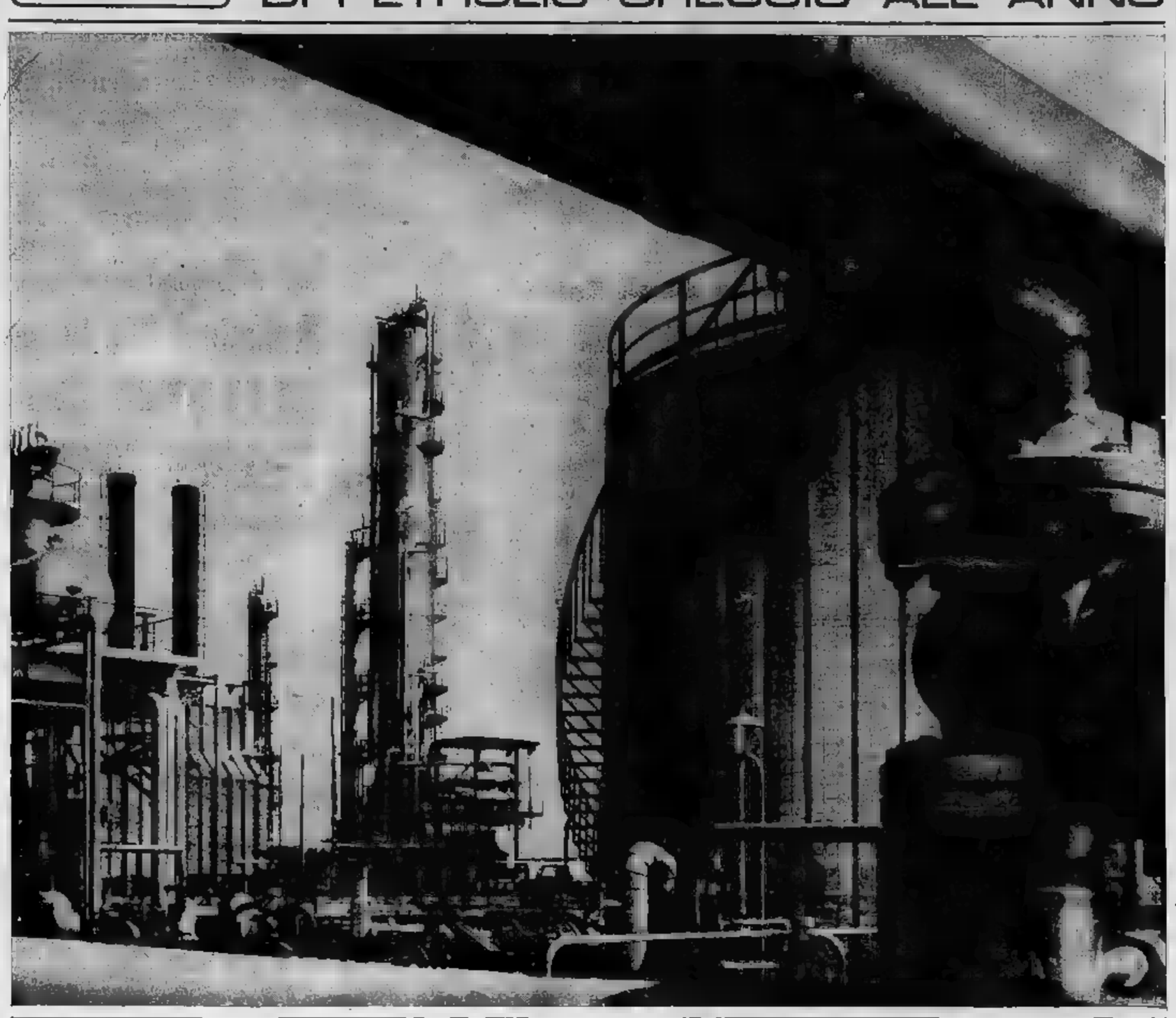
VESPE, Api, pronte consegna, cambi, rateazioni, accessori, specialissima potenza. Marzoli, corso Unione Sovietica 152, telefono 303-626.

ANIMALI VARI L. 180 per parola

A.A.A. [illegible] alsigni cardine sotto spazzolissimo cuscini oggetti vari. Telefonare 484-370. A24047
A. SOFFI via Guarini 4 anticipazioni su collezioni di francobolli di certa importanza. Telefonare 513-570.
[illegible] cuccioli [illegible] barboncini abbeti, bellissimi, solidi. Prezzi inbattibili. Magazzini Fidati, corso Dante 58 A. A23195
AFFARONE mercato matrimoniale grande lussuosa camera tutto pallissandro. Telefonare 293-359.
ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.
ANTICA platista, insigne tutto, oggetti, mobili vari liquida. Telefonare 501-226. A24421
ARMADI lacca e formati, assortimento. Fratelli Crapelli falegnami specializzati. Pianezza 5, [illegible] no 521-518. 0430
ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento impossibile in ogni stile. Facilitazioni. Via Bologna 4, Torino. 0167
ATTENZIONE! Fabbrico mobili rifiuto commercio svende a prezzi abbordabilissimi, approfittatene! Piazza Vittorio 3.
CIMITERO Torino cercasi perpetua per edicola 4 x 4 oppure 3 x 3 oppure cessione vecchio monumento o edicola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8424 — Torino».
DIVINA Commedia. Amos Mattini compra. Scrivere Fenalia, via Vigevano 35, Milano. 21381
[illegible]LI Casabella, vasta esposizione, personale, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. 02892
MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, matrimoniali 130.000, armadioni, ribassano mobili usati.
MOBILIFICIO Ovart. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Ribert 6, Ponte Mosa, telefono 81-358. 0750
MOBILIFICIO S. Luciano ingrosso libero assortimento camere cucine soggetti occasionali, prezzi convenientissimi. Frascia 289, isolato 74, Regio Parco 181, S. Agostino 5 018
OCCASIONISSIMA camera letto 6 porte palissandro 185.000; sala pranzo ingresso 170.000. Telefon. 883-398, 293-359. 0881
RISPARMIERETE acquistando mobili saletti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-464. 0338
SPECCHIERA, orologio Robert, cassettiera francese salottini privato cede. Telefonare 593-152.
TELEVISORI migliori marche modelli 1963 sconto 30%. Sala campioni, Telefonare 677-032, 62-501.
TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche [illegible] anticipo. Telefonare 888-883.

AGIP

E LE SUE CONSOCIATE RAFFINANO OGGI 20 MILIONI DI TONNELLATE DI PETROLIO GREGGIO ALL' ANNO



Agli impianti che già operano in Italia, Tunisia, Ghana, Marocco, [illegible] ne aggiungeranno presto altri in Germania, Algeria, Congo [illegible] Tanganika

LUNGO E COMPLESSO IL CAMMINO CHE PORTA ALLA SUA PERFEZIONE

SUPERCORTEMAGGIORE

La potente [illegible]

ULTIMA CON LE BORSE

96 Numero 52

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 3/1260): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. [illegible] Estero [illegible] post. rid.): anno L. 23.000, sem. [illegible] trim. 8750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via [illegible] 80, tel. 57-76 (14 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì 2 - Martedì 3 Marzo 1964

Iscrizione all'UNIONE STAMPA e.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 846-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 200 [illegible] mm. altezza-colonna (lunedì 650) posiz. e date prestab. sup. 50% - Finanziari, c.[illegible] L. 300 (lunedì 750) il mm. - Necrologi L. 500, partecip. L. 650 p. parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1000) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. senza Posta aerea): Argentina pes. 13; Austria sc. 2,5; Belgio fr. 5; Canada cents 20; Congo fr. 10; Danimarca kr. 1,20; Egitto plas. 4; Eritrea cents 40; Finlandia mrk. 0,80; Francia n. fr. 0,50; Germania D.M. 0,60; Grecia dr. 8; Inghilterra sh. 1; Iran Rls. 15; Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; Libano p. l. 60; Libia plas. 4; Malta d. 0; Norvegia kr. 1,10; Olanda cents 60; Polonia zl. 4,20; Portogallo esc. 51; Somalia sc. 7,10; Spagna pes. 7; Sud Africa rand 0,50; Svezia kr. 0,60; Svizzera fra. 0,45; Tunisia mill. 60; Turchia l.t. 1,50; U.S.A. cents 25

CON [illegible] A BORDO

Nessuna traccia del «Constellation» scomparso in California

Caduto nel profondo lago Tahoe o schiantatosi contro [illegible] - Una bufera di neve [illegible] le ricerche

Nostro servizio particolare

NEW YORK, lunedì sera.

Un «Constellation» con [illegible] persone a bordo è scomparso nella [illegible] Lake Tahoe; per ora ed ore lo si è cercato invano dall'alto, poi gli aerei [illegible] ricognizione [illegible] dovuto abbandonare le ricerche a causa [illegible] proibitivo condizioni atmosferiche. Su tutta la regione [illegible] una bufera [illegible] neve. E' [illegible] appunto in piena [illegible] [illegible] il gigantesco quadrimotore è sparito. Si è fatta l'ipotesi che sia andato a cozzare contro i monti dell'«Alta Sierra» californiana, [illegible] non si esclude che sia precipitato invece nelle gelide acque del lago.

L'aereo proveniva da [illegible] José di California: doveva prendere terra alle 11,30 di [illegible] mattina (ora locale) all'aeroporto di Macks [illegible]y, che si affaccia [illegible] sponde del lago incastonato in una cerchia di alte montagne. Alle quattro del pomeriggio (una antimeridiana di lunedì, ora italiana) il presidente [illegible] la «Paradise Airlines», [illegible] Compagnia cui apparteneva il «Constellation», dichiarava che l'apparecchio «doveva aver preso terra da qualche parte». Ma le ricerche effettuate subito dopo questa affermazione del [illegible]or Sherman Jones presso i vari campi della regione (un primo «giro» degli aeroporti è stato fatto subito dopo l'allarme) davano esito negativo.

La zona di lago Tahoe è [illegible] stante meta di comitive turistiche: turisti erano per lo più [illegible] passeggeri del quadrimotore (quattro erano le persone dell'equipaggio). Si viene [illegible] quasi parti [illegible] per trascorrere qualche ora lieta in uno dei numerosi ritrovi-fuga in questa zona che venne rapito Frank Sinatra junior, impegnato appunto a cantare in [illegible] dei night club locali).

L'ultimo messaggio completo ricevuto dalla torre di controllo di Mesks Bay, alle 11,28, chiedeva per il «Constellation» l'autorizzazione a prendere terra. [illegible] torre rispondeva che la visibilità a terra [illegible] era mille; il pilota chiedeva allora, ed [illegible], la autorizzazione a girare sul lago in attesa [illegible] un miglioramento. Informava [illegible] avere carburante per soli 45 minuti, vi era tempo, [illegible] qui, per sbarcare una salizione. Senonché alle 11,19 un nuovo messaggio si interrompeva bruscamente sulla parola «qui solo 90» ai vani erano i sempre più allarmanti tentativi della torre di riabilitare il contatto.

La prima [illegible] della scomparsa dell'apparecchio veniva dallo scalo di Placerville in California. Poi veniva la conferma di Herman Jones, che ad Oakland, sede centrale della *Paradise*, confermava il «ritardo» di uno dei suoi aerei, rifiutandosi però di dire quante persone fossero a bordo. Dalla base di Hamilton dell'aviazione militare partivano elicotteri e aeroplani per la ricerca dell'apparecchio perduto; [illegible] è tormenta si [illegible] fatta ancora più intensa, e le operazioni dovevano essere sospese. I velivoli impegnati nelle ricerche tornavano a Hamilton, presso San Francisco, in attesa di un miglioramento. Intanto tre ufficiali d'aviazione partivano [illegible] base in auto, diretti alla Valle del Tahoe per assumere il comando delle operazioni di soccorso. Dalla [illegible] area. Stead, presso [illegible] nel Nevada, partiva nel frattempo una squadra di venti uomini.

Secondo le ultime notizie cinque colonne [illegible] in marcia fra i monti. [illegible] ricerca di qualche traccia dell'apparecchio. Con il trascorrere delle ore si accentua la dolorosa impressione che altre vittime siano da aggiungere al già tragico bilancio di questi ultimi [illegible]. Mercoledì [illegible] 58 persone trovarono la morte nella caduta di un aviogetto [illegible] *Eastern Airlines* precipitato nel lago Pontchartrain, presso Nuova Orleans. Il giorno dopo un aereo giapponese precipitava a Tokio, provocando la morte di [illegible] persone. Sabato un *Britannia* della società *International Eagle* scompariva presso Innsbruck, e i suoi resti [illegible] poi avvistati fra le montagne: aveva a bordo 75 passeggeri e otto persone di equipaggio. Ieri un [illegible] dell'aviazione militare americana [illegible] presso Middle River nel Wisconsin, piombando [illegible] una [illegible]. Avevo a [illegible] due uomini [illegible] vano [illegible] addestramento; [illegible] ignora [illegible] loro sorte [illegible] degli abitanti dell'edificio, [illegible] attendono ulteriori informazioni.

Quanto alle operazioni di ricerca dei corpi e di recupero dei rottami del *Britannia*, caduto sabato sul monte Glungezer presso Innsbruck, sono state sospese ieri sera. Oggi dovrebbe iniziare la [illegible] operazione di trasporto a valle della salma. In [illegible] parte i corpi sono affondati nella neve e si trovano [illegible] punti difficilmente accessibili della montagna. [illegible] pericolo delle valanghe.

Alessandro Kahn

L'interrogatorio del veterinario al processo del «bitter»

Ferrari nega di avere scritto la lettera nel Comune di Barengo

La [illegible] radicalmente con la deposizione [illegible] in [illegible] dal [illegible] comunale - [illegible] contestazione del presidente l'imputato risponde: «Non so... non so...» - Qualche contraddizione rilevata anche negli orari della gita a Milano, il giorno in cui fu spedita la bottiglietta del «bitter» a Tranquillo [illegible] - Il colloquio [illegible] la segretaria della [illegible] di [illegible] e l'incontro [illegible] alcune persone [illegible] ritorno

DAL Nostro inviato

Imperia, lunedì sera.

[illegible] Licalzi comincia a denunciare l'ostilità [illegible] dalla curiosità e anche dall'ostilità [illegible] pubblico: giunta a Palazzo di Giustizia, stamane, in previsione dal suo interrogatorio, [illegible] cercato rifugio in fondo a un corridoio. Commenta: «Non vedo l'ora che tutto questo [illegible]».

Il dottor Renzo Ferrari, sull'aula, rinfrancato dopo la massacrante fatica dell'interrogatorio di sabato, ha un aspetto disteso e sicuro. Tranquillo, raggiunge la propria sedia [illegible] centro dell'emiciclo, dinanzi [illegible] microfono.

Presidente — E ora entriamo nel vivo del processo. Il mattino del 23 agosto 1963 [illegible] è stato a Milano. Su questo argomento le sono stati rivolti numerosi interrogatori. Narri tutto quanto alla Corte.

L'importanza dell'episodio è nota: proprio il mattino del 23 agosto, dall'ufficio postale della stazione di Milano, tra le [illegible] e [illegible] 11,30, venne spedito [illegible] pacco contenente la bottiglietta di bitter avvelenato. L'accusa sostiene che [illegible] dottor Ferrari [illegible] recò a Milano appunto per compiere quella spedizione. Lui, invece, nega recisamente.

Imputato — *Il mattino del 23 agosto partii da Barengo pochi minuti dopo [illegible] nove. Passando da [illegible] mi fermai dinanzi al Municipio e salii un momento dal segretario comunale dottor Bigotta. Gli chiesi se desiderava venire [illegible] [illegible].*

Presidente — *Questa circostanza lei non l'ha mai detta [illegible] istruttoria.*

Imputato — *In istruttoria [illegible] indicato la [illegible] quella mia gita a Milano. Ora, signor Presidente, narro a lei tutti i particolari. Due giorni prima il dottor Bigotta, che è un mio amico, [illegible] mi disse di aver intenzione di recarsi a Milano, all'Università, per ritirare alcuni documenti. Fu così che decidemmo [illegible] andare insieme. [illegible] quel mattino egli [illegible] disse: «Quei documenti che desideravo ritirare [illegible] all'Università li [illegible] ricevuti per posta». Così egli non mi accompagnò.*

Presidente — *Quanto tempo [illegible] è fermato negli uffici comunali [illegible]?*

Imputato — *Pochi istanti.*

Presidente — *Dai conti [illegible] fatti, sulla base [illegible] documenti di istruttoria, risulterebbe che, per raggiungere Milano da Barengo, lei avrebbe impiegato [illegible] un'ora.*

Imputato — *Un'ora di automobile mi [illegible] e poco dovrebbe di troppo.*

La discussione sulla [illegible] ampio. Il presidente, che dice di essere egli stesso un automobilista, mette in risalto come nel calcolo di un itinerario bisogna tener conto di tutti gli elementi, le decelerazioni, le frenate ecc. Perciò, egli soggiunge, quell'ora scarsa indicata in istruttoria dal Ferrari quale tempo sufficiente per raggiungere l'Università di Milano [illegible] comune di Barengo è da [illegible] insufficiente.

Imputato — *Avrò impiegato un'ora e dieci-un'ora e un quarto. D'altra parte, bisogna tener presente che per raggiungere l'Università di Milano dall'autostrada non occorre attraversare la città, [illegible] che consente di guadagnare tempo. Ad ogni modo, ora non sono in grado di indicare con esattezza matematica i tempi impiegati.*

L'imputato spiega quale è [illegible] disposizione degli uffici [illegible] segreteria universitaria. [illegible] Un lungo [illegible] separa lo sportello riservato al pubblico [illegible] da dove [illegible] trovano gli scritti degli impiegati.

Imputato — *La signora Montanari, segretaria della Facoltà [illegible] Veterinaria, era in piedi accanto a uno degli scritti degli impiegati. Io le rivolsi qualche parola [illegible] di saluto.*

Presidente — *Le cose non starebbero così. [illegible] signora Montanari [illegible] ha di non essere stata presente quando lei [illegible] in ufficio. Qualcuno la [illegible] quando lei manifestò il desiderio di salutarla.*

Il presidente, riferendosi alle deposizioni dibattimentali, riassume la storia di quella testimonianza. La segretaria a tutta prima [illegible] completamente dimenticato l'incontro con il Ferrari.

Il dott. Renzo Ferrari è tornato [illegible] nell'aula per rispondere alla domanda del presidente (Tel. Moisio)

Quando [illegible] fu mostrata una fotografia dell'articolo imputato, affermò di non aver mai visto quell'uomo. Escluse l'incontro e il colloquio. Ma successivamente, dopo aver parlato con alcuni suoi colleghi, al presidente spontaneamente al tenente Tedaldi, che stava compiendo le indagini, e [illegible] di rammentare [illegible] che era accaduto. Narrò [illegible] ora stata chiamata perché un signore desiderava salutarla. Fu così che avrebbe raggiunto il banco dietro al quale si trovava il Ferrari. Disse che lo scambio di saluti durò pochi minuti.

Presidente — *Insomma, quel colloquio sarebbe avvenuto perché provocato da lei.*

L'importanza di questa circostanza consiste nel fatto che, secondo l'accusa, il Ferrari, durante la sua gita a Milano, avrebbe cercato in tutti i modi di farsi notare [illegible] parecchie persone: si tratterebbe, in sostanza, [illegible] pre-costituzione di alibi.

Avv. Ciurlo (difesa) — *Ad ogni modo siamo tutti d'accordo nel [illegible] che quella teste aveva completamente dimenticato l'incontro col Ferrari.*

Presidente — *D'accordo, ciò che dimostra ancora una volta che cosa siano i testimoni...*

Imputato — *Allo sportello dove c'era la signora Montanari io mi presentai due volte; la prima per ritirare un documento, la [illegible] seconda per presentare la ricevuta che mi aveva rilasciato l'Economato; la prima volta mi limitai a rivolgere un saluto alla segretaria; la seconda volta, mentre lei era seduta al suo scrittoio in fondo [illegible] sala, [illegible] feci un cenno esprimendole il mio desiderio [illegible] salutarla un po' meglio: in questo secondo colloquio, infatti, la [illegible] ricordai gli anni in cui ci eravamo conosciuti, quando la frequentavo in facoltà di veterinaria.*

Dopo aver detto di [illegible] uscita da quell'ufficio alle 10,30 circa, l'imputato soggiunge:

— *Non sono in grado [illegible] essere esatto al [illegible], [illegible] comunque giunsi [illegible] le 11 al casello d'ingresso dell'autostrada, ove salutai il [illegible] Giuseppe Bassi, [illegible] lo conosco bene perché è di Barengo anche lui ed abita proprio a pochi passi da casa [illegible] mia, perciò gli chiesi se desiderava affidarmi qualche commissione per Barengo; giunsi a Novara alle 11,35.*

Presidente — *Questa indicazione dell'ora non trova conferma in ciò [illegible] dette i testi; come può precisarla lei?*

Imputato — [illegible] *vidi al grande orologio collocato sulla facciata della stazione dei pullman: [illegible] trattenni pochi minuti con la mamma, obiettandole se desiderava tornare a Barengo [illegible] no, ma lei [illegible] rispose che sarebbe [illegible] solo alla sera.*

(Continua in 5ª pagina)

Le quotazioni nelle Borse

Scarsi affari, quotazioni depresse

A TORINO

	10	2	20	2	28	2
VALORI DI STATO						
[illegible] 3%	110	10	109	80		
[illegible]	110	—	109	50		
Ricostruz. 3%	90	—	92	10		
[illegible]	89	90	92	—		
Ricostruz. 5%	82	70	82	40		
[illegible]	82	60	82	80		
Mobiliare 5%	97	80	97	80		
[illegible]	97	70	97	60		
Ind. Imi. 5%	94	—	94	—		
[illegible]	94	15	94	15		
[illegible]	98	—	98	—		
[illegible]	95	55	95	55		
[illegible]	95	60	95	50		
[illegible]	95	60	95	50		
[illegible]	95	60	95	50		
[illegible]	100	70	100	40		
[illegible]	100	50	100	25		
[illegible]	99	75	99	30		
OBBLIGAZIONI						
L.E.I. 3½%	92	—	89	—		
[illegible]	97	70	97	70		
[illegible]	97	75	97	75		
[illegible]	97	80	98	80		
[illegible]	97	70	97	40		
[illegible]	97	45	97	10		
[illegible]	97	10	97	30		
[illegible]	99	75	99	30		
[illegible]	91	30	91	30		
[illegible]	90	80	90	80		
[illegible]	95	90	95	80		
[illegible]	95	—	97	—		
[illegible]	92	65	92	90		
[illegible]	92	80	93	30		
[illegible]	92	80	93	30		
[illegible]	93	50	93	50		
[illegible]	93	—	93	—		
[illegible]	92	65	92	80		
[illegible]	92	50	92	50		
[illegible]	92	80	93	30		
[illegible]	92	80	93	30		
[illegible]	92	80	93	30

CRONACA CITTADINA

Il sottosegretario alla Sanità: «Il morbo sarà vinto se tutti i genitori faranno il loro dovere»

Iniziata la vasta operazione antipolio: i primi bambini vaccinati con il Sabin

L'importanza della [illegible] profilattica [illegible] dall'on. Gaiotti [illegible] Clinica pediatrica, dove venti piccoli dell'Istituto provinciale per l'infanzia [illegible] ricevuto il siero [illegible] zucchero - [illegible] madri hanno già portato i loro [illegible] agli ambulatori comunali [illegible] via delle Orfane [illegible] di via Padre [illegible] - [illegible] figli di dipendenti Fiat [illegible] immunizzati nella [illegible] Direzione [illegible] dell'azienda

Alla Clinica pediatrica: l'onorevole Graziosi ha assistito alla prima vaccinazione

Alla Direzione sanitaria Fiat: è facile inghiottire il siero sulla zolla di zucchero

La campagna per la vaccinazione in massa contro la poliomielite è stata aperta, nella nostra città, con [illegible] cerimonia a cui — per sottolineare la grande importanza di questa operazione profilattica — ha partecipato il sottosegretario di Stato alla Sanità prof. Graziosi. La cerimonia si è svolta nell'aula [illegible] della clinica pediatrica dell'Università presenti il prefetto dott. Casa, il vescovo ausiliare mons. Tinivella, rappresentanti del Comune e della Provincia, il comandante la Regione militare nord-ovest gen. Michelotti, il rettore dell'Università prof. Allara, il provveditore [illegible] studi prof. Lama, il sen. Rotta, direttori [illegible] ospedali, il presidente dell'Ordine dei medici prof. Franchi, direttori sanitari.

Ha preso per primo la parola il medico provinciale prof. Cotta Ramusino il quale ha delineato un panorama sintetico del lavoro svolto dalle autorità e del programma predisposto per vaccinare tutti i bambini della provincia. L'operazione profilattica è gratuita fino ai 20 anni: riguarda in un primo tempo i bimbi dai 4 mesi di età ai 12 [illegible] la, procedendo [illegible] — ha detto il prof. Cotta Ramusino — quelli fino a 5 anni, fra i quali la tremenda mortalità [illegible] più vittime: oltre l'85% [illegible] colpiti dalla polio appartiene, appunto, a questo gruppo.

[illegible] in quantitativo di vaccino inviato dal governo e con quello acquistato dal Comune e dalla Provincia — ha proseguito l'oratore — è possibile far fronte a tutte le necessità: a nessuno mancherà la possibilità di immunizzarsi.

Il direttore [illegible] clinica pediatrica, prof. Guzzardo, ha affermato che con l'inizio di questa campagna antipolio si conclude una lotta [illegible] contro uno dei più terribili flagelli che hanno straziato l'umanità. Ha ricordato alcune date fondamentali.

Nel 1910 lo Stainer riuscì a riprodurre la polio nella splenomia: fu un'esperienza che aprì nuovi orizzonti [illegible] ricerche scientifiche. Nel 1935 fu compiuto un primo tentativo di vaccinazione con distruito di midollo di amaridae; non si ottenne risultato pratico ma un nuovo orientamento nelle speranze di poter trovare un vaccino.

Nel 1939, durante una grave epidemia di polio a Genova, lo stesso prof. Guzzardo aveva potuto constatare che gran parte della popolazione si autovaccinava [illegible]. Questa scoperta, che induceva a ritenere possibile trovare un [illegible], portava infine alla scoperta di Salk nel 1953, data memorabile. E data memorabile anche quella in cui il Sabin, producendo vaccino [illegible] con virus vivi attenuati, diede la massima garanzia di immunizzazione che, con il vaccino Salk, era per vari motivi ridotta all'85 per cento.

Il sottosegretario on. Graziosi si è [illegible] lieto di partecipare all'inizio della campagna contro la polio in una città che, come Torino, è all'avanguardia nel campo della medicina. Ha sottolineato l'importanza etica, umana, sociale ed economica della vaccinazione con il metodo Sabin.

Questa campagna — ha proseguito il sottosegretario — costa allo Stato oltre due miliardi di lire. Ma è una somma ben spesa perché a vantaggio della salute pubblica.

«Con la vaccinazione in massa con il metodo Sabin — ha [illegible] l'oratore — la polio sarà definitivamente debellata: possiamo i pochi miliardi finora impiegati servire per lenire altri dolori, contribuire a risolvere altri problemi». Il prof. Graziosi ha concluso rivolgendo un appello a tutti i genitori: «Nessuno manchi al suo dovere. Soltanto così il flagello [illegible] definitivamente vinto».

Subito dopo nel [illegible] ambulatorio della clinica [illegible] stati vaccinati una ventina di bambini capiti dell'Istituto provinciale per l'infanzia abbandonata che ha sede a Superga. I piccoli, fra un anno e mezzo e tre anni, erano accompagnati da assistenti sociali e da infermiere. Hanno ingerito il siero su zollette di zucchero.

Contemporaneamente la vaccinazione in massa si è iniziata negli ambulatori del[illegible] d'Igiene di via delle Orfane e di via Padre Denza dove il m[illegible] affluso di genitori con i loro piccoli si è registrato verso le 10. Si calcola [illegible] i vaccinare (sono quelli nati [illegible] '58 e nel [illegible] gli alunni delle scuole private) [illegible] fra 60 e 70 mila.

Nella sede della direzione sanitaria della Fiat, in via Marochetti, sono stati vaccinati 300 figli di dipendenti dell'azienda. Complessivamente i piccoli che saranno [illegible] immunizzati sono 60 mila. L'operazione è stata organizzata suddividendo i figli dei dipendenti in scaglioni.

Severo il P.M. contro un uomo «capace di qualsiasi azione»

Accoltellò la figlia chiesti diciotto anni

Era venuto [illegible] Poggia per controllare come viveva la gio[illegible] - [illegible] tremende ferite provocarono l'interruzione [illegible] - L'imputato afferma di non ricordare più niente

In carcere alle «Nuove» da oltre un anno per aver colpito [illegible] coltellate la propria [illegible]a Anna, l'agricoltore pugliese Michele Soldano, cinquantacinquenne, residente ad Ortanova (Foggia), è comparso oggi davanti alla Corte d'Assise: deve rispondere di tentato omicidio con la triplice aggravante della premeditazione, dei futili motivi e del particolare vincolo di parentela.

Il sanguinoso episodio risale alla fine del 1962. Il Soldano, giunto dal paese a Torino il 27 dicembre, si era presentato il giorno seguente in via Beaulard 13, dove abitava con i suoceri la figlia Anna, ora ventiseienne. Da due settimane la ragazza era coniugata con Franco Scapino, 30 anni, operaio presso lo stabilimento «Silex», [illegible] via Frejus.

Era venuto, il Soldano, [illegible] trascorrere il Capodanno con i giovani sposi [illegible] nell'occasione, rendersi personalmente conto, di come si fossero sistemati.

La mattina del 29 dicembre, [illegible] 7, Anna Soldano si trovava ancora a letto, ma [illegible] sveglia. In casa c'erano soltanto la suocera, Teresa Prato, sulla sessantina, e l'ospite arrivato dalla Puglia. La donna gli offriva una tazza di caffè aggiungendo un poco di cognac, versato da una bottiglia, che poi si disponeva a ricollocare nell'armadio della stanza. Improvvisamente Michele Soldano, chiusa a chiave nel ripostiglio la Prato, entrava come un [illegible]nato nella camera della figlia: Anna è lì sola, selvaggiamente.

Se pure gravemente ferita e sanguinante, la sventurata riusciva a trascinarsi nel corridoio ed a liberare la suocera, munire il padre non cessava dal trafiggerla ancora le carni con l'arma che rivolgeva poi contro se stesso producendosi alcune profonde [illegible]oni [illegible] petto. Le urla disperate delle due donne facevano accorrere il suocero, Giovanni Scapino, e Leonardo Pastore, un inquilino della stabile che cercavano invano, di trattenere il Soldano. Questi però riusciva, saltando una completa rampa di scale e, da via Beaulard, si dirigeva in corsa Francia dove un gruppo di passanti lo fermava consegnandolo agli agenti di polizia.

Padre e figlia venivano ricoverati all'ospedale [illegible] Vittoria. [illegible] della giovane sposa apparivano subito preoccupanti. [illegible] [illegible] sua vita non fosse veramente in pericolo fu dichiarata dopo una lunga degenza. La perizia del dott. Grive ha stabilito che fu raggiunta da dodici coltellate.

Le [illegible] sono state una penosa malattia protrattasi per cinque mesi, la stessa maternità perché al momento [illegible] dramma portava già in [illegible] una creatura di sette mesi, e l'indebolimento permanente dell'organo [illegible] respirazione.

Dai provvedenti penali emerge la figura [illegible] Michele Soldano: individuo [illegible] e [illegible]monio, privo di scrupoli, violento, prepotente, capace [illegible] qualsiasi azione». La figlia ha detto che picc[illegible] i familiari con il bastone o la cinghia. Il prendeva a calci e pugni, senza [illegible] motivo giustificato.

L'ultima prova del suo temperamento autoritario e brutale l'aveva offerta litigando con il figlio Donato che, abitando a Torino, aveva scelto come testimonio di nozze il cugino. Giuseppe Capolongo, pure domiciliato nella nostra città e visto di malocchio da Michele Soldano. Perciò aveva proibito alla figlia di incontrarsi con il fratello e gli odierni congiunti.

E' molto probabile che un giorno o due prima dell'aggressione, il Soldano, appostatosi nei pressi di via Beaulard, abbia constatato che Anna e il marito avevano [illegible] il suo divieto.

Sottoposto a perizia psichiatrica dal prof. Gilli, direttore dell'Istituto di medicina legale, il Soldano è stato ritenuto sano di mente, e *Egli ha detto* — si legge nella relazione del perito — *la inequivoca ammissione di voler apparire "demente"*, con il ben *veduto aspetto della fantasia simulazione»*. L'imputato, infatti, nel corso dell'istruttoria ha assunto uno strano atteggiamento di «svanito» dichiarando, invariabilmente, di «non ricordare più nulla».

Il Soldano, nominato all'udienza, ha modificato la sua linea di condotta ripetendo ostinato ed impenetrabile: «Non m'arricordo, perché mi venne il giramento». Nè ha voluto rivelare i motivi che [illegible] indussero a compiere il grave crimine.

La discussione, dopo la sfilata di pochi testi, si è aperta con l'arringa del patrono di parte civile, avv. prof. Del Vecchio. E' quindi seguita la requisitoria del p.m. Marzachì che ha chiesto la condanna a [illegible] anni [illegible] carcere.

Nel pomeriggio parlerà il difensore avv. Angelo Simonetti ed in serata la Corte (pres. Mancone, giudici togato Scalia, cons. Santostefano) pronuncierà la sentenza.

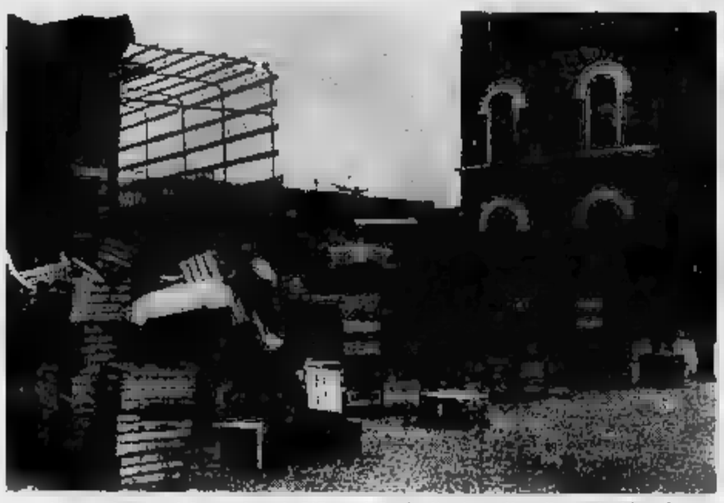
Il padre l'ha colpita con dodici coltellate

[illegible] richiesta del P. M., il Soldano scoppia [illegible] pianto

La scoperta dei finanzieri [illegible]lla notte al "Valentino nuovo,,

Sigarette estere per 40 milioni trovate in un camion abbandonato

I contrabbandieri, sapendosi braccati, [illegible] preferito sacrificare [illegible] per sottrarsi alla cattura - Il carico (oltre due tonnellate) [illegible] cassette [illegible] frutta [illegible] - Indagini per rintracciare i responsabili



Si scaricano dal camion i 215 scatoloni di sigarette di contrabbando

Il nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza ha sequestrato la notte scorsa un camion nel quale erano nascoste due tonnellate di sigarette di contrabbando. I dettagli esatti dell'operazione non sono stati ancora rivelati dagli inquirenti. Si sa tuttavia che le indagini erano in corso da [illegible] due settimane.

I finanzieri avevano scoperto che a periti tegolari giungeva nella nostra città un ingente rifornimento per [illegible] gruppo di specialisti già individuato. Gli agenti non sono subito intervenuti per non correre il rischio di [illegible] soltanto i personaggi meno importanti della vicenda e di lasciarsi sfuggire — disperato nella [illegible] — l'ingente quantitativo di tabacco.

Si era accertato che le sigarette arrivavano su un camion opportunamente camuffato, ma non si [illegible] il percorso dei contrabbandieri. L'autocarro, un «O. M. Taurus», era stato sorvegliato, ma in quella circostanza trasportava soltanto cassette di frutta. La polizia aveva agito con la massima discrezione affinché gli interessati non si accorgessero di essere sotto controllo.

La notte scorsa verso l'una una pattuglia della Guardia di finanza ha avuto la segnalazione che il camion con il carico di contrabbando si dava alla fuga dalla [illegible] città [illegible] Settimo. Come al solito gemellava carico di cassette di frutta. Una altra informazione comunicava però che l'autotreno in serata era stato visto nella vicinanza del confine svizzero. L'allarme veniva trasmesso a tutte le pattuglie della tributaria. Si ispezionavano tutti i quartieri [illegible] città [illegible] il camion poteva essere diretto.

[illegible] evidentemente anche i contrabbandieri avevano avuto i loro informatori e [illegible]vano di essere braccati. Perciò, pittosto di farsi catturare, hanno preferito abbandonare il carico in una zona deserta, forse [illegible] stima che il pericolo [illegible] allontanasse. Verso [illegible] una macchina della Finanza ha trovato il camion posteggiato [illegible] Valentino Nuovo. La cabina era aperta. Il guidatore doveva essere fuggito da pochi minuti. Il furgone, che risulta intestato a Giuseppe Rizza, è stato attentamente ispezionato. Pareva pieno anche quella volta di cassette per la frutta vuote.

Però, scaricate una cinquantina di cassette, gli agenti hanno trovato quello che cercavano. Sotto, ben disimulati, c'erano 215 scatoloni di sigarette da 10 chili ciascuno: cioè 2150 chili di tabacco, o due milioni e 150 mila sigarette, il che equivale. [illegible] prezzo di contrabbando, a circa [illegible] milioni di lire, e al prezzo regolare di monopolio, a 40 [illegible] di lire. Quanto al tipo [illegible] sigarette [illegible] per tre quarti americane e per il resto svizzere. Tutta la merce, ed anche il camion, sono stati sequestrati. Le indagini continuano ora per fermare tutti i responsabili.

TEMPERATURA DI [illegible]

Massima +10,5
Minima + 4,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) +8,2; ore 8: +5,5; press. 745,0; umid. 83%. Cielo nuvoloso. Previsioni: tempo perturbato e instabile. Temperatura a Cuneo: massima +12,4; minima +5,4; ore 8: +8,6.

Dopo aver vagato per [illegible] giorni

Perde la memoria si rifugia in ospedale

Era uscito di casa per [illegible] alcune commissioni

Un pensionato [illegible] scomparso venerdì scorso da casa si è presentato stamane al Maria Vittoria in preda ad una grave crisi di amnesia. Ha vagato per tre giorni per la città; ma non ha saputo aggiungere altri particolari: non ricorda nulla. Si tratta del settantaseienne Giuseppe Gabutti, domiciliato con la moglie Maria di 67 anni, in via Massili 164.

Venerdì pomeriggio era uscito in pantofole per commissioni; avrebbe dovuto comprare latte e pane nei negozi della zona. La cosa deve averlo colto appunto mentre dal portone. Nella latteria e nella panetteria infatti nessuno lo ha notato. La figlia addetiva, Adriana Crovesi, di 33 anni, abitante in via Massaglia 30, sporgeva denuncia ai carabinieri della Madonna di Campagna e telefonava agli ospedali cittadini. Ma non trovava traccia del padre. La Questura inviava telegrammi a tutti i commissariati e agli agenti in servizio negli ospedali.

Stamattina poco dopo le 10 al Maria Vittoria si presentava un vecchio; voleva essere ricoverato, aveva fame, era stanco. Alla richiesta delle generalità e di qualche spiegazione il vecchio diceva di non ricordare neppure il proprio nome. Interveniva l'agente, il quale notava che i dati somatici corrispondevano a quelli segnalati nel fotogramma. Avvertiva il commissariato e la famiglia. Alcuni parenti si recavano all'ospedale e riconoscevano il congiunto. Il Gabutti già altre volte era scomparso di casa, ma era stato rintracciato prima di sera nelle vicinanze.

[illegible] domenica [illegible] la giornata preferita

Ladri con chiavi false svaligiano [illegible] alloggi

Bottino di sei milioni in contanti e gioielli

Domenica amara per numerosi [illegible]. I ladri, approfittando dell'assenza degli inquilini, hanno compiuto ieri [illegible] serie di furti in alloggi. Rappertutto la stessa tecnica: i malviventi hanno aperto le porte con chiavi false, hanno frugato in ogni stanza e sono scomparsi portandosi via denaro e oggetti preziosi.

Nell'alloggio di Gian Mario Mottino, in via Avigliana 2, il colpo è ha fruttato un bottino cospicuo. Ieri sera, quando è tornata a casa, la signora Paolo Acchiesa: trovato i mobili rovesciati messo ogni stanza a soqquadro. Dai cassetti erano spariti denaro e preziosi per un milione e 315 mila lire. Il furto è stato denunciato al commissariato San Donato.

In via Monterosa 38 è stata presa di mira una sartoria di cui è proprietario Giuseppe Vitullo. I ladri sono passati [illegible] porta della retrobottega e hanno preso 30 impermeabili di cotone, 7 vestiti già confezionati e alcuni tagli di stoffa. Danno complessivo: 750 mila lire.

Altro furto nell'alloggio di Giovanni Fenoli, in via Lessona 35. Anche qui i malviventi si sono serviti di una chiave falsa. Aperta l'uscio, hanno frugato in ogni ripostiglio portando via contanti e preziosi per 350 mila lire.

Lo stesso brutto sorpresa, al termine della giornata festiva, l'hanno avuta Antonio Bozzo, abitante in via [illegible] 24 e Filippo Buttiglieri, corso Vercelli 210. I ladri hanno rubato in ciascun alloggio refurtive per circa [illegible] mila lire.

Due altri furti sono stati denunciati ai commissariati Barriera di Milano e San Donato. Il primo, con bottino di un milione e 300 mila lire, è stato compiuto nell'alloggio di Franco Farinelli, in via Fossata 29. Il secondo in un appartamento di via Industria 3, dove abita la signora Lucrezia Paolina. Qui i [illegible], oltre ad un milione di lire in contanti, hanno portato [illegible] una pelliccia che vale [illegible] mila lire.

Riverso sui sedili dell'auto scopre un giovane avvelenato

E' un impiegato postale palermitano: [illegible] nostalgia dei genitori

Il signor Alberto Goffi, abitante in via Silvio Pellico 2 bis, nel percorrere nella notte via Madama Cristina diretto in casa, ha visto un'auto ferma all'angolo con via Valperga Caluso. Incuriosito si è avvicinato ed ha notato che il guidatore era riverso sullo schienale. Sembrava privo di sensi. Ha aperto l'sportello per richiamarlo. Risultati vani i vari sforzi, [illegible] pensando o con la sua macchina portava l'uomo alla Molinette.

Qui, in seguito ad un'iniezione, l'uomo riprendeva i sensi e mormorava di avere ingoiato 30 pastiglie di chinino per dispiaceri amorosi. Poi svenava di nuovo. E' stato identificato nel trentenne Nunzio Cangia, un palermitano immigrato qualche anno fa ed abitante in corso Francia 88. E' dipendente della Posta dove lavora come ausiliario. Questa mattina, stabilitosi, ha manifestato la prima versione dicendo che s'era avvelenato perché frustrato dalla lontananza dai genitori. I medici ritengono che non sia nel complesso persona dalle sue facoltà mentali, lo faranno visitare da un neurologo.

Tre donne morte in solitudine

Una donna che abitava sola in un alloggio al terzo piano di via Scapelli 136-37 è stata trovata morta, uccisa da un infarto cardiaco. Vittoria Albertis vedova Oria, aveva 72 anni e da tempo era sofferente per ipertensione. Ogni sabato il nipote Walter Zura, andava a prenderla per farle trascorrere la fine settimana a casa sua. Ma sabato scorso la donna aveva preferito restare a letto. Si sentiva poco bene. Il nipote la telefonava il mattino dopo e non ottenendo risposta tornava da lei.

Con un doppione della chiave apriva l'uscio ma il battente era trattenuto all'interno dalla catenella. Dalla spiraglio tuttavia potè vedere la donna ormai stramazzata tra la porta della camera da letto, cadavere. Atterito da vicini d'uscire scappava il chiavistello ma ormai era tardi: la Albertis già era morta.

Nella notte una donna è stata portata al pronto soccorso dalle Molinette in un'ambulanza dalla Croce Rossa. a Frossasco. Era presa — diceva un uomo che era con lei — E' gravissima». I medici esaminavano la donna e constatavano che era morta.

Chi l'aveva accompagnata era il figlio, Sergio Arlotto, abitante in corso Traiano 32. Ha raccontato che la madre, Maddalena, di 71 anni, s'era sentita male in casa. Non aveva perso tempo a telefonare ad un medico, ma aveva subito chiamato in Croce Rossa sperando di arrivare in tempo all'ospedale. Poco che il decesso sia stato causato da un collasso per edema polmonare.

Un'infermiera in pensione, Amalia Gimzi vedova Rubaldino, di 72 anni, è stata trovata cadavere nel suo alloggio al quarto piano di via Cavaglià 1 bis. Vivava sola. I custodi dello stabile l'avevano vista l'ultima volta venerdì sera. Ieri pomeriggio, notato che la donna non era uscita neppure per abbandare a messa, hanno bussato alla sua porta senza ottenere risposta. Allora hanno avvertito il commissariato. Non potendo sfondare la porta, i vigili del fuoco sono entrati da una finestra: la Gimzi è stata trovata a letto, un giornale fra le mani; la luce accesa. Era morta da parecchie ore, probabilmente uccisa da un infarto.

Una donna di 80 anni, Lucia Franchi, che vive sola in una soffitta di via San Quintino 5, è stata ricoverata ieri sera in gravi condizioni alle Molinette. Gli inquilini dello casa non la vedevano da due giorni. Finalmente ieri una vicina ha bussato alla sua porta prescoppata. Non ottenendo risposta alcuna ha guardato dal buco della serratura ed ha visto la Franchi che giaceva supina sul pavimento.

Ha chiamato soccorso e l'ha fatta portare all'ospedale. I medici hanno dichiarato che la sventurata era stata colta da un attacco cardiaco

MAICO
MINNEAPOLIS, U.S.A.
VINCE LA SORDITÀ!
Per informazioni, consulti prove gratuite
INTERPELLATE
Via Magenta, 20 - Tel. 41.767 - TORINO

RELANCA
LA [illegible] POLTRONA
[illegible] Divani Poltrone e letto
BERGALLO [illegible]
CASA del SOFA'
CORSO CANALE, 45 VIA DI NANNI, 1

Dobbiana centrale - Novarina Vecchiale presso Dr. A. BONNET Specialista tenure, pelli, Tel. 531.747 Corso Re Umberto 24, Ore 9-10; 15-16.30

MARTEDI' 3 MARZO
Iniziano corsi di:
LINGUA RUSSA
diretti [illegible] insegnante moscovita laureata all'Università [illegible]
ISTITUTO
STUDIUM
P.zza Statuto 2, Torino
[illegible] 40.283 - [illegible]

[illegible] il [illegible] irrita la [illegible] pelle ...
...usate senza cultura il «PAIN DERMATOLOGIQUE DE [illegible] CHY» [illegible] pulisce a fondo la epidermide, con dolcezza, [illegible] senza gli inconvenienti [illegible] sapone.
Esso [illegible] è [illegible] di [illegible] stanze lavanti non alcalina [illegible] il 20% di [illegible] di bellezza; il «Pane dermatologico di Vichy», garantito senza [illegible] pese, lava meglio del sapone, con la dolcezza di una crema. Il «Pane dermatologico di Vichy» è un prodotto di Salute, venduto esclusivamente in farmacia.

La fiorentina

— Perfino io, che il reggimento passavo per avere quel che si chiama il colpo d'occhio, avrei detto ch'era [illegible] donna per bene. Sono scandalizzato, Egidio, [illegible] la parola: scandalizzato! Hai tempo? — chiese Porzio indicando la panchina all'antica.

Egidio l'aveva vista appena scesa dalla macchina (un catafalco imponente, lucido e nero ch'era contento di aver lasciato sull'angolo verso il corso, adesso che vedeva la vecchia bicicletta di Porzio appoggiata [illegible] schienale della panchina e quasi [illegible] aveva prenato fede ai suoi occhi. Sempre lo stesso Porzio, magro, abbronzato come se il sole [illegible] campagne d'Africa gli avesse voluto lasciare [illegible] ricordo sulla bella faccia [illegible] don Chisciotte pensoso. Inclinato al pessimismo, però, [illegible] contrario del Cavaliere della Triste Figura: ma ben conservato, forse merito della bicicletta che un tempo era il [illegible] Yogo, [illegible] diceva lui. [illegible] miglior [illegible] per tenersi in forma: e adesso, dopo venti se[illegible] venticinque anni, cambiata la situazione, il [illegible] [illegible] di locomozione. Certo, avrebbe voluto aver tempo per il vecchio Porzio, ma [illegible] costretto a pregarlo di esser breve perché aveva un appuntamento. Questo [illegible] impediva a Egidio di provare un po' [illegible] rimorso, acuito [illegible] [illegible] del paltoncino ariminato di Porzio, della sua sciarpa [illegible] [illegible] appena decente. Peccato. Sarebbe stato bello potersi fermare, invitarlo a cena quella sera stessa; e, intanto, ascoltare le idee [illegible] Porzio sulle donne in generale e sulla gioventù odierna in particolare.

— A me piace la gente — spiegava Porzio serio [illegible] — a patto che non [illegible] venga troppo vicino e che non sia costretto a far amicizia. E [illegible] piazzetta quieta, soprattutto da aprile in su, è un'oasi di pace, dove può far a suo agio qualche studio di costume. Lei però non ces sulla piazza: trovava a casa in fretta e furia, ero in ritardo [illegible] sentirai. Oh, il cinismo delle donne, Egidio!

Per fretta che avesse, Egidio rispettò la norma che seguì.

— Abita in quella casa di mattoni — seguitò Porzio, ricordandosi che l'amico aveva fretta — e adesso che ci penso, mi meraviglio [illegible] non averla mai [illegible] ordina. Una donnina graziosa, non dico di no, elegante, ma non sofisticata e perfino simpatica a tutta prima.

Questo doveva essere stato il parere del giovanotto che le veniva dietro lemme lemme e che a un tratto si era buttato al suo fianco con una scappellata: «Possiamo fare la strada insieme, signora?» aveva detto. Un giovanotto né bello né brutto, abbastanza [illegible] e [illegible] due baffetti neri che facevano pensare a vecchi film [illegible] Rodolfo Valentino.

— Conosco della gente che abita in quella casa — disse Egidio che cominciava a trovar la cosa interessante — che cosa gli ha risposto?

— Ai miei tempi — Porzio si era seccato e tirava pugnacemente i lembi della [illegible] sciarpa di lana — oggi, diciamo pure ai nostri tempi una signora vivace avrebbe dato l'ombrellino sulla testa, o [illegible] che avrebbe [illegible] una proposta del genere [illegible] essole [illegible] presentato. Quella che ti fa? Squadra da capo a piedi il giovanottello e abbassando le ciglia, sorridendo, risponde: «Mi spiace. Sono arrivata».

— Abita nella [illegible] di manzoni così, se ho ben capito? — chiese Egidio, sempre più interessato.

Proprio così: a [illegible] terzo piano, alloggio d'angolo, con'era naturale a sapere Porzio che si era affrettato a chiuse gli occhi sul giornale. Le orecchie [illegible] gli servivano bene, e non aveva perso niente della conversazione. Quella fanciulla era arrivata a casa, era in ritardo e doveva rientrare. Ma siccome il giovanotto insisteva e a lei quel ripugnanti bastoncini neri dovevano [illegible] fatto un certo colpo, ecco, gli aveva fissato un appuntamento per [illegible] sera dopo alle nove precisando che la sua camera era la seconda dopo l'angolo. «Getterò un sassolino contro [illegible] persiane, [illegible] mi [illegible] aspettare...» aveva detto quel povero di spirito, lisciandosi i baffi. E lei, liberandosi tutta (come se ci fosse da ridere! ma perché? si chiedeva Porzio) [illegible] rispondeva il rimando: «Ci conto». E, scendendo apposta in ritardo», Romantico, secondo lui, che il baffuto facesse il Romeo sotto le due finestre.

Porzio [illegible] di turno la [illegible] guardò l'amico: rideva anche quest.

— A me sembra una storia da piangere — disse Porzio, fuorviato — il assicurò che quel giovinastro non era niente di speciale e lei [illegible] l'aria di una donna per bene. Avesse resistito, non fosse che per la forma. [illegible] fosse presa un po' di tempo...

Egidio [illegible] sforzò di tornar serio. Lui [illegible] colpo d'occhio di Porzio [illegible] mai creduto, e adesso [illegible] che mai. Prova un [illegible] che al terzo [illegible] della casa d'angolo sbirava un vecchio maestro di scherma con la moglie... donna [illegible] [illegible] e passa che nessuno mai doveva aver [illegible] to, [illegible] quando [illegible] le trecce sulle spalle. Avrebbe voluto veder la sua [illegible] a sparare quella del baffuto, al momento del lancio dei sanitini contro le persiane.

— Sei troppo misogino, Porzio [illegible] — così dicendo Egidio si asciugò gli occhi e tornò serio del [illegible] — quella era, sì, una donna per bene, e perfino una donna [illegible] spirito: cosa rara, ma non impossibile a [illegible]. Se l'è sbrigata in bel modo, [illegible] far la Lucrezia. Del modo di liberarsi, sì

— Non [illegible] misogino, e [illegible] il colpo d'occhio.— insistè l'amico lusingato — per altre volte, tutti possiamo sbagliare. Ma ti assicuro che quando una donna ha la faccina pulita e gli occhi [illegible] ragazza che è [illegible] di qui poco dopo e si è seduta sulla panchina, be'! anche a [illegible] misogini viene qualche rimpianto, quando hai la mia, diciamo [illegible] nostra età.

Questa volta Egidio [illegible] era fatto anche troppo serio, [illegible] l'accenno ripetuto alla comune età fosse che aveva cimorso [illegible] aver [illegible] dell'amico. Porzio [illegible] si era rischiarato in viso e gli [illegible] va descrivendo la [illegible].

Una bambina o quasi, diciassette, forse diciotto anni, pallina di treccia color miele e capelli tirati in su che [illegible] scoprivano il [illegible]. Si era seduta sulla panchina guardando l'orologino da polso e Porzio [illegible] aveva fatto posto ripiegando il giornale per osservarla meglio. Lei gli aveva lanciato un'occhiata da gazzella (una a lui e una alla bicicletta, per dir tutto) e di nuovo aveva chinato gli occhi, contegnosa.

— Sta bene che possa esser suo nonno comodamente — ammise Porzio sorridendo al ricordo — ma sono sempre un uomo e in quell'occhiata c'era rispetto. Per niente scontrosa, sai? mica uno sguardo da *non-mi-toccare* come hanno certe smorfiosette. In quell'occhiata c'era del rispetto, [illegible] considerazione per la mia età, e perfino della simpatia [illegible] capivi che era una ragazza che sa badare a [illegible].

Egidio avrebbe che difficilmente le ragazze [illegible] invitanti [illegible] un signore che dispone [illegible] tutto e per tutto [illegible] bicicletta come mezzo [illegible] locomozione.

— Adesso sei [illegible] che parli [illegible] un misogino — Porzio seguitava a sorridere al ricordo di quella faccina polita, di quegli occhi innocenti — e parli così perché non l'hai vista. [illegible] io mi sono levato il cappello, mi sono presentato e ho chiesto se voleva che le prestassi il giornale. «Grazie — mi ha detto lei con un sorriso timido — ma adesso devo andare. Aspettavo il mi' babbo, ma vedo che non viene». Con quella bella dolce loquela toscana, sai che cosa voglio dire.

Egidio adesso non perdeva sillaba. Paltoncino di renna. Capelli biondi tirati in su, [illegible], proprio toscana? E saltando di palo in frasca [illegible] incoerenza che sorprese l'amico gli chiese improvvisamente che ora fosse.

— Proprio toscana, fiorentina puro sangue — Porzio, immusonito, rispondeva però con garbo e ordinatamente: — Sei a vedere che secondo te non conosco neanche [illegible] accenti. Quando mi pregava [illegible] Egidio per [illegible] benissimo raggiungerla, córre che lui. Porzio, non si capiva [illegible]. Tutto sommato, [illegible] stesso mentre l'amico metteva in moto il suo catafalco scuro e lucente e si allontanava [illegible] il corso, questa era la prima volta che cominciava a dubitare del suo colpo d'occhio.

Teodoro Brun

UNA LIBERTA' CONQUISTATA DALLE DONNE

Vestirsi come si vuole

Le leggi suntuarie volevano mantenere i privilegi di casta ed ebbero vigore fino alla Rivoluzione francese - Anche allora però era difficile impedire ad una donna, che aveva i soldi per permettersele, di acquistare pellicce, sete e stoffe preziose - Come è nata la fabbricazione degli abiti in serie che minaccia un primato, già molto conteso, di Parigi

Parigi, lunedì sera.

A Firenze ed a Parigi, le sfilate che presentano la moda femminile della primavera-estate 1964 sono appena finite: i vestiti leggeri che cominciano ad apparire nelle vetrine delle botteghe di confezioni; e le donne, già scelgono ciò che indosseranno tra un mese o due. Quelle parigine sanno però che la facoltà di prefinire un vestito ad un altro è relativamente recente. La possibilità di scegliere un abito morbido o uno rigido, di preferenza il quello che scopre le gambe di preferenza il quello che le nasconde; lo stampato o il monocolore, è infatti una conquista sociale. Il diritto di vestirsi a modo proprio — per gli uomini come per le donne — aiutò in Francia soltanto da un secolo e mezzo circa. Fino alla fine del XVIII secolo le leggi prescrivevano gli abiti ed in varie [illegible] regole dei cittadini dovevano mettersi addosso. Fu la Rivoluzione del 1789 ad abolire quell'assurdo costume.

Le leggi suntuarie, che imponevano un limite [illegible] spesa per il vestire, i movimenti, i gradi, gli ornamenti e cose simili, risalivano praticamente alle primissime civiltà, poiché si leggono nella Bibbia certe istruzioni relative agli abiti dei preti e dei laici. Non si trattava di moda, ma di mantenere, attraverso il lusso, una netta separazione tra le classi. Quando le parigine sanno però che la facoltà di preferire un vestito ad un altro è relativamente recente. La possibilità di scegliere un abito morbido o uno rigido, di preferenza il quello che scopre le gambe di preferenza il quello che le nasconde; lo stampato o il monocolore, è infatti una conquista sociale. Il diritto di vestirsi a modo proprio — per gli uomini come per le donne — stato in Francia soltanto da un secolo e mezzo circa. Fino alla fine del XVIII secolo le leggi prescrivevano gli abiti ed in varie [illegible] regole dei cittadini dovevano mettersi addosso. Fu la Rivoluzione del 1789 ad abolire quell'assurdo costume.

Le leggi suntuarie, che imponevano un limite [illegible] spesa per il vestire, i movimenti, i gradi, gli ornamenti e cose simili, risalivano praticamente alle primissime civiltà, poiché si leggono nella Bibbia certe istruzioni relative agli abiti dei preti e dei laici. Non si trattava di moda, ma di mantenere, attraverso il lusso, una netta separazione tra le classi. Quando le parigine sanno però che la facoltà di preferire un vestito ad un altro è relativamente recente. La possibilità di scegliere un abito morbido o uno rigido, di preferenza il quello che scopre le gambe di preferenza il quello che le nasconde; lo stampato o il monocolore, è infatti una conquista sociale. Il diritto di vestirsi a modo proprio — per gli uomini come per le donne — stato in Francia soltanto da un secolo e mezzo circa. Fino alla fine del XVIII secolo le leggi prescrivevano gli abiti ed in varie [illegible] regole dei cittadini dovevano mettersi addosso. Fu la Rivoluzione del 1789 ad abolire quell'assurdo costume.

Le leggi suntuarie, che imponevano un limite [illegible] spesa per il vestire, i movimenti, i gradi, gli ornamenti e cose simili, risalivano praticamente alle primissime civiltà, poiché si leggono nella Bibbia certe istruzioni relative agli abiti dei preti e dei laici. Non si trattava di moda, ma di mantenere, attraverso il lusso, una netta separazione tra le classi. Quando le parigine sanno però che la facoltà di preferire un vestito ad un altro è relativamente recente. La possibilità di scegliere un abito morbido o uno rigido, di preferenza il quello che scopre le gambe di preferenza il quello che le nasconde; lo stampato o il monocolore, è infatti una conquista sociale. Il diritto di vestirsi a modo proprio — per gli uomini come per le donne — stato in Francia soltanto da un secolo e mezzo circa. Fino alla fine del XVIII secolo le leggi prescrivevano gli abiti ed in varie [illegible] regole dei cittadini dovevano mettersi addosso. Fu la Rivoluzione del 1789 ad abolire quell'assurdo costume.

Questa forma di protezione dai privilegi si perpetuò con l'andar [illegible] adolt, e alla fine del Medio Evo quasi tutti i paesi imponevano [illegible] particolare di abito ad ogni categoria di cittadini. Chi non rispettava tale legge veniva punito con un'ammenda. Si sperava [illegible] poter mantenere intatte le tradizioni conteggiando ciascuno a rimanere al proprio posto.

È significativa la decisione adottata in Inghilterra dalla [illegible] dei Comuni nel [illegible] per segnalare al re Edoardo III [illegible] fatto scandaloso. Diceva il [illegible]: «Certi di vario pelo indossano vestiti che non si confanno al loro stato. I contadini si mettono gli abiti da artigiani e gli artigiani quelli di cameriere; i camerieri [illegible] vestono da cavalieri». Le donne di condizione subalterna vestono come le dame della Corte, i poveri servono hanno la pelliccia come il re e gli altri signori. Di conseguenza tali indumenti [illegible] vendono ad un prezzo più elevato del normale e la ricchezza [illegible] vanno in rovina distrutta».

In tutti i paesi vennero imposte restrizioni non soltanto per i vestiti ma anche per gli ornamenti e per i gioielli. Ad esempio c'era una lunghezza massima per [illegible] punto delle scarpe e per i polsini di pizzo [illegible] dei mercanti: era limitata [illegible] la spesa alla quale una ragazza poteva fare per comperare la cuffia, e non tutti avevano [illegible] [illegible] un berretto guarnito di pelliccia. Un editto promulgato a Norimberga vietava formalmente il ricamino dei bimbi vestiti non abiti ricamati e guarniti di seta. Erano leggi praticamente inapplicabili quando impedire ad un ricco mercante di comperare una pelliccia od a sua moglie d'indossare abiti di stoffa preziosa. Le multe inflitte ai contravventori servivano soltanto ad alimentare la cassa del sovrano; e, gli attacchi contro le leggi suntuarie erano frequenti.

Nel XVII secolo insorgendo contro di esse, [illegible] poeta inglese John Milton scrisse in un famoso libello intitolato «Areopagitica» che [illegible] ridicolo sottoporre la scelta dei propri abiti al parere della autorità puritane, come: sarebbe stato [illegible] chieder loro di decretare quale musica o quali danze erano permesse alle varie categorie dei cittadini. Voltaire fece [illegible] e Milton dichiarando: «Qualsiasi legge suntuaria è ingiusta in [illegible]. È per mantenere i loro diritti che [illegible] uomini si [illegible] riuniti in una società e non per dare agli altri quello di cui erano stati privati». Ma [illegible] [illegible] dove [illegible] di vestirsi, di mangiare, [illegible] avere una casa a modo [illegible], perché ciò non urti il diritto [illegible] [illegible] altrui». Questo manifesto [illegible] praticamente [illegible] fino alle restrizioni antisociali [illegible] Rivoluzione [illegible] eliminò completamente. Pochi anni prima, precisamente nel [illegible] era uscito il primo [illegible] del Cabinet [illegible] [illegible], organo dimensionale che si proponeva di dare una «nozione esatta e rapida dei vestiti e guarnizioni nuove alle persone dell'uno e dell'altro sesso». Il [illegible] nel des modes riproduceva i [illegible] e i sarti fi[illegible] stiliano e i castellani gli obbedivano. Le donne di condizione subalterna vestono come le dame della Corte, i poveri servono hanno la pelliccia come il re e gli altri signori. Di conseguenza tali indumenti [illegible] vendono ad un prezzo più elevato del normale e la ricchezza [illegible] vanno in rovina distrutta».

In tutti i paesi vennero imposte restrizioni non soltanto per i vestiti ma anche per gli ornamenti e per i gioielli. Ad esempio c'era una lunghezza massima per [illegible] punto delle scarpe e per i polsini di pizzo [illegible] dei mercanti: era limitata [illegible] la spesa alla quale una ragazza poteva fare per comperare la cuffia, e non tutti avevano [illegible] [illegible] un berretto guarnito di pelliccia. Un editto promulgato a Norimberga vietava formalmente il ricamino dei bimbi vestiti non abiti ricamati e guarniti di seta. Erano leggi praticamente inapplicabili quando impedire ad un ricco mercante di comperare una pelliccia od a sua moglie d'indossare abiti di stoffa preziosa. Le multe inflitte ai contravventori servivano soltanto ad alimentare la cassa del sovrano; e, gli attacchi contro le leggi suntuarie erano frequenti.

Nel XVII secolo insorgendo contro di esse, [illegible] poeta inglese John Milton scrisse in un famoso libello intitolato «Areopagitica» che [illegible] ridicolo sottoporre la scelta dei propri abiti al parere della autorità puritane, come: sarebbe stato [illegible] chieder loro di decretare quale musica o quali danze erano permesse alle varie categorie dei cittadini. Voltaire fece [illegible] e Milton dichiarando: «Qualsiasi legge suntuaria è ingiusta in [illegible]. È per mantenere i loro diritti che [illegible] uomini si [illegible] riuniti in una società e non per dare agli altri quello di cui erano stati privati». Ma [illegible] [illegible] dove [illegible] di vestirsi, di mangiare, [illegible] avere una casa a modo [illegible], perché ciò non urti il diritto [illegible] [illegible] altrui». Questo manifesto [illegible] praticamente [illegible] fino alle restrizioni antisociali [illegible] Rivoluzione [illegible] eliminò completamente. Pochi anni prima, precisamente nel [illegible] era uscito il primo [illegible] del Cabinet [illegible] [illegible], organo dimensionale che si proponeva di dare una «nozione esatta e rapida dei vestiti e guarnizioni nuove alle persone dell'uno e dell'altro sesso». Il [illegible] nel des modes riproduceva i [illegible] e i sarti fi[illegible] stiliano e i castellani gli obbedivano. Le donne di condizione subalterna vestono come le dame della Corte, i poveri servono hanno la pelliccia come il re e gli altri signori. Di conseguenza tali indumenti [illegible] vendono ad un prezzo più elevato del normale e la ricchezza [illegible] vanno in rovina distrutta».

In tutti i paesi vennero imposte restrizioni non soltanto per i vestiti ma anche per gli ornamenti e per i gioielli. Ad esempio c'era una lunghezza massima per [illegible] punto delle scarpe e per i polsini di pizzo [illegible] dei mercanti: era limitata [illegible] la spesa alla quale una ragazza poteva fare per comperare la cuffia, e non tutti avevano [illegible] [illegible] un berretto guarnito di pelliccia. Un editto promulgato a Norimberga vietava formalmente il ricamino dei bimbi vestiti non abiti ricamati e guarniti di seta. Erano leggi praticamente inapplicabili quando impedire ad un ricco mercante di comperare una pelliccia od a sua moglie d'indossare abiti di stoffa preziosa. Le multe inflitte ai contravventori servivano soltanto ad alimentare la cassa del sovrano; e, gli attacchi contro le leggi suntuarie erano frequenti.

Nel XVII secolo insorgendo contro di esse, [illegible] poeta inglese John Milton scrisse in un famoso libello intitolato «Areopagitica» che [illegible] ridicolo sottoporre la scelta dei propri abiti al parere della autorità puritane, come: sarebbe stato [illegible] chieder loro di decretare quale musica o quali danze erano permesse alle varie categorie dei cittadini. Voltaire fece [illegible] e Milton dichiarando: «Qualsiasi legge suntuaria è ingiusta in [illegible]. È per mantenere i loro diritti che [illegible] uomini si [illegible] riuniti in una società e non per dare agli altri quello di cui erano stati privati». Ma [illegible] [illegible] dove [illegible] di vestirsi, di mangiare, [illegible] avere una casa a modo [illegible], perché ciò non urti il diritto [illegible] [illegible] altrui». Questo manifesto [illegible] praticamente [illegible] fino alle restrizioni antisociali [illegible] Rivoluzione [illegible] eliminò completamente. Pochi anni prima, precisamente nel [illegible] era uscito il primo [illegible] del Cabinet [illegible] [illegible], organo dimensionale che si proponeva di dare una «nozione esatta e rapida dei vestiti e guarnizioni nuove alle persone dell'uno e dell'altro sesso». Il [illegible] nel des modes riproduceva i [illegible] e i sarti fi[illegible] stiliano e i castellani gli obbedivano. Le donne di condizione subalterna vestono come le dame della Corte, i poveri servono hanno la pelliccia come il re e gli altri signori. Di conseguenza tali indumenti [illegible] vendono ad un prezzo più elevato del normale e la ricchezza [illegible] vanno in rovina distrutta».

Già si profilava la attuale fabbricazione in serie.

La cosiddetta haute couture nacque soltanto nella seconda metà del secolo scorso quando l'inglese Worth aprì la sua sartoria in rue de la [illegible] per cucire i vestiti che, di massima, [illegible] vano essere pezzi unici, destinati alle donne ricchissime e alle mantenute. Altri imitarono Worth e grazie alla bella époque Parigi [illegible] usurpò il centro della moda mondiale. Tale supremazia la capitale francese la conservò fino all'ultima guerra. Oggi le [illegible] contesa da [illegible] città, specialmente italiane.

Già si profilava la attuale fabbricazione in serie.

La cosiddetta haute couture nacque soltanto nella seconda metà del secolo scorso quando l'inglese Worth aprì la sua sartoria in rue de la [illegible] per cucire i vestiti che, di massima, [illegible] vano essere pezzi unici, destinati alle donne ricchissime e alle mantenute. Altri imitarono Worth e grazie alla bella époque Parigi [illegible] usurpò il centro della moda mondiale. Tale supremazia la capitale francese la conservò fino all'ultima guerra. Oggi le [illegible] contesa da [illegible] città, specialmente italiane, e [illegible] costituisce inoltre per la cosiddetta «alta moda» come [illegible] concepiscono i sarti parigini una [illegible] contro la quale sprecano invano le loro ultime energie.

Il problema del vestire ha subito [illegible] i secoli un'evoluzione notevole e logica. Certi abiti erano riservati prima ad una classe; poi soltanto i ricchi avevano i mezzi di pagarli; [illegible] oggi tutti hanno la possibilità [illegible] eleganti. La moda è nella strada.

Loris Mannucci

Curd Jurgens con la moglie a Roma

Il [illegible] tedesco si trova in questi giorni a Roma in compagnia della moglie, l'ex indossatrice francese Simone Bicheron. L'obiettivo li ha [illegible] a passeggio in via Condotti (Telefoto [illegible] «Stampa Sera»)

Per dimenticare [illegible] la cura del sonno

Romy Schneider rimpiange l'infedele e bello Alain Delon

La giovane attrice non [illegible] rassegnarsi alla [illegible] di un fidanzamento che durava da troppo tempo - Tra poco dovrà rivedere il suo perduto [illegible] per smontare la casa in cui [illegible] vissuto mesi di felicità [illegible] spartire le eleganti suppellettili del bell'appartamento parigino

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì sera.

Non si può proprio [illegible] mare che Romy Schneider il mese scorso a Parigi aveva l'aria addolorata quando, durante la presentazione del film «Il Cardinale», [illegible] decise ad ammettere pubblicamente che fra lei e Alain Delon tutto era finito. Non solo, ma il sorriso che l'attrice conservò sulle labbre tutta la sera, le parole amabili prodigate a tutti quelli che l'avvicinarono fecero dire, con un sospiro di sollievo a parenti e amici: «Certamente Alain Delon ha rotto i legami che lo univano a Romy, ma dal canto suo Romy ha l'aria di essersi finalmente liberata dell'incubo [illegible] incantante fidanzato».

Ebbene, tutti [illegible] [illegible] gliati. [illegible] quell'occasione Romy Schneider, dominando il suo dolore, [illegible] recitato la parte della donna contenta [illegible] aver finalmente definito una situazione ch'era divenuta, col passar degli anni, insostenibile. Dietro a quell'aspetto qual sereno, a quell'indifferenza, ella nascondeva un cuore ferito. Arrivando recentemente a Londra lo ha confessato alla [illegible] al «reporter» di un giornale inglese, il «Daily Mail». L'intervista, concessa a malincuore, ha rivelato una Romy in aperto contrasto con quella apparsa a Parigi soltanto pochi giorni prima. «Mi sento vecchia, triste e fisa — ha detto la attrice. — La mia dolorosa separazione [illegible] ha aggiunto, però devo [illegible]re che la mia è una ben [illegible] soddisfazione».

Più dopo [illegible] lunga pausa di amara riflessione, ha aggiunto: «È necessario che lo scandalo completamente [illegible] Delon [illegible] mia [illegible] e [illegible] mio cuore prima di ricominciare a vivere e a lavorare. Mi sarebbe assolutamente impossibile occuparmi seriamente a [illegible] impegno di qualsiasi cosa, avendo nell'animo la disperazione». Tuttavia l'attrice si è proprio [illegible] a Londra con l'intenzione di fare qualcosa per aiutare il suo spirito a ritrovare la calma. Innanzi tutto si è lasciata [illegible] e iniziare tra non molto [illegible] cura di sonno in una clinica specializzata. Poi, quando i suoi nervi si saranno distesi, ed ella avrà ripreso uno stabile equilibrio, allora penserà al suo futuro di attrice e di donna.

Questa volta Romy sa che la separazione dal suo fidanzato è irrimediabile e definitiva. Nel passato, prima di andarsene con Natalia Barthélémy, Alain Delon costrinse ad imporre un nuovo voto sulle leggi suntuarie per proteggere la propria influenza minacciata dagli arrivisti.

Romy Schneider fotografata ieri a Roma (Telefoto)

Questa forma di protezione dai privilegi si perpetuò con l'andar [illegible] adolt, e alla fine del Medio Evo quasi tutti i paesi imponevano [illegible] particolare di abito ad ogni categoria di cittadini. Chi non rispettava tale legge veniva punito con un'ammenda. Si sperava [illegible] poter mantenere intatte le tradizioni conteggiando ciascuno a rimanere al proprio posto.

È significativa la decisione adottata in Inghilterra dalla [illegible] dei Comuni nel [illegible] per segnalare al re Edoardo III [illegible] fatto scandaloso. Diceva il [illegible]: «Certi di vario pelo indossano vestiti che non si confanno al loro stato. I contadini si mettono gli abiti da artigiani e gli artigiani quelli di cameriere; i camerieri [illegible] vestono da cavalieri». Le donne di condizione subalterna vestono come le dame della Corte, i poveri servono hanno la pelliccia come il re e gli altri signori. Di conseguenza tali indumenti [illegible] vendono ad un prezzo più elevato del normale e la ricchezza [illegible] vanno in rovina distrutta».

In tutti i paesi vennero imposte restrizioni non soltanto per i vestiti ma anche per gli ornamenti e per i gioielli. Ad esempio c'era una lunghezza massima per [illegible] punto delle scarpe e per i polsini di pizzo [illegible] dei mercanti: era limitata [illegible] la spesa alla quale una ragazza poteva fare per comperare la cuffia, e non tutti avevano [illegible] [illegible] un berretto guarnito di pelliccia. Un editto promulgato a Norimberga vietava formalmente il ricamino dei bimbi vestiti non abiti ricamati e guarniti di seta. Erano leggi praticamente inapplicabili quando impedire ad un ricco mercante di comperare una pelliccia od a sua moglie d'indossare abiti di stoffa preziosa. Le multe inflitte ai contravventori servivano soltanto ad alimentare la cassa del sovrano; e, gli attacchi contro le leggi suntuarie erano frequenti.

Per un po' di tempo aveva riva, ma poi, passato il primo entusiasmo, venuto a mancare l'elemento novità che indubbiamente sempre lo [illegible], ritornava [illegible] tito, non stancandosi di ripetere a tutti: «È inutile, non amo che lei!...». Ma questa volta la situazione è totalmente cambiata. L'idillio di Alain e di Natalia dura da più di un anno. E Romy sente che l'uomo che ama è partito per non più ritornare.

Tra un mese, quando uscirà dalla clinica dopo aver fatto la distensiva cura del sonno (nella quale hanno tanta fiducia i medici e [illegible] loro che le vogliono bene), Romy dovrà rivedere Alain. Ma il loro sarà un ben triste incontro. Necessario tuttavia per definire la loro situazione pratica ed economica. Dovranno spartirsi i beni comuni, i mobili e le eleganti suppellettili che [illegible] tanto amore av[illegible] acquistato insieme, nelle [illegible] di vacanza e di riposo, per ammobiliare il loro bell'appartamento di via Messina a Parigi.

e. l.

Il presidente Luebke in [illegible] a Bordighera

Bordighera, lunedì [illegible]

Proveniente in [illegible] Nizza è giunto ieri pomeriggio — in forma privata — per [illegible] settimana di vacanza assieme alla consorte Guglielmina, già a Bordighera da una decina di giorni, il presidente della Repubblica federale tedesca Luebke. Luebke e consorte, che da qualche anno passano la vacanza invernali a Bordighera, soggiornano a Villa Saraceno, sulla via Romana. Già nel pomeriggio il presidente ha compiuto una passeggiata nei viali interni della cittadina

Nuova apprensione alla Corte [illegible]

Re Paolo colpito da un embolo al polmone

Già ieri il sovrano ha subito una trombo-flebite ad una gamba - Secondo i medici le sue condizioni non sono preoccupanti

ATENE, lunedì sera.

I medici [illegible] palazzo hanno annunciato stamane che re [illegible] di Grecia ha subito un [illegible] nel polmone sinistro. Questa nuova complicazione si è verificata dopo quella di ieri: il sovrano, operato [illegible] settimane [illegible] [illegible] ulcera allo stomaco, è stato colpito ieri da un primo embolo alla gamba sinistra.

I medici affermano tuttavia che le condizioni generali del sovrano non destano preoccupazione.

Ieri è stato ordinato al re di rimettersi a letto a causa di un gonfiore verificatosi nella gamba sinistra. I medici hanno precisato poi che questa complicazione è una tromboflebite, cioè una infiammazione delle vene provocata da un embolo, si tratta, secondo i medici, di una complicazione post-operatoria non grave.

I medici avevano comunicato che il re doveva restare a letto diversi giorni e stamane hanno detto nulla [illegible] nuova complicazione. Un bollettino precisa: «Sua [illegible] è lo [illegible] sofferto di un embolo al polmone sinistro. Da ieri egli è stato sottoposto ad una cura anticoagulante. Le sue condizioni [illegible] il complesso non destano preoccupazione».

Tuttavia la notizia [illegible] questa [illegible] complicazione ha diffuso molte voci allarmistiche tra gli ateniesi. Appena tre giorni fa i medici avevano annunciato che non sarebbe stato più diramato il bollettino sulle condizioni del re, dato che ormai queste [illegible] del tutto soddisfacenti.

Il Primo ministro George Papandreou è stato convocato d'urgenza a Palazzo Reale.

I regali di Pasqua

E' invalsa l'abitudine di fare omaggi alla clientela, agli amici, ai parenti per la ricorrenza Pasquale, oltre [illegible] a Natale.

In principio [illegible] in pochi; meglio, perché [illegible] maggiormente ricordati per l'inatteso e isolato dono Pasquale.

Servetti & C.

PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOILETTA - VIA ROMA 1

IL [illegible] ASSORTIMENTO... I SUOI PREZZI.....

OPRA TORINO

OMAGGI PASQUALI

PRENOTANDOLI ORA SARETE SERVITI MEGLIO

SEDE [illegible] ESPOSIZIONE:

PIAZZA CRIMEA, 1 - TELEF. [illegible]

NOVITA' [illegible] - OGGETTI [illegible] e per VENDITE RATEALI

[illegible] grazioso omaggio ai visitatori qualificati. Non si risponde a [illegible].

IL VOSTRO TELEVISORE E' GUASTO?

CHIAMATE [illegible]

TELESOCCORSO

Un [illegible] tecnico specializzato sarà inviato al vostro domicilio [illegible] ogni riparazione o messa a punto.

SEGRET. [illegible] 8,30 - 12 15 - 19 | SERVIZIO TECNICO CONTINUATO 8 - 22,30

VOLKSWAGEN L. 895.000 f. c. f. compreso

VOLK[illegible]

ATTILIO FONTANA, Cuneo Via Piave, 2 Tel. 6971/2

La Ditta AVOGADRO VIOLETTA

- VIA PO 55 -

PER FINE STAGIONE

ULTIMI GIORNI DI SVENDITA

A PREZZI DI PURO REALIZZO

[illegible] Borse [illegible] L. 590- 690- 990 in più

[illegible] Borse [illegible] sportive da L. 990- 1290- 1590 in più

STOCK Borse Calf e Foca sportive da L. 2990- [illegible] in più

STOCK Borse Lucertole da L. 14900 in più

[illegible] Borse Coccodrillo L. 21900 in più

Prezzi di realizzo [illegible] Guanti - Ombrelli - Valigie [illegible] - [illegible] - [illegible] genere

SCONTO AI DIPENDENTI FIAT

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Scorpione, sestile a Urano, trigono a Marte; Sole opposto a Plutone; Luna congiunta a Nettuno e trigono al Sole. Tutto sarà favorito dalle circostanze. Vi saranno anche simpatie. Vecchia amicizia che torna o riconciliazione, dopo [illegible] rancore. Undata di benessere e calesti boreadiani. Il momento è adatto all'azione. Tipi: Cancro, Scorpione, Capricorno.

Cancro - Lavoro: la mancanza d'intuizione causerà attriti con una collaboratrice. Usate pazienza e badate alle esperienze che fanno. *Vita affettiva:* il buon umore servirà per ottenere la fiducia di chi vi osserva in silenzio. *Salute:* non da raffreddore.

Scorpione - Lavoro: guadagnerete la fiducia di persone interessate ai vostro successo negli affari. Tuttavia non potrete eliminare totalmente una certa scontrosità e stravaganza. *Vita affettiva:* felicità. Attenzione romantico. Attenzione [illegible] momenti di pettegolezzi e agli occhi indiscreti. *Salute:* evitate gli eccessi, le sudate e le lunghe [illegible] della tavola.

Capricorno - Lavoro: Il lavoro subirà l'influenza stravagante delle stelle che dominano la giornata. Proverete preoccupazioni, ma non dovrete dimenticare l'ottimismo. *Vita affettiva:* aumenterà il vostro fascino personale, attirerete simpatia e sincerità. *Salute:* fegato e cuore dovranno essere meglio trattati.

Pronostici per i tipi dell'Arietta: una carta circolazione vi commuoverà e per questo richiederete di spendere [illegible] Mantenetevi più freddi e vigilanti. Questo vi terrà al riparo dall'ingratitudine. Forse ascoltate attentamente i vostri interlocutori più perspicaci. Avete tutto l'interesse a sfruttare i loro pareri. Gemelli: sono una giornata non comune [illegible] vi farà credere [illegible] vita e [illegible] sue possibilità. Leone: vi affermerete e sarete felici. Aiutatevi con buone letture. Vergine: dovrete affrontare qualche battaglia in famiglia e sul lavoro, in amore le cose si presenteranno più [illegible] cili e con [illegible] Bilancia: giornata il[illegible] con notevoli successi personali. Tuttavia non mancheranno le insidie per farvi commettere sbagli. Sagittario: potrete accettare inviti e anche viaggiare. Sarà bene invece rimandare ogni impegno a prossima scadenza. Acquario: sorpresa che non vi lascerà delusi. Sarà bene controllare la salute e curarsi in tempo. Pesci: questioni finanziarie poco soddisfacenti. Non allarmatevi, perché tempi migliori sono alla porta. Temistocle Palandessi

Drammatica scena in un alloggio di Cuneo

Lo invita a casa sua e poi tenta di derubarlo

Alla reazione dell'ospite, lo colpisce alla testa con una bottiglia e quindi lo trascina sul pianerottolo - L'aggressore a giudizio in tribunale per rapina

Dal nostro corrispondente

Cuneo, lunedì sera.

Il quarantenne Stefano Calvo, residente a Cuneo in via San Sebastiano, dovrà comparire prossimamente dinanzi al nostro Tribunale per rispondere di rapina. Le istruttorie sono cadute sia l'accusa di tentato omicidio che alcune aggravanti per la rapina, le quali automaticamente avrebbero portato l'imputato in Corte d'Assise.

La sera del 14 luglio dello scorso anno, il Calvo incontrò in via Roma, a Cuneo, il manovale Pietro Giordano, il quale lavora, era diretto a Valgrana, in visita ad una nobile famiglia. Malgrado le più insistenti ricerche, al Giordano non era stato possibile trovare una camera per trascorrere la notte, e quindi passeggiava sotto i portici in attesa dell'alba. Il Calvo premurosamente si offrì di ospitarlo nella sua abitazione e il Giordano finì per accettare. Prima però i due facevano tappa a quasi tutte le osterie del quartiere, per cui, quando arrivarono a casa Calvo, erano piuttosto alticci.

Il Calvo voleva dormire sul sofà, ma il Calvo gli cedeva il suo letto, affermando che in casa sua l'ospite era tutto. In realtà, il Calvo aveva invitato il Giordano unicamente allo scopo di derubarlo. Infatti, quando il manovale fu addormentato, il Calvo frugò nella sua giacca, appropriandosi del portafoglio. Ad un certo momento, però, il Calvo urtava e rovesciava una sedia, svegliando l'ospite; questi, scorto l'altro con il suo portafoglio in mano, con un balzo cercava di riprendersi il maltolto.

Il Calvo però era lesto a colpire di una bottiglia, che spaccava sulla testa all'avversario. Subito dopo trascinava il Giordano, svenuto e sanguinante, sul pianerottolo di casa; quindi correva in Questura a denunciare che davanti alla sua porta giaceva un uomo ferito. Accorrevano gli agenti e il Giordano era portato in ospedale dove le sue ferite fortunatamente venivano giudicate superficiali. Ed era il Giordano stesso che rivelava la verità.

Arrestato, il Calvo tergiversava a lungo, protestava contro il Giordano che, a suo dire, lo calunniava dopo aver ricevuto così premurosa ospitalità, ma alla fine crollava e confessava. Il suo difensore, avv. Aldo Vigliona, ha chiesto al Tribunale la concessione della libertà provvisoria, richiesta però respinta perchè il Calvo è ritenuto elemento socialmente pericoloso.

g. d. m.

Aumenta il prezzo del latte a Genova e ad Alessandria

Genova, lunedì sera.

Il prezzo del latte pastorizzato aumenterà di 10 lire al litro a partire dal 4 marzo. Questa la decisione adottata dal Comitato provinciale prezzi, riunitosi ieri sotto la presidenza del prefetto. Il Governo tenuto conto delle direttive impartite dal Comitato interministeriale prezzi e in analogia a quanto già effettuato nelle altre provincie liguri. L'aumento dalle 10 lire al litro va per L. 9,50 ai contadini produttori e per L. 0,50 alla Centrale del latte.

Alessandria, lunedì sera.

Il Comitato provinciale prezzi di Alessandria, in parziale accoglimento della richiesta avanzata dall'Unione agricoltori, ha deliberato e fissato il prezzo del latte ad uso alimentare alla stalla in 76 lire il litro.

L'aumento concesso in cinque lire per litro non è ancora considerato sufficiente a conseguire la copertura dei costi di produzione. Il prezzo del latte al consumo, con i riconosciuti aumenti anche a favore della Centrale e dei rivenditori, a partire dal 1° marzo e per la città di Alessandria, è fissato in 110 lire a 60 lire rispettivamente per bottiglie da un litro e mezzo litro.

Anche ad Aosta il caffè a 60 lire

Aosta, lunedì sera.

(l. v.) Anche ad Aosta, da ieri mattina, il costo della tazzina di caffè al banco è passato da 50 a 60 lire in tutti i bar. Altre bevande, incluse, hanno subito un sensibile aumento, fra le quali i liquori nazionali, portati a lire 150 e il vino passato a lire 60 il calice.

Da una rapida inchiesta sembra però che non si sia registrata nessuna flessione nell'afflusso della solita clientela, anche perchè la giornata era festiva. Alcuni bar hanno tuttavia deciso il riposo settimanale di turno stabilito dall'Associazione nazionale commercianti.

Audace colpo ladresco in una ditta di Vigevano

Vigevano, lunedì sera.

Due milioni e mezzo circa in contanti sono stati rubati nella notte dagli uffici della calzaturificio Bruno e Giordano Gilardi, in via Madonna degli Angeli 3. I ladri sono penetrati negli uffici della ditta attraverso il lucernaio, dopo essersi calati dal tetto. I malviventi hanno poi lasciato indisturbati lo stabilimento passando per la porta principale.

La strage di Gravina

Morta anche la moglie dell'ortolano assassino

Le condizioni dello sparatore, che si è ferito con la sua pistola, sono gravi; stazionarie quelle del coraggioso che lo ha disarmato

Bari, lunedì sera.

È salito a due il numero delle vittime della sparatoria di ieri pomeriggio in piazza Cavour a Gravina di Puglia: stamane è morta, infatti, al Policlinico di Bari, Antonia Picciallo di 50 anni. Era la moglie di Michele Forzati, l'ortolano che sparò undici colpi di pistola contro di lei, contro la cognata Anna Trentadue, di 43 anni, morta sul colpo, e contro la cognata, ricoverata all'ospedale civile di Gravina.

Nella sparatoria, com'è noto, rimase ferito anche Francesco Messina di 37 anni, il quale affrontò il Forzati nella chiesa di San Domenico. Lo sparatore aveva inseguito fin nella chiesa Antonia Picciallo, colpendola una volta all'addome.

Le condizioni di Michele Forzati, sottoposto anch'egli ad intervento chirurgico nel Policlinico, sono sempre gravi: stazionarie sono invece, quelle del Messina.

Proseguono intanto le indagini dell'autorità giudiziaria e dei carabinieri sull'impressionante tragedia di cui non si conoscono i motivi che hanno determinato. C'è chi parla di interessi, chi di improvvisa follia, chi di una strana miscuglio di entrambe le cose. I primi accennano alla recente separazione fra i coniugi che, in 21 di matrimonio, hanno avuto cinque figli (Francesco, 20 anni; Anna, 26 anni; Raffaele, 18 anni; Natale, 16 anni; Vita Maria, 8 anni). La separazione sarebbe dovuta a motivi di interesse. Si parla di quattro alberi venduti dai Forzati «a dispetto» della moglie. Gli altri — quelli che propendono per la tesi della follia — accennano agli attacchi epilettici cui andava il Forzati sarebbe andato soggetto. Alla «cura» che avrebbe dovuto fare presso l'ospedale psichiatrico di Riveglie, a certi suoi atteggiamenti di uomo chiuso, «Non parlava giustificava» dicono a Gravina.

Nella chiesa di San Domenico, teatro del grave fatto di sangue, il parroco don Carlino Caputo ha celebrato nell'ora in primo Mezzo come fa ogni giorno. La chiesa era affollata. Ieri sera stesso il numero mora. Vestra aveva benedetto, delegando il parroco, alla riconsacrazione della chiesa che altrimenti avrebbe dovuto rimanere oggi chiusa al culto. La tragedia avvenuta nel pomeriggio di ieri ha scosso l'intera popolazione gravinese.

Indagini sulla morte (forse per intossicazione) di due vecchi in Sardegna

Sassari, lunedì sera.

I carabinieri stanno svolgendo indagini sulla morte dei pensionati Giuseppe Fiore ed Antonio Sulas, rispettivamente di 73 e 76 anni, deceduti ieri mattina all'ospedale di Ozieri per grave forma di gastroenterite tossica.

Secondo quanto è stato possibile sapere Giuseppe Fiore aveva invitato nel tardo pomeriggio di sabato, nella sua abitazione di Anela (piccolo centro dell'entroterra sassarese) l'amico Antonio Giuseppe Sulas a bere qualcosa. Dopo aver bevuto due bicchieri del liquido scuro contenuto in una bottiglia di vino, i due venivano colti da atroci dolori addominali e trasportati, dai familiari del Fiore, al locale ambulatorio da dove il medico condotto li inviava d'urgenza all'ospedale di Ozieri. Nonostante le cure prodigate loro dai sanitari, i due anziani pensionati sono morti nella mattinata.

La bottiglia del micidiale liquido è stata sequestrata e inviata al laboratorio dell'Istituto di medicina di Sassari per la opportuna analisi. L'autorità giudiziaria intanto ha disposto l'autopsia dei due cadaveri. La morte dei due pensionati ha suscitato profonda perplessità nel piccolo centro, dove le voci più strane circolano parallele alle spiegazioni della morte dei due amici. Sembra tuttavia probabile ch'essi abbiano ingerito dell'antiparassitario conservato in una bottiglia che prima aveva contenuto del vino.

Denunciato per contrabbando

Alessandria, lunedì sera.

I carabinieri hanno sorpreso in possesso di pacchetti di sigarette estere di contrabbando il sessantottenne Rocco Marzulla, nativo di Matera e residente nella nostra città, e l'hanno denunciato per tale reato. Senonchè i militi, nel redigere la denuncia, hanno scoperto che il fermato era inseguito da ordine di carcerazione, dovendo scontare un cumulo di reclusione a pagare una multa di mila lire, sempre per contrabbando. Così egli è stato arrestato e tradotto in carcere per ordine del Procuratore della Repubblica.

Gassman a New York dalle figlie

Vittorio Gassman e la moglie Juliette Mayniel sono partiti per New York per l'atteso incontro con le figlie. Gassman si recherà poi in Argentina per girare il film «Parlone» insieme a Sandra Milo e Silvana Pampanini (Tel.)

A Milano in settembre il "Salone europeo"

Triplicata in cinque anni la produzione di materie plastiche

Una rassegna completa di tutti i settori e di tutti i prodotti connessi alle resine sintetiche - Giulio Natta presiederà un Congresso internazionale a cui presenzieranno i nomi più famosi e le ditte più conosciute

Milano, lunedì

Il Salone europeo delle materie plastiche, che nel 1962 ebbe luogo a Bruxelles e nel 1963 a Düsseldorf, si svolgerà quest'anno a Milano, dal 19 al 27 settembre. Il segretario generale prof. Carlo Bartolotti ne ha illustrato il significato e le finalità in un incontro con la stampa. L'edizione italiana di questa rassegna — che sarà denominata «Plast '64» — potrà contare in fase di organizzazione, su tutte le maggiori associazioni italiane interessate: l'Anchimici, l'Unionplast, l'Assocomplast, e l'Ente Saloni Internazionali di Torino che ha al suo attivo una lunga esperienza nel settore.

Il Salone delle materie plastiche, rassegna completa di tutti i settori e di tutti i prodotti connessi alle resine sintetiche, avrà come principali categorie merceologiche le materie prime, i prodotti semilavorati, i materiali ausiliari, i prodotti finiti, le macchine, gli utensili, gli stampi. Alla Rassegna hanno finora già aderito 200 ditte italiane e 50 francesi; tra gli espositori del nostro paese saranno presenti i più grandi nomi della industria chimica e di resine sintetiche, quelle stesse industrie che sono state le artefici d'uno sbalorditivo progresso compiuto dall'industria italiana delle materie plastiche negli ultimi quindici anni.

L'ing. Lombardi, che ha preso la parola dopo il prof. Bartolotti in rappresentanza del presidente onorario del Salone conte Carlo Faina, ha tracciato, con alcuni dati sintetici, il diagramma di questo progresso. Nel 1959 sono state prodotte in Italia 220 mila tonnellate di materie plastiche, 297 mila tonnellate nel 1960, 436 mila nel '61, 596 mila nel '62 e 825 mila nel '63. Il tasso d'incremento ha quindi toccato punte di oltre il 40 per cento. Ora l'Italia è in questo settore al secondo posto nella Comunità Europea, dopo la Germania Occidentale; al terzo posto in Europa, dopo Germania Occidentale e Gran Bretagna, e al quinto posto nel mondo, dopo Stati Uniti, Germania, Giappone e Gran Bretagna. Il totale della produzione italiana va in media per il 75 per cento al mercato interno e per il rimanente 25 per cento all'esportazione, mentre le importazioni in questo settore si mantengono sul dieci per cento, lasciando perciò in considerevole attivo la bilancia commerciale.

Proprio questi progressi hanno dato al nostro paese il primo diritto di ospitare, dopo Parigi e Düsseldorf, il Salone europeo delle materie plastiche, che è la massima specializzata d'Europa in questo settore.

Nell'ambito del Salone si terrà anche, dal 30 settembre, il XVI Congresso internazionale delle materie plastiche. Questo consesso, tradizionalmente inserito nel quadro del Salone della Tecnica di Torino, dopo aver confermato nella passata edizione il suo prestigio internazionale (con 600 congressisti di 16 paesi), porterà quest'anno alla grande rassegna milanese il suo importante contributo di scienziati, ricercatori, tecnici, industriali ed esperti di ogni parte del mondo. I lavori del Congresso, che sarà presieduto dal premio Nobel prof. Giulio Natta, tratteranno importanti argomenti, tra i programmi delle materie plastiche e la loro applicazione nell'edilizia, nell'industria e nell'agricoltura.

L'on. Andreotti a Belluno fra i soccorritori del Vajont

Milano, lunedì sera.

Il giorno 4 marzo, a Belluno, il presidente dell'Associazione Nazionale Alpini avv. Ettore Erizzo — presente il ministro della Difesa on. Andreotti — consegnerà al gen. Cigliari, comandante del IV Corpo d'Armata, ed ai soldati che con lui hanno preso parte all'opera di soccorso nella zona del Vajont, un segno tangibile della riconoscenza degli alpini in congedo.

In un primo momento l'ANA aveva in animo di dedicare un numero del suo periodico «L'Alpino» a coloro che con tanta abnegazione avevano prestato la loro opera per dare sepoltura ai morti e per lenire il dolore dei superstiti, ma poi ha preferito orientarsi verso un segno piccolo ma tangibile della riconoscenza. Naturalmente, la spesa per questo ricordo non poteva essere sottratta dalla somma di quindici milioni offerta dal suo stesso per i superstiti del Vajont; poichè però l'Associazione non dispone di grandi mezzi, ha preferito sacrificare un numero del suo periodico, riducendo ad un foglio le pagine e realizzando una somma sufficiente per attuare il proposito.

Il 4 marzo verranno offerte sessanta targhe in bronzo ai reparti che hanno fornito soldati per l'opera di soccorso e circa 17.000 medaglie ai militari che vi hanno preso parte. La medaglia è in bronzo per tutti, dal gen. Cigliari all'ultimo soldato.

La figlia di Carducci ha compiuto ieri anni

Bologna, lunedì sera

Libertà Carducci, nota anche col vezzeggiativo di Titti, unica figlia vivente del poeta, ha compiuto ieri 93 anni. Si sono recati nella sua abitazione, al pianterreno della «Casa Carducci» ove il poeta visse ininterrottamente dal maggio 1890 al 16 febbraio 1907, il prefetto di Bologna dott. Gibilaro, il rettore della Università prof. Battaglia, l'assessore Forni che fu allievo del Carducci, e numerose altre personalità.

Spanle non un paio di sommadici candeline disposte sulla torta (nove per i decenni e due per gli anni), Titti Carducci si è intrattenuta molto cordialmente con gli ospiti. La vegliarda trascorre la giornata nell'abitazione acquistata dalla regina Margherita in segno di omaggio alla poeta ed ora di proprietà del Comune di Bologna. La salute della signora Libertà Carducci, vedova da una ventina d'anni del prof. Masi, che fu noto docente nell'Università di Bologna, è ottima, compatibilmente con l'età.

Mobilitati i filatelisti francesi per la giornata del francobollo

Sarà per l'occasione un bollo speciale e verranno organizzate manifestazioni speciali in Francia - In una piccola borgata sprovvista di posta verrà fatto funzionare un ufficio; le timbrature diverranno preziose

Roma, lunedì sera.

Agli abitanti di Vieux-Charmont, piccola borgata della cittadina di Montbéliard, solo una volta l'anno è concesso di poter spedire le cartoline da un proprio ufficio postale. Solo in occasione della «Giornata del Francobollo» (che viene organizzata contemporaneamente in una settantina di città della Francia, in marzo) entra infatti in funzione anche a Vieux-Charmont un Bureau de Poste, sia pure temporaneo, dal quale partono migliaia di cartoline e di buste «primo giorno», recanti le dicture della Journée e graziosi disegni di propaganda turistica. Ogni anno, così da diciassette anni, i filatelisti hanno dunque potuto mettere in collezione già un buon numero di cartoline e di lettere con i timbri «annuali» della pittoresca borgata. E fra pochi giorni potranno aggiungere nuovi interessanti esemplari.

Le manifestazioni celebrative della Journée du Timbre sono sempre di una certa importanza. Vengono mobilitate per l'occasione tutte le società filateliche, i circoli, le associazioni di filatelisti francesi, nonchè naturalmente personaggio della rubrica televisiva Télé-Philatélie, affidata a Jacqueline Caurat.

Da Parigi, ad Amiens, da Boulogne-sur-Mer a Laon, da Dunkerque a Valenciennes, da Lilla a Tolone, da Reims a Nancy, la notizia ed i comunicati sulle diverse manifestazioni in programma si susseguono senza interruzione fino alla vigilia della «Giornata» (che sono poi due giornate, da qualche tempo a questa parte).

Per l'edizione oltre la cartolina con disegni caratteristici delle diverse località approntate dalle diverse Amicales philateliques, si avranno delle bellissime macchine filatelia da Parigi, e delle artistiche buste «primo giorno» della «Federazione», con annulli figurativi come sempre molto ben fatti e di particolare interesse per i collezionisti.

Non mancherà naturalmente la celebrazione dell'Amministrazione postale, la quale metterà il 14 marzo un francobollo speciale da 0,25 + 0,05 franchi, raffigurante nella vignetta un corriere a cavallo del XVIII secolo, da un'incisione conservata al Museo postale di Parigi.

Le manifestazioni per la Journée 1964 avranno inizio il 14 marzo e si protrarranno fino a tutta domenica 15.

Il francobollo della «Giornata» sarà il quinto commemorativo del programma francese del nuovo anno per il quale sono già apparsi un 30 c. «Protezione civile», il febbraio, ed un secondo da 0,25 il 24 dello stesso mese, per la «Rieducazione professionale dei paralitici» (segnalano, il 9 marzo, i due valori della serie dedicata alla Resistenza).

Altri francobolli del programma 1964, particolarmente attesi, quelli della serie d'arte, le cui vignette saranno ispirate ad una delle più splendide vetrate policrome della chiesa di Notre Dame, ad un dettaglio del prezioso arazzo della «Dama con il Liocorno» che si ammira al Museo di Cluny, ad un ritratto di Giovanni il Buono, re di Francia e ad un vivido smalto Champlevé del XII secolo.

Il nuovo francobollo francese da 30 c. celebrativo dell'Opera di Rieducazione professionale dei paralitici

A Biagio oggi è andata così

Copyright agenzia mundi

STAMANE ALLE 6 SULLA STATALE DI AOSTA

Un piazzista torinese morto e due feriti in un tremendo scontro presso Arnaz

La vettura sulla quale si trovavano i tre rappresentanti, dopo essere uscita di strada, si è capovolta - La vittima aveva 35 anni - I due compagni ricoverati in gravi condizioni all'ospedale di Ivrea - Incolume il guidatore (un aostano) del camion - Sette feriti in uno scontro ieri vicino a Bra

Saint Vincent, lunedì sera.

(c.) Una «1200» targata TO 480.789, con a bordo tre rappresentanti di commercio, si è schiantata stamane verso le sei contro un autotreno in una piazzola di località Ville, presso Arnaz, alla progressiva 58,600 della statale n. 26 della Valle d'Aosta. Dei tre occupanti la «1300», il proprietario, Cesare Bertinetti, di 35 anni, nato a Vigevano, ma residente a Torino, in via della Maddalena 59 bis, è deceduto; degli altri due, Michele Bonfà, di 28 anni, abitante in via della Speranza 42, e Ivan Mauro Torinese, fu riportato gravi ferite ed è stato ricoverato all'ospedale di Ivrea con prognosi riservata: il terzo, Vittorino Bellin, nato a Volpago di Treviso e domiciliato-pure a Torino, in corso Monicalieri 435, ha riportato ferite meno gravi; comunque i medici dello stesso ospedale si sono riservati la prognosi anche per lui.

La dinamica dell'incidente, a quale dei due è dovuto l'abbia provocato, oltrepassando la mezzeria della strada, sono in via di accertamento dei carabinieri. La «1300» ha urtato violentemente contro la parte anteriore dell'autocarro ed è ricaduta poi scagliata con le ruote in aria sul ciglio della strada; l'autotreno, appartenente alla ditta Autotrasporti Maria di Aosta, condotto da Giovanni Mei, di 38 anni, di Aosta, dopo aver attraversato il manto d'asfalto, riportava una breve scarpata e si fermava in un prato fiancheggiato da un muretto. Il terribile rimorchio rimaneva di traverso sulla strada. Nessun danno all'autista e alla altra persona che pure si trovavano a bordo, mentre quelli materiali sono gravissimi. Il Bellrandi, che apparivo orribilmente ferito al volto, ma dava ancora segni di vita, è stato immediatamente caricato su una macchina di passaggio, che si è diretta a tutta velocità verso Ivrea. Lo sventurato è però giunto all'ospedale privo di conoscenza.

(l.) - Impressionante scontro fra due auto è avvenuto ieri verso le 20 nei dintorni di Mestre (Venezia): i lamentati sette feriti, dei quali uno in gravi condizioni. L'incidente si è verificato per cause ancora imprecisate in una curva. Una «Austin» guidata da Francesco Dogliani, di 57 anni, titolare di un calzaturificio di Bra, abitante in via Mazzini, 5, che aveva a fianco la moglie Maria Balossino, è andata a scontrarsi di pieno con una «1200» su cui viaggiavano il manovale Mario Marengo, di 36 anni, abitante in via S. Maria di Castello 58 a Bra, che guidava, la moglie sua Marisa Emilia Caligaris, di 37 anni, la figliola Sandrina di 8 anni, la sorella del Marengo, Angiola di 32 anni col marito Enrico Lavagnino di 34 anni. Per effetto dell'urto entrambe le macchine finivano fuori strada. Con auto di passaggio poco dopo i sette passeggeri delle due vetture erano trasportati all'ospedale di Bra. Il più grave è il Mario Marengo che lamenta la frattura della spalla sinistra, sospetta frattura costale, la frattura della tibia destra e sinistra: è stato ricoverato con prognosi riservata. I Dogliani si riportato chon traumatico e ferite lacero-contuse per tutto il corpo; guariranno in giorni. Tutti gli altri sono stati giudicati guaribili fra i 10 e i 20 giorni.

Moncalieri di Torino è morto ieri il contadino Giuseppe Allasia di 56 anni, di Bra, che era rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto la settimana scorsa nella nostra città.

Cuneo, lunedì sera.

(d. m.) - Un impressionante incidente stradale è avvenuto alle 3,15 di stamane a Margarita, sulla statale Cuneo-Mondovì: un'auto pilotata dal commerciante monregalese Carlo Filippi, di 38 anni, ha investito e travolto la sessantacinquenne Bernardina Zucco in Bianco, residente in corso Umberto. La donna è stata sbalzata una decina di metri. Trasportata all'ospedale civile di Cuneo, la sventurata si trova ora ricoverata in gravi condizioni.

Acqui, lunedì sera.

(p.) - Una bimba di cinque anni, Nicoletta Garrone, residente ad Acqui in regione Cassarogna, è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale. La bimba, mentre ieri stava traversando per una via cittadina è stata urtata e gettata a terra da un'automobile: ha riportato la frattura del femore-sinistro, lesioni al volto e stato di shock. Guarirà solo complicazioni in una trentina di giorni. Il Sindaco ed amiche donne del luogo, Francesco Tonelli, di 61 anni, mentre stava attraversando la statale è stato investito da una automobile guidata da un dentista acquese, il dottor Bruno: ha riportato la frattura esposta della tibia della gamba destra e la sospetta frattura del femore destro.

Sulla strada statale Alessandria-Acqui, è avvenuto un'altro sinistro: una «600», pilotata da Pasquale Scordo, di 30 anni, residente a Genova, nel tentativo di superare in curva un'altra vettura, nei pressi di Cassine, si è scontrato frontalmente con una «Taunus» proveniente in senso inverso. La «Taunus» era guidata dal trentatreenne Scotto Biasetto, residente a Valenza. Nell'incidente lo Scordo ha riportato ferite, confusioni multiple e stato di shock; contusioni e leggere ferite a Biasetto.

Alessandria, lunedì sera.

(c.) In prossimità di Pozzolo Formigaro la notte scorsa, causa forse la nebbiosità, un'autobotte condotta dall'autista venturiero Pietro Lanza, abitante a Trofarello, è uscita di strada, ribaltando in una scarpata. Il Lanza nel pauroso volo ha riportato la frattura del braccio sinistro. La prognosi dei medici è di 15 giorni.

Firenze, lunedì sera.

(c.) Due coniugi fiorentini sono precipitati da un ponte dell'autostrada Firenze-Mare con la «Maserati 3500» sulla quale viaggiavano e sono morti sul colpo dopo aver compiuto un volo di una decina di metri. Si chiamavano Alfonso Bellini, costruttore edile, di 54 anni, abitante nella nostra città in via Zanardelli, e Bianca, di 52 anni, i coniugi erano partiti da Firenze poco questi 24, diretti a Viareggio, preceduti da un'altra automobile sulla quale era una loro figlia insieme al marito e due bimbi. All'altezza di Pistoia la Maserati ha cominciato a sbandare sull'asfalto della corsia di sorpasso, quindi ha urtato con la ruota anteriore sinistra sulla cordonatura in cemento, si è come impennata e, dopo un salto di circa due metri, è piombata nella corsia opposta e ha continuato la sua corsa in diagonale.

Dopo quarantotto metri ha abbattuto con violenza contro la spalletta del sovrappassaggio della Bonelline, è saltata di là della facciata di protezione precipitando nella scarpata e arrestando infine a sessantacinque metri di distanza dal punto della sciagura, in un terreno sottostante. Sul posto accorrevano la polizia stradale e poco dopo giungeva anche la figlia dei Bellini che, con il marito, era fortunatamente uscita dall'autostrada in corrispondenza dello svincolo di Montecatini in direzione di Firenze. Qui, da alcuni automobilisti di passaggio, è venuta a conoscenza della disgrazia. I tecnici ritengono che la sciagura debba essere stata provocata da una manovra maldestra di qualche altro automobilista disattento che si sarebbe immesso, senza fare segnalazioni, nella corsia di sorpasso e senza preoccuparsi di accertarsi se la corsia fosse libera. I Bellini, per evitare l'urto, avrebbe compiuto una brusca frenata, che avrebbe provocato la sbandamento e poi la sciagura.

V.A.L.L.E. VIA BOTERO 18
Il 3 marzo dalle ore 16 alle ore 18 dimostrazioni pratiche
STIRATRICI CORDES
LA MACCHINA IDEALE PER ALBERGHI - RISTORANTI - PENSIONI CLINICHE - OSPEDALI - COMUNITÀ - ECC.
Fra gli intervenuti omaggi a tutte le Signore
Cordes

FATAM • FATAM • FATAM
Officina specializzata - Attrezzatura moderna - Verifiche gratuite - Riparazioni rapide garantite
VIA TIZIANO 17 ang. VIA NIZZA - TELEFONO 687.800

CONCESSIONARIO SIMCA PER TORINO
MORELATO
Sede e Servizio Via Cigna, 93 - Telefoni 277.989 - 237.717
Esposizione: Via Arcivescovado, 2 - Telefono
Ricambi: Via A. Cecchi, 1 - Telefoni 851.131 - 20.739

TREVES VIA CERNAIA 17
MOBILI - SALOTTI

LE DONNE FRANCESI

Décolletés abissali

Ammettiamolo, non il facile inventare nel campo [illegible] la moda. Tutto, o quasi, già è stato tentato: gonne lunghe, gonne corte, gonne a campana, gonne a trapezio, vita alta, vita bassa e così via. Nell'arringerai a disegnare la nuova collezione per Nyl France, i creatori Jacques Launey e Cardin hanno tormentosamente meditato sulla difficoltà della situazione, come certi creatori di canzoni leggere tinteressi di scivolare nel piagio. E dopo lunga riflessione, con una slancio di audacia sono giunti a questa duo realizzazioni. La prima (in alto), di Cardin, ha un décolleté intitolato «le grand V»: omaggio al simbolo grafico della vittoria, e quindi implicitamente a De Gaulle? De Gaulle, che è molto alto, sarà indubbiamente avvantaggiato da questa [illegible] décolleté. Il secondo modello di Jacques Launey è [illegible]. Il nome della maga che trasformava gli uomini in animali. Non vogliamo il parere dell'accostamento.

Dispersa a Milano la collezione delle Gherardesca

Un piatto da 5 milioni in un'asta di maioliche

La vendita della Finarte all'Angelicum

Milano, lunedì sera.

La seconda pa[illegible] collezione di antiche maioliche italiane [illegible] appartenute al conte Ugolino [illegible] Gherardesca, discendente del famoso personaggio di dantesca memoria, verrà dispersa in due tornate d'asta a cura della Finarte di Milano. La mostra dei 204 pezzi, documentati ed illustrati nel catalogo, verrà inaugurata questa sera alle 18,30 nei saloni dell'Angelicum dove la vendita all'incanto si svolgerà il 10 e l'11 marzo.

Nel vasto mondo del collezionismo, sino a qualche anno fa gli amanti di ceramiche antiche erano piuttosto una «élite»: anche in questo campo, tuttavia, si è poi registrato un più diffuso interesse con tutte le conseguenze del caso [illegible] economici di cui risente per l'aumentata «domanda».

Anche in questa vendita alcuni fanno da protagonisti gli orci delle manifatture di Firenze, gli albarelli di Faenza, i coloratissimi piatti di Montelupo con le loro storie di cavalieri, soldati e popolani, le piastrelle di Urbino. Può accadere di ritrovarvi gli echi di grandi pittori o i modi di una schietta personalità artigiana, caratteristiche soluzioni decorative che segnano di volta in volta un gusto di libera geometria [illegible] certo senso naturalistico, e soprattutto una notevole varietà di oggetti d'uso: calamai, saliere, boccali, brocche e brocchette, ribaltini in terraglia smaltata a soggetto per lo più sacro, lavamani, scodellini, [illegible] panieri.

Uno sguardo al catalogo che, in nero o a colori, riproduce ogni «pezzo», basterà a riproporre all'intenditore i talora ricchi «pedigrée» di questi oggetti, ricostruendone i vari passaggi di proprietà nei quali si confermano valutazioni estetiche, interessi economici, ma soprattutto la passione e il desiderio degli uomini per le cose belle.

Quanto ai valori commerciali, essi coprono tutto l'arco che può andare dalle poche decine di migliaia di lire, per certe cose di minor conto, a qualche milione. Il vero piatto di maiolica porcellanata di Cafaggiolo che costituisce uno dei primi tentativi di porcellana medicea, con decorazioni a fiori stilizzati che s'intrecciano con un motivo a losanghe [illegible] al centro un medaglione con tre dalie, è valutato sui cinque milioni.

dra.

L'alibi del veterinario esaminato al processo

Ricostruito minuto per minuto il viaggio di Ferrari a Milano

Il professionista di Barengo non portava quasi mai l'orologio - Per questo, egli afferma, non gli è possibile stabilire con esattezza gli [illegible]ri precisi di quella importantissima gita - La questione dell'uso della macchina da scrivere [illegible] di Barengo

"Ora dico la verità sulla stricnina,,

(Segue dalla 1ª pagina)

dovendo [illegible] sbrigare alcune faccende a Novara.

Presidente — Perchè al mattino sua madre non [illegible] venuta in macchina con lui?

Imputato — Forse per lasciarmi maggiore libertà.

Presidente — [illegible]i madre in istruttoria disse: «A me piace andarmene per [illegible] conto». [illegible] giustissimo precisiamo quest'altra circostanza: quanto tempo lei si è fermato [illegible] sua [illegible] prima che giungesse la signora Albertini in Ferri?

Imputato — Qualche [illegible] minuto.

Presidente — E' per me doloroso invocare la testimonianza di sua madre contro di lei, ma [illegible] costretto a farlo [illegible] qualche [illegible] verità: [illegible] madre dichiarò, dunque, che quando lei arrivò, la signora Ferri era già presente e per lo meno giunse contemporaneamente: come spiega lei questa divergenza?

Imputato — Purtroppo mia madre ha [illegible] età, oltre al disagio e all'emozione per tutto quanto mi è accaduto: può darsi, perciò, che non ricordasse proprio bene; io sono ripartito da Novara alle [illegible] quarto circa.

Presidente — In [illegible] attuale dichiarazione c'è un nuovo contrasto con quanto aveva detto precedentemente in istruttoria: lei infatti poc'anzi parlava di un quarto d'ora.

Imputato — Ho già detto di essere nell'impossibilità d'indicare le [illegible] con esattezza matematica perchè [illegible] non porto mai l'orologio.

Presidente — Questo fatto, al quale lei accennò anche in istruttoria, mi meraviglia moltissimo: come faceva [illegible] ad esercitare la professione [illegible] veterinario e [illegible] rappresentante di una Casa di medicinali senza portar mai orologio?

Imputato — Guerriero l'ora agli orologi pubblici ed a quelli dei campanili: non porto orologio perchè ho l'allergia del cinturino al polso.

Avv. Bruna (P.C.) — Potrei anch'io capire l'allergia del cinturino al polso, ma non quella derivante dal [illegible] fare l'orologio in un taschino.

Imputato — L'orologio [illegible] tasca non è comodo; l'unico orologio che [illegible] possiedo è sempre quello [illegible] che mi fu regalato quando [illegible] studente, ma [illegible] porto appunto quasi [illegible].

Avv. Bruna — Lei prova anche l'allergia per i ferri del mestiere?

Imputato — I ferri del mestiere non si tengono in mano tutto il giorno.

Avv. Ciurlo (difesa) — Ad ogni modo, [illegible] dia atto che al momento del fermo il dottor Ferrari effettivamente non aveva alcun orologio.

Il dott. Ferrari [illegible] che è ripartito da Novara verso le dodici e un quarto e che pertanto è quindici chilometri che dividono la città del paese di Momo; qui si soffermò per salutare la signora e [illegible] signorina Agosta, villeggianti, sua conoscenti.

Presidente — Perchè si è fermato?

Imputato — Il giorno prima avevamo fatto insieme una gita. Desiderava salutarla per debito [illegible] cortesia. Inoltre aveva saputo che probabilmente il giorno successivo sarebbero ritornate a Torino. Desiderava anzitutto sapere se l'ora della loro partenza coincidesse [illegible] ma: in tal caso avrei dato loro un passaggio fino a Torino.

Presidente — Quando è ripartito da Momo?

Imputato — Alle 12,30 circa.

Presidente — Qui c'è di nuovo un notevole divario fra ciò che dichiarò in istruttoria e quanto afferma adesso. In istruttoria più volte lei disse di essere ripartito da Momo prima [illegible] e un quarto.

Imputato — Ritengo che l'ora più vicina al vero sia appunto le 12,30. Lungo la strada, prima di giungere a Barengo, vidi i coniugi Cortellini che, avendo perso la corriera, si dirigevano verso casa a piedi. Li fermai e diedi loro un passaggio. Gi[illegible] a Barengo [illegible] l'uno.

Presidente — Anche qui c'è un altro divario: i Cortellini affermano [illegible] giunti dopo l'una. Ad ogni modo controlleremo in seguito questa circostanza. Naturalmente lei [illegible] si [illegible] fermato alla stazione di Milano, di avere controllato a spedito il pacco contenente il bitter avvelenato.

Imputato — Non feci nulla di tutto ciò.

Presidente — Perchè lei aveva presso l'Università di [illegible] la pratica riguardante la sua abilitazione alla professione di veterinario proprio il 28 agosto 1963, mentre non c'[illegible] nessuna premura? Il termine per il disbrigo di quella pratica non è scaduto nemmeno ora.

Imputato — Preferii liberar[illegible] subito [illegible] quella incombenza perchè sapevo che [illegible] periodo successivo mi attendevano molti impegni. D'altra parte, una precedente esperienza mi aveva dimostrato come le pratiche all'Università di Milano siano molto lente e laboriose.

Avv. Moreno [illegible] — Presentammo una lettera dell'Università [illegible] Milano, spedita nel dicembre del '63, dalla quale risulta che la [illegible] cumenzione presentata dal dottor Ferrari non [illegible] stata accettata. Dopo sei mesi, insomma, la segreteria mostrasi delle esitazioni. Ciò dimostra che il dott. Ferrari, quando [illegible] assenza alle difficoltà del disbrigo di simili pratiche, è nel vero.

Presidente — In che cosa consisteva la documentazione da lei presentata all'Università?

Imputato — Una dichiarazione del Consorzio veterinario dei comuni di Momo e Barengo; il certificato di iscrizione all'Ordine dei veterinari, e un documento da cui risultava che aveva frequentato un corso [illegible] specializzazione sulla fecondazione artificiale.

Avv. Ciurlo (difesa) — Lei aveva detto a qualcuno che sarebbe andato a Milano?

Imputato — Prima di partire da A[illegible] di Taggia, avvertii la signora Guerrieri, dalla quale era stato ospite durante le ferie: quando andai via, cioè, le spiegai che dovevo abbreviare la mia vacanza perchè dovevo sbrigare alcune pratiche a Milano.

Presidente (rivolgendosi all'imputato) — Lei [illegible] che il bitter venne accompagnato da una lettera che, secondo una perizia, risultò essere stata scritta con una macchina dell'ufficio comunale di Barengo dove lei era assessore anziano e vice-sindaco: che cosa può dire in merito?

Imputato — Io [illegible] ho mai scritto quella lettera e [illegible] pretto che non ho mai scritto in quei giorni con quella macchina dell'ufficio comunale: fra l'altro, in quel periodo [illegible] avevo molto tempo libero a disposizione; in più devo far presente che quando dovevo [illegible] della latteria utilizzavo una macchina portatile che avevo [illegible] casa.

[illegible] un testimone, il mesto comunale di Barengo, afferma esattamente il contrario.

Imputato — Non so che dirle, signor presidente, io ho visto sempre la macchina da scrivere che m'era impresciolta dalla mia fidanzata.

Presidente — E' stato sequestrato in casa sua una busta con l'indirizzo: Presidenza del Consiglio, ufficio riconoscimento pratiche partigiane; che cosa significa?

Imputato — Io effettivamente volevo [illegible] il riconoscimento [illegible] di partigiano per avere un titolo in più quando avessi dovuto concorrere alla condotta veterinaria.

Presidente — Il mesto comunale di Barengo, contrariamente, sostiene [illegible] aver visto più d'una volta lei mentre scriveva nell'ufficio del Comune nei giorni immediatamente p[illegible] [illegible] delitto: è vero?

Imputato — Non so... non so... Io non avrei avuto neanche il tempo per farlo.

Presidente — Lei però in istruttoria ha detto il contrario, ha sostenuto, cioè, recisamente che [illegible] tutti quei giorni era rimasto quasi sempre a casa, salvo quando è andato a Milano la mattina del 28 agosto.

Imputato — E' vero, lo confermo.

Presidente — Ma se non si è mosso da Barengo perchè [illegible] potrebbe [illegible] andato in Comune? In fondo, [illegible] l'assessore anziano e per [illegible] più, quale vice-sindaco, in quel momento sostituiva il titolare in ferie: dica la verità, sia sincero.

Imputato — Certo che potrei essermi andato ma, non l'ho fatto.

Presidente — E' perchè mai allora il mesto comunale avrebbe deciso dire che lei è andato invece in Comune più volte, che s'è fatto portare la macchina nel suo ufficio pretestandola da quello del segretario comunale, che lei gli ha chiesto della carta bianca e il mesto glie ne ha dato di quella di Fabriano con parecchi[illegible] giapponesi sulla similiseta? Vi sono stati forse degli screzi fra voi? Quest'uomo, fino a pochi ordini, [illegible] essere una persona per bene: perchè dovrebbe dunque sostenere una circostanza falsa, e proprio una circostanza molto grave, una di quelle per cui lei, dott. Ferrari, si trova in questo momento qui dinanzi a noi, sotto l'accusa di omicidio aggravato premeditato?

Imputato — Non lo so... non lo so... [illegible] soltanto che la circostanza non è vera.

Il presidente riassume le deposizioni [illegible] mesto comunale Francesco Donna. Questi in una prima deposizione affermò di una carta di cui il foglio era stato adoperato dal dott. Ferrari era esauri[illegible] [illegible] una [illegible]na al giorni. In un secondo tempo affermò che quella carta era stata adoperata per la stampa in ciclostile [illegible] moduli riguardanti la tassa di famiglia. Infine il presente spontaneamente al tenente dei carabinieri Teobaldi per precisare infatti così come avesse potuto ricostruirli riordinando i propri ricordi. Affermò che il 28 agosto, il giorno stesso in cui doveva poi essere invitato nella caserma dei carabinieri, il dott. Ferrari giunse in municipio e gli disse: «Francesco, dove è quella carta che mi hai dato qualche giorno fa?». Il mesto gli fece vedere che ce n'era ancora una risma e messo. Quindi il Ferrari [illegible] ritirò tutta e se la portò via.

Presidente — Ha sentito? Le deposizioni del [illegible] no particolareggiate e precise. Che cosa ha lei da obiettare?

Ferrari — Il 29 agosto, il giorno in cui fui invitato dal ten. Teobaldi di passare in caserma, mi misi a disposizione subito dopo essere giunto da Torino; non ebbi il tempo di fare in Comune la visita di cui parla il mesto Donna.

Presidente — Allora il [illegible] avrebbe inventato tutto quanto. Sarebbe un calunniatore.

Imputato — Se [illegible] mi dice simili cose è un calunniatore. Potrebbe anche dar[illegible] che faccia confusione di [illegible].

Presidente — Mi sembra impossibile.

Imputato — C'era gente che quella macchina da scrivere se la portava persino a casa.

Ora il presidente affronta l'argomento dell'acquisto della sei fiale di stricnina e chiede all'imputato come mai egli il 28 settembre, a meno di un mese di distanza dal giorno in cui aveva compiuto quell'acquisto, abbia dichiarato di non ricordarsene affatto.

Imputato — Signor presidente, ora io la voglio dire la verità. Quando fui interrogato io mi ricordavo benissimo di quell'acquisto, ma ho avuto paura. Vivendo in uno stato di incubo e di ossessione. Ebbi il terrore che un normale e innocente acquisto di stricnina, compiuto per ordinarie esigenze della mia professione, fosse interpretato come un elemento grave contro di me.

Presidente — Ma lei in quell'occasione uccise di aver ucciso degli animali in cura. Come mai fece codesta ammissione?

Imputato — Desiderato [illegible] il magistrato sulla strada degli accertamenti, [illegible] speranza [illegible] sarebbe risultata la normalità di acquisto.

Presidente — Lei disse di non ricordare la terapia alla quale aveva sottoposto quegli animali. Non se [illegible] ricordava davvero?

Imputato — [illegible] l'impressione di non aver ricordati esatti in quel periodo. Come [illegible] ho detto, mi trovavo in [illegible] stato di incubo.

Il proc[illegible] è stato improvvisamente sospeso [illegible] le 18. Il presidente della Corte, mentre l'udienza era in corso, ha ricevuto un biglietto da un uscire. Letto il contenuto, ha dichiarato che sospendeva brevemente l'udienza per [illegible] ricevuto «comunicazioni urgenti». Il dott. Garavagno ha quindi lasciato l'aula e subito dopo anche la camera di consiglio.

Furio Fusolo

Renato Lualdi all'arrivo stamane al Tribunale di Imperia (Telefoto Moisio)

Il presidente della Corte, [illegible] Garavagno, [illegible] destra il giudice popolare Parodi (Tel. a «Stampa Sera»)

Una lettera da Torino

al difensore del Ferrari

IMPERIA, lunedì sera.

L'avv. Luca Ciurlo di Genova, difensore del dottor Renzo Ferrari, ha avvertito questa mattina il Procuratore della Repubblica di Imperia di avere ricevuto una lettera anonima proveniente da Torino, nella quale lo si [illegible]

«E' [illegible] dubbio il dottor Ferrari — ha scritto l'anonimo all'avv. Luca Ciurlo — che ha ucciso il povero Alovi. Tutto il mondo lo sa: gli altri due avvelenati non sono morti per vero miracolo e tu per guadagnare i cento milioni che ti sei fatto promettere per difendere sul più delinquente che il dottor Ferrari. Ricordati però che se il nostro Tribunale (impossibile) potesse assolvere il delinquente dottor Ferrari, lasciandosi convincere [illegible] tue stupide e ridicole chiacchiere, [illegible] le sentenze sarebbero due: Ferrari assolto e tu, con una [illegible] di morte con [illegible] colpi di rivoltella. Stai certo che con meno non te la cavi (basta difendere i delinquenti)».

Pur tra[illegible] chiaramente dalla lettera [illegible] uno squilibrato, l'avv. Ciurlo [illegible] il documento al

I CENTRI DELLA CONFEZIONE
maxus
DI TORINO
invitano
Signore e Signorine
per la presentazione delle collezioni
Cori e Cori-Biki
primavera - estate 1964
al
Teatro Alfieri
domani
alle ore 21,15
*
Nel corso della manifestazione sarà presentato uno spettacolo con la partecipazione di
Carlo Campanini
il complesso di Franco Goldani con i cantanti:
Enrico Campia - Magda Gay
Robert Balocco - Laura Ricci
e
Luciano Sangiorgi
*
[illegible] gentili Signore e Signorine presenti verranno offerti omaggi delle Case:
CETRA - CINZANO - DAVIT
JEAN D'ALBRET - MONDADORI
*
A disposizione del [illegible] Sangiorgi un pianoforte offerto dalla Ditta Chiappo
*
I biglietti d'invito si possono ritirare presso I CENTRI DELLA CONFEZIONE
maxus
DI TORINO
via Roma 343
via Nizza 193
piazza Statuto 24
[illegible] Monginevro [illegible]
via Chiesa della Salute 35

Ford
APPROFITTATENE!
[illegible] VETTURE IN GARANZIA E FACILITAZIONI
ATAUTO S.p.A.
CORSO P. EUGENIO, 8
VIA BARLETTA, 133
TEA[illegible]
30 MESI
[illegible]
CAMBIALI

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TELEVISIONE

Un balletto in eurovisione dal Kremlino e i poveri peoni messicani di Eisenstein

I programmi saranno rivoluzionati dallo sciopero, ma dovrebbero «salvarsi» lo spettacolo *Bolshoi* sul primo canale e il film *Lampi sul Messico* sul secondo

A causa dello sciopero i programmi di stasera subiranno alcune variazioni. Non andrà in onda sul Primo Canale il «rotocalco» Tv 7 che sarà sostituito dalla commedia di Nicola Manzari L'avvocato.

E' prevista poi alle ore 21, in Eurovisione sul Primo Canale, la trasmissione dalla [illegible] del Cremlino, in Mosca, della prima parte di uno spettacolo del Corpo di ballo del Teatro Bolshoi. Anche questo programma potrebbe all'ultimo momento «saltare».

Il soggetto del balletto prende il titolo da un poemetto di Puskin, La fontana di Bachcisaraj, composto nel 1820 sotto la suggestione dell'ambiente caucasico dove il poeta era stato esiliato. La fontana di Bachcisaraj appartiene a un gruppo di analoghi lavori, tra i quali sono: Il prigioniero del Caucaso (1821), I fratelli briganti (1822), e Gli zingari (1824), che rappresentano quel particolare momento nella produzione di Puskin durante il quale il poeta subì l'influsso di Byron.

* *

Nella seconda puntata della nuova trasmissione Atomo pratico, che dovrebbe andare in onda alle 22,40 sullo stesso Primo Canale, saranno illustrati i laboratori, i centri di ricerca e alcuno delle più spettacolari e significative applicazioni industriali dei radio-isotopi, le vie singolari possibilità oggi sono largamente sfruttate anche in Italia.

* *

Sul secondo canale tutti i programmi sono registrati e non dovrebbero, quindi, cambiare.

Il secondo film della rassegna dedicata al celebre regista sovietico Sergej Eisenstein dovrebbe andare in onda sul secondo canale alle ore 21,15. In realtà Lampi sul Messico, tale è il titolo dell'opera, può essere solo parzialmente attribuito a Eisenstein. Fu si scelse, infatti, in «ampata» dell'artista nelle molte bellissime sequenze che vi sono comprese. Lampi sul Messico è un film «montato» ad Hollywood dalla enorme mole di materiale girato da Eisenstein, e dal suo bravissimo operatore Tisse, quando progettava un vasto affresco storico della rivoluzione messicana [illegible] titolo Que viva Mexico.

Eisenstein si [illegible] recato negli Stati Uniti piena di entusiasmo, ma il mondo del cinema americano lo aveva presto deluso. Era quindi ripartito lasciando il materiale girato che, come si è detto, venne in parte utilizzato dagli americani per comporre il film presentato nel 1933.

Il film narra la vicenda di una graziosa ragazza messicana, che viene sedotta in sposa da un peone. I due giovani hanno bisogno, per [illegible] sposare, del permesso del signorotto della [illegible] Paralì, onde [illegible] fato acquisto; si [illegible] nel suo palazzo [illegible] la fanciulla è trattenuta prigioniera e il fidanzato, preso dal dolore, [illegible] con tutte le [illegible] forze alla liberazione.

Il giovane organizza così, insieme con un gruppo di persone, che è riuscito a riunire, una spedizione contro la residenza del signorotto. Purtroppo, però, [illegible] tutti presi prigionieri e orrendamente uccisi, mentre il ragazzo riesce ugualmente a fuggire dal palazzo. Raggiunta la libertà, esce al voto di Signora, per la liberazione del suo paese.

* *

Anche la rubrica Jazz in Europa stasera alle 22,30 è regolarità e dovrebbe presentare la «Alexis Korner and his Blues Incorporated Orchestra», presentati da Nicoletta Orsomando. Alexis Korner è uno tra i più rappresentativi musicisti inglesi di jazz. Chitarrista e mandolinista di valore, Alexis Korner è anche uno studioso, autore di un pratichismo libro intitolato «Jazz on records». Con l'orchestra di Korner si esibirà stasera anche il cantante americano Ronnie Jones.

La Lollobrigida al festival di Hong Kong

Gina Lollobrigida durante la conferenza-stampa [illegible] ha tenuto all'arrivo ad Hong Kong. L'attrice è giunta in Estremo Oriente per partecipare al Festival [illegible] cinema [illegible] (Telefoto «Stampa Sera»)

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: La tv dei ragazzi.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19—: Telegiornale.
19,15: Carosi di musica. Compl. Riccardo Vantaggini.
20—: Telesport.
20,40: Telegiornale.
21—: «L'avvocato» commedia di [illegible] (Eurovisione da Mosca): «La fontana di Bachcisaraj», da un poemetto di Puskin. Musica di Boris V. Asafev. (Prima parte). Corpo di ballo del Teatro Bolshoi di Mosca.
22,40: Atomo pratico: Radiografia [illegible]
23—: Telegiornale.

Secondo Canale

21—: Telegiornale.
21,15: «Lampi [illegible] Messico», un film di S. M. [illegible]stein.
22,50: Jazz in Europa: Alexis [illegible]
23,05: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 8,30 14,10: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: La [illegible] arti - 19,50: Chi è Gaul? - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: Spencer Tracy in «Edoardo mio figlio» - 22,45: Un quarto d'ora con Bruno Martino.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,10: Argentina (seconda puntata) - 22,05: «Il tamburo di panno» - 22,55: Notte sport.

NOTIZIE DA HOLLYWOOD

Non sanno resistere al fascino dell'ultrasessantenne Cary Grant

[illegible] e vecchia, attrici e [illegible], le ammiratrici dell'attore [illegible] - Qual è il segreto della [illegible] giovinezza - Anche per Rock [illegible] le «fans» impazziscono

Hollywood, lunedì sera.

Il direttore di una diffusa rivista cinematografica americana il 18 gennaio, giorno in cui ricorreva il sessantesimo compleanno di Cary Grant, gli telegrafò (forse con l'intenzione di mettergli in imbarazzo): «Come vi sentite, vecchio Cary Grant?». Il famoso attore gli rispose subito: «Il vecchio Cary Grant si sente bene. E voi?».

Uno scrittore [illegible] meno giovane l'intramontabile e sempre giovane Cary dice di lui: «Sebbene egli non cerchi mai di nascondere la sua età sembra la personificazione dell'uomo che non invecchia mai». Time ha scritto recentemente di Grant: «Cary non si trucca mai, appare sempre più attraente». Anche secondo un'indagine condotta tra il pubblico femminile egli è risultato l'attore sessantenne che ha più sex-appeal.

Il lungo idillio fra i frequentatori del cinema e Cary Grant cominciò quando lui aveva 33 anni, col film This Is The Night (Questa è la notte) con Lili Damita, e da allora non è mai cessato. Anche la stars la [illegible] Doris Day, una delle più brillanti attrici che hanno lavorato con lui negli ultimi anni, così descrive il magico potere dell'attore: «Cary Grant non è solamente un bell'uomo. Ma la sua virilissima [illegible] fragilità, di riflesso, di farsi sentire intensamente».

L'attrice Nancy Kwan che può [illegible] Cary per certa pubblicità cinematografica, rifiutò di farlo di nuovo. «Mr. Grant è troppo bello — lei disse —. Accanto a lui lo sembro brutta». A che cosa quest'attore deve il segreto di un'interna giovinezza? «Nell'aver avuto di se stesso — disse l'intimo amico di Cary, Clifford Odets, ora scomparso —. Egli non fuma più, va a letto prima di mezzanotte quasi tutte le sette sere della settimana ed ha imparato a dominare il proprio inconscio, per cui quando si corica dimentica i crucci [illegible] e dorme bene».

* *

Mentre Rock Hudson si [illegible] trovava lontano da Hollywood per girare un film una donna, che poi ha dichiarato d'essere «pazzamente innamorata di lui», è riuscita ad infrangere nella sua casa di [illegible] a trascorrere una notte nel letto dell'attore. La sconcertante [illegible] di Rock ha scoperto la presenza dell'intrusa da [illegible] lasciata la polizia. La sconosciuta s'era appropriata del passaporto di Hudson, di alcuni libri, fotografie, d'un paio di tacchini con tacchini e di parecchi premi che gli appartengono e li aveva nascosti in una grossa borsa, con l'intenzione di portarseli via probabilmente.

* *

Il nuovo romance di Diana Mc Bain non è più segreto per quanto lei abbia fatto di tutto per non rivelarlo. Il suo attuale, assiduo accompagnatore è il giovane attore Jon Alvar, che si è visto nella nuova serie televisiva Lieutenant con Gary Lockwood. Jon è del Venezuela ed appartiene ad una ricca famiglia di [illegible] Sua e Diana si sono incontrati all'U.C.L.A., dove frequentavano dei corsi serali, lui di francese, lui di scienze politiche.

E. A.

L'attore Cary Grant

Il Radiocorriere in ritardo

Lo sciopero dei dipendenti dell'Eiar, l'azienda torinese dove si stampa il «Radiocorriere», ha ritardato questa settimana la pubblicazione della rivista della Radio che è uscita soltanto ieri. Questo in ragione di un ritardo che l'azienda avrebbe accumulato collegato con lo sciopero in corso alla radiotelevisione.

MOSTRE D'ARTE

FIGURE simboliche di Regosa

Nelle sculture attualmente esposte da Renzo Ragosa nella galleria Obelisco sono scomparse le forme lavigate ed eleganti dell'ultima sua personale attività (nel '60) alla Bussola. Rimane tuttavia lo stesso materiale, «bozze» figurali, dai quali si dipartivano soltanto braccia e gambe, una immagine ambiguamente che nei [illegible] più luminosi e durevole plasticismo dell'opera in bronzo, si caricano [illegible] di un senso espressionistico sempre venato da un'ascendenza surrealista un tempo più pronunciata.

Sono figurazioni dove la tematica dell'anatomia umana [illegible] attraverso l'evocazione [illegible] emotiva d'una [illegible] parta acquista il valore di un simbolo. La serie dei titoli stessi, nota R. Guasco nella sua presentazione, rivela una riduzione dell'uomo a personaggio: *Icaro, Lo schiavo, Il poeta, Il ritorno del guerriero, Dafne, Sansone* ecc. si manifestano attraverso il loro gesto più espressivo.

[illegible] galleria «25»

E' scomparsa, dopo circa tre lustri e attraenti traslochi, l'insegna della galleria «Il Grifo» che dai locali sopra l'antica Libreria della Stampa, in via Viotti (dove avviò pure la sua attività una nota agenzia di diffusione librarie), passando alla sede di via Barbaroux 2 (ceduta poi alla Mosca per l'Artista) ed infine negli ambienti al primo piano, in fondo al cortile della stabile di via Po 26, con alterne vicende s'occupò intelligentemente di pittura dell'Ottocento, poli d'arte contemporanea, legata all'attività mercantile di Stanghino, non senza appoggi esterni quale fu ad esempio quello fruttuoso, nell'ultimo periodo, di Adriano Parisot.

L'ha sostituita in questi giorni una nuova targa che dal numero dalla via, come altre volte s'è già fatto in Italia e all'estero, ha dato il nome alla [illegible] «Galleria d'arte Ventiquattro». La dirige Titti Bianco, gentile animatrice d'una rivista fortunata che apre le sue pagine all'ambizioso di quanti amano vedervi illustrata la loro opera con l'accompagnamento di testi per lo più cordialmente commendatizi.

Nella mostra inaugurale figurano una trentina di autori torinesi di sicuro, o di formazione [illegible] ciuffi con un gusto eclettico-stilizzante ai più vari [illegible] artistici: [illegible] presenti Caffaro-Rore e Boffa Tariello, con Garino e Paulucci, Appollo dalla Giovanna, Mario Lisa e Mentio, Levo e Carlo Mussa, E. M. Bacci, Calazzo e Micheletti, Massimo Quaglino e Viano. Tra gli altri, G. Empeis, Mosti, Poliri, lo scultore Aurelio Quaglino, Rolla, Tomasinelli, Vellan, Vierengo. Vi si ricordano Garizzo e Valinotti, pronti forse in certo qual modo a scontrare col tempo con Guarlotti e — magari nella sala accanto — un napoletano dell'Ottocento. Eterogeneità anche nella qualità delle opere.

La neve e la montagna

Neve e montagna hanno costituito alcuni dei temi più cari per intere generazioni di artisti subalpini. Dal Macrone di Delloani a Italo nei dipinti sul vero del Bernalis, sino a Maggi corre tutta una [illegible] — sia pur con qualche ingenua, ma [illegible] più significativi — la mostra della Galleria Caver documenta in una scelta abbastanza varia con opere di Lupo, G.B. Verselli, Matteo Olivero, A. Mattanda Rosotto, V. Zolla, Maggi, Boetto, Tavernier, M. Albano, Vanzucci, Bobella e Roda. ae. dre.

Oggi al CRISTALLO
"Amava e tradiva con troppa facilità"
la donnaccia
DOMINIQUE BOSCHERO
DISTRIBUZIONE RECORD

al NUOVO ROMANO
Oggi riduzioni alle associazioni convenzionate e agli abbonati [illegible]

SENSAZIONALE
ANNUNCIO MONDIAL
OGGI AL
TORINO
LA GRANDE [illegible] E UN [illegible] CHE HA SFIDATO LA CENSURA
IL MOSTRO di MAGENDORF
UN ALTRO FILM [illegible] SERIE «I CAPOLAVORI DEL CINEMA»
IL MOSTRO di MAGENDORF
VIGOROSO E REALE [illegible] IL FATTO DI CRONACA CHE [illegible]
IL MOSTRO di MAGENDORF
UN FILM [illegible] ALLARMANTE E SCONCERTANTE ATTUALITA'
IL MOSTRO di MAGENDORF

TRA [illegible] GIORNI IL [illegible]
CON QUESTI OCCHI PUO' [illegible]
MILO
un film di
Antonio PIETRANGELI
LA VISITA

CORSO: Venerdì
[illegible] VI
IL MAGNIFICO
"McLINTOCK!"
JOHN [illegible] MAUREEN [illegible] O'HARA
"McLINTOCK!"

al MAFFEI
Continuano le repliche di
Marcantonia e Cleopatra
una nuova serie
di spettacolarissime avventure di
MARIO FERRERO
e dei [illegible] artisti in un clima che ha posto di spicco ma tanto di comico
Un divertimento pieno come sale il
MAFFEI
può garantire
Due spettacoli giornalieri: 16,15 - 21,15

cine teatro CALIFORNIA
OGGI
PINO PATTI
MIMMO GIUSTI
nella rivista
[illegible]
con
ESTINA LOTTI
[illegible] ASTORE
Beverley Dee - Cristo Lelios
LONDON BELLES
[illegible] KINOS
MERLOTTI
E I SUOI DIAVOLI
e con la partecipazione di
GIORGIO FERRARA
SULLO [illegible]
LA [illegible] RIVOLTA
Ovario riviste giorni feriali 16,15 - 22,15

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni Centrali, indagini, investig. Ditte assicurate, Roma Torino 16 - Tel. 511-634

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
Dal 20 febbraio all'8 marzo
2ª Settimana dei Bambini
[illegible] SCALEXTRIC FUNZIONANTE
Orario: 10 - 12,30 e 15 - 17,30
Ingresso gratuito fino al 10 anni

TEOCALLI
Via [illegible] Barolo 6 - tel. 559 771
SERATA AUREA
ASSEGNAZIONE PREMI

CLUB FARO DANZE
TULLIO ROSSINI presenta
Mariolino Barberis
il piccolo «Yuli» di Torino

[illegible]
Via Teofilo Rossi 3
VAN WOOD
QUARTETT

ECHI DI CRONACA

Riparazioni lavatrici
Telefonando all'Autolav 672.919 servizio celere riparazioni, impianti idraulici ed elettrici. Preventivi su richiesta.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 112, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I peli superflui
(ipertricosi) [illegible] definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 187, tel 553 703; Alessandria, via Migliara 13, telefono 51-87.

TEATRI E RITROVI
Prenot. biglietti [illegible] La Stampa v. Roma ang. v. [illegible], tel. 55.113
Alfieri stasera 21,15 Vieni Colombier gens, Berenice Rodina, Ulalia rec. Carignano domani ore 21,25, mercoledì ore 15,30 e giovedì ore 20 Teatro Stabile presenta ultime 3 repliche di «Enrico IV» di L. Pirandello con Salvo Randone.
Colleglo S. Giuseppe (S. F. da Paola 23): ore 21 Goethe Institut presenta dilettiche Jutta Ludewig in musiche classiche e moderne.
Lucernia (v. Verolengo 132): Domani la Piccola Ribalta Dilettistica in «Tutto o nulla» (Casi è da vi pare), di Pirandello, regia Carlo Trabucco Ridotto del Romanzi riposo.
Alfieri: Como. Riviste M. Giusti - P. Negri - M. Lotti 18,15-21,15, Matinée «Marcantonio e Cleopatra» Riv. Mario Ferrero 16,15 - 21,15.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-822): ore 21-1 complesso Boccaccio e d'Andrea. Canta Sergio Gerlotto. Arlecchinesi riposo.
Faro Danze ore 21 Compl. Bonarelli. Casalbo: ore 16,30 danze: 21 riposo. Gay Bilia riposo.
Trocadero: ore 21 : 5 Circo.
Columbia Night Club: Attrazioni. Moulin Rouge (p. Carlina, 544-270): Attrazioni internaz. Orch. : 5 King.
Abaljour (Sacchi 28, t. 41-025): 21. Arcadia (Mont. 145, t. 683-656) 21. Regatello (Cavoretto 2, t. 575-978). Capello, Sacchi 18, t. 521.326: 21. Centro Club (p. Castello): riposo. Holiday, Vinzaglio 3, t. 51.735: 21. Lido Whisky (c. Monnalieri 422, tel. 607.016): ore 21; festivi ore 16-21. Scotch Whisky (Volta 6): ore 21. Villa Gay (c. Monceliori 52): riposo. Whisky Notte (tel. 687.963): ore 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI
Galleria Caver (Galleria Subalpina) Espongono i maestri della rara.
Galleria Bottini (v. C. Alberto 12): Opere di Dieter Wellert.
Galleria Pantanna (p. C. Felice 19): Immagini di artisti contemporanei.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): «Motivi d'arte contemporanea».
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Emilio Scanavino. Orario 10 - 13; 16 - 20.
La Cornucopia (piazza Carour 10): A. Giacobazzi, disegni 10 - 12; 16 - 20.
Renata Melinelli (Inghilterra 27): Pinacoteca di Luciano Pravarina.
Museo del Cinema: riposo.

CINEMATOGRAFI
Ambrosio: «Scelta a sorpresa» di Pietro Germi, con Raimondo San drelli, Sara Ural, Aldo Puglisi.
Arlan: «Nei panni e nel nulla di Andrè Cayatte, con Maria José Nat, Jacques Chevalier. Vlet. Min. anni 16
Carmen: «A 007 dalla Russia con amore» con Sean [illegible] Technicolor.
Cristallo: «La donnaccia» Dominique Boschero, George Riviere. Vlet. 18.
Delle: «Vita coniugale» di Andrè Cayatte, con Marie José Nat, Jacques Chevalier. Vietato minori anni 16
Ideal: «La più allegra avventura» con Tony Randall, Burl Ives, Barbara Eden, cinemascope.
Lux: «Agguato sul grande fiume» con Brad Harris, Tony Kendall, tech. sc. Nazionale: «I lebbi» sentimentale, scopa. Vietato anni 16.
Reposi: «Una domenica a New York» C. Robertson, I. Bonds, R. Taylor. Rosanna: «I spregiati» Angela Almès, G. M. Volontè. Oggi riduzioni.
Villanella: «La cattiva vita» con Catherine Spaak, F. Casucci, J. Perrin, G. Perrelli) Vlet min. anni 18. Tech
Ariston: «Mondo cane n. 2» di Gualtiero Jacopetti, tecn. Vietato 18.
Azzurri-Sisa: «Quel certo non so che» Doris Day, James Gardner, tecnic. Augustus: «Il maestro di Vigevano» Alberto Sordi, Claire Bloom.
Capitol: «La donna scimmia» age fo gnani, Anita Ekberg. Vietato 14
Metropoli: «Lisli» Ugo Tognazzi, Claudia Rolli. Vietato minori anni 14.
Turbine: «Il maestro di Vigevano» Alberto Sordi. Ore 16.
Apertura ore 15.
Alessandria: «Parola d'ordine: complice» Dirk Bogarde, M. Persehy.
Fiamma: «Parola d'ordine: carogne» Dirk Bogarde, Maria Perschy.
Fiamma: «Giorno maledetto» ad. tech. Spencer Tracy, Robert Ryan.
Hollywood: «Il mio amore per Samantha» P. Newman, J. Woodward, tec.
Mafalda: «Marcantonio e Cleopatra» Riv. Mario Ferrero 16,15 - 21,15.
Nizza: «La donna di niente» fantastic. Musiman: «L'ora del grande attacco» Dirk Bogarde, Dinha Sheridan.
Orfeo: «Il mio amore per Samantha» tecnic., P. Newman, J. Woodward.
Principe: «Il mio amore per Samantha» tec. sc., P. Newman, Woodward.
Statuto: «L'ora del grande attacco» Dirk Bogarde, Dinha Sheridan.

Adriano: «I cavalieri del Nord-Ovest» technic. John Wayne, Joanne Dru.
Aldorno: «La grande rivolta», Rhonda M. Hunt - Petti - Lotti 16,15-21,15.
Alpi: «Mister Marie in vacanza» J. Lapan Tare, Pirac Pelliser.
La Perla: «La storia di Tom Dooley» Audie Murphy, M. Blanchard, techn. Regina: «Orizzonte» Joan Cohin.

Asti: «Furia su misura» con Rita Hayworth, Ken Morrison. Apert 15. Milano: «A est di Rio Pinto» e «Dieci ore per Ilva». Apertura ore 10.
Olimpia: «Sexy proibitissimo» technicolor. Per volere che insegnino la morale. F. Nuevo: «Noi quite giungla» e «La talpa dell'inferno». Apertura ore 10.
Esperia: «Il mondo sotto pilogna» technic. scopa. Vlet. min. anni 18.
Giardino: «Mondo infame» tech Vlet. Miglietti: «Pugno proibito».
Vinzaglio: «Sabato tragico» espec. techn. Victor Mature, Richard Egan

Cinese: «Le doppie morte» C. Barret. C. Titre Apertura ore 16.
Fellini: «Un colpo da otto» con Jack Hawkins, Nigel Patrick.
Nuovo: «La pantera dei Weste. E. Paolo: «L'impero dell'odio» con Diana Mc Bain, Phil Carey.

Artisti: «La grande fuga» Steve Mc Queen, techn.
Belgio: «Vendetta tzarde Brown» ine. Carolina: «Avventure a Valsichiaro» Stan Laurel, Oliver Hardy (Crik-Crok)
Edison: «Giovani leoni» M. [illegible]
Orpea: «Assalto al battellanes», V. Venzina: «Mondo cane II° atto».

Astra: «Sexy al neon size (interdizioni internazionali), technic., scope. Berchet: «In amore o in guerra» tech. R. Wagner, D. Winter, T. Hunter. Ciborio (v. Corio ang. v. Ciborio 80, tel. 772.807): «America di notte» colori. Vietato minori anni 18.
Eliseo: «Fratelli di lana il bandito», Magenta: «International Hotel» Elizabeth Taylor, R. Burton, techn. sc. Odeon: «Avventure di mezza Eva Bartok, Franchi, Ingrassia.
Rex: «L'impero dell'odio» Phil Carey, Diana Mc Bain.

Adua: «L'ora del Cavallo» J. Fayes, A. Dahl. Varietà 16,30 - 21,30.
Aurora: «Le grandi di ieri in bandito» col. P. Casile, C. Berry.
Boaglio: «Tradire di Fort Alamo». Bri-Bani: «L'impero del mirao».
Fortuna: «Sfida [illegible]».
Maior: «Marilyn, il mito di un'epoca» R. Hudson, M. Monroe. Vietato 14.
Nord: «Il generale Quentrill» John Wayne, Cleire Trevor
Palazzo: «Carmen di Trastevere» v. 14.
Sociale: «Ora zero missione morte».
Zenit: «Canzoni nel mondo».

Cabiria: «Tarzan in India» tech. sc. Jack Mahoney, Styl. Mark Dana.
Calzoleria: «Dan il terribile» Rock Hudson, Julie Adams, technicolor.
Continental: «I mostri» Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman.
Piemonte: «L'avventure degli uomini perduti» con Gregory Peck.
Italia: «Sexy proibitissimo» technicolor, scope. Vietato minori anni 18.
Modernet: «5 pistole» e «Il comandante Jima con John [illegible]
Piemontese: «La vergine di ferro» A. Hahn, J. Donnel, technicolor.
R. Carlos: «I normanni» P. Bellaja, C. Mitchell, E. Manni, technic. scope.
Speaks: «Silenzio si spara» Eddie Constantine, Max Still.

Olimpi: «Sposte a vita all'inaffondabile Ollie» con Paul Maurice.
Osco: Delitto di Teresa Desquyroux.
Rosa: «Notti roventi a Tahiti».

Alba: «Amiens, l'amante della città sepolta» technicolor.
Ambra: «[illegible] alle 7» con G. Williams, S. Knight.
Apollo: «Gangster contro gangster» N. Davidson, Vietato minori a 18
Chenier: «I 3 moschettieri» tec. sc.
Lux: «Il fantasma mascherato» Spinster: «Fuggiasco del Colorado» Joanne Dru, Mc Donald Carey

REGINASCO
Ore 0'

RIVOLI
Nuovo: «L'ultima sul Texas» techn. Cartoni: «I piati di E. Wallace n. 3».

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

L'agitazione in corso alla Rai potrà radicalmente mutare le trasmissioni

LUNEDI' 2 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino i. m. 467,3. Torino m.r. I). — Ore 15: Giornale - 18,10: La tarantella napoletana - 18,30: Centro per i ragazzi - 19,30: Corriere del disco: musica sinfonica - 17: Giornale - 17,30: «Uber Gletscher» - In Terra Santa - 18: Vi parla un medico. Ore 18,10: Cornaro presenta: «La tregua» - varietà musicale - 19: Cronache del Mezzogiorno - 19,15: Dante Alighiero Nocchese, Orchestra diretta da Enrico Simonetti, regia di Riccardo Mantoni (replica del Secondo Programma) - [illegible]: L'informatore degli artisti - 19,30: La commedia umana - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,30: Il convegno dei cinque.

Ore 21,15: Concerto di musica sinfonica diretta da Arturo Basile, con la partecipazione del soprano Dolores Perez e del tenore Angelo Mori. Orchestra Filarmonica di Torino - 22,10: Musica per archi - 22,30: L'approdo.

SECONDO PROGRAMMA (Torino i. m. 207,2, Torino m.r. II. Milano Alpi Cuneo m. 198,15. — Ore 13: Canti e danze del popolo italiano - 13,15: Selezione discografica - 13,30: Giornale - 13,35: Concerto in miniatura - 14: Risveglio - 16,30: Giornale - 16,35: Giro ciclistico di Sardegna: arrivo della tappa Oristano-Cagliari - 16,50: Concerto operistico: soprano Elisabetta Barbato, tenore Boris Christoff - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma molto: piccola enciclopedia popolare - 17,45: Radiosalotto: La discomania.

Ore 18,30: Giornale - 18,35: Cinque minuti: Novelino Spagnoli - Antologia storica della lirica italiana - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Tribuna sportiva - 19,50: Zigzagando fantasia di Nicola Manzari - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: «Parsifal», di Wagner: Vincenzo Bello, Federico Sanpietro - 21,30: La fabbrica delle case, documentario - 22: Nonsia Rolando e il suo complesso - 22,30-22,45: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino i. m. 219,5, Torino m.r. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di Battistelli - 19: La dottrina economico-sociale della Chiesa - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Grenador e Purina - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Musiche di Rossi, Prefaturian e White - 21,50: La letteratura e gli anni del boom - 22,30: Musiche di Pecrognini - 22,45: Ore Milanesi e La voce e.

MARTEDI' 3

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - [illegible]: Programmi musicali e di varietà - 10,30: La radio per le scuole - 11,15: Arte di cuci nostra - 11,45: Musiche di Gounod - 12,15: Arlecchino - 13: Giornale - 13,35: Carlandoli - 13: Giornale - 13,15: La ronda delle ore - 14: Per i ragazzi - 15,30: Conversazioni per la Quaresima - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico - 19,30: Motivi in giostra - [illegible] Giornale - 20,25: «Canzonetta» di Rossini - 22,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9,35: Edizione straordinaria - 10,30: Giornale - 11: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 13: Oggi in musica - 13: Appuntamento alle tredici - 13,30: Giornale - 14: Vedi alla risalta - [illegible]: Giornale - [illegible] al Milano - 15: Momento musicale - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 16,35: Giro ciclistico di Sardegna - 17: Schermo panoramico - 17,30: Giornale - 17,45: Il vostro juke-box - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 19,30: Radiosera - 19,50: I grandi valzer - 20,30: Giornale - 20,35: Orbitalling - 21,30: Giornale - 21,35: Une, nessuna, [illegible] - 22,10: L'angolo del jazz.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

In una intervista concessa a "Les Nouvelles littéraires,,

De Sica parla a Parigi di cinema teatro e tv

prossima estate, girerà nella capitale episodi Esposizione del 1900
Vuole anche in «I sei personaggi» di Luigi Pirandello per il T.N.P. di Wilson

Nostro servizio particolare

Parigi, lunedì sera.

«Arrivederci Vittorio. Parigi vi attende». Con queste parole un giornalista francese di *Les Nouvelles Littéraires* ha chiuso una sua intervista a Vittorio De e non è un modo come un altro di congedo. Si tratta invece di un preciso appuntamento, dato che il noto attore-regista intenda girare a Parigi nella prossima estate un film.

«Sarà una avventura — è De Sica che parla — Parigi mi ossessiona. Un libro americano di Erskine Caldwell e di Ben Barzman mi permetterebbe di muovere, nel quadro dell'Esposizione Universale, dei personaggi che saranno rappresentati da artisti di grande nome di tutti i paesi: per la Francia vorrei avere Brigitte Bardot, Jeanne Moreau, Michèle Morgan, Yves Montand, Jean Gabin, Jean-Paul Belmondo. Per la Germania Curd Jurgens, Romy Schneider; Sophia Loren, Gassman, Mastroianni rappresenterebbero l'Italia e Shelley Winters, Henry Fonda, John Wayne gli Stati Uniti e non mancheranno neppure inglesi e giapponesi. Girerò per le strade di Parigi nel mese di agosto prossimo. Ciò significherebbe, nel centro e nella periferia, gli angoli più caratteristici che intendo sfruttare per fare della mia Parigi «Parigi ispirata al secolo» autentica e persuasiva.

Su questo nostro secolo De Sica può certo fare molte illusioni. E' il suo ad il nostro tempo; lo conosciamo per quello che vale, per le promesse fallite, ma anche per le speranze che ha aperto agli uomini. Vittorio è — lo auspichiamo — un poeta. Non ci si stupisca se a chi gli ricordava l'euforia con cui il secolo si è aperto abbia risposto.

«E' vero, c'erano molta euforia, molta speranza. Per questo motivo farò Maupassant a un attore, che Sacha Guitry, una battuta che potrà essere giudicata amara. Alla fine dell'Esposizione una scopina che vede un carro che si allontana e porta via le bandiere delle diverse nazioni che hanno partecipato a questa festa dei popoli dirà «E' un secolo di pace» e di solidarietà per l'umanità».

Tutte le questioni che riguardano il cinema appassionano sempre De Sica; in lui i ricordi più belli della giovinezza, quando era un attore impegnato parti di giovane amoroso, si confondono quelli ugualmente belli delle sue prime fortune- anche le preoccupazioni che assillano i produttori sono le sue e perciò replica a chi gli propone il quesito se per uscire dall'attuale crisi si debba far ricorso alla produzione di film modesti che non costino troppo cari, che il neo-realismo si è imposto perché «avevamo accettato di lavorare con pochi mezzi». Ricorda anche di aver prodotto con i suoi propri mezzi *Ladri di biciclette* e *Umberto D.* «Ma il pubblico ha sempre il gusto delle superproduzioni ed è per una società americana che farò *Parigi 1900*».

«E' vero che intendete prendere dimora in Francia. Trasferirvi da Napoli?»

«Recentemente Georges Wilson mi ha proposto di mettere in scena il T.N.P. i *Sei personaggi in cerca di autore*...».

«Perché questo lavoro di Pirandello?»...

«Per vent'anni ho sostenuto il ruolo giovane uomo ed ho in merito delle idee ben precise. Vorrei costruire un vero teatro sulla i personaggi vi saranno calati dentro con un ascensore...».

«Ma questo lo aveva già fatto Pitoëff nel '23...».

«Davvero? Strana combinazione; nel '23 io ignoravo tutto che esistesse Pitoëff. ne sono la prova».

La televisione? Rocco, dice De Sica, una terribile concorrente per il cinema. Sei milioni spettatori in Italia, cinque in Francia. Attualmente la crisi è soprattutto di idee. Si profila un disastro che però è più di natura artistica che commerciale. Le banche rifiutano i fondi per lanciare nuove produzioni e se Fellini ha in mente un nuovo film, Rossellini si riduce a preparare dei cortometraggi per la televisione. Malgrado tutto il pubblico ha perduto il gusto del film. Ne è prova il successo di *Ieri oggi domani*. E' essenziale girare dei film che rispettino una certa dignità artistica pur toccando nello stesso tempo il sentimento ed il gusto del pubblico. La difficoltà consiste nel trovare un punto di compromesso...

In qual momento ecco Sophia Loren nel salone. Ha l'aspetto di una dea ed attorno a lei, come in un vortice, tutti sono richiamati ed assorbiti. Crisi del cinema? Impossibile almeno a giudicare dalla popolarità delle dive; finché ci sono ci sono speranze.

V.

La soprano negra **GLORIA DAVY** *canta alla Piccola Scala*

E' soddisfatta di "Mahagonny,, ma preferisce l'opera di Verdi

Gloria Davy nella sua abitazione, accanto a un dipinto che la raffigura

Nello spettacolo di Brecht-Weill (dice) non può esprimere le sue possibilità - Parla della regia di come di una "esperienza unica"

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì sera.

Questa sera, alla Piccola Scala, va in scena la «seconda» di «Ascesa e rovina della città di Mahagonny», libretto di Bertolt Brecht e musica di Kurt Weill. Le interpreti principali sono Gloria Davy e Gloria Lane. L'opera, in prima per l'Italia, è la storia di una città di tentazione la cui vita è basata solo sull'oro e sul denaro.

Gloria Davy, piuttosto scura anche se sorridente e cordiale, ha così espresso il suo gusto nel ritrovarsi alla Scala. «Questo teatro per me è tutto! Per la carriera di ogni cantante lirica la Scala è indubbiamente la mèta più importante. Venuti qui per andare in scena non ho la testa per pensare a nulla... abbiamo provato, per giorni e giorni, e per ore e ore; studia». La cantante negra continua: «Siamo tutti nella stessa barca! Comunque sono felicissima di essere qui. Da quando sono in Europa non faccio che pensare a questo "tempio della musica". La lirica è la mia vita, e meglio è come una malattia, dalla quale mi guarisco mai».

«Scala — dice ancora la Davy — dovevo cantare nel 1955, nella "Aida", poi per vari contrattempi, purtroppo, non se ne fece nulla; me ne rammarico ancora! Alla Piccola Scala, invece, ho dato alcuni concerti il '58 e il '60. Però non voglio mai guardare indietro così come non voglio farlo, troppo in avanti. Ho scritture almeno per un intero anno, ed alcune anche fino al 1966. Presto sarò all'Opera di Berlino e poi in un nuovo teatro d'opera di Strasburgo.

«A Milano — prosegue la Davy — mi sento a casa mia. Sono nata a Brooklyn ed i miei genitori sono originari dell'isola di San Vincenzo, un luogo meraviglioso, un vero paradiso dove, in una natura di incanto, vivono le ultime persone felici. Così ho quattro patrie: l'America, i Caraibi, la Svizzera e quella di elezione, l'Italia.

«Per tornare a "Mahagonny", è un'opera interessante, con musica molto piacevole — aggiunge Gloria —. Lavorare con Strehler, poi, è un'esperienza unica. Insomma, la è veramente importante interprete una piacere; per me rappresenta una novità, non ho avuto modo, infatti, di vederne le rappresentazioni che, a tempo, furono date in Germania».

Nell'opera Gloria recita ed, in vero, le frasi che dice sono La parte del canto, invece, è più

«Non ho però di esprimere tutte le mie possibilità — dice la cantante. — "Mahagonny" è, infatti, concepita ben diversamente da un'opera "classica" di Verdi e Il grande compositore di Busseto rappresenta il mio ideale; il mio repertorio è formato, infatti, dal "Trovatore", "Aida", "Ballo in maschera", "Forza del destino". Di Puccini ho cantato la "Butterfly" e mi piace in modo particolare la "Tosca"».

Franco Piccinini

La Callas fa i complimenti

Maria Callas ha voluto congratularsi con la cantante Tu Ohin-fang dell'Opera di Pechino che si esibisce all'Alhambra di Parigi in questi giorni (Telefoto)

RENZO ritorna al milanese Sant'Erosmo

E' convinto d'essere nato vecchio e si preoccupa molto del suo naso

Dopo Montanelli e Brecht, l'attore affronta ora una commedia di

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì

Ha un viso che assomiglia a quello di Arlecchino, ma in bello; capelli castrinati alla militare: si veste decisamente male, incappellando anche in agosto sempre e completi grigi. E' Renzo Montagnani, il giovane protagonista dell'ultima commedia di Guido Rocca Niental'ho che nostalgia, che si esibiranno al Sant'Erasmo di Milano. Bacon in presenta a Roma col titolo «Un bluse per Silvia», poi riscu completamente e la chiude in un cassetto, dove è stata trovata dopo la sua morte improvvisa.

Montagnani ne è l'interprete principale. L'attore, ad Alessandria, ha 35 quanti ne aveva Rocca quando morì. Forse per questo può meglio capire la denuncia del commediografo, forse presago della sua fine imminente, ed il suo dolore nel vedere il trionfo della morale corrente e lo svanire dei principi, che travolgono anche i legami familiari.

«Non mi sento giovane — si dice — ho cominciato a recitare da ragazzino a Radio Firenze e già allora mi sentivo vecchio. La mia casa fu distrutta dalla guerra, io soffrii la morte per cose e non voli adulto. Per questo odio le parti di attore giovane...». Ci ripensa, guarda nello specchio del camerino il suo naso grosso, molto cornuto alla base. «Forse piacciono anche perché non conviene di non dovere il falso adatto. Non sono né telegenico né telegenico...» (in televisione, già diede nel «Mulino del Po» in parte di Bega). «Per truccarmi da mostro ci metto più di due ore, ma la esperienza quotidiana. Pensate solo che Vallone ci metteva tanta forza che quasi mi per davvero ed io avevo le ugnlate sul collo per una settimana...».

L'attore, dopo aver frequentato un anno di Farmacia all'U di Firenze, capì che quella era la sua strada. E nel '55 piombò a Milano, dove debuttò con Calindri e Lionello. Di Lionello è molto amico, perché la povera Margaret — la moglie di Alberto morto due anni fa — era intima di sua moglie, anche lei una «bluebell» inglese. Nel '60 Calindri lo rivolle con sé al Sant'Erasmo, dove occorreva un giovane prestante che facesse all'amore nella commedia di Montanelli «I sogni muoiono all'alba», mentre fuori scoppiava la rivoluzione ungherese. Dalla fortunata commedia trassero un film. «Da allora nacque il mio odio per il cinema ed il disprezzo per il mio naso».

«Si farebbe plastica?» insinuiamo. «Perché no! A condizione che m'imponesse regista di gran valore per un film molto impegnato».

Il periodo più movimentato della sua carriera teatrale Montagnani lo ebbe l'anno scorso al Piccolo di Trieste, dove, era primo attore, con Un uomo è un uomo di Brecht. «Fu allora che mi convinsi che non si deve più recitare, raccontare. Per questo, trovò al Sant'Erasmo: piccola, ma è non si deve mai alzare la voce, mai declamare. Qui si sente il respiro di un attore... Certo, ha i suoi inconvenienti: ieri sera, per esempio, c'era un sordo in prima fila. Non che urlare alla moglie: "Ciao dottor Non sento". Nel recitissimo

Jazz tradizionale e moderno in a Firenze

Firenze, lunedì sera.

Un vivo successo ha riscosso a Firenze il primo di una serie di concerti di jazz. All'Auditorium Santa Apollonia, con il complesso tradizionale milanese della Rovida Jazz Band ha suonato un «combo» moderno che riuniva solisti torinesi, milanesi e fiorentini: con Sergio Volontè al sax-tenore e soprano erano Enrico Rava alla tromba, il pianista Vito Tommaso, il bassista Giovanni Tommaso ed il batterista Franco Tonani.

spettacolo musicale «Lotta la fame»

In occasione della «campagna contro la fame nel mondo» stasera alle 21 nel Teatro di S. Rita va in scena uno spettacolo benefico con la partecipazione dei cantanti Tonina Torrielli, Frati, Carlo Pisaroni, con l'orchestra di Franco Goldoni.

Un dipinto di Kodra al museo d'arte di Plymouth

Londra, lunedì sera.

Il Museo d'Arte Moderna di Plymouth ha acquistato un quadro di Kodra, il noto pittore albanese da anni residente a Milano. Una trentina di tele dell'artista erano state di recente esposte alla Stone Gallery di Newcastle Upon Tyne.

Stasera all'Alfieri il «Vieux Colombier»

Stasera alle ore 21,15 avrà luogo al Teatro Alfieri una unica eccezionale rappresentazione della «Tournée ufficiale du *Vieux Colombier*». Sarà presentata *Berenice* di Racine, con Hélène Sauvenaix, Michel Bardinet, Charles Nissar, Robert Party, Andrée Monier, Kassy Scander e Briano.

I CONCERTI

Il Quintetto di Varsavia stasera al Conservatorio

Il violinista Bronislaw Gimpel — nato in Polonia, ma per lunghi anni residente negli Stati Uniti, e nato in Italia per diversi fortunati giri di concerti — ha costituito un «Quintetto» con pianoforte, che si è imposto favorevolmente all'attenzione del musicale.

Questo «Quintetto» darà questa sera al Conservatorio, per gli «Amici della Musica», un concerto, iniziando la sua presentazione con uno di quei quintetti di Luigi Boccherini, che, pur avendo ricevuto tanta ammirazione presso i contemporanei (capricciosità cui ad immortalarsi il nome del grande e infelice musicista lucchese), sono, in generale, troppo trascurati dagli stessi complessi strumentali italiani.

Seguiranno due celebri composizioni del repertorio cameristico: il «Quintetto in mi bem. op. 44 di Schumann, tutto quanto di ascesa favore romantico, ed il «Quintetto in fa min. op. 44 di Brahms.

l. c.

CARIGNANO — Da domani ultime tre recite di «Enrico IV» di Pirandello nell'edizione dello Stabile Torinese.

CINECLUB «OCCHIO SELVAGGIO» — Oggi alle 18 e 21,15 al cinema S. Pelice «Il generale» di Buster Keaton.

RIDUZIONI E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Belsito, Bernini, Brasile, Colosseo, Continentale, Corso, Doria, Dora, Elios, Eliseo, Fiamma, Hora, Italia, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Ristorno, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Splendor, Star, Statuto, Arquatta, Arlecchino, Ideal, Teatro Alfieri (Festival dell'operetta).

DOPO UN REFERENDUM FRA PUBBLICO E CRITICI INGLESI

Renata Scotto ha conquistato a Londra l'ambito titolo di «cantante dell'anno»

Ha ottenuto un contratto al Covent Garden per eccezionale "Traviata,,

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Renata Scotto è tornata da una grande tournée in Inghilterra con un ennesimo titolo ben in si addice e che lei, senza falsa modestia, considera come uno dei riconoscimenti più importanti della sua carriera di cantante.

A Londra con il maestro Sciostakovic, Renata Scotto è stata infatti definita la «cantante dell'anno» mentre al musicista è toccato analogo riconoscimento per le sue opere e interpretazioni. Si è trattato di un referendum nel quale sono stati chiamati a dare il loro parere pubblico e critica. Questa è ulteriormente intervenuta riconfermando il suo incondizionato consenso all'ambito riconoscimento di fine d'anno.

Per comprendere l'importanza dell'avvenimento artistico, basta tenere presente che un inciso speciale del l'Evening Guardian ha raggiunto la Scotto a Firenze dove la cantante era impegnata al Comunale nella Madama Butterfly per ottenere da lei un'intervista esclusiva.

Ricordando si può ricordare che il Times che a dire della Scotto che «di rado, non più di una volta ogni tre o quattro anni, si ha la possibilità di ascoltare un grande cantante attrice che sappia trasformare in una nobile tragedia opera un repertorio di cui troppo si abusa». E lo stesso Times dichiarò poi «leggendario» l'interpretazione della cantante alla quale riconobbe singolari «forza drammatica, bellezza lirica della voce, gamma di colori e di flessibilità».

Tutto ciò ha procurato alla Scotto, la Scala ha dato di no alla Scala, Renata Scotto l'ha, in certo senso, preceduta tanto è vero che da mesi ella è in «volontario» esilio, di un episodio di cui molto si è parlato. Due anni fa la Scotto avrebbe dovuto cantare la Traviata alla Scala, aprendo così la stagione, poi all'ultimo momento con la speciosa giustificazione che si trovava in cattiva adatto, l'opera venne tolta dal cartellone. La Scotto fece le bizze, anzi accettò di cantare nella Butterfly anziché nella Traviata a condizione però che nella stagione successiva fosse impegnata per tale opera. Sennonché ciò non avvenne e quindi la cantante si vide costretta a declinare l'offerta che le fu fatta ripetutamente Scala di interpretare opera, che non corrispondevano alle sue esigenze di repertorio.

Renata Scotto ha approfittato del suo recente soggiorno per acquisti

Comunque quest'anno alla inaugurazione della Scala c'era anche la Scotto in veste di spettatrice e nell'intervallo al foyer si incontrò con Ghiringhelli che non solo le andò incontro ma l'abbracciò quasi per far comprendere pubblicamente che il passato era sepolto e non avrebbe privato più a lungo i milanesi della famosa preferita.

E. C.

questa è la specialità che esalta le benefiche virtù della migliore camomilla

Tutti i prodotti partecipano al BOLLO

Salutare, piacevolissima, inconfondibile, una Bonomelli Espresso è la bevanda distensiva che dona ristoro ai vostri nervi. Abituatevi ogni sera ad una Bonomelli Espresso: che piacevole distensione! Al bar in casa, ovunque: una BONOMELLI ESPRESSO. Ma accertatevi che sia sempre un'autentica BONOMELLI ESPRESSO.

BONOMELLI il meglio in ogni camomilla

La «Settimana sarda» e la Nizza-Genova hanno inaugurato la nuova stagione

Il ciclismo ha cominciato le grandi manovre

Ha vinto la prima tappa del Giro isolano risoltasi in volata

Durante, ciclista senza complessi ha sfidato i belgi nel «Sardegna»

E' un ragazzo di buona volontà, che si getta nella lotta pronto a pagare di persona - Se perde non si dispera, ma pensa come poter rendere la partita - Sarà lui a sfatare la leggenda dei vincitori stranieri a Sanremo? - Oggi, seconda tappa, Oristano - Cagliari in 108 km

Bergelons (a sinistra) e Durante, in una fase della tappa di ieri vinta dall'italiano

Sorgelons, Zilverberg e Van Aerde guidano il gruppo dei fuggitivi dopo Napoli

Oristano, lunedì sera.

Il Giro di Sardegna ha avuto un buon avvio. Non tanto — siamo sinceri — per l'agonismo della prima tappa, che, anzi, la Roma-Napoli si è trascinata a lungo in una sonnolenta passeggiata; non per l'agonismo, dunque: ma per un particolare forse più banale, e tuttavia importante, per il semplice fatto che, contrariamente a quanto ci si attendeva, i nostri corridori non le hanno buscate e sono invece addirittura riusciti a vincere.

Sapete com'è, sabato alla vigilia, durante la punzonatura, guardavamo i nostri atleti e guardavamo gli stranieri e, nel confronto, a scapitare erano i nostri. Gli altri, i belgi soprattutto, erano tirati, sembravano il ritratto della salute, in vigore tutto, direi consapevolezza morale in una preparazione quasi perfetta. I italiani rassegnati, stavano silenziosi, imbronciati. Inutile affannarsi a chieder pronostici. Inutile darsi da fare ad implorar interviste. I corridori di avevano inalberato un broncio, o meglio non avevano il broncio, semplicemente la faccia di quelli che si apprestano, in piena nobiltà, a una melanconica collezione di

Partimmo da Roma. La gara aveva sì e no percorso cinque o sei chilometri ed un uomo schizzò dal gruppo col piglio di un indemoniato. Gesù, era Van Looy! Ero Van Looy che pedalava allegramente, arricciando il ogni tanto si voltava indietro un sorriso allora gli sfiorava le labbra; i suoi rivali, a schiena curva, gli davan la con l'acqua alla gola. Durò poco, l'episodio, ma, il per il, fu sufficiente. La carovana pensò che se il buon giorno doveva davvero vederlo al mattino, quella fuga era significativa, illustrava a meraviglia la situazione. I avrebbero dovuto limitarsi alle funzioni modeste comparse. Perché a lanciare l'offensiva era un belga.

Poi, la situazione cambiò. Venne un lungo, un lunghissimo momento di calma, rotto soltanto qua e là da poveri senza sostanza. L'episodio risolutivo ebbe quando a Napoli mancò ormai soltanto più 80 chilometri. Si mise in fuga in e, tra i dodici, c'eran tre belgi, gli erano tutti ragazzi di casa nostra. Tre vestivano la stessa maglia, la maglia verde della Legnano, ed i tre — Durante, Ferretti e Daglia — avevano rimbeccato le mariche, si battevano con lo del giorni a vana. Fu merito loro, se la «scappata» riuscì, fu merito in particolare di Durante, ragazzi è giovane, ma che è esperto e occasioni e lontano un lo. Non che il trionfo fosse sicuro. Durante è un ottimo velocista, e però nella pattuglia al comando galoppavano Van Aerde, Zilverberg, Cribiori e Ferrari, tutta gente che, nelle soluzioni in volata, sa farsi rispettare. Il ragazzotto veneto, cinque, cagliava il momento propizio e gettava nella lotta le sue fresche energie, valeva la pena arsi, badar troppo per il sottile il risparmio di energia.

I dodici vennero più ripresi e, sul Lungomare Carraccio, intristito da una pioggia battente, gelida e sconfortante fossimo d'inverno, la corsa si risolse in modo lineare. Perché Durante era il più forte, indubbiamente il più forte. E gli avversari furono costretti ad arrendersi subito, nessuno fu così bravo da contrastargli validamente il passo. Una vittoria facile, tranquilla, priva di eccessivi patemi d'animo. Ai 300 metri, Durante era già al comando, per potersi pericolose discussioni a colpi di gomito. Allungò con sicurezza, diede due a stratoni alla bicicletta e Van Aerde, che il rivale meglio qualificato, neminem volle imitare, si vide e non lottò manco per le piazze d'onore.

Ci a taglio, Durante. E, siamo sempre d'accordo con chi critica certi atteggiamenti passivi che in genere i italiani e che spesso connotano e spegnere sul la fiamma dell'entusiasmo, altrettanto pronti a batter le mani e a

Chissà perché: guardiamo Durante e pensiamo alla Milano-Sanremo. Proprio non ci stupiremmo se fosse lui, il giorno di San Giuseppe, a sfatar quella che è diventata una leggenda. Lui, con una smorfia ad illuminare il volto strano, lui, con l'aspetto del tipo per bene, il tipo che bussa alla porta, prima di entrare, ma che non soffre di complessi. Fa una sorsolatina di spalla e sgrana il rosario di fatica. E, se perde, non si dispera. Perché pensa già a come diavolo fare, la prossima volta, per rendere la partita. Che cosa volete di più, da un ciclista?

Gli auguriamo il cuore di per un po' la maglia di capoclassifica. Oggi, almeno. Oggi, chilometri della Oristano-Cagliari, la seconda tappa del Giro.

Gigi Boccacini

L'entusiasmo dei transalpini ha rasentato l'inverosimile

La vittoria francese a Genova non ha ridimensionato Zilioli

Gli organizzatori erano talmente entusiasti comunicare un tempo inferiore un'ora a quello effettivamente impiegato - Il corridore «Carpano» ha disputato generosa corsa d'attacco

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

L'impressione che ho avuto di questa Nizza-Genova nemmeno la giornata di vigilia, con le cinque ore corso a breve tempo che si è trascorso al campo Nulla prima o dopo l'arrivo: si può concludere così: un'euforia tale nei clan dei francesi organizzatori che giornalisti, che rappresentanti delle «case») da rasentare l'inverosimile.

di tutto: «sportivo» che fatta di Zilioli, in sproporzionato pure al raggardevole loro tecnico del suo recente successo sul G. P. — che su qualche giornale francese è rispolverata la vecchia superato per italiani) storia della sua comparazione a Coppi. Secondo: l'impostazione della corsa come un genuino duello franco-italiano, dimenticando che contro un paio, o tre, corridori italiani (fra cui Zilioli) d'oltr'alpe almeno francesi, e in queste condizioni come si può parlare di duello, doppiché duello significa scontro ad armi pari? Terzo, e ultimo, il giudizio all'arrivo che ha fatto perdere — come suoi dirsi — la agli organizzatori, i quali hanno comunicato ai giornalisti un tempo inferiore d'un'ora a quello realmente impiegato dai corridori a coprire il percorso — poiché la rimuginata media sarebbe di quasi cinquanta all'ora.

Se il «nuovo Coppi» (come qualcuno d'oltre frontiera ha voluto ribattezzarlo) è stato battuto in volata Darrigade e Graczyk, sono d'accordo che nostri vecchi fatto molto piacere: da a ripetere e il suo risultato) un grande evento, sì, ce ne corre!

Bruyssatini stati lo Darrigade che Graczyk, non solo perché hanno occupato all'arrivo i primi due posti, quanto per il modo col quale uno e poi l'altro usciti gruppo inseguitore per portarsi sugli uomini in fuga dalla partenza. Il primo a riuscirvi, sia pure in compagnia di altri, è stato l'ex campione del mondo intorno al chilometro; un ritardato meritato, e non di più, a l'allungo di Graczyk che, da solo, non gliela venuto via con un velocista inseguimento anche lui raggiungeva l'avanguardia prima di Voltri. Zilioli, veramente, la doppia azione di Graczyk: primo scatto da Varazze ai piani d'Invrea, e sullo successivo Cellatica.

Il filo conduttore delle corse è stato il seguente — e abbastanza semplice: pattuglia animosi in fuga fin dal principio corso che poi non riesce a conservare il vantaggio; e in due riprese è costretta a raggiungere dagl'inseguitori più risoluti. E mi è avvenuto che il quartetto Zilioli-Novak-Hoban-Cauvel, che a Sanremo mantengono che quattro minuti e rotti di vantaggio sul gruppo, via via abbia visto tale vantaggio sparire — fino a scomparire.

Prima che ciò avvenisse, la d'attacco di Zilioli brava veramente che dovesse concludersi in modo clamoroso — naturalmente non soltanto a beneficio del torinese, ma anche Novalen.

Da bordo automobili i colleghi parigini e stranieri facevano dei segni, ci lanciavano degli sguardi volevano dire e annunciarne, di sorpresa per la baldanzosa (e direi spregiudicata) di Sarà perché lo personalmente piuttosto lento a «solidarmi» dietro e, prima entusiasmarmi ci voglia quello, ben chiaro: è un fatto che non trovare molti per tanta ammirazione per il portabandiera della Carpano. Certo, aveva fatto bene a rintuzzare l'attacco a freddo andando a riprenderlo quasi subito grazie alla salita di Km Village (la sul quale giocarsi e andò via nel G. P. di Monaco); certo, la azione sostenuta, continua, alla testa quartetto in fuga parte importante nel portare il vantaggio oltre che ha detto:

to, è apparso una sfi- piena regola alla massa dei francesi, ma non credo ch'egli se profonda e ferma intenzione di portarla fino ai limiti estremi — come, forse, o sarebbe piaciuto, fin fine, no essi soltanto a «lavorare» all'avanguardia: gli due si limitavano a seguirli.

E dietro, inquirenti, d'ora un macchia di avversari, che già presentivano la vergogna di farsi piacere in modo così elementare da uno Zilioli (ch'essi ormai considerano come un formidabilissimo, tale da giustificare ogni qualsiasi per difendersi da lui) e qualsiasi.

Questa massa d'avversari è per vero che a metà corsa si trovò ridotta a impersonare la propria azione controffensiva squadra della Margnat (con Darrigade e Graczyk), giacché nella Mercier l'indisposizione di Poulidor, e nella St.-Raphaël l'arretratissima preparazione Anquetil e compagni erano i migliori elementi far

Marcarini, Darrigade e Graczyk guidano i fuggitivi all'ingresso della pista genovese

con un velocista- inquinamento anche lui

Marcarini, Darrigade e Graczyk guidano i fuggitivi all'ingresso della pista genovese

Ma, a parte questo, la corsa ha avuto il suo fascino, la sua suggestione, la sua bellezza. Ha avuto, soprattutto, il merito di rivelare Zilioli. Novalen a persistere fuga alla ripresa di Darrigade e poi di Graczyk, arriva alla conclusione la ripresa. Poi il risultato l'arrivo) di questi è più più

In altre parole: il ridimensionamento di Zilioli è soltanto una sproporzionato importanza giornalisti, direttori e e organizzatori francesi hanno dare al risultato della hanno «scoperto» soltanto negli ultimi tempi: vedendolo battuto, pur di occhiuto all'arrivo in volata, e nelle note circostanze, ecco hanno tessuto la «storia» di questa Nizza-Genova con i colori e la tela d'una grande giornata, d'una grande corsa, conclusa con vittoria Francia.

Vittorio Varale

Otto italiani diretti Di Paco

«Corsari» alla Parigi-Nizza

Sono scelti i «volpatari» italiani per la Parigi-Nizza, che si svolgerà dal 9 al 15 marzo. Gli organizzatori potevano fare a meno italiani, abituati com'erano molti anni ai i partecipanti almeno una squadra nostrana. Quest'anno lo circostanze del nostro ce- hanno consigliato di formare squadre miste, scelta corridori disorientati, e qualcuno la chiama già la squadra «corsara». Nella formazione dovrebbe entrare: Cogliati, Gimondi, De Pra, Bianchi, Abbiati, Rudi, Spinelli, Gambi. Questi giovani sarebbero diretti da Raffaele Di Paco, il non dimenticato corridore toscano residente a Parigi: le spese sarebbero sostenute dalla U.I.A.C.; assumo le maglie per questa squadra di isolati che ha felicemente trovato i sovvenzionatori. Un particolare molto interessante, secondo le voci parigine, è che se qualcuno di questi corri- troverà successive gare italiane, un impiego in squadre regolare, potrà aderire e mutare maglia senza pericolo di sanzioni.

Folla da grandi occasioni alla riapertura dell'ippodromo torinese

Fonica ha sorpreso Decano e Gioberti

Dopo saggia tattica di attesa, Siviero Milani ha colto il nella prova centro - Rimasti da dividere monte-premi che rimessi gioco domenica prossima - Superiore ogni previsione la ripresa dell'attività Torretto di Vinovo

In domenica ippica occasionale rilievo, la riapertura dell'ippodromo torinese ha costituito un avvenimento del comune. Il programma non tecni- importante, ma giornata primaverile e la novità della ripresa ha richiamato alle Torrette di Vinovo le di un pomeriggio di premio. Gioco animatissimo, con grosse quote dovute anche ad arrivi un po' limitati dalle generali previsioni.

Il 1963 aveva costituito, per l'ippica torinese, un deciso passo avanti, ma l'inizio del '64 è stato superiore ad ogni previsione, a tutto merito degli instancabili della Società con in testa il suo Segretario, a nessuno sforzo deve sembrare stato lesinato per mantenere vivo l'entusiasmo dei torinesi per le corse dei cavalli. Fra la «Torinese» offrirà il primo grande avvenimento dell'anno, il Gran Premio Costa Azzurra, che avrà il suo prologo domenica prossima a Cagnes sur Mer, dove si rerà il «Criterium da Vitez», prova gemella della gara torinese con gran concorso di trottatori americani e francesi.

Ieri il trotto ha offerto tre gare di grande rilievo, tutte in programma a Milano; i dei conte Orsi Mangelli si sono affermati nelle prime due «classiche» per i tre anni, i premi Ecolla (vinto da Nanita su Basta) e Vanetto (successo di Nocito su

Eric, uno dei pochi favoriti che hanno vinto, è uno dei tre cavalli portati al successo da Renzo Leoni

rakuda), ambedue con tempi di rilievo. Nel Premio Milano, prima prova del campionato del trotto, gli americani reso 40 metri agli indigeni Hurst Hanover ha colto il successo (1'20" al km.) davanti a Babave. Solo piste del galoppo di misura Tifone nel Premio Pisa (prima per i purosangue) su Dicky.

Torino buoni velocisti di centro; il di scuderia non è però riuscito ai due portacolori della Raina Minudra, a sopratutto di Decano che, fiutato per piegare il rivale, trovandosi già a mal partito curva finale. Decano vista di arrivo ma le sue energie era- alla fine e quando è pre- a. Fonica, fino allora da Milani una saggia tattica di attesa, nulla ha più potuto opporle. Fonica si imponeva così, segnando anche il miglior tempo della giornata — 1'22"5/10 — che è anche da considerare più che discreto date le condizioni della pista molto pesante.

Gli a sorpresa che hanno caratterizzato la gior- hanno lasciato da divi- due premi, che in gioco domenica prossima; prima duplice della riunione sa- infatti rivarsato le 30 mila lire combinazione Valerio-Devio, che ha indovinato; sulla duplice accoppiata della giornata verranno riportate le 290 mila lire che ieri i successi di Valerio e Pierrot e Gran Maiese avanti a Ercolico hanno reso inaccessibili a tutti i giocatori.

E' una puntata, quella della «duplice accoppiata», ri- sul alto di combinazioni per offrire qualche probabilità di vittoria, che d'altro canto, distribuisce a chi riesce ad azzeccarla una somma sempre copiosa ed invitante.

IL 4° RALLYE DEI FIORI

Il signor BOSTROM PERLENNART e la signora INGER, dopo una piacevole all'Autogrill Pavesi di Novara, sull'autostrada Milano - rino, si presentano al controllo orario per riprendere la

Lo ha confermato ieri a San Siro nel vittorioso confronto con il Milan

Il Bologna è davvero uno "squadrone,,

Il commento di VITTORIO POZZO

Tecnica e morale i segreti rossoblù

MILANO, lunedì sera.

Questa [illegible] Bologna è una squadra simpatica. Sa giocare, ha acquistato col tempo fede in sé, è calma, quasi fredda nel corso del combattimento, ed è compatta, unita, omogenea. Per questo merita veramente la qualifica di «squadra». E' simpatica anche perché parla poco, per lo meno non parla tanto come certe altre. Non strombazza mai, non monta in cattedra. Lunghi anni di una specie di indigenza tecnica le hanno inculcato parsecchia [illegible] Il suo pubblico, critico per eccellenza, l'ha accolta molto scettícamente al principio della presente stagione. Poi è successo a ripetizione poco per volta l'hanno trasformata. Ora è convinto, questo pubblico, ed è quasi travolto dal buon andamento delle cose. L'entusiasmo per tanti anni sopito è tornato ad esplodere. Ed a ragione, quel a toccargliela, questa squadra.

Ieri, a gara ultimata ed a vittoria realizzata, q[illegible] pubblico emiliano cantava, gridava, danzava, costituiva in sé uno spettacolo. Vede il suo «undici» in lotta, in corsa per la conquista del titolo di campione d'Italia, lo vede tornare allo stato di grazia di quello che strenuare il mondo fa», come si cantava una volta a Bologna e nessa imbaldanzisi, si commuove. E' ancora lontano il traguardo finale di questo campionato d'Italia. Non siamo che ai primi di marzo e bisognerà arrivare a fine maggio, se non oltre. Le giornate di lotta che tuttora mancano per arrivare al termine della lunga competizione sono ancora undici: il che vuol dire ventidue punti di classifica. Vi è tempo per perdere la buona forma o magari per sciuare a rotoli, per una squadra, tanto strano è l'andamento delle cose in un campionato come il nostro.

Comunque vadano a finire le cose, nella competizione di quest'anno questo Bologna ha portato un soffio di aria nuova. La ha ravvivata. E' squadra che sa giocare, questa, ha impiegato tre anni e più per trovare la conposizione, la struttura ottimale. E insieme alla struttura ha trovato anche la coesione e la giusta carburazione. Ora va forte. [illegible] ha imparato anche a far fronte alle av[illegible] con calma e sangue freddo. Vanta a trovarsi in evantaggio in un ambiente come quello di San Siro e in una occasione simile, ieri, dopo soli cinque minuti di gioco, ha risalito con fermezza e con immediatezza il [illegible]vello. E poi ha preso il comando delle operazioni e [illegible] punteggio e non [illegible] l'ha più lasciato [illegible] di mano, malgrado le iniziative dell'avversario siano durate tanto a lungo nel [illegible] tempo.

La squadra del petroniani è veramente ben equilibrata. Di veri punti deboli non ne ha. [illegible] q[illegible] uomini del calibro tecnico di Fogli, di Haller, di Nielsen vengono a gettare la loro spada sulla bilancia — cosa che in realtà succede [illegible] continuità — [illegible]ra il peso [illegible] sono [illegible] guardarsi più dall'Internazionale che [illegible] dal Milan. [illegible] c'è quell'incognita fra i reazionari e i normalizzatori in programma per la fine del corso che può mutare l'aspetto delle cose.

Perché il Milan, cioè una recuperando ora i suoi grandi invalidi, giocherà certamente meglio già domenica prossima a Catania [illegible] quanto non abbia fatto ieri a San Siro. Ieri ha voluto co[illegible] il rischio di mettere in campo due di questi invalidi. E la ressa non gli è riuscita. Non poteva riuscirgli, perché, a parte ogni altra considerazione, sia Trapattoni come Rivera avevano perduto l'abitudine al combattimento dopo la lunga assenza dai campi di gioco. Una vecchia norma — morale e tecnica — voleva una volta [illegible] fra un campione incompletamente guarito e un uomo di qualità anche [illegible]normalmente inferiore al dioce [illegible] la precedenza ai secondi in partite di grande importanza. Questa volta si è voluto seguire la via opposta. Ed è successo quello che è successo. Ora si darà la stura alle discussioni.

Questo Milan non molti giorni ancora, privo [illegible] tutti e tre i suoi uomini di maglia — Maldini, Trapattoni e Rivera — si [illegible] comportato molto meglio contro una compagine del calibro del Real Club di Madrid. Ieri l'incompleto grado di rendimento di Trapattoni e di Rivera giunge ad offuscare anche [illegible] forma tecnica e le risorse combattive di giovani come Bacchetta e Lodetti, e di anziani come [illegible] e Amarildo. Il goale ultimo [illegible] deviato nella rete difesa da Negri la palla prima rete, in modo che forse non sa spiegare nemmeno lui stesso. Amarildo tornerà a giocare bene da [illegible] giornata in cui [illegible] Italia tornerà ad infierire [illegible] nicola. Ci verrà pensiamo, quindi, per il Milan. Ma noi siamo convinti che i rossoneri che, ripetiamo, sono attesi domenica prossima a Catania, torneranno a puntare fuori il capo nel gruppo di testa del campionato fra non molto tempo.

Vittorio Pozzo

Pascutti (al centro) [illegible] per segnare il secondo goal bolognese, quello della vittoria (Telef. a «Stampa Sera»)

Il milanista Mora contrasta l'attaccante bolognese Nielsen mentre Pascutti è pronto ad intervenire (Tel.)

C'è aria di crisi al Milan

Manca ai rossoneri un po' di serenità

[illegible] partita forse per [illegible] propria posizione polemica - Il presidente [illegible] si [illegible] allontanato prima [illegible] terminasse [illegible] competizione - [illegible] lamentele [illegible] Altafini

Milano, lunedì sera.

«Il Bologna si aggiudicò l'ultimo suo scudetto nel 1941 quando Bacchetta, Lodetti, Rivera e Nielsen non erano ancora nati; gli altri giocatori scesi in campo ieri erano in fasce o quasi e da sette anni non vincevo a vincere a S. Siro: naturali, quindi, la soddisfazione della squadra e l'entusiasmo dei tifosi, però il vero Milan lo rivedremo tra poco; non bisogna dimenticare che mancano undici turni alla conclusione del campionato e che perciò vi sono ancora ventidue punti in ballo».

Tali sono in genere i commenti che circolano negli ambienti rossoneri, che per oltre non danno l'impressione di una assoluta concordia e di una compiaciuta serenità: il general manager Viani [illegible] ha neppure assistito all'incontro [illegible] ieri per [illegible] aveva preferito raggi[illegible] in festa il tranquillo e [illegible] podere di N[illegible] della Battaglia.

Il presidente Riva, alquanto scuro in volto, ha lasciato lo stadio di S. Siro parecchi [illegible] prima che l'arbitro fischiasse la fine e quando un presidente di società si allontana in anticipo significa [illegible]o non è soddisfatto della partita oppure teme le dimostrazioni ostili di [illegible] folla. Anche l'allenatore Carniglia, accusato di avere attuato in campo la tattica che già era costata il posto ad Amaral, non deve aver ascoltato con piacere le grida dei super-tifosi rossoneri rimasti a lungo in attesa all'esterno dello stadio: «Rivogliamo Rocco» urlavano imperiosi, mentre tutto attorno migliaia di patroniani erano [illegible] in tripudio, [illegible] I cassilli rassegnati e contando in cuor lo scudetto, può [illegible] gioare la sua grande carta.

Rientrato a bordiera spiegate fra le preoccupazioni di titolo di campione d'Italia, impegnato a difendere il suo prestigio nella Coppa dei Campioni, nella quale — chiuso mercoledì prossimo il conto col Partizan — dovrà vedersela con il Real Madrid, l'Inter di Herrera misura gli sforzi col bilancino del farmacista. Ieri Jair, se fosse [illegible] necessario, avrebbe po[illegible] sempl'altro giocare, ma H. H. ha preso a pretesto un'infiammatia domabile con un paio di capitine per concedere un turno supplementare di riposo [illegible] molletto brasiliano, onde questo e disposizione fresco al cimento per la prossima occasione.

Gianni Pignata

Pavinato [illegible] sin.) ostacola il milanista Amarildo (Tel.)

Mon[illegible] invitandolo [illegible] rimanere al suo posto durante il gioco, [illegible] convergere al centro [illegible] tanto non arrivano mai palloni: «Il nostro è uno strano attacco che fa il catenaccio» [illegible] osservato il contravanti rossonero, provocando così la pronta [illegible] di Mora: «E' colpa [illegible] che rimani lì a far [illegible] statua».

[illegible] della sconfitta spiega, tuttavia, certi sfoghi: in realtà, il Milan battuto [illegible] dal Bologna era [illegible] brutta copia del [illegible] Milan, lo ha dichiarato anche Maldini, spettatore forzato probabilmente per l'ultima volta, perché [illegible]enica prossima il suo rientro in [illegible]dra dovrebbe essere certo, e rinfrancandosi contemporaneamente Rivera e Trapattoni, la manovra e la funzionalità della squadra dovrebbero tornare quelle di prima.

Il giovane Rivera ha [illegible] di essere calato notevolmente alla distanza: «Mi han giudicato abile do[illegible] una lunga serie di [illegible]timenti e mi hanno ordine[illegible] di scendere in campo, non potevo quindi oppormi un rifiuto, benché sapessi che le mie forze non potevano essere sfruttate oltre un [illegible] limite; [illegible] mestiere è quello di giocare».

Discorso alla sede del Milan [illegible] farà il punto sulla situazione: con tutta probabilità Amarildo sarà squalificato dal giudice sportivo perché l'ammonizione ufficiale notificata ieri dall'arbitro De Marchi dovrebbe far scattare [illegible] tenuta squalifica, dati anche i passati precedenti disciplinari del regretto brasiliano; in co[illegible] però Maldini, Rivera, Trapattoni potranno ritrovare in settimana una migliore efficienza affinché il Milan finalmente ricostituito possa affrontare con maggiore tranquillità le due consecutive trasferte di Catania e Modena, in attesa [illegible] derby del 22 marzo a San Siro.

Leo Cattini

L'1-5 di Bari con l'Inter può avere gravi conseguenze

Samp: la situazione si fa drammatica

Il blucerchiato Delfino, infortunato, dovrà rimanere a riposo un paio [illegible] mesi - Squalifica in vista per Vincenzi - Per i neroazzurri [illegible] stato tutto troppo facile [illegible] campo genovese

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] lunedì sera.

Tutto troppo facile per l'Inter, tutto troppo difficile per la sfortunatissima Sampdoria. Alla partita contro i nerazzurri [illegible] Herrera, lanciati all'inseguimento della coppia [illegible] testa del campionato, i blucerchiati liguri non chiedevano certo un successo: speravano di racimolare un pareggio, metterano già in preventivo un'onorevole sconfitta. All'atto pratico, le diverse intenzioni della squadra di Gavirk sono andate a catafascio nel giro di pochi minuti, è bastato meno di mezz'ora all'Inter — che non ha giocato bene perché non ne è stata necessaria l'impegnarsi — per punire duramente la Sampdoria con un punteggio di 5-1 che si è succ[illegible]o in questi limiti, già enorme, raggiungendoli, soltanto perché all'ingresso di Sandrino Mazzola, di Suarez e del «tornino d'attacco» Facchetti non ha fatto ricscntro un rendimento nitritente sicuro di Milani, del rientrante Corso e [illegible] Peirobi, sostituito dell'ammalato dell'ultima ora Jair.

Per la sconfitta in se stessa, non è il caso di fare dei drammi, che un insuccesso contro l'Inter rientra funzionamente nelle previsioni di bilancio di ogni squadra che, per conseguimento della sua inferiorità, abbia la sciagura come suo massimo obiettivo. Le conseguenti proporzioni del passivo possono però avere dannose ripercussioni sul morale già scosso [illegible] giocatori liguri, mentre l'1-5 contro i nerazzurri porta con sé altre conseguenze.

Delfino infatti, una delle pedine più importanti del centro-campo blucerchiato, si è infortunato seriamente nei primissimi minuti di gioco. Un incidente fortuito, nell'entrata decisa in elastico su un avversario e la caviglia sinistra, che già in passato aveva costretto il mediano [illegible] una lunga assenza dai campi di gioco, è «saltata»: Delfino è in ospedale, [illegible] la gamba sinistra ingessata per [illegible] frattura del malleolo interno e dovrà [illegible]re a riposo assoluto almeno trenta giorni prima che gli venga tolto il gesso. Per beni che vada dunque, la Sampdoria rimarrà a disposizione [illegible] suo giocatore fra un paio di [illegible].

[illegible] incidente [illegible] arriva [illegible] un momento particolarmente difficile per l'undici di Gavirk, che ancora [illegible] può [illegible]sporre di Marocchi e di Tenchi, i quali stentano a riprendersi da problemi infortunistici e fosse non potrà [illegible] tanto presto neppure Da Silva. Inoltre, a complicare ulteriormente le cose, il terzino Vincenzi, che figurava già [illegible] «libro nero» [illegible] dello sportivo della Lega per un'ammonizione con diffida in seguito a veementi proteste con gli arbitri, ieri si è fatto nuovamente richiamare dal [illegible] per lo stesso motivo: inesorabilmente, mercoledì, sconterà per lui la squalifica di [illegible] domenica di squalifica.

Una situazione [illegible] drammatica, quella dei blucerchiati, che — per spe[illegible] di rimediarsi in corsa per [illegible] salvezza, devono fare nullare i due punti [illegible] distacco che li separano attualmente dalla Lazio quart'ultima in classifica. Mancano ancora undici domeniche alla conclusione del campionato ed in un periodo così lungo la direzione del vento può anche cambiare. Non si può tuttavia che il calendario riserva ai liguri ancora sei trasferte, a Bologna, a Bari, il «derby» col Genoa, a San Siro col Milan, a Roma con la Lazio e a To[illegible] con i [illegible]la, e queste terribili «serie» di gare esterne annullo tutti i vantaggi di [illegible] ciclo [illegible] gare casalinghe «abbordabili» [illegible] Mantova, Spal, Modena, Lanerossi ed Atalanta.

Per l'Inter di Herrera, [illegible] vece, tutto va secondo i piani prestabiliti. Mister H. H. continua, sia pure senza ammetterlo apertamente, ad [illegible] ultimo a Genova per dampiare un altro passo avanti nell'inseguimento [illegible] Milan ed al Bologna. Un pareggio della coppia di testa gli avrebbe fatto molto comodo, consentendogli [illegible] raggiungere il Milan e di avere il Bologna ad un punto appena, ma anche [illegible] non gli è male: augurerà i rossoneri, secondi in classifica a [illegible] punti dalla capolista, l'Inter, che qualche domenica fa, dopo la sconfitta nel «derby» della Madonnina, [illegible] tagliata fuori [illegible] è tutto per lo scudetto, può [illegible] giocare la sua grande carta.

Rientrato a bordiera spiegate fra le preoccupazioni al titolo di campione d'Italia, impegnato a difendere il suo prestigio nella Coppa dei Campioni, nella quale — chiuso mercoledì prossimo il conto col Partizan — dovrà vedersela con il Real Madrid, l'Inter di Herrera misura gli sforzi col bilancino del farmacista. Ieri Jair, se fosse [illegible] necessario, avrebbe po[illegible] semplicemente giocare, ma H. H. ha preso a pretesto un'infiammatia domabile con un paio di capitine per concedere un turno supplementare di riposo [illegible] molletto brasiliano, onde questo e disposizione fresco al cimento per la prossima occasione.

Gianni Pignata

Mazzola sta uscendo dal controllo di tre avversari per segnare il primo goal

Ha perso a Modena una buona occasione

Ingenuità del Genoa

Dopo essere andata in vantaggio, la compagine rossoblù ha concesso troppa libertà ai padroni di casa

Modena, lunedì [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] Mo[illegible]na un'ottima occasione [illegible] portarsi fuori dal gruppo delle squadre che lottano per non retrocedere. [illegible]ta in vantaggio al 19' del primo tempo, la squadra ligure con una condotta di gara più prudente avrebbe potuto almeno guada[illegible]are un punto: «Dopo il goal di Rivara — ha detto Meroni negli spogliatoi — il Modena s'era sbilanciato e poteva non avesse più la forza di reagire: non abbiamo saputo approfittare e i due punti ci sono scappati via [illegible] mani».

La dichiarazione della mezz'ala è illuminante più di qualsiasi [illegible] commento. L'undici ligure, [illegible]atosi inopinatamente [illegible] vantaggio [illegible] un grossolano errore di Gasparri, [illegible] aveva mancato una [illegible] sul calcio dalla bandierina (dato [illegible] Bean, [illegible] ha poi saputo controllare le fonti di gioco [illegible] Modena (Manghi e Agnoletti) e gli uomini più pericolosi del quintetto d'attacco (De Robertis e Brighenti).

La vittoria modenese porta infatti questi quattro no[illegible] e la sconfitta del Genoa, di contro, è stata originata dall'ingenuità con la [illegible]le i rossoblù hanno disputato i secondi quarantacinque minuti, lasciando che i padroni di [illegible] operassero una continua pressione ai limiti dell'area di rigore.

Del resto, Santos, con una cruda sinerità, ha detto ai giornalisti: «Abbiamo perso perché abbiamo giocato male. Non ho altro da dire». Una dichiarazione scarna ed estremamente realistica: le colpe sono un po' di tutti, ad eccezione di Bagnasco e [illegible] Fossati, che si sono elevati di un palmo sui [illegible] pagni di squadra.

Del due goals, peraltro, Da Pozzo non ha responsabilità: il tiro di Brighenti fu l'espressione della grande classe del contravanti (ancora il migliore fra tutti gli italiani che calcano le scene calcistiche). E il pallone, scagliato con grande violenza e rara precisione nell'angolino più alto della rete, era davvero imprendibile. La fondata di De Robertis fu invece imprevista e forse il guardiano rossoblù era coperto per gettarsi in tempo.

Con tutto questo la squadra ligure non va assolta: ha meritato [illegible] perdere perché non ha saputo cogliere un'occasione che certamente non era nel preventivo, ma che, essendosi realizzata, andava poi difesa a denti stretti.

a. b.

Périllat e la Saubert nella «Coppa Grisha»

LENKERANDE, lun. sera.

Il francese Guy Périllat dopo la vittoria riportata domenica scorsa al Sestriere ha nuovamente raggiunto il successo in un concorso internazionale, dominando lo slalom gigante della Coppa Grisha. Périllat ha preceduto lo svizzero Robert Bruggenfolser, l'americano Bill Marolt e l'altro elvetico Jean Minsch. Alberti è risultato il primo degli italiani terminando al sesto posto, mentre il giovane Dibona si è piazzato dodicesimo.

La Astaualtsee Jean Saubert ha vinto nella categoria femminile precedendo la svizzera Marianna Nut, John e Goete Diegruber, la tedesca Maidi Biebl e l'altra austriaca Elke Pocher. La francese Patricia Gaitschel, seconda classificata nello slalom speciale olimpionico Christine e Marielle, si è piazzata al decimo posto.

La difesa del Catania ha avuto buon gioco nel bloccare le iniziative granata

Sempre nell'attacco i guai del Torino

Di fronte schieramenti piuttosto chiusi, la prima linea torinese è sempre in difficoltà - Bloccato Hitchens, poco incisivi Peiró e Crippa, meno mobile del solito Ferrini - 2 reti annullate ai granata nel finale della gara

Vavassori (a sinistra) interviene su azione del granata Puja [illegible] in tackle occasione (foto Moisio)

Hitchens (a destra) sta segnando una delle due reti annullate ieri dall'arbitro [illegible] a Comunale nell'incontro Torino-Catania (f. Moisio)

Il Torino, purtroppo, non è nuovo a deludere i suoi tifosi proprio nelle gare interne considerate «facili» alla vigilia. Era accaduto contro il Bari (sconfitta [illegible] 2 a 1 con il goal finale di Siciliano), è accaduto [illegible] contro il Catania anche se l'insuc- [illegible] si è verificato soltanto a metà: uno [illegible] a zero che per i siciliani corrisponde però al [illegible] risultato sperato, considerando la scarsissima forza di penetrazione palesata dall'attacco rossoazzurro.

Il Catania puntava al pareggio, il Torino cercava la vittoria alla vigilia della difficile trasferta di Mantova (contro il Genoa) e del successivo derby con la Juventus: sono stati gli ospiti quindi ad uscire dallo stadio praticamente come vincitori del confronto. La partita non è stata bella, ma nella ripresa il tono agonistico si è fatto più elevato e le migliori azioni sono susseguite alle [illegible] in area siciliana. E' stato bello quindi vedere, dopo il quarto [illegible] finale combattuto e ricco di scontri, i difensori Magni e Bicchierai [illegible] bracciare Hitchens, per lasciare poi il terreno a fianco dell'avver- [illegible].

[illegible] spogliatoi, a gara finita, qualcuno ha voluto far dire a Cinesinho che Ferrini [illegible] qualche fase si era mostrato piuttosto duro, ma l'attaccante brasiliano ha deluso tutti quelli che sono pronti, con il fucile spianato, a giudicare il capitano granata: «Ferrini ha giocato con correttezza — ha detto il capitano catanese — e qualche nostro scontro è molti [illegible] soltanto dall'impegno di entrambi. Il Torino voleva vincere sul campo amico, noi dovevamo riscattare la brutta figura della domenica precedente, l'1 a 5 subito sul nostro campo ad opera della Sampdoria».

La secca sconfitta subita dai rossoazzurri sette giorni prima, contemporaneamente alla sonante vittoria del granata per 5 a 2 sul Mantova, avevano contribuito a far considerare abbastanza agevole l'incontro [illegible] ieri per [illegible] tiemini di [illegible]. [illegible] è accaduto, [illegible] breve spazio di una settimana, per mutare il rapporto di valori [illegible] le due formazioni? Migliorato di molto il Catania, peggiorato [illegible] molto il Torino? La verità, come sempre è a metà strada. Anzitutto, il Catania aveva provveduto ad eliminare le cause principali della secca sconfitta subita ad opera [illegible] bicerchiati, ovvero a togliere di squadra l'anziano Corti e il giovane Longo [illegible] sui giorni prima — nei ruoli di «libero» e di «stopper» — erano riusciti a far sembrare il piccolo e timido Wisniewski una specie di Nordhal [illegible]. Corti, che è [illegible] per molti anni l'anima del Catania, era stato «beccato» [illegible]eramente dal pubblico [illegible] primo errore, e non aveva più azzeccato una palla: ad un certo punto si era perfino messo a piangere in mezzo dell'area.

Ieri, con lo scattante Magni e il potente Bicchierai, le cose sono andate meglio per Vavassori che, alle spalle di una difesa più solida, ha confermato ancora una volta di [illegible] sempre un elemento di notevole valore. Fra gli ospiti, si attendeva non molta curiosità la prova di un altro atleta ben noto al pubblico torinese: l'attaccante Danova. Di fronte ai vecchi compagni, l'ex granata ha confermato pregi e difetti di sempre: scatto e buon *dribbling*, eccessivo individualismo e [illegible] il tiro a rete. Ieri l'ala ha avuto qualche buono spunto iniziale, ma poi si è smarrito sotto il severo controllo [illegible] Poletti.

Tornando ai miglioramenti difensivi del Catania, ad essi ha corrisposto un calo della prima linea granata, come sempre in difficoltà di fronte a schieramenti piuttosto chiusi (e quello della squadra siciliana, nella ripresa dopo l'incidente al bravo Lampredi, era un vero e proprio catenaccio). Ben bloccato Hitchens, monomobile del solito Ferrini, poco incisivi Peiró e Crippa, la pericolosità dell'attacco to-

Per fratture alla mandibola

L'atalantino Christensen [illegible] per un [illegible] e mezzo

[illegible] lunedì [illegible]

La mezz'ala destra atalantina, il danese Christensen, colpito dal mantovano Cancian nel corso della gara di ieri, dovrà osservare riposo completo per almeno un mese e mezzo a [illegible] della frattura [illegible] mandibola sinistra.

Il giocatore è stato colto da un leggero «choc», e ha lamentato [illegible] la perdita di due denti.

rinasce si è limitata a qualche buon suggerimento di Moschino [illegible] a qualche bello scatto [illegible] Puja.

Purtroppo l'ex vicentino, dopo essere stato prontissimo [illegible] a smarcarsi e ad istituire i due suggerimenti partiti appunto da Hitchens e da Moschino nel corso del secondo tempo, [illegible] ha avuto calma (e fortuna) [illegible] momento del tiro: si è visto respingere il primo bolide da Vavassori, [illegible] il secondo è finito alto sulla traversa. Restano poi, [illegible] i tifosi granata non li hanno serbato «digeriti» i due goals annullati [illegible], ma è inutile recriminare [illegible] decisioni arbitrali circa le quali, del resto, erano [illegible] discordi gli stessi giocatori del Torino, a gara conclusa. Aveva ragione Bergamasco, il *trainer* in seconda che ha fatto in questo partito le veci [illegible] Nereo Rocco in panchina, che commentava: «Sarebbe bastato aggredire il Catania, sin dal primo tempo, con lo spirito dimostrato nella ripresa, e la gara avrebbe avuto un altro risultato».

Domenica a Marassi, intanto, Nereo Rocco tornerà in panchina, avendo terminato le quattro giornate di squalifica inflittegli dalla Lega. **Bruno Perucca**

CAMPIONATO DI CALCIO - 23ª Giornata

[illegible]	0	ATALANTA: (Cometti); Pesenti, Nodari; Nielsen, Gardoni, Colombo; Domenghini, Mereghetti, Nova, Christensen, Mascheroni.
[illegible]	0	MANTOVA: Wolf; Morganti, Gerin; [illegible] Fini, Cancian; Simoni, Schnellinger, [illegible], Mazzero, Tonzanni. Arb.: Grignani di Milano.
*Bari	0	BARI: Messi; Baccari, Visentin; Boccione, Magnaghi, Mupo; Rosati, Catalano, Galletti, Gianmarinaro, Ciccogna.
Messina	1	MESSINA: Cavalli; Stucchi, Dotti; Benitez, Ghelfi, Landri; Derlin, Pascutti, Marelli, Canuti, Morbello. Arb.: Genel di Trieste.
*Lanerossi	1	LANEROSSI: Luison; Zoppelletto, Savoini; De Marchi, Zagano, Tiberi; Humberto, Menti, Vitiello, Dall'Angelo, Campana.
Vicenza rig. 45' (II t.)		LAZIO: Cei; Zanetti, Garbuglia; Governato, Fazzi, Gasperi; Massei, Landoni, Rozzoni, Morrone, Giacomini.
[illegible]	0	Arb.: Ferrari di Milano.
*Milan	1	MILAN: Ghezzi; Pelagalli, Trebbi; Buschini, David, Trapattoni; Mora, Rivera, Altafini, Ladetti, Amarildo.
Amarildo 8' (I t.)		BOLOGNA: Negri; Furlanis, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti.
Bologna	2	Arb.: De Marchi di Pordenone.
Nielsen 15' (I t.) Pascutti 37' (II t.)		
[illegible]	2	MODENA: Gasparri; Barucco, Longoni; Balleri, Aguzzoli, Bellei; Gallo, Meregalli, Brighenti, Tinazzi, De Robertis
Brighenti 34' (I t.) De Robertis 32' (II t.)		GENOA: Da Pozzo; Bagnasco, Fossati; Colombo, Bassi, Rivara; Pantaleoni, Savoni, Piccari, Meroni, Bean
Genoa	1	Arb.: Campanati di Milano.
Rivara [illegible] (I t.)		
*Roma	1	ROMA: Cudicini; Fontana, Ardizzon; Malatrasi, Carpanesi, Carpanelli; Orlando, Normanni, Manfredini, Angelillo, Leonardi.
Normanni 40' (II t.)		JUVENTUS: Anzolin; Gori, Agnisetta, Salvadore; Leoncini; Dell'Omodarme, Del Sol, Nenè, Sivori, Stacchini
Juventus	[illegible]	Arb.: Lo Bello di Siracusa.
Stacchini 15' (I t.) Stacchini 37' (II t.)		
*Sampdoria	1	SAMPDORIA: Battolo; Vincenzi, Tomasin; Morini, Bernasconi, Delfino; Frustalupi, Tamburini, Wilmiwski, Salvi, Barison
(I t.); [illegible] 15'.		
Inter	5	INTER: Sarti, Burgnich, [illegible] cielli; Tagnin, Guarneri, Picchi; Peironi, Mazzola, Milani, Suarez, Corso.
(I t.); Mazzola 10'; Facchetti 12'; Suarez 14'; Mazzola 25'; Suarez 37'.		Arb.: Adami di Roma.
*Spal	0	SPAL: Patregnani; Micelini, Borgo; Riva, Cervato, Micheli; Bui, Massei, Moschesi, Bulli, Crippa.
[illegible]	0	FIORENTINA: Albertosi; Robotti, Marchesi; Brizi, Gonfiantini, Pirovano; Hamrin, Lojacono, Petris, Bonagiu, Hartt.
		Arb.: Francescon di Padova.
*Torino	0	TORINO: Vieri; Sessa, Poletti; Delle, Rosato, Fortini; Peiró, Puja, Hitchens, Meschi- [illegible] Crippa.
Catania	0	[illegible]; Vavassori; Lampredi, Alberti; Magni, Bicchierai, Turra; Danova, Cinesinho, Fanello, Biagini, Scrafetto.
		Arb.: Angelini di Firenze.

TOTOCALCIO

COLONNA VINCENTE

X-2-1; 2-1-2; 2-X-X; X-X-X-1

Monte premi L. 385.901,208

Punti	Vincitori	Quota
13	3 (9)	L. 64.318.000
12	128 (15)	L. 1.485.700

TOTIP

COLONNA VINCENTE

2-2; X-1; 1-2; 2-1; 1-2; X-2

[illegible]	[illegible]	[illegible]
12	2 [illegible]	L. 4.213.247
11	39 (3)	L. 21[illegible]
10	487 (45)	L. [illegible]

(I numeri fra parentesi indicano i vincitori in Piemonte)

Christensen, della Atalanta, mentre esce dal campo dopo l'infortunio alla mandibola.

CLASSIFICHE E RISULTATI

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	PARTITE In casa V. N. P.	PARTITE In trasferta V. N. P.	RETI F.	RETI S.
Bologna	34	23	7 5 0	7 4 1	20	10
Inter	34	23	9 4 1	8 3 3	31	16
Milan	33	23	7 5 1	8 3 2	29	15
Fiorentina	30	23	7 4	6 4 2	27	14
Juventus	30	23	7 4 0	6 3 3	24	23
Lanerossi	24	23	6 4 1	3 5 3	19	20
Roma	23	23	6 4 2	2 3 6	17	24
Atalanta	22	23	5 4 2	3 3 5	19	25
Torino	21	23	5 3 3	3 4 4	21	25
Spal	20	23	4 4 3	3 4 4	23	25
Genoa	19	23	5 3 3	2 3 6	21	24
Mantova	19	23	4 5 2	2 3 6	22	24
Modena	18	23	5 4 3	1 3 7	21	31
Catania	18	23	4 5 3	1 4 6	16	26
Lazio	18	23	5 3 3	1 4 7	20	31
Sampdoria	18	23	5 3 3	1 5 6	27	44
Bari	16	23	5 5 1	0 5 7	16	21
Messina	15	23	3 4 5	1 3 7	19	30

SERIE A - 23ª Giornata

Atalanta-Mantova	0-0
Bari-Messina	0-1
L. R. Vicenza-Lazio	1-0
Milan-Bologna	1-3
Modena-Genoa	2-1
Roma-Juventus	1-2
Sampdoria-Inter	1-5
Spal-Fiorentina	0-0
Torino-Catania	0-0

I MARCATORI — 16 reti: Nielsen; 14 reti: Rivera; 13 reti: Rivera; 12 reti: Vinicio; 10 reti: Altafini; 9 reti: Bulgarelli, Morelli, Da Silva, Jair, Peiró, Amarildo; 7 reti: Domenghini, Nova, Pascutti.

IL TOTOCALCIO DI DOMENICA PROSSIMA

Bologna-Sampdoria; Catania-Milan; Fiorentina-L. R. Vicenza; Genoa-Torino; Inter-Bari; Juventus-Atalanta; Lazio-Modena; Mantova-Spal; Messina-Roma; Alessandria-Verona; Cagliari-Padova; Catanzaro-Brescia; Foggia-Foggia Inc.

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	PARTITE In casa V. N. P.	PARTITE In trasferta V. N. P.	RETI F.	RETI S.
Foggia	30	23	8 4	3 5	25	17
Brescia (*)	29	23	10 3	1 5	41	12
Verona	29	23	9 4	5 3	27	19
Varese	27	23	7 4	4 3	23	17
Padova	27	23	8 3	3 6	23	9
Cagliari	26	23	7 5	3 4	23	15
Lecco	26	23	7 5	3 4	20	18
Napoli	25	23	8 3	2 6	22	16
Palermo	23	23	6 4	2 5	22	18
Pro Patria	23	23	8 3	2 6	21	20
Livorno	22	23	7 4	2 5	19	21
Udinese	22	23	7 5	2 4	22	20
Catanzaro	22	23	7 4	2 5	28	34
Palermo	19	23	5 4	2 6	17	17
Venezia	19	23	6 3	3 5	21	25
Alessandria	17	23	5 3	2 6	18	26
Parma	16	23	4 3	3 6	18	26
Brescianini	16	23	5 4	1 6	21	26
Cremonese	15	23	4 3	3 6	18	26
Pavia	14	23	7 4	0 8	21	28

(*) Penalizzata di 2 punti.

SERIE B - 23ª Giornata

Brescia-Palermo	2-0
Cagliari-Alessandria	1-1
Catanzaro-Simmenthal	1-1
Cesena-Prato	2-0
Lecco-Foggia	1-1
Padova-Triestina	1-0
Palermo-Venezia	0-0
Pro Patria-Parma	1-0
Udinese-Varese	0-0
Verona-Napoli	0-0

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Alessandria-Verona; Cagliari-Padova; Catanzaro - Brescia; Cesena - Venezia; Lecco - Palermo; Napoli - Palermo; Pro Patria - Foggia; Parma - Pro Patria; Triestina - Udinese; Varese - Parma.

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	PARTITE In casa V. N. P.	PARTITE In trasferta V. N. P.	RETI F.	RETI S.
Reggiana	32	23	11 0	0 5 6	44	9
Lecco	30	23	11 1	0 3 8	33	12
Como	30	23	7 5	8 3 4	25	18
Novara	29	23	7 5	7 3 4	24	21
Fanfulla	24	23	6 5	3 3 6	24	20
Crotone	23	23	8 4	3 1 7	21	24
Sedriano	23	23	5 5	3 5 5	20	20
Casale	23	23	6 5	3 3 6	19	20
Siracusa	22	23	5 5	3 5 5	18	19
Trevigl.	22	23	6 4	4 3 4	25	22
Lodigiani	21	23	7 3	3 4 4	14	14
Messina	21	23	6 5	3 1 8	17	21
Piacenza	21	23	5 5	3 2 8	18	21
Forlì	21	23	5 5	4 1 8	21	31
Saronno	20	23	6 5	2 3 7	18	16
C.R.D.A.	19	23	6 4	2 3 7	21	30
Rizzoli	19	23	5 4	3 3 6	20	30
Parmense	18	23	4 5	3 2 9	16	31

SERIE C (Gir. A) - 24ª Gior.

Biellese-Solbiatese	2-1
Cremonese-Como	1-1
Fanfulla-C.R.D.A.	1-1
Mestrina-Rizzoli	0-0
Pordenone-Marzotto	1-1
Reggiana-Legnano	2-1
Saronno-Vittoria V.	sosp.
Savona-Ivrea	3-0
Treviso-Novara	1-0

Il campionato di serie C, denominato pruriana è sospeso la cessazione della partita internazionale in programma a Malta tra la rappresentativa maltese e la Nazionale italiana semiprofessionistica.

SERIE D - Girone B - 23ª Giornata

RISULTATI: *Asti-Voghera 2-0; *Borgomanero-Savigliano 2-0; *Fiorenza - Falck Arcore 1-0; *Gallaratese-Vigevano 1-0; *Lissone-Chieti 6-1; *Pavia-Bernate 4-0; *Pinerolo-Casale 2-0; *P. Vercelli-Sandria 1-0; *Treviglio-Novara 6-1.

CLASSIFICA: Serezia 33; Asti, Casale, Piacenza 30; Pinerolo 29; Treviglio 27; Lissone Varese 26; Borgomanero, P. Arcore 25; Gallaratese 24; Voghera 23; Pavia 22; Chieri 19; Saronno, Vigevano, Pro Vercelli 18.

Ramon Aguilar [illegible] Amaur

Significativo successo di Ambu nel cross della «5 mulini»

L'atleta sardo aveva già [illegible] campestri italiane - Esordio «indoor» a Lione per Ottoz, Zamparelli e Meconi

Antonio Ambu ha coronato la sua positiva stagione di «cronista» imponendosi ieri a S. Vittore Olona nella «5 mulini», la classica [illegible] campestre, di fronte a specialisti di valore come lo spagnolo Aguilar, l'algerino Amaur, gli jugoslavi Mihailo e Perolc. Ambu, il piccolo mezzofondista sardo, è stato quest'anno il dominatore in tutte le campestri [illegible] il titolo italiano, nelle quali ha stroncato la resistenza di Valpi, [illegible] punto che questi [illegible] si è sempre presentato al via.

Ieri, Ambu [illegible] è sempre mantenuto nelle prime posizioni, sino a trovarsi a guidare [illegible] assieme all'algerino [illegible] Amaur (un attrito che fra i suoi successi conta anche quello in una «corrida» di Capodanno a San Paolo del Brasile) ed alla spagnolo Aguilar, un [illegible] accreditato sui 10 mila metri del notevole tempo di 31'55". Nel finale, Ambu si è poi trovato a lottare con Perolc, e pensando a frutto [illegible] dotti di sprinter che ha sempre dimostrato negli ultimi metri delle sue gare in pista sui 5 o 10 chilometri, è riuscito a sorprenderlo ad a staccarlo [illegible] prossimità dell'arrivo. Terzo è finito Amaur, quindi il gruppo dei connazionali jugoslavi fra i quali, al settimo posto [illegible] è inserito Segrada, [illegible] secondo degli italiani.

Con questa vittoria [illegible] lenace Ambu, che nella [illegible]ra stagione ha realizzato i migliori tempi nazionali sui 5 e 10 mila metri (rispettivamente [illegible] 14'15" e 30'15"), si è confermato l'elemento più dotato del nostro — pur oltre non troppo vasto — gruppo di mezzofondisti. Alle Olimpiadi di Tokio, come è noto, Ambu disputerà la maratona, ma è per [illegible] che assume molta importanza la sua positiva stagione di cross/atle. Indubbiamente Ambu [illegible] suo notevole preparazione di base, [illegible] ora allungherà gli allenamenti per incrementare la [illegible].

* * *

Sabato sera, a Lione, in sordina, si è compiuto un avvenimento che — sia pure nell'ambito dell'atletica leggera — può dirsi «storico» nella storia dell'atletica leggera italiana. Tre nostri rappresentanti, inviati dagli organizzatori ed autorizzati dalla Fidal, hanno partecipato per la prima volta in Europa ad una riunione internazionale al coperto. In questa periodo anche il mezzofondista Francesco Bianchi [illegible] compiendo una esperienza del genere [illegible] ancora più preziosa, in quanto Bianchi si [illegible] negli Stati Uniti, [illegible] quelle dell'atleta lombardo è una iniziativa personale. A Lione i nostri rappresentanti erano l'astigiano Edy Ottoz, che ha battuto Duriez, Parker e l'altro [illegible] Mamo sulle 60 yards ostacoli, Zamparelli che ha saltato due metri in alto, e Silvana Meconi, secondo nel getto del [illegible] con metri 17,62, dietro al tedesco [illegible] (18,21).

contro l'INSONNIA

sonnil Melisana

Sonnil è un rimedio efficace e ben tollerato per qualsiasi tipo di insonnia: difficoltà ad addormentarsi, sonno interrotto da frequenti risvegli. Con una pastiglia di Sonnil, presa la sera prima di coricarsi o nelle primissime ore del mattino, si ottiene un sonno tranquillo e riposante. Il Sonnil non lascia al risveglio quelle ben note e spiacevoli [illegible] di intontimento, cefalea o nausea comuni a taluni ipnotici.

Si vende [illegible] presentazione di ricetta medica

Libera prescrizione INAM Aver. Min. n. 1366 del 18.7.62

Anchè se la crisi di gioco non è del tutto scomparsa

La Juventus ha ritrovato a Roma il vero volto di squadra orgogliosa

I progressi dei bianconeri sono apparsi evidenti - Sivori, però, deve fare uno sforzo per ritornare «grande» La rivincita di Stacchini e le strane argomentazioni dell'allenatore giallorosso Miró sulla sconfitta romanista

Il primo goal di Stacchini all'Olimpico: nella foto a sinistra il bianconero si sta avvicinando al portiere romanista per sospingersi (seconda foto) a battarlo (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, lunedì sera.

La vittoria della Juventus a Roma è inoppugnabile sotto ogni aspetto. I bianconeri hanno giocato meglio dei loro avversari, hanno dominato a lungo nel primo tempo, hanno sbagliato alcuni goals facili, hanno saputo contenere la offensiva dei giallorossi nella ripresa, per colpirli nuovamente in contropiede; la rete di Sormani alla fine dell'incontro ha modificato solamente il risultato, non il giudizio sulle due squadre, perchè ogni considerazione tecnica era già stata formulata prima, senza possibilità di mutamenti.

Strane cose appaiono pertanto le dichiarazioni rilasciate a fine gara da Miró. L'allenatore romanista ha usato frasi pesanti nei confronti dell'arbitro Lo Bello, ha detto che la Juventus «aveva giocato in quattordici» (compresi naturalmente Lo Bello ed i due guardalinee), che il direttore di gara era stato «ingiusto», ha aggiunto persino come ad un certo momento Lo Bello avesse sfiorato l'occhio ad un bianconero in occasione di un pallone calciato fuori porta da un romanista. Ma detto di tutto il signor Miró, si è dimenticato però di commentare un po' il gioco della sua squadra, e specialmente non s'è peritato di trattare l'argomento «Fontana-Stacchini», un duello assurdo (da lui voluto), che ha dato ai bianconeri lo slancio iniziale verso la bella e franca vittoria conseguita. S'era visto dopo pochi secondi che Stacchini iniziava fermo ogni volta il suo avversario, eppure Miró ha deciso il cambio dei terzini affidare al veloce Stacchini un avversario diretto meno lento di Fontana; solo pochi minuti prima della fine del tempo, quando il risultato era ormai compromesso.

Non diciamo questo per amore di polemica, ma per ricordare la verità dei fatti, che non dà certo ragione alla Roma. La squadra giallorossa sta lentamente marciando verso una [illegible] notevole; alcuni giocatori accusano la fatica, altri stentano a trovare il giusto ritmo, il duettino Sormani-Menfredini è nocivo e pericoloso. Il solo Angelillo (aiutato a tratti da un vivace Carpanesi) dimostra la sua classe. Non è continuo forse, ma è preciso nei lanci, sicuro nell'impostazione della manovra, deciso a volte anche nel tiro a rete. E' solo però, ed il logorio di questo lavoro si vede facilmente. Angelillo non è un combattente, ma un «artista»; bisogna aiutarlo, ma lo si può lasciare solo.

Sarebbe giusto pertanto che Miró guardasse a fondo ai problemi della sua formazione, senza voler a tutti i costi trovare una qualsiasi attenuante alla sconfitta. Il gioco del calcio vive su una sola legge: fare dei goals. Quando non si tira a rete, e quando si tira male, è difficile raggiungere lo scopo. E' chiaro? Altro che scalinata i tifosi con dichiarazioni clamorose!

Lasciamo la Roma ed il suo allenatore al loro «guaio», e parliamo un po' della Juventus. La squadra vista a Roma è piaciuta, e pertanto si può ammettere con assoluta tranquillità che i bianconeri sono in ripresa. Forse la grinta di gioco, lamentata clamorosamente qualche settimana fa, non è ancora del tutto scomparsa, ma i progressi si vedono chiari. Però alla équipe manca il vero Sivori, quello che sa inventare i goals difficili, quello che trascina i compagni sulle ali del più schietto entusiasmo. Il «capitano» avrà valide ragioni a giustificazione di questo suo limitato rendimento, ma bisognerebbe pretendere da lui uno sforzo per ritornare il «grande» di qualche mese fa. Il Sivori stanco, il Sivori sfiduciato non piace alle folle; i tifosi lo vogliono generoso e combattente.

A Roma comunque i motivi per giustificare il rinnovato giudizio sono parecchi: da Salvadore classico e volitivo, a Castano, da Gori sempre pronto a lanciarsi in avanti a Leoncini generoso e preciso come nei momenti migliori, da Nenè, che ha avuto momenti felici, a Stacchini, autore dei due goals juventini e di un'altra rete inspiegabilmente annullata dall'arbitro. Stacchini si è presa in una grande rivincita. Pare (così si dice a Roma) che i dirigenti della Juventus in occasione del trasferimento ai bianconeri di Menichelli avessero offerto ai loro colleghi giallorossi il passaggio di Stacchini. Il «no» deve essere stato di Foni, allora allenatore dei romanisti. Igri Stacchini ha dimostrato clamorosamente a tutti l'errore commesso, ed il pubblico romano commentava: «Ci avevano offerto quell'atleta, ma abbiamo preferito Nicolè, per darlo poi in prestito al Mantova, e Stacchini si è vendicato, aggravando la nostra già seria crisi».

I tifosi — è noto — fanno presto a deludersi dopo essersi illusi, perchè il tifo è passione e la passione non conosce la logica. Però la grinta di Stacchini deve essere meritatamente sottolineata, perchè se è vero che gli avversari gli hanno dato ieri una mano... è altrettanto vero che lui, da solo, ha dimostrato d'essere formato in piena efficienza. Come ai tempi in cui era l'ala sinistra titolare della Nazionale azzurra. Non dimentichiamolo. Stacchini è un giocatore particolare, per la sua conformazione fisica non sempre allenarsi molto, ed il «metodo Monzeglio», negativo per altri (Sivori e Sarti ad esempio) è utilissimo per lui.

Giulio Accatino

per soddisfare
le numerosissime richieste pervenute

è in tutte le edicole

GRANDE DIZIONARIO ENCICLOPEDICO DEL DIRITTO

a fascicoli settimanali in carta patinata

riunisce tutti gli argomenti di diritto codificati e non codificati e ne esaurisce la trattazione con profondità e chiarezza

uno strumento di lavoro insostituibile per avvocati, tributaristi, magistrati, commercialisti, ingegneri, geometri, periti, dirigenti d'azienda, funzionari e per tutti i professionisti che hanno problemi di diritto e di pratica tributaria

ma anche

un'opera preziosa per tutti

perché tutti viviamo in un mondo intessuto di leggi

perché ognuno di noi è un cittadino e un contribuente

e la legge non ammette l'ignoranza della legge

con il 1° numero

OMAGGIO

del 2° numero che, contenendo anche una voce di diritto tributario, consente una più completa valutazione dell'opera.

FRATELLI FABBRI EDITORI

I "grigi,, hanno conquistato un prezioso pareggio

L'Alessandria non è crollata dopo il vantaggio del Cagliari

Nonostante l'infortunio del terzino Melideo, la squadra piemontese ha saputo tener testa agli scatenati padroni di casa - Oldani ha siglato la rete alessandrina

Dal nostro corrispondente

Cagliari, lunedì sera.

Al termine di Alessandria-Cagliari, Vitio ha tirato un bel sospiro di sollievo: il pareggio, il sospiratissimo pareggio, era giunto in porto. Ma quanta fatica e quanti rischi all'«Amsicora». I cagliaritani avevano iniziato a tamburo battente l'incontro, e già dopo ventiquattro minuti erano in vantaggio per un goal di Cappellaro, che di testa aveva raccolto in piena area una punizione di Martiradonna, battendo da pochi passi il validissimo Nobili.

La rete aveva prodotto un certo rilassamento nelle file dei padroni di casa, che si erano illusi sulla fragilità della difesa avversaria, che per giunta dal 17° minuto era stata privata di Melideo per un infortunio, che aveva costretto l'alessandrino a spostarsi quasi inutilizzabile per tutto il resto della partita all'ala.

Ma l'Alessandria era lungi dall'essere crollata, moralmente soprattutto. Si è rimboccata le maniche con puntiglio, ha tirato fuori le unghie della disperazione e nel breve volgere di nove minuti, dopo avere diverse volte infastidito Columbo con Oldani e con Bettini II, è riuscita a riportarsi in parità. E' stata una rete fortunosa, nessuno lo nega, ma la sua conclusione — aiutata da un difettoso intervento di Columbo, che ha respinto malamente un precedente tiro dell'attaccante grigio, permettendo poi a Oldani di sparare in rete senza difficoltà — nulla toglie al valore del gioco che l'ha originata.

L'uno a uno ha acceso la partita. L'Alessandria, adocchiata la scappatoia della spartizione dei punti all'Amsicora, ha stretto una solida barriera davanti alla sua area, affollandola talvolta con nove o dieci uomini. I rossoblù vi si sono schiantati senza frutto. E' incominciata una sarabanda violenta e rallentata che si è protratta per quasi tutta la partita, ma che alla conclusione del 90° minuto di gioco si è rivelata improduttiva. Vitio, d'altro canto, con indovinate marcature è riuscito a far conservare all'incontro il suo equilibrio.

Il quartetto difensivo (e non quintetto, essendo inutilizzabile Melideo) è stato portato completamente a ridosso di Nobili: Scagliano si è preoccupato di seguire Congiu per tutta la partita, come un angelo custode, spesso rintuzzandone con successo le pure pericolose discese. Cesana e Soncini dal canto loro hanno sempre stazionato a pochi metri dai loro compagni di difesa, mentre anche Battini II e Oldani accorrevano in difesa quando la necessità l'imponeva. Così il Cagliari è stato sempre bloccato e inchiodato sull'uno a uno fino al 90° di gioco. E l'incontro non ha aggiunto altro, nonostante qualche episodio saliente per i rossoblù negli ultimi minuti di gara.

m. g.

Marielle Goitschel e Arpin

Successi francesi in Jugoslavia

KRANJSKA GORA, lun. sera.

Il francese Michel Arpin ha vinto lo slalom speciale delle gare internazionali di sci di Kranjska Gora. Ecco l'ordine di arrivo: 1. Michel Arpin (Fr.); 2. Franz Digruber (Au.); 3. Ernst Scharzer (Ger.); 4. Louis Jauffret (Fr.); 5. Georges Mauduit (Fr.).

A Maribor lo slalom speciale femminile è stato vinto dalla francese Marielle Goitschel, seguita dalla sorella Christine. L'ordine d'arrivo è il seguente: 1. Marielle Goitschel (Fr.) 101,8; 2. Christine Goitschel (Fr.) 103,6; 3. Barbi Henneberger (Ger.) 103,4; 4. Fabrizia Du Roy De Blicquy (Bel.) 104,8; 5. Traudl Eder (Au.).

★ L'incontro internazionale di rugby svoltosi ieri allo stadio La Marmora fra la nazionale giovanile italiana e la squadra francese del Comité des Alpes si è concluso con il punteggio di zero a zero. Il primo tempo è stato caratterizzato dalla superiorità della squadra francese. Nella ripresa contrattaccavano i giocatori italiani, ma la difesa francese aveva la meglio.

Contro l'Ivrea ha finalmente convinto

L'attacco del Savona non ha soltanto Cella

Berto, Marini e Duvina hanno trovato fiducia nei propri mezzi - Pietrantoni fra i migliori in campo - L'allenatore dell'Ivrea elogia Barone, già richiesto da grossa società

Nostro servizio particolare

Savona, lunedì sera.

Che l'attacco del Savona non si chiamasse soltanto Cella erano in molti a pensarlo, ma che riuscisse ad offrire finalmente una prestazione continuata nonostante la deludente prova dei suoi centravanti erano veramente in pochi a crederlo. E' successo ieri, nell'incontro con l'Ivrea: Cella non è piaciuto, e nonostante ciò la squadra ligure ha ritrovato improvvisamente, e proprio quando meno i tifosi se l'aspettavano la vena dei tempi migliori.

Eppure da quanto si era visto nella prima mezz'ora di gioco non sembrava proprio che il Savona avrebbe offerto una prestazione tanto brillante. Erano rioffiorati, ed a tratti accentuati, i difetti di sempre: l'attacco non legava e perfino la difesa, priva degli squalificati Piqué e Nadali, non appariva sicura come il solito. E' stato Di Colombo, un mediano, a dare il via all'improvvisa trasformazione (in meglio) della squadra: si è portato lui stesso all'attacco, a tentare i compagni, a tirare da lontano, da tutte le posizioni per dare il buon esempio.

Cella ieri ha deluso. Forse non è colpa sua, forse ha risentito del recente infortunio e per questo non è riuscito a vendere com'è suo solito. Ma l'importante è che da ieri tutti si sono resi conto che Albino non è più l'attacco del Savona: Berto, Marini e Duvina ormai sanno sbrigarsela da soli, il valido apporto del loro centravanti non è più determinante. Hanno riacquistato, insomma, la piena fiducia nei propri mezzi. Ed hanno acquistato piena fiducia anche in Pietrantoni, un ragazzo prelevato lo scorso anno dalla Tevere Roma.

Se Pasinati era raggiante, Bussi negli spogliatoi era amareggiato. Non se l'aveva con la squadra, che «si era impegnata a fondo ma contro il Savona non c'era niente da fare», ma con un giocatore, uno solo, l'ala-argentino Alberti: «Avremmo perso comunque — diceva — ma senza quattro titolari proprio non potevamo fare di più. E' la condotta di Alberti che mi innervosisce: abulico, svogliato, privo di idee e di senso agonistico. Una multa se la meriterebbe proprio. Negri si è fatto ammonire ufficialmente e forse di tanto. Roba da matti!».

Bussi, poi, sorrise e proseguì: «Quel Barone, però, l'avete visto! L'anno scorso giocava nel Verres, una squadretta di seconda categoria: adesso è uno dei migliori ragazzi più forti. Fra un anno lo vedrai bene in serie A...».

Dopo quest'ultima affermazione Bussi si allontanava: voleva dire ancora una cosa, ma ha preferito di mantenere il segreto ed ha paura di lasciarselo scappare. Vorrebbe dire che Barone già richiesto da grosse società, il Torino e il Verona.

Maurizio Caravella

I migliori saltatori delle gare piemontesi

Senigalliesi, Siniscalco e Schenone

Hanno vinto rispettivamente la Targa Springbok a Sportinia, la Coppa Fangareggi e Bardonecchia e la Coppa Seggiovie a Cesana - I giovanissimi ad Ala di Stura - Campionati nazionali per studenti e giornalisti a Sauze d'Oulx

Ilan mano che la stagione sciistica si avvia verso il termine il numero delle gare in programma in Piemonte ogni domenica diminuisce di numero. Ieri se ne sono disputate a Sportinia, a Bardonecchia, a Cesana e ad Ala di Stura.

A Sportinia sulla Pista dei Bourgeat era in programma uno slalom gigante nel quale erano in palio la Targa Springbok. La gara era a partecipazione libera ed è risultato vincitore il migliore fra i terza categoria piemontesi, Gino Senigalliesi. Risultato scontato anche nella categoria femminile dove Laura Oddard, pur scendendo senza forzare, ha staccato Franca Brocchi e Franca Siniscalco rispettivamente di 6 e 10 secondi.

Fra i juniores Giuliano Villan ha superato Teresio Vachet, ma il ragazzo di Bardonecchia è stato attardato da una caduta che ne ha compromesso la prestazione. Infine fra i cuccioli il successo è toccato a Dado Cravotto, il più promettente fra i giovanissimi dello Ski Club Sportinia. Anche fra i cittadini successo della medesima società che ha piazzato ai primi cinque posti Rocca, Durbiano, Marco Schiavoni, Piccinelli e Alberto Nicolella, precedendo lo Ski Club Springbok che non allineava i fratelli Siniscalco, due fra i migliori elementi della propria squadra impegnati a Bardonecchia.

Sulla pista del Colomion, Angelo e Sandro Siniscalco si piazzavano prima e seconda nella Coppa Fangareggi, ed il successo del primo risultava una netta sorpresa. Domenica scorsa si era svolto, sempre a Bardonecchia, il campionato nazionale dei bancari e Sandro Siniscalco era apparso nettamente il migliore fra i torinesi classificandosi al terzo posto assoluto; ieri è stato invece staccato di ben 7" dal fratello, che è riuscito a destreggiarsi sulla pista ghiacciata senza incorrere in errori. Al terzo e quarto posto si sono classificati Willy Carnaro e Giovanni Chemino.

A Cesana si è disputata una gara di slalom speciale, valevole come qualificazione locale. Era una competizione interessante in concomitanza con le altre gare in fatte per ridurre assai il numero dei partecipanti. Ma vinto Carlo Schiavone, un «anziano» toccato quest'anno alle gare con risultati accettabili, precedendo Umberto Cravetto e Montabone; nella categoria juniores Massimo Schiavoni è tornato al successo dopo un periodo non troppo brillante superando il compagno di sci club Marco Fassot.

Ad Ala di Stura erano in gara i giovanissimi impegnati nella Coppa Tegani. La prova era organizzata dall'Uget di Torino, ed è stata vinta nella categoria maschile da Marco Tadellini e Walter Barp che si sono classificati a pari merito, e in quella femminile da Maria Bussetti.

Nelle diverse stazioni invernali si attende la prossima domenica per dar il via ad altre competizioni, ma a Sportinia si gareggia anche nei giorni feriali. Oggi e domani si disputano i campionati nazionali studenteschi, che vedono impegnati ragazzi convenuti da tutta Italia; la manifestazione era in programma a Macugnaga, ma data la scarsa innevamento è stato necessario trovare un'altra sede e Sauze d'Oulx ha offerto le necessarie garanzie. Ancora a Sportinia iniziano domani i campionati nazionali dei giornalisti che termineranno entro la settimana.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/12558 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 3,30% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunto il solo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione matrimoniale dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

AFFARONE 20 motoscafi nuovi 3,80, 4,50, catamarano, cabinato, vendo blocco 6.000.000. Motoscafi, Cavaglià (Vercelli) A19225

AFFITTASI pulitrice installata con mezza giornata di lavoro garantita. Telefono 465-544. A22178

ALLEVATRICI batterie polli robustissime vendonsi. Telefon. 553-152.

ARCIOCCASIONE vendesi per sgombro locali crogioli grafite. Telefonare 893-126. A23169

AUTOGRU' occasione ottimo stato vendesi. Beletti, Sovietica 10 bis, Torino. O67

CARRELLI elevatori OM Molomec [illegible] Clark Towmotor occasioni. [illegible] 11, [illegible], tel. 230-207.

CONFEZIONEREMMO [illegible] capi abbigliamento conto terzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4243 — Torino». A22752

FERRO dolcissimo profondissimo stampaggio ritagli spess. 5/10 vendesi. Telefonare 380-094.

FORNO elettrico ottime media dimensioni con pirometro termostato vendesi. Telefonare 372-461.

LIMATRICE 650, tornio, divisora morsa 400, affilatrice vendo. Telefonare 697-680. A25101

LIQUIDANSI macchine lavorazione legno nuove e occasioni. Sesi, Giacosa 3, telefono 682-914.

PIEGATRICE lamiera mt. 2x2 mm. cerca [illegible]. Telef. 877-714.

PRIVATO [illegible] biliardo seminuovo. Telefonare 564-004. A33151

TAPPEZZERIA falegnameria accetterebbe ordini lusti legno divani poltrone. Telefonare 799-108.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

DECORAZIONI accurate eseguiamo pochissima spesa. Incredibile. Telefonare 343-471. A22311

DECORAZIONI camere a tempera 9000, lavabili 14.000. Telefonare 529-335, 527-414. A22736

FALEGNAME esegue e ripara mobili. Telefonare 472-139.

FALEGNAME in proprio accetta lavori. Telefonare 672-812.

FALEGNAMERIA accetterebbe ordinazioni da ditte o privati. Telefonare 799-105. A23572

MURATORE per piccoli e grandi lavori. Telefonare 764-488.

OFFICINA [illegible] tornerie e carpenteria. [illegible] 722-580.

QUALIFICATA scrupolosa impresa edile artigiana esegue costruzioni lavori ogni genere purchè entità limitate. Telefonare pasti 399-264.

RIMODERNAMENTI alloggi pavimenti rivestimenti lucidature [illegible] schiature decorazioni telef. 330-613.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate fino a 10 volte il valore dell'autoveicolo anche se ipotecato. Rimborso fino a 18 mesi senza aumento spese generali. Fincoltes, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 750-203, 779-826. O930

A.A. CERCO prestito 10-15 milioni. Interessi 10% operazione duratura, di tutto riposo. Pagamento interessi mensilmente. Garanzia illimitata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9231 — Torino». A22372

A. ESPATRIANDO urge vendere drogheria avviatissima piazza Vittorio 14.

A. PRESTITI immediati a dipendenti grandi aziende. Fincoltes, corso Francia 15 (piazza Statuto), tel. 750-203, 779-826. O930

A famiglia competente darei gestione avviato albergo ristorante in Genova attiguo stazioni Principe e Marittima. Telefonare 61-317 Genova.

A 2.500.000 drogheria adatta torrefazione posizione passaggio corso Regina 88. Toppino agenzia.

ACCONCIATURE cedo causa assurimento. Telefonare 731-883.

AFFARONE cedesi bar superalcoolici. Telefonare 350-949. A22988

AFFARONE cedesi causa trasferimento commestibile drogheria frutta verdura polli conigli avviatissimo con alloggio 2.800.000 trattabili. Telefonare 276-226. A23533

AFFARONE privato cede [illegible] latteria anatroolici con alloggio 170 litri dimostrabili. Telefonare 284-015

AFFARONE vendo licenza panificazione trasferibile. Telefonare 651-274

ALASSIO cedesi bar night club, sul mare, ottimo affare, libero subito. Lampo Pubblicità 194, Alassio.

ALIMENTARI frutta verdura annesso alloggio cedesi causa salute 3.800.000. Telefonare 80-534.

ALIMENTARI frutta verdura via Nizza, ottima posizione, clientela signorile, svende causa salute 2.500.000 Fasano, Madama Cristina 129.

ARTICOLI ottici fotografici, laboratorio attrezzato, reddito netto mensile 200.000, cede 1.500.000 Fasano, Novara 29. O842

AVVIATISSIMA cedesi acconciatore 350.000 mensili, Telef. 324-477.

AMPIO bar pasticceria gelateria esterno mq. 104 zona S. Rita Torino arredamento nuovo, macchinarie per consumo proprio e per terzi, causa trasferimento cedesi per soli 13 milioni trattabili. Telefonare ore ufficio 320-995. A23343

AVVIATISSIMO hotel ristorante pensione posizione incantevole riva mare zona [illegible] cedo reddito dimostrabile affarone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4149 — Torino».

AVVIATO commestibili Crocetta forte incasso cedesi causa malattia. Telefonare 310-848. O65

BAR superalcoolico. Biliardo con alloggio Borgata Parella cedesi. Telefonare 284-780. A21980

BARBIERE avviatissimo vendo, volendo anche alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4318 — Torino».

CALZE in genere specializzato questo articolo, utile 9.000.000 annuali, vende 8.000.000 Fasano, Novara 29.

CARTOLIBRERIA ingrosso minuto centrale, attrezzatura ottima, forte incasso, vende 10.000.000 Fasano, Novara 29. O842

CASALINGHI S. Paolo, attrezzatissimo negozio, buona clientela, incasso 1.000.000 mensili, utile elevato, cede 2.100.000 Fasano, Madama Cristina 129. O842

CAV. Conti, Arcivescovado 3, cede avviatissimo bar esportazione, 85.000 giornaliere, 8.800.000. O614

CAVALLERA, Saluzzo 21. Recapito corriere spedizioni fortissimo reddito cedesi occasione. O634

CAVALLERA, Saluzzo 21. Boutique centrale, redditizia rimettiamo 2 milioni 550.000, anche gerenza.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Lampadari, materiale elettrico, riparazioni incasso 35.000. Rimettiamo 800.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria centralissima, litri 160, svendesi 3.250.000 facilitando. O634

CEDESI agnolleria avviatissima. Telefonare 721-447 dalle 13 alle 16.

CEDESI avviatissimo negozio pettinatrice corso Orbassano causa trasferimento. Telefonare 386-377.

CEDESI biancheria merceria. Via Nizza 50. A22630

CEDESI causa militare avviatissimo commestibile zona Porta Nuova. Telefonare 586-481. A22733

CEDESI drogheria e torrefazione causa trasferimento, incasso 30.000, affitto 25.000, richiesta 3.200.000. Telefonare 768-831. O820

CEDESI gerenza night-club località sport invernali Valle Susa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4337 — Torino».

CEDESI il più tipico ristorante del Piemonte. Svendo. Affarone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4098 — Torino». A21450

CEDESI latteria bar Madonna di Campagna per motivi salute. Telefonare 250-120. A23145

CEDESI licenza tessili carrozzine per bambini. Telefonare 580-997.

CEDESI maglieria confezioni centralissima reddito netto dimostrabile 500.000 mensili, Telefonare 889-757.

CEDESI negozio pettinatrice buon reddito. Telefonare 234-859.

CEDESI pastificio avviatissimo zona centralissima alloggio sistemazione famiglia. Telefonare 471-148.

CEDESI piccolo bar pasticceria, forte incasso documentabile. Tel. 798-464.

CEDESI rosticceria con buona clientela, avviatissimo. Telef. 675-813.

CEDESI torrefazione Santa Rita avviatissima. Telefonare 303-880.

CEDESI urgenti motivi familiari bar superalcoolici ristorante pizzeria grandioso locale angolare 8 vetrine retro corso Montecucco vicinissimo corso Francia, affarone. Telefonare Ferrero 527-816. O35

CEDIAMO per sviluppo attività artigiana, con lavorazione industriale, vendita nei paesi preferiti con travasi, minimissima concorrenza, ottimo sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4328 — Torino».

CEDO autocarrozzeria avviata. Telefonare 730-039. A23737

CEDO drogheria [illegible] bottiglione alloggio. Telefonare 327-978.

CEDO rivendita attrezzata con alloggio. Via Enrico Giachino 24 D.

CEDO 1.000.000 parrucchiere [illegible] con alloggio affitto 20.000. Telefonare [illegible]. A23307

CERCASI ottima cartolibreria pagamento contanti. Telefonare 579-806.

CHIESSA per incremento attività reddittizia cerco socio apportando capitale adeguato. Telefono 389-161.

CHIESSA svende moderna latteria. Vanaria. Prezzo imbattibile. Telefonare 389-161. A22825

CHIESSA vende Commestibili attrezzatissimi ottimo investimento zona meravigliosa. Telefonare 389-161.

CHIESSA vende Racconigi. Trattoria con alloggio, licenza superalcoolici. Telefonare 389-161. A22826

CINEMATOGRAFO unico zona forte reddito controllabile lunga capitolazione cedesi 12.000.000. OMI Dei Mille 4, telefono 512-589.

CONFEZIONI, tessuti, angolare, 4 vetrine su corso, arredamento ottimo, 40.000.000 annui, svende 3.900.000 Fasano. Madama Cristina 129.

DIANOMARINA S. Bartolomeo cedesi acconciature modernissimo passeggiata mare retro abitabile lavoro assicurato, affarone. Rivolgersi Nicola, Barbaroux 4, Torino.

DROGHERIA barriera Milano, buon incasso, svende causa malattia 1.700.000 compresa merce Fasano, Novara 29. O842

FARMACIA rurale vendesi provincia Torino, prezzo conformità incasso. Studio Farmaceutico via della Rocca 38, telefono 876-374.

LABORATORIO aerosol chimico-cosmetico, attrezzatissimo, [illegible] conto terzi. Incasso 2.000.000 mensili, cede 3.000.000 Fasano, Novara 29. O842

LABORATORIO sartoria attrezzato ampio centrale con abitazione cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4360 — Torino». A23104

LETTINI, carrozzine, giocattoli, centralissimo, ampi locali, arredamento signorile, ottima clientela, reddito elevato, blocca 8.000.000 Fasano, Madama Cristina 129. O842

MAGLIERIE in genere ampio negozio, avviatissimo, incasso 23.000.000 annuali, vende 8.000.000 Fasano, Novara 29. O842

MASSAGLIA, Milano 10, cede angolare caffè biliardo totocalcio, alloggio, dilazionando. O973

MASSAGLIA, Milano 10, [illegible] angolare panetteria, pasticceria, lavorazione propria, attrezzatura moderna, vasti locali, comodo alloggio, rateando metà pagamento. O973

MASSAGLIA, Milano 10, cede drogheria bottiglieria, paraggi Statuto, 3.000.000 lungo avviamento.

MERCERIA barriera Milano, clientela numerosa, ottimo incasso, retro abitabile, vende 1.600.000 più merce Fasano, Novara 29. O842

MERCERIA barriera Milano, 35.000 giornaliere dimostrabili, scioglimento società, cedo. Telefonare 519-546.

NEGOZIO pelletteria ottima clientela cedesi causa impegni altra attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9306 — Torino». A22825

OROLOGERIA avviatissima, 2 vetrine laboratorio annesso, cedesi. Telefonare 795-911. 21882

PANIFICIO vendesi o gerenza ottima posizione. Telef. 724-622 ore 18-19.

PELLICCERIA centralissima, licenza pelletteria, ampio laboratorio annesso, clientela selezionata, forte utile, cede 4.000.000 Fasano, Madama Cristina 129. O842

PETTINATRICE avviato vendesi causa maternità, occasione. Telefonare 890-676 escluso lunedì.

PETTINATRICE centralissimo modernissimo reparto estetico incasso controllabile 350.000 mensili cedesi. Telefonare ufficio 524-797.

PRIMIZIE alimentari avviatissimo, centro San Paolo, vendesi. Richiesta 3.800.000. Telefonare [illegible].

PRIVATA causa salute cede nel Piemonte avviato negozio pettinatrice anche solo impianti ed avviamento. Telefonare 520-394. A23366

RIVIERA Ponente, Borghetto Santo Spirito, piazza Madonna della Guardia 5, cedo avviatissimo negozio vini liquori, miti pretese. A19229

RIVENDITA pane S. Rita cedo, assicurandomi due anni garanzia. Telefonare 519-548. O88

SALUMERIA centralissima causa salute svendo. Incasso 700.000 settimanali 2.500.000 [illegible]. Telefonare 677-698. A23346

SANREMO, Bono, Matteotti 10, cede bar centralissimo tutte licenze. Affarone. 21181

RIVENDITA pane, commestibile, drogheria, Chivasso, avviamento pluriennale, alloggio incasso 65.000 giornaliere, vende 4.800.000 Fasano, Novara 29. O842

TINTORIA-STIRERIA macchinari moderni reddito elevato cedesi adeguatamente. Telefonare 680-082.

TIPOLITOGRAFIA negozio vendita zona centralissima cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9280 — Torino».

TORREFAZIONE licenza drogheria, barriera Milano, ottimo incasso, spese minime, cede 3.300.000 Fasano, Novara 29. O842

TORCHIO Agenzia decennale, Berthollet 9, cede panetterie pastificio vera fortuna, Collegno.

TORCHIO cede commestibile Porta Nuova blocco 1.900.000, altre. Berthollet 9. A23571

TORCHIO agenzia affari Berthollet 9 cede fortunoso bar zona Valentino.

TORREFAZIONE in zona altamente industriale cedesi convenientemente dilazionando per motivi familiari. Telefonare 325-748. A23216

VENDESI negozio bucati con avviato mili pretese. Tel. ore pasti 384-712.

4.500.000 cede negozio licenze singole, rivendite pane, latteria. Telefonare 524-882. A22590

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. CHIERI costruttore vende direttamente unico condominio alloggi 2 camere cucina L. 3.500.000; 2 camere cucina grande L. 5.700.000; 3 camere cucinetta L. 6.200.000. Costruzione e rifiniture accuratissime. Consegna primavera. Telef. 861-378.

A.A.A. SELVAGGIO di Giaveno, villa di 5 alloggi, tutti di 3 camere, garage, giardino, permuterei con terreno fabbricabile in Torino. Rivolgersi Virmel, via Ugo Foscolo 4.

A. CASTELLO, in un sublime scenario collinare, offresi in cambio vitalizio causa anzianità. Adatto ristorante, albergo, villeggiature, casa riposo, industria, mostre antiquariato. (Provincia Cuneo). Scrivere: «Pubblicità Stampa 4330 — Torino».

A Sanremo splendida posizione, vista mare, vendesi terreno progetto planivolumetrico approvato. Telefonare ore pasti 755-053. O92

A Settimo vendo alloggi nuovi 2 camere tinello servizi, occasione. Telefonare 273-571. O781

A 25 km. da Torino, nuovo centro industriale vendo case nuove costruzione, 40 camere, servizi, 1.850.000 a vano. Accuratissima costruzione, buon reddito, ottimo e sicuro investimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 322 — Torino». O635

ABBIAMO da vendere ultimi rifinitissimi alloggi, 2-3 camere servizi, abitabili subito, facilitazioni pagamento più mutuo, via Lombriasco 19.

ABBIAMO via Lessona 31 (S. Rita) alloggi signorili 1-3 camere servizi, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. O949

ABITABILI subito vendiamo via S. Anselmo 23 angolo via Baretti alloggi signorili 2-3-4 camere servizi mutuo e facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39, telef. 511-050.

ABITABILI subito vendiamo via Vibò 12, alloggi signorili 1-3 camere servizi, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. O949

ABITAZIONE riviera o montagna acquisterei permutando con appartamentino Torino costruzione 1956. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4252 — Torino». A22773

ACQUISTASI contanti casetta rustica 2-4 camere con terreno 500-1000 mq. Astigiana Monferrato vicino abitazioni negozi alimentari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4283 — Torino».

ACQUISTO casetta con terreno zona Monferrato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9310 — Torino».

ACQUISTO muri negozio mq. 50-60. Telefonare 329-301. A24799

ACQUISTO terreno semicentrale adatto basso fabbricato, possibilmente interno cortile mq. 500-1000. Telefonare 290-935 mattino.

ACQUISTO 4-5 camere non particolari preferisco servizi anche casa vecchia anche attualmente occupato. Telefonare 383-773. A23709

AFFARE Sanremo vendo 8.500.000 nuovo tranquillo appartamento quattro locali. Florio, Lecco 16, Milano.

AFFARE vendo muri negozio con retro, fronte Fiat via Nizza, libero subito 3.600.000. Telef. 660-610 ore 13-16. A23201

AFFARONE! Causa trasferimento inghilterra vendesi terreno Pino lire 2000 mq. Telefonare 524-713.

AFFARONE costruzione villeggiatura realizzabile 6000 mq. terreno vendo 20 km. Telefonare 876-325.

AFFARONISSIMO trasferendomi vendo alloggio esente piazza Rivoli quattro camere 9.200.000. Tel. 485-966.

ALLOGGETTI liberi piano terreno camera cucina servizi fermo centrale vendo 1.800.000 per camera via Lessolo 22. Visite 17-18,30.

ALLOGGI corso Vercelli angolo via Campagna ultimi lotti impresa vende direttamente due camere cucina servizi lire 3.600.000 più mutuo. Visite ore cantiere. Telef. 272-866.

ALLOGGI nuovi 3 camere servizi fermo centrale vende da 1.700.000 e 2.000.000 per camera stesso stabile. Telefonare 555-348.

ALLOGGI via Rovereto angolo via Mombasiglio, costruzione curatissima, camere spaziose, 2-3-4 vani servizi. Vende, sotto prezzo zona 5.900.000-8.100.000-[illegible].000, Gabetti, XX Settembre 12. O674

ALLOGGI 1-2 camere tinello servizi vendonsi unico stabile Ancina 41. Telefonare 743-426. A23466

ALLOGGIO libero vendesi zona piazza Bernini, due camere tinello cucinino servizi. Telefonare 524-827.

ALLOGGIO paraggi Chiesa della Salute, tre vani servizi vendesi. Telefonare 887-508. A23217

ALLOGGIO pianoterra zona Statuto cinque vani servizi cantina trasformabile negozio tre aperture su strada grande traffico vendesi 17 milioni più 1 milione mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9216 — Torino».

ALLOGGIO signorile Porta Nuova 180 mq. vendesi 11.500.000. Telefonare 669-721. A22781

APPARTAMENTI corso Giulio Cesare angolo corso Taranto condizioni uniche, prezzo e sistema pagamento: 2 vani, servizi, 2.800.000 contanti, rimanenza 25.000 mensili; 3 vani, servizi, 4.150.000, rimanenza 35.000 mensili; 4 vani, servizi, 5.100.000, rimanenza 45.000 mensili. Gabetti, XX Settembre 12. O674

APPARTAMENTI corso Siracusa 174, lussuosi, 4 camere, servizi. Abitabili immediatamente. Vende 8.336.000 più mutuo. Gabetti, XX Settembre 12. O674

APPARTAMENTI da reddito, Grugliasco via Panealbo, telefono 781-624. Nuovo centro residenziale commerciale. 2 camere, cucinino, servizi, 5.210.000 pagabili 2.000.000 contanti, rimanenza 14.000 mensili, Gabetti, XX Settembre 12. O674

APPARTAMENTI fronte collina, zona Italia 61. Tram 7-34-35-C. Abitabili marzo. 2 vani, servizi, 12.260 mensili più anticipo; 3 vani, servizi, 14.400 mensili più anticipo. Vende Gabetti, XX Settembre 12.

APPARTAMENTI nuovi, via General Cantore 40, Grugliasco. 2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno. Reddito 28.000 mensili. Vende 3 milioni 90.000 rimanenza rate pari affitto, Gabetti, XX Settembre 12.

APPARTAMENTI vendonsi 1-2-3 camere servizi tutti comforts facilitazioni pagamento mutuo S. Paolo, [illegible] Venaria 233. Rivolgersi cantiere. Telefonare 297-143. 60-063

APPARTAMENTI [illegible] 106 angolo corso Svizzera. 4 camere spaziosissime, cucina, entrata, bagno. Vende 8.800.000. Gabetti, XX Settembre 12. O674

APPARTAMENTI via Stelaper (Lucento nuova), corsi, via spaziose. Giardini. Tram 13-14-N-V. 1-2 camere, cucinetta, servizi. Vende 2 milioni 650.000 vano, agevolando pagamento. Gabetti, XX Settembre 12.

APPARTAMENTI via Tripoli 138 (Santa Rita) 2 vani, servizi, 5 milioni 700.000; 3 camere, servizi, 6.300.000. Eccezionalissimo: prezzi [illegible] ogni spesa atto notarile, pratiche mutuo, ecc. Gabetti, XX Settembre 12. O674

APPARTAMENTO vuoto (via Verdi) 210 mq. adattabile posizione vendo. Telefonare 510-781. [illegible]

LA FAMA DELLE NOSTRE UNITA'...

IL PRESTIGIO DELLE NAVI DELL' "ITALIA" NAVIGAZIONE RIPOSA ANCHE SULLA FAMA MONDIALE DEI NOSTRI SERVIZI DI BORDO. IL TRATTO PIÙ RAFFINATO IL SERVIZIO PIÙ INAPPUNTABILE I PIACERI DELL'ALTA CUCINA LA CORDIALE FESTOSA ACCOGLIENZA DISTINGUONO DA SEMPRE LA PERMANENZA A BORDO DI QUESTI TRANSATLANTICI.

DAL MEDITERRANEO A NEW YORK DALL'ITALIA AL SUD ATLANTICO AL CENTRO AMERICA - SUD PACIFICO

INCONTRO A GIORNI SERENI

SULLE NAVI DELL'

Italia

NAVIGAZIONE

PARADISI DEL MARE

LEONARDO COLOMBO SATURNIA VULCANIA CESARE AUGUSTUS VERDI ROSSINI DONIZETTI NEL [illegible] I SUPER TRANSATLANTICI DI 43.000 TONN. MICHELANGELO E RAFFAELLO

APPARTAMENTI via Usseglio 30: tram, scuole, supermercato, giardini. 2 vani, servizi, 3.600.000 rimanenze 10.100 mensili. 3 vani, servizi, 5.350.000 rimanenza 13.300 mensili. Vende Gabetti, XX Settembre 12.

AUTORIMESSA mq. 2500 reddito 9% vendesi [illegible]. Tel. [illegible].

AUTORIMESSA [illegible] corso Casale mq. 650 vendo privatamente vuota oppure affittata, reddito 7%. Telefonare 524-137. A22636

AVIGLIANA centro cedesi casa dieci alloggi e negozi fronte strada provinciale. Telefonare 93-254 A21937

BELFIORE ANGOLO DONIZETTI PIANO 2° VENDO ALLOGGIO MQ. 110, DUE CAMERE AMPIO SOGGIORNO CUCINA SERVIZI AUTORIMESSA 13 MILIONI CON POSSIBILITA' ABBINARLO AD ALTRO ADIACENTE 3 CAMERE AMPIO SALONE CUCINA DOPPI SERVIZI. TELEFONARE 851-466 ORE UFFICIO.

BORGARETTO casa 13 camere abitabile aprile vendo ottimo prezzo. Telefonare 524-137. A22636

BORGATA Paradiso vendonsi alloggi due camere tinello cucinino servizi. Telefonare 510-848. O85

BORGO Vittoria rialzato libero camera cucina cucinino bagno, 3 milioni 900.000, volendo [illegible]. Telefonare [illegible]. A23444

CAMERA cucina servizi libero [illegible] vendo piano [illegible] 2.000.000 camera Via Lessolo 22, visite 17-18,30

BRANDIZZO [illegible] posizione vendo terreno progetto approvato eventualmente cambio camere se impresa quotata. Telefonare 524-137.

CASA nuova, signorile, angolare, corso, 120 camere, 8 negozi, 13.000.000 reddito, 330.000.000. Ragioniere Furbetto, piazza Lagrange.

CASA signorile, vicinanze piazza Solferino, 55 camere, garages, 150 milioni occasione. Ragioniere Furbetto, piazza Lagrange. O646

CASA 37 vani vuota adiacenze Porta Nuova vendesi. Telefonare 918-808.

CASCINA paraggi Vercelli 100 giornate volendo libera, vendesi 35 milioni, Quirico, Garibaldi 3.

CASCINOTTA civile, terreno m. 5000 vendo periferia Bra. Telef. 791-884.

CASELETTE (Alpignano) [illegible] alloggi pronta consegna prezzi convenientissimi ottimo reddito. Telefonare Bosco 518-275. O92

CASETTA rustica vende geometra Bonetto Brusasco. Telef. 544-936, 917-119. O909

CASETTA 4 camere garage, montagna vicinissima Torino vendesi. Telefonare 764-642. A23299

CAVALLERA, Saluzzo 21. Due camere libere, secondo piano vendonsi 2.950.000. O634

CEDESI zona villeggiatura alte Langhe nuova costruzione terreno adiacente. Panorama, zona adatta caccia accessibile da strada statale. Rivolgersi: Piccaluga, Libertà 43, Cairo Montenotte. A22581

CASELETTE posizione panoramica vendesi casa e mq. 7500 terreno su stradale statale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4226 — Torino».

CENTRALISSIMA [illegible] camera uso magazzino svendo fine frazionamento. Telefonare [illegible].

CERCASI terreno 4000 mq. [illegible] adatto circolo sportivo privato immediata cintura Torino. Tel. 350-105.

CHIESSA svende terreno residenziale Grugliasco progetto approvato imbattibile. Telefonare 389-161.

CHIOMONTE centralissimi signorili alloggi una due camere tinello vende. Telefonare ufficio 0122-5139. Rivolgersi Novelli, via Levis 25.

CHIOMONTE vendo centralissimi lotti terreno adatti ville condominii. Telefonare 0122-5139. A19231

COLLINA, vista panoramica di Torino, fronte strada asfaltata, luce acqua telefono, esposto a mezzogiorno, vendesi terreno per villa. Telefonare 841-778. A22776

COMPREREI cascinotto casetta piccola proprietà. Racchiatti, corso Regina 102, Torino. A22814

CONVENIENTISSIMI lottini villette uno-due piani, 3.200.000 (Moncalieri Testona). Telefonare 650-503, 665-061. A22864

CORSO Grosseto vendesi negozio nuovo con retro L. 3.000.000 più mutuo. Telefonare 273-289.

CORSO Regina Margherita vendesi quattro camere vecchia costruzione. Telefonare [illegible]-254. A22833

VOLKSWAGEN PORSCHE

CONCESSIONARIA AUTOGARAVINI DI S. MONTANARI & C

C. SAN MAURIZIO 50 TEL. 87.70.55 - 87.49.59

C. REG. MARGHERITA 168 TORINO TELEFONO 85.18.60

OFFICINA VIA MESSINA 25 TELEFONO 27.65.46

CORSO Marconcelli 83, locale piano cortile mq. 100 adatto magazzino o laboratorio situazione vendesi con mutuo San Paolo o affittasi. Telefonare 773-757. O720

DIECIMILA mq. lottizzabili Moncalieri, Nichelino vendonsi. Telefonare 60-398 ore pasti. A22848

DIRETTAMENTE vendonsi alloggi panoramici collinari stesse case Cappellino 13. Telefonare 670-100.

DIRETTAMENTE vendonsi alloggi 2-3 camere servizi nuova costruzione zona piazza Stampalia, mutuo, facilitazioni pagamento. Telef. 512-114, 512-069. O794

DIRETTAMENTE vendonsi alloggi 2-3 camere servizi stesse case radiale Moncalieri. Telefonare 670-100.

GEOMETRA lunga esperienza accetta amministrazioni stabili, incassi affitti. Telefonare 320-482. A24239

IDEALE vetrina mostra mobilificio o altre attività vendo terreno fronte direttissima Lanzo enorme passaggio possibilità villette. Telef. 53-601.

IMPRESA esegue qualsiasi costruzione per terzi. Interpellateci. Telefonare 683-356. [illegible]

IMPRESA vende attico signorile panoramico 5 camere salone cucina tripli servizi terrazzi volendo garage, corso Telesio. Telef. pasti 790-939.

IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi 2-3 vani più servizi, liberi o affittati, reddito 8%, in via Casalgherasca 7 vicinanze Aeronautica. Telefonare 722-440. A24663

IMPRESA vende negozio bar volendo libero e magazzini seminterrati. Telefonare pasti 790-939. A22935

IMPRESA vende S. Rita alloggi palazzo signorile fronte corso 1-2-3-4-5-6 camere e più, con ampia entrata, eventuale salone, servizi speciali, ascensori automatici, negozi ampie vetrine e retri. Telefonare 380-938.

IN Alassio vendesi appartamento signorile mediante cessione quote di società immobiliare mq. 300 circa oltre grandi terrazze vista incantevole sul mare stanze per ospiti e di servizio indipendenti arredamento completo garage. Telefonare Milano 783-965 ore ufficio. 21387

IN Grugliasco, P. Municipio, vendonsi alloggi rivolgersi cantiere. Telefonare 380-914. A22168

IN stabile Valpiano vendo [illegible] 1-2 camere servizi. Telefonare 60-409.

IVREA Porta Aosta vendesi alloggio 3 camere servizi 8.500.000 meno mutuo 1.300.000. Telef. 325-116, Torino. A24156

LARGO Orbassano rialzato signorilissimo, adatto studio, rappresentanza, abitazione, vendesi. Telef. 811-400.

LIMONE palazzo centralissimo Alba Rosa vendesi tre camere cucine doppi servizi. Telefonare 313-376.

LOANO bellissima vista mare vendonsi alloggi 1-2-3 ammobiliati. Telefonare ore pasti 0124-3238 S. Giorgio Canavese. A22836

LOANO Borghetto vendonsi alloggi panoramici vista mare 1-2 camere servizi pronti giugno '84, facilitazioni pagamento. Telef. 512-114, 512-069.

LOCALE mq. 1100 adatto esposizione o deposito zona Lingotto vendesi pieno realizzo. Telef. 670-100.

LOTTI terreni panoramici per villa km. 15 Torino privato vende convenientemente. Telefonare 520-395.

MAGAZZINO luminosissimo, nuovo, zona via Ventimiglia. Adatto industria alimentare. Vende 8.000.000 Gabetti, XX Settembre 12. O674

MARE discesa diretta vendo permuto terreno progetto approvato affarone. Telefonare 876-325. A23311

MIRAFIORI esposte camere tinello cucinino servizi, balconi, vende proprietario intermediari L. 5.800.000. Telefonare 296-261. A23449

MQ. 1000 per bassi fabbricati barriera Lucento vendo Tel. 544-936.

MURI negozio capoluogo provincia Cuneo ottimo investimento. Mutuo. Telefonare 515-234. A23556

NEGOZI [illegible] con retro vende impresa, stabile signorile corso Francia angolo corso Racconigi. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 751-301.

NEGOZI retro liberi volendo annesso alloggio, Francia 95. Tel. 487-887.

NEGOZI retro posizione commercialissima liberi o vendesi affittati, vende reddito 8%. Via Palestrina 27. Visite 17-18,30. O13

NEGOZIO angolare 7 vetrine, esente reddito 6,50% vendesi 18 milioni. Telefonare 511-840.

NEGOZIO corso Racconigi, affittato bar, ottimo reddito, mq. 110, vende 17.000.000. Gabetti, XX Settembre 12. O674

OCCASIONE Pietra Ligure vendesi alloggio nuovo ammobiliato piano attico camera cucina servizi ampio terrazzo. Telefonare 720-090 Torino.

OCCASIONISSIMA appezzamento terreno Sangano mq. 3100 blocco 2 milioni 900.000. Telef. 741-432.

PALAZZO parco cintato muro mq. 4000 km. 35 Torino vendo permuto immobile Torino. Telef. 544-936.

PARADISO (Collegno confine Agritelta) nuova costruzione vendiamo alloggi signorili, abitabili luglio. Telefonare 332-788. A22188

PARELLA urge vendere camera cucina 4° piano. Telefonare 558-790 pasti. A22684

PIAZZA [illegible], paraggi, due ampie camere cucina servizi, termosifone, 1° piano, 5.800.000, vendesi. Telefonare 511-113. A24638

PORTE Pinerolo fronte statale vendo mq. 7000 terreno qualsiasi uso particolarmente adatto stazione carburanti, motel. Telef. 524-137.

PRIVATO acquista alloggio borgata Vittoria primi piani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4562 — Torino».

PRIVATO svende alloggio nuovo 3 vani corso Traiano. Telef. 332-400.

PRIVATO vende alloggi 2 3 camere unico stabile zona Grugliasco. Mutuo ventennale. Telefonare 761-848.

PRIVATO vende alloggio esente 1.400.000 vano dilazionando. Telefonare 513-528. A24584

PRIVATO vende muri negozio buon reddito S. Rita. Telefonare 326-985.

PRIVATO vende terreno fabbricabile Pino Torinese. Telefonare 887-602.

PROGETTO villa S. Mauro vendo prezzo conveniente. Tel 544-936.

PROPRIETARIO vende Nichelino alloggi signorili pronti fine aprile, 1-2 camere tinello servizi, facilitazioni pagamento. Visite in cantiere via XXV Aprile a 20 metri dal semaforo di via Torino. Comodità [illegible] filobus. Telefonare 868-275.

REAGLIE, terreno per villette avendo lire 3800 mq. Ragioniere Furbetto, piazza Lagrange, Torino. O646

REDDITO elevato vendo 2 negozi retro volendo alloggio stesso stabile. Telefono 555-349. O13

RIVIERA Fiori vendesi casetta, giardino, Mercini, Strada Colla 2, Imperia. 21337

RIVIERA villa signorile con terreno edificabile mq. 2300 ottima posizione vicinanze Savona vendesi permutasi. Esaminansi condizioni. Scrivere: Lastond 5 H Savona. 21384

RIVOLI corso Susa vendo mq. 10.000 terreno progetto approvato L. 4500 mq. oppure cambio camere. Occasione unica. Telefonare 524-137.

SOCIETA' immobiliare cede azioni villa collinare con rustico mq. 58.000. Telefonare 511-516. A19784

STRADALE Stupinigi Pinerolo, km. 16 Torino, mq. 25.000 vendesi blocco frazionati. Telefonare 544-936.

STUDIO E consiglia box molto ampi 1.300.000-1.450.000 liberi affittati. Piazza Statuto 5, tel. 518-287.

SVENDO fabbrica bellissima luminosa mq. 800 più 100 tettoia su terreno di mq. 2000 con recinzione frontale statale di Moncalieri, già iniziate fondazioni per villa. Facilitazioni pagamento. Telef. 670-227.

TERRENO adatto costruzione villette, stupenda posizione panoramica, altitudine ideale riposo, km. 38 Torino, presso centro provincia, tutti servizi, vendonsi lotti progetto approvato. Telefonare 546-534.

TERRENO barriera Milano industriale mq. 6000 vendo permuto parziale pagamento immobili. Tel. 544-936.

TERRENO. Castiglione Torinese 10 km. Torino piccoli grandi lotti residenziale precollinare panoramico nuova lottizzazione 50 m. dalla provinciale Torino-Chivasso servizi. Telefonare 981-020 dalle 9-11, 14-18.

TERRENO centro residenziale corso Orbassano confine Torino Beinasco, 100 camere, permesso costruzione urge vendere. Telefonare 316-473.

TERRENO civile industriale km. 7 Torino, lotti mq. 1000-5000 vendonsi. Telefonare 546-534.

TERRENO con progetto capannoni industriali fronte statale Settimo, occasione. Telefonare 273-571.

TERRENO corso Francia Leumann, camere 30-150, permesso costruzione. Telefonare 487-887. O807

TERRENO industriale zona Trofarello, vendesi lottizzato L. 1600 mq. Telefonare 841-778. A22776

TERRENO Leumann (Collegno) corso Francia camere 30-150 licenza edilizia vende permuto cambio camere. Telefonare 487-871. O807

TERRENO lotti villette vendesi Pino Torinese comodità panoramico. Telefonare 883-754, 861-083.

TERRENO paraggi corso Racconigi, Frejus, progetti, convenientissimo affare. Telefonare 70-812.

TERRENO radiale Moncalieri privato vende 7000 metri lottizzando. Telefonare 513-528. A24884

TERRENO residenziale corso Orbassano confine Torino Beinasco, 10 scale camere 450, progetto approvato vendo blocco o frazionatamente cambio camere. Telefonare 316-473.

TERRENO Tetti Rivoli industriale vendo occasione con progetto. Telefonare 273-571. O781

TERRENO Torino strutturando industriale, ottimo investimento, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4314 — Torino». A23170

TERRENO Torino via Sansovino mq. 9000 con licenza edilizia industriale telefonare 721-302 ore ufficio.

TERRENO vendesi zona residenziale Rivoli per costruzione villa o casa 3 piani, progetto approvato, luce acqua telefono. Telefonare 778-202 ore ufficio. A25235

TERRENO 32.000 mq. promiscuo 360 metri fronte statale Orbassano Bruino vendesi. Telefonare 887-023.

TORCHIO Berthollet 9 vende alloggetti Sanremo 1-2 camere pronti giugno. A23571

TORCHIO vende alloggio [illegible] 5 camere doppio servizio [illegible] 15.000.000. Berthollet 9.

TORCHIO vende alloggio ventennale libero maggio, tre camere bagno San Paolo 6.300.000. Telefon. 655-793.

TORCHIO vende poggetto triennale mq. 12.000 Carmagnola 5.200.000. Telefonare 655-793. A23570

VENARIA alloggio 3 camere servizi libero, garage, vendo. Telef. 885-862.

VENDESI alloggio centrale 4 vani cantina 5.500.000. Telef. 792-175.

VENDESI alloggio signorile zona collinare Valsalice 3 camera cucina doppi servizi. Telefonare 685-333.

VENDESI combinazione casa vecchia terreno progetto approvato. Telefonare 256-862. A23093

VENDESI e affittasi magazzino mq. 1500 zona piazza Bengasi. Telefonare 660-827. A23391

VENDESI recente alloggio due camere cucina servizi zona piazza Sabbione. Telefonare 384-354.

VENDESI terreno mq. 1000 zona centralissima costruibili 75 camere. Intermediari. Telefonare 42-872.

VENDESI vicinanze Rivoli villa nuova costruzione terreno panoramico. Telefonare 510-848. O85

VENDESI zona depressa artigiana, stabile 45 vani con parco, adatto manifatture, colonie convalescenziario, comodità corriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9441 — Torino». A24450

VENDESI 1000 m. terreno per villa acqua fogne strada asfaltata. Telefonare ore pasti 981-959.

VENDO alloggio 2 camere cucinino ingresso grandioso servizi S. Rita L. 5.500.000. Telefonare 366-735.

VENDO casette tredici camere con terreno, corso Vercelli. Tel. 865-358.

VENDO terreno con progetto approvato 80 camere più 500 metri bassi fabbricati, corso Grosseto. Telefonare 252-435. A23077

VENDO terreno con progetto approvato 80 camere più 500 metri bassi fabbricati, corso Grosseto. Telefonare 252-935. A23077

VENDO via Lancia 99 muro ampi negozi con magazzini liberi. Visite cantiere dalle 14 alle 17 feriali.

VENDO via Santa Giulia 65 alloggio piano rialzato adatto professionista, 4 camere cucina bagno doppio ingresso. Telefonare 519-204.

VENDO villa in Torino, con mutuo, zona precollinare Lire 125.000 al mq. Scrivere: Pubblimen, Casella 793, Parma. 21537

VENDONSI alloggi negozi [illegible] paese 509 m. provincia Cuneo possibilità rateazioni. Telef. 389-432.

VILLA vende privato Rosta Torinese 19.000.000. Telefonare 520-395.

VILLA vendesi 3 camere cucina salone doppi servizi garage Orbassano. Telefonare pasti 790-939.

VILLETTA nuova vendesi in Caselle. Tre camere più servizi, cantinato, giardino. Telef. 991-104, 991-442.

VILLETTA precollinare Moncalieri castello tre appartamenti, tre camere servizi termo garage giardino vendesi. Richiesta 25.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4353 — Torino».

4.260.000 vende due camere cucina servizi, libero, mercati nuovi, Fasano, Madama Cristina 129. O842

8.500.000 vendesi 3 camere servizi [illegible] 1.000.000, corso Caserta. Telefonare 325-116.

13.000.000 vende [illegible] cucina servizi, libero, piazza Bernini, Fasano, Novara 29. O842

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato, qualunque zona. Telefonare 518-738. O874

A coniugi piemontesi dipendenti Fiat abbisogna alloggetto. Tel. 397-001, 775-849. O926

A settentrionali referenziati occorre entro giugno alloggetto zona Parella. Telefonare 524-858. A22002

A sposi piemontesi impiegati Fiat abbisogna alloggetto. Tel. 397-001, 888-755. O926

B Torino piccola famiglia piemontese cerca alloggio [illegible]. Tel. 791-617.

AFFITTASI alloggio due camere cucina servizi, famiglia piemontese, cauzionando. Rivolgersi Giovando, via Bonzo 14, Torino. A23069

AFFITTEREBBERO alloggetto pressi Roselli-S. Rita sposi piemontesi. Telefonare 365-737. A23018

AFFITTEREI terreno industriale mq. 1000-2000 preferibilmente zona corso Grosseto Basse Stura possibilmente con acqua luce. Tel. 332-612 ore 15-19. A23511

ALLOGGETTO ammobiliato o vuoto cercasi. Telefonare 853-353.

BARRIERA Milano locale cercasi. Telefonare 276-790 ufficio. A23288

CERCASI alloggio [illegible] camere cucina servizi Regio Parco. Tel. 770-931.

CERCASI alloggio 2-3 camere cucina servizi paraggi Chiesa della Salute. Telefonare 294-191 ore pasti.

CERCASI in affitto locali mq. 200-300 per piccola azienda zona Parella Corso Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9353 — Torino».

CERCASI magazzino autotrasporti con scoperto adatto manovre autotreni possibilmente zona Monterosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4172 — Torino». A22039

CERCASI ufficio 1-2 camere servizio zona Porta Susa piazza Bernini anche interno cortile. Telef. 741-335.

CERCASI una due camere cucina corso Lucento, Vallette. Telefonare ore 19-20: 260-519. A23446

CERCO alloggio camere cucina servizi, zona S. Rita, Mirafiori, nuovi mercati, massimo 20.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4365 — Torino».

CONIUGI pensionati cercano alloggetto con riscaldamento e ascensore. Telefonare [illegible]. A23225

CONIUGI piemontesi soli cercano camera tinello libero maggio barriera Milano. Telef. [illegible] ore ufficio.

CONIUGI soli referenziatissimi cercano alloggio 1-2 camere. Telefonare [illegible]. A23320

FAMIGLIA torinese cerca affitto 2 camere tinello. Telefonare 686-042.

FAMIGLIA torinese composta di tre persone cerca camere e tinello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9352 — Torino». A23566

GIOVANI sposi torinesi impiegati cercano alloggio barriera Milano libero entro luglio. Telefonare 284-634.

IMPIEGATA pensionata referenziatissima cerca alloggetto camera tinello servizi zona Francia. Telefonare 794-521. A23445

IMPIEGATA piemontese cerca camera e soffitta barriera Milano. Telefonare 770-182. A23243

IMPIEGATO banca cerca 2-3 camere servizi. Pozzo Strada Sighieri. Telefonare 732-450 ore pasti.

INGEGNERE coniugato cerca affittare 1-2 camere servizi. Telefonare 783-806. A23237

LAUREATO piemontese cerca entro marzo-giugno 3-4 camere servizi, zona precollinare da piazza Gran Madre a Sassi. Telefonare 872-850.

LOCALE per officina riparazioni auto, minimo mq. 200 cercasi. Telefonare 756-001. A24712

LOCALE 200 mq. od oltre zona Crocetta S. Rita affittasi uso autofficina. Telefonare 320-653. A22971

MADRE e figlia cercano alloggetto in zona S. Paolo o Parella. Telefonare 307-323. A23177

MARITO e moglie cercano alloggio camere e cucina più servizi cauzionando. Telefonare 594-501.

PIEMONTESI cercano due camere cucina. Telefonare 296-488, mattino.

PROSSIMI sposi cercano alloggio 20 mila mensili. Telefonare 651-797.

PROSSIMI sposi dipendenti Fiat cercano alloggetto uno servizi zona San Paolo, Santa Rita. Telef. 43-001.

PROSSIMI sposi torinesi affitterebbero alloggetto con servizi referenze accettabili. Telef. 337-707. A19404

PROSSIMI sposi torinesi cercano alloggetto barriera Milano. Telefonare 273-335. A24112

REFERENZIATI benestanti cercano due alloggetti attigui, zona Francia-Parella. Telefonare 794-870 ore pasti.

SPOSI affitterebbero alloggio 1-2 camere servizi qualunque zona, massime referenze. Telefonare 383-417.

SPOSI cercano alloggetto zona Parella, Francia, S. Paolo. Tel. 765-373.

SPOSI torinesi impiegati referenziati cercano 2-3 camere servizi. Telefonare 511-830. A23464

SPOSI torinesi offronsi pulizia stabile cambio alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9312 — Torino».

SPOSI settentrionali cercano camera tinello zona Statuto, Parella. Telefonare 53-513. A19322

SPOSINI settentrionali cercano alloggetto, occupazione statale. Telefonare 381-952 ore pasti. A22862

STATALE moglie figlio piemontesi referenziatissimi cercano alloggio borgata Parella. Telefonare 751-345.

VILLA signorile collina Torinese cercasi in affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9464 — Torino».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, [illegible] casa. L'Argus, Lagrange 40.

A.A. AFFITTANSI alloggetti 1-2 camere 18.000-25.000. Spanzotti 11 B.

A.A. AFFITTASI alloggio ammobiliato centrale tutti comforts, due camere tinello servizi. Trattie Anglesio, Nizza 9. O786

A.A. 25 km. Torino affittasi capannone unico mq. 1500 su terreno mq. 12.000 di cui altri 2000 coperti, carro ponte, uffici e casa abitazione 12 vani, forza propria HP 30. Telefonare 861-378. A23337

A. AFFITTASI alloggio vuoto, volendo ammobiliato, indipendente 30 mila-40.000 [illegible]. Riva, via IV Marzo 14. O18

A. AFFITTASI (Italia 61) tre locali uso ufficio magazzino attrezzatura completa. Eventuale compartecipazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4264 — Torino». A22967

A. AGENZIA Combe, Secchi 14, affitta alloggio vuoto. Telef. [illegible].

A coniugi soli affittasi grandiosa soffitta ammobiliata centrale. Telefonare 510-843. A22766

A 15.000 camera cucinino gabinetto interno (persona sola). Tel. 658-755

ABBIAMO alloggi diversi stessa casa agenzia Arsenale 42, telef. 546-439

AFFITTANSI fine maggio via Vandalino ampio locale interrato mq. 200 e fabbricato interno unico locale indipendente mq. 75, telef. 720-114.

AFFITTANSI uso negozio, magazzino quattro locali angolari centrali pianterreno. Telefonare 272-851.

AFFITTANSI VENDONSI CENTRALISSIMI NEGOZI UNICO STABILE VIA ANDREA DORIA AMPI LOCALI SOTTOSTANTI, AMPI LOCALI USO UFFICIO AMMEZZATI. TELEFONARE 53-041 VIA GARIBALDI 31, AVVOCATO GUARINI.

AFFITTASI ampio seminterrato adatto deposito, magazzino. Visibile ore 14-16. Stroppiana, via Saccarelli 24.

AFFITTASI locale industriale mq. 700 coperti cortile pavimentato in cemento mq. 1000, terreno mq. 1000, 4 camere; acqua, forza, il tutto chiuso da muro di cinta, 10 km. nord Torino. Telefonare 572-007.

AFFITTASI locale luminoso centrale. Telefonare 481-260 ore pasti.

AFFITTASI locali adatti ambulatorio, ufficio, deposito, laboratorio. Capoline D in stabile Borgata Parella. Telefonare 743-670. A22694

AFFITTASI negozio nuovo zona Francia. Telefonare ore pasti 553-611.

AFFITTASI seminterrato luminoso uso laboratorio zona Francia. Telefonare pasti 895-760. A23183

AFFITTASI vicinanze corso Traiano locale m. 700 uso deposito industria. Telefonare 660-247. A34785

AFFITTASI 1-2-3 camere servizi stessa casa. Telefonare 765-800.

AFFITTIAMO Nichelino subito due camere servizi prossimi sposi. Telefonare [illegible]. A25085

AFFITTIAMO subito magazzino ampio interno cortile 35.000 mensili. Telefonare [illegible].

AFFITTIAMO subito [illegible] su corso Vittorio con eventuale magazzino 150.000 mensili. Telefon. 652-302.

AFFITTO ampio locale luminoso cortile m. 160 alto 4 altro locale 1° piano m. 170 uffici servizi. Torchio, Usseglio 10, tel. ore 20: 524-882.

AFFITTO negozio magazzino telefono forza zona Nizza. Telefonare dopo ore 21: 677-704. A23330

ALLOGGIO centrale 3 camere, 2 saloni, doppi servizi, affittasi uso ufficio-abitazione. Telefonare 30-743.

ALLOGGIO centralissimo adatto professionista affittasi lunga locazione. Telefonare 530-605. A24359

ALLOGGIO signorile centrale 4 camere salone cucina affittasi 85.000 mensili. Telefonare 322-327.

ALLOGGIO 4 camere servizi casa recente costruzione adiacenze via Po affittasi. Telefonare 887-559 oppure 506-739. A24807

AMMINISTRATORE affitta Grugliasco [illegible] Francia due camere tinello servizi casa nuova 33.000. Telefonare 250-042. A15086

AMMINISTRATORE affitta primo giugno nuovo due camere tinello servizi Orbassano 30.000. Tel. 250-042.

AMMOBILIATO elegante camera tinello servizi. Telefonare 788-919.

APPARTAMENTO su Valentino [illegible] lusso, 5 camere soffitti alti, doppi servizi, garage 2 auto, affittasi centoventimila mensili. Telef. 553-549.

AUTORIMESSA subaffitta grandioso locale 2.000 mq. con servizi (volendo vetrine) vicinanze Cast tel. 697-228.

AUTOTRASLOCHI [illegible], autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-320. Mastropietro. O1321

BELLISSIMO salone angolare corso Regina affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 213 — Torino». O943

BORGO San Paolo affitta camera cucina. Telefonare 777-527.

BOX pianoterra mq. 40 via Belfiore affittasi 33.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9339 — Torino».

CAMERA ingresso indipendente, con mobili letto servizi cucina affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4297 — Torino». A23073

CAMERE 2, [illegible] uso archivio studio non abitazione (Valsalice). Telefonare 487-971. O807

CAPANNONE nuovo mq. 800 adatto officina affittasi borgo Vittoria. Telefonare 254-022, 285-857 ore pasti.

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) AFFITTANSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI; 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. UFFICIO CANTIERE TEL. 644-160 ORE 9-12, 14,30-18. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 518-436, [illegible].

(Continua a pag. 14)

ULTIME NOTIZIE

L'azione del governo nei prossimi giorni

Moro apre un dialogo con sindacati e operatori

Temi e modalità di questi «incontri onesti e chiarificatori» saranno stabiliti in una riunione interministeriale - La parziale adesione dei sindacati democratici all'appello del Presidente del Consiglio

Roma, lunedì sera.

Tutto il governo è impegnato a sostenere la politica scelta e i primi provvedimenti economici adottati per far fronte ai problemi congiunturali. Mentre Saragat ha rimandato alle opposizioni, affermando che il governo è in grado di affrontare responsabilmente la situazione dell'attuale congiuntura, Nenni, in polemica con i comunisti, ha sottolineato che «non esiste una maggioranza più avanzata di quella di centro-sinistra» la quale attuerà presto la prevista riforma di struttura.

Tuttavia il leader socialista non ha escluso l'eventualità di una revisione in sede parlamentare di alcuni punti dei provvedimenti anticongiunturali; tuttavia si tratta di questioni di poco momento che non dovrebbero incidere sull'ampiezza dei provvedimenti presi e su quelli che si pensa di prendere entro il più breve tempo possibile.

Dal canto suo, il presidente Moro così come aveva annunciato, promuoverà nei prossimi giorni l'«incontro onesto e chiarificatore con i sindacati dei lavoratori e con gli operatori economici» sulle difficoltà congiunturali del momento.

Si ritiene che il calendario, le modalità e i temi di questi incontri saranno concertati dal presidente del Consiglio in una riunione interministeriale alla quale parteciperanno tutti i ministri economici e finanziari con il vice presidente del Consiglio Nenni; in particolare si pensa che a questi incontri preparatori saranno presenti il ministro del Tesoro Colombo, quello delle Finanze Tremelloni, del Bilancio Giolitti, dell'Industria Medici, del Lavoro Bosco, dell'Agricoltura Ferrari Aggradi, dei Lavori Pubblici Pieraccini, delle Partecipazioni statali Bo e del Commercio con l'estero Mattarella.

Come si vede, tutti gli aspetti della vita economica e finanziaria del Paese saranno sottoposti ad esame e potranno far oggetto di ampia discussione con i rappresentanti dei lavoratori e degli imprenditori per poter superare l'attuale critica situazione.

Saragat, in particolare, seguendo l'impostazione data dal ministro Tremelloni ai problemi economici del paese, ha preso l'impegno di una «inflessibile difesa del potere di acquisto della moneta», che si può realizzare con una «politica dei redditi», negando che questo significhi blocco dei salari.

Per il leader socialdemocratico non è neppure pensabile una collaborazione con i comunisti sui temi fondamentali della libertà e dell'esercizio del potere, ma non ha escluso la possibilità in alcuni casi «di una pratica unione di volontà per realizzare contingenti fini comuni».

«Una responsabile politica salariale — egli ha detto — è condizione dello sviluppo economico e un forte sviluppo economico è condizione della politica dei salari. Niente blocco dei salari, quindi, ma loro intima connessione con uno sviluppo sostenuto dell'economia, fondato su una coraggiosa economia industriale ed agricola e su un grande sviluppo delle conoscenze tecniche».

Ed ancora: «Noi sappiamo che un'economia in cui espansione fosse bloccata non potrebbe pagare salari e stipendi più alti, senza inflazione. Si tratterebbe cioè di salari nominali e non reali».

Anche Nenni ha parlato dei problemi economici e finanziari di cui egli di solito si occupa poco, per sostenere che lo squilibrio che si è verificato negli ultimi anni tra quello che produciamo e quello che consumiamo, costituisce un fenomeno non solo italiano si è manifestato oltreché nei paesi a struttura capitalistica, anche nei paesi ad economia statizzata, come quelli comunisti.

Il vicepresidente del Consiglio ha poi sottolineato l'importanza dei provvedimenti anticongiunturali presi dal governo, senza tener conto della contropartita rappresentata dall'impiego dei nuovi tributi. La destinazione di questi tributi ha tre vie:

1) più carne, più generi alimentari attraverso importazioni organizzate e organizzazione di una rete distributiva per sottrarre quanto importato alle speculazioni;

2) mantenimento di alcuni prezzi, come ad esempio quello dello zucchero, su cui agiscono pesanti spinte al rialzo;

3) finanziamento delle imprese produttive nei pubblici settori che incidano più direttamente sull'occupazione operaia.

Tuttavia, ha soggiunto il vice presidente del Consiglio, questo non significa che le «riforme di struttura» non si faranno: egli ha infatti riconfermato «l'impegno del governo per questa riforma che non possono essere ritardate perchè la crisi di cui soffre il paese non è soltanto dovuta a circostanze occasionali, ma alle strutture stesse della società».

E, a sua volta, il ministro del Bilancio Giolitti, nel suo discorso di Asti, ha indicato nei sindacati un «fattore decisivo di riequilibrio della situazione economica». Ma, ha soggiunto, per indurli ad assumere tali responsabilità non giova un discorso che rimanga chiuso negli angusti orizzonti della «politica dei redditi»: occorre un discorso aperto alle prospettive di sviluppo economico, di redistribuzione dei redditi, di avanzata di conquiste sociali che possono essere offerte e garantite ai lavoratori solo da un serio e concreto impegno per la programmazione economica.

In una parola, mentre democristiani e socialdemocratici da una parte cercano di dare un maggior sviluppo all'economia del paese, puntando sui problemi essenziali da risolvere subito e senza remore, i socialisti ritengono che si i problemi congiunturali hanno una loro importanza e possono alleviare momentaneamente i maggiori squilibri economici esistenti nel paese, ma perchè essi siano completi e durevoli bisogna attuare le riforme di struttura e portare innanzi entro il più breve tempo possibile la programmazione economica.

Un punto fermo per la politica del governo sembra comunque assicurato: la Uil ha accettato, sia pure con qualche riserva, l'invito di Moro per alleviare la pesante situazione economica del Paese. E non v'è dubbio che altrettanto farà la Cisl, per quanto finora non si sia responsabilmente pronunciata con i suoi maggiori esponenti.

«Noi non soltanto aderiamo all'invito — ha detto Vigilanti segretario della Uil —; ma consideriamo la politica di programmazione come nostra politica; se non che l'appello di sindacati ha un senso se si traduce in un colloquio chiaro e responsabile, mentre non ne ha alcuno se si riduce ad un fatto patetico e paternalistico».

E questo non è affatto il pensiero del governo, dal momento che il ministro Pastore ha sottolineato che «non si può chiedere collaborazione là dove non si consente la responsabile partecipazione delle organizzazioni dei lavoratori o tutte le più importanti decisioni politiche ed economiche, non escluse quelle congiunturali».

Le opposizioni, per loro conto, hanno risposto no all'impostazione data da Moro ai problemi essenziali del nostro Paese. Alicata, ad esempio, parlando a Roma ha detto che «l'unione coloro che credono di poter ottenere dalle masse operaie e dal capo medio una tregua e l'accettazione di una politica di austerità a senso unico: «Il governo — ha aggiunto l'esponente comunista — che chiede ciò giova con il Paese».

E, dall'altra parte dello schieramento politico, i liberali per bocca di Malagodi hanno riproposto il loro piano di risanamento di una situazione politica ed economica di cui anche l'on. Moro ha riconosciuto la gravità. Secondo Malagodi, la sola arma per vincere la «sfida comunista alla democrazia» è un sollevamento della coscienza democratica del paese. E questo non può avvenire certo con la riforma disastrosa che secondo il leader liberale sono all'origine della perdita di fiducia e dell'inflazione. Anche le recenti misure anticongiunturali sarebbero non solo insufficienti ma sbagliate «per il loro spirito punitivo che contengono».

P. A. Pellecchia

A Roma il Capo di S. M. dell'Aeronautica degli S. U.

Roma, lunedì sera.

Il gen. Curtis Lemay, capo di S. M. dell'Aeronautica militare degli Usa, è giunto stamane all'aeroporto di Ciampino, proveniente da Tripoli.

Scoperti nella notte i «tredicisti» del Veronese

Un operaio e la sua principale si divideranno 64 milioni

Hanno giocato una schedina da due sole colonne - Il primo è un giovane venticinquenne, sposato da quattro mesi, la seconda titolare di un'azienda per la vendita di materiale edile - L'operaio, per ora, ha un solo progetto: fare un viaggio con la moglie a Palma di Maiorca

Verona, lunedì sera.

(g. m.) Due veronesi hanno vinto 64 milioni al Totocalcio giocando in società una semplice schedina a due colonne. I fortunati sono un operaio di 25 anni, Tullio Frasca, che abita a Perzacco, un paesino della nostra provincia, e Imelda Spinella, di 39 anni, di Zevio, proprietaria dell'azienda per la rivendita di materiale edile presso la quale il giovane lavora.

La scheda, recante il bollino contrassegnato dalla sigla 9 EA 31601, è stata giocata presso la ricevitoria gestita dal rivenditore di giornali Angelo Zamboni, di Ca' degli Oppi, che ogni settimana compie il giro delle frazioni vicine per raccogliere le varie giocate. Sul retro del tagliando era scritto: «Tullio Imelda mistero 26-39». Ma il «mistero» è durato poco, perchè, dopo la mezzanotte di ieri i due beneficiati dalla fortuna, sono stati scoperti.

Tullio Frasca, un ragazzo dall'aspetto gioviale, abita in un modesto appartamento con la moglie, Angelina Vincenzi. Si sono sposati da appena quattro mesi. La settimana scorsa l'operaio ha deciso di giocare la schedina insieme con la titolare dell'azienda in cui lavora. I due hanno compilato i pronostici dopo essersi consultati sulle varie partite, poi hanno sigiato il tagliando consandovi i loro nomi e le cifre corrispondenti al loro anni.

Ieri pomeriggio Tullio Frasca era in un bar di Perzacco. L'operaio teneva fra le mani la schedina ma non aveva molta speranza, quasi con ci pensava nemmeno. Alcuni amici che sedevano a un tavolo vicino gli hanno chiesto di vederla. «Fa' vedere, guardiamo un po' se hai fatto qualcosa». Gli amici hanno controllato i risultati: i primi undici erano esatti. Mancavano soltanto gli ultimi dito, che ancora non erano stati comunicati. Tullio Frasca ha cominciato a diventare nervoso, poi è apparsa sul televisore del bar la tabella dei risultati. Gli ultimi due erano X-1. L'operaio ha sentito un tuffo al cuore: sulla sua schedina, in fondo, c'era proprio scritto X-1. E' rimasto come sbalordito davanti al video, senza poter dire una parola. Il volto pallidissimo.

Quasi notte, quando siamo andati a trovarlo, Tullio Frasca era ancora frastornato. Non sapeva che dire, che pensare: si sentiva soltanto di sorridere, mentre gli occhi gli si illuminavano. Gli abbiamo comunicato la cifra esatta della vincita: a lui toccheranno 32 milioni. E' rimasto per un momento disorientato, poi s'è scosso come se si fosse accorto d'improvviso d'un sogno fattosi realtà. Per ora ha un solo progetto: fare un viaggio a Palma di Majorca con la moglie: una specie di nuova, più bella luna di miele. Quando tornerà, penserà a sistemare la casa per poterci vivere tranquillo.

Non hanno ancora progetti i tre carabinieri tredicisti

Firenze, lunedì sera.

(g. c.) Tre allievi della Scuola sottufficiali carabinieri di Firenze, Campo, Corrente e Sferrazza, della 8ª Compagnia, hanno fatto «tredici» al Totocalcio con un sistemino da sedicento lire e intascheranno più di sessantaquattro milioni. Di aver indovinato i tredici risultati lo hanno appreso ieri sera, prima di rientrare in caserma, ma non conoscevano ancora l'entità della vincita.

Erano arrivati dinanzi al Chiosco degli Sportivi, in via degli Anselmi, e mentre controllato il tagliando con i risultati: dodici erano giusti. Mancava il risultato della tredicesima partita: Pescara-Ascoli; il gestore ha telefonato alla direzione del Totocalcio e ha saputo così che anche il risultato previsto nella schedina dei carabinieri era esatto. Questo avveniva poco prima delle 21. I tre giovani carabinieri se ne sono andati felici (alle 21 suonava la ritirata) e hanno fatto un rapido calcolo, venendo nella conclusione che si sarebbero spartiti qualche milioncino: «Non tanti, però» ha mormorato uno di essi, forse per non crearsi eccessive illusioni.

E' stato tentato a più riprese, durante la notte, di conoscere i tre fortunati, di interrogarli, far loro qualche fotografia. Ma il maresciallo di picchetto alla caserma, dopo avere ascoltato la bella notizia che non lo ha, del resto, grandemente interessato, ha detto che quella era una scuola militare, che c'è una consegna da osservare e che di conseguenza non gli era possibile svegliare nessuno.

Le stesse cose hanno detto all'ingresso il comandante della scuola e l'aiutante maggiore del comandante, interpellati dai giornalisti.

Così, la bella notizia i tre giovani l'avranno appresa soltanto stamane, al momento della sveglia: e forse oggi sarà possibile, ma non è proprio certo, sapere qualcosa circa le loro intenzioni future.

Il tempo è bello in Riviera

Genova, lunedì sera.

Un magnifico sole splende anche oggi su entrambe le Riviere. Ecco la temperatura di stamane alle 10: Genova +11, Rapallo e Santa Margherita +12, Varazze +12, Alassio +14, Sanremo +16,5. Il mare è calmo e ottima la visibilità.

Gagarin e Bykovski a Stoccolma

I cosmonauti sovietici Gagarin e Bykovski, a bordo di una vettura, nello stadio della capitale svedese. Essi sono stati ospiti d'onore a una partita di hockey (Tel.)

LA CONTROVERSIA SUL PATRIMONIO DELLA SCRITTRICE

Rinuncia all'eredità della Metalious il giornalista inglese John Rees

Lo ha fatto in favore dei tre figli dell'autrice dei «Peccatori di Peyton Place» - Il professionista britannico collaborava da qualche tempo con la signora scomparsa alla stesura di un nuovo romanzo e fu nominato erede alla vigilia della sua morte

Nostro servizio particolare

Laconia, lunedì sera.

Il testamento di Grace Metalious, l'autrice di «I peccatori di Peyton Place» spentasi a trentanove anni per una malattia epatica ed un'emorragia, è al centro di una clamorosa vicenda. John Rees, il giornalista inglese che collaborava con la Metalious alla stesura di un nuovo libro, e ch'ella ha lasciato erede universale, ha fatto sapere che rinuncia all'eredità. Il suo gesto non ha per ora sopito la sensazione che la prima notizia sulla volontà della Metalious aveva destato.

L'avvocato Bernard Snierson, legale della famiglia della defunta, ha fatto sapere alla stampa che Rees gli ha telefonato per dirgli che non accetterà il patrimonio lasciatogli dalla scrittrice (il cui valore si aggira sui centocinquanta milioni di lire), e il signor Rees — ha aggiunto il legale — mi ha detto di avere già impostato la lettera di rinuncia». Ha soggiunto l'avvocato che Rees ha preso la decisione «di sua spontanea volontà, nel migliore interesse dei tre figli della scomparsa scrittrice». Ed ha detto che la stessa signora Metalious la avrebbe desiderato».

Il marito separato di Grace, George Metalious, aveva impugnato il testamento, a nome proprio e dei tre figli nati dal matrimonio, subito dopo la pubblicazione delle ultime volontà della moglie. Adesso l'avvocato di Boston John F. Cremens, che ha redatto il testamento, la scorsa settimana, nella clinica della Metalious di un ospedale di quella città, disse che Rees non gli aveva comunicato l'intenzione di rinunciare al lascito: «Qualunque cosa egli abbia ora deciso — ha affermato — il testamento dovrà essere presentato all'autorità competente per la ratifica. Solo dopo il deposito del testamento il signor Rees potrà fare la rinuncia, pura e semplice, o attribuendo i diritti di proprietà del patrimonio a chiunque vorrà».

A Laconia non si parla che del caso Metalious. Mai, prima della morte dell'autrice di alcuni dei più piccanti libri mai comparsi in America, si era associato il nome con quello del giornalista britannico. Rees è sposato e risiede a Harlow, in Inghilterra, con la moglie e tre figli. Il fatto che la Metalious lo abbia lasciato erede universale, alla sola condizione ch'egli provveda ai tre bimbi della testatrice, ha sollevato una ridda di commenti.

Adesso il signor Herman Krupp di Boston ha rivelato che lunedì sera, alla vigilia della morte della Metalious, fu chiamato dall'avvocato Cremens nella stanza della scrittrice all'ospedale Peter Bent Brigham di Boston. «Il signor Cremens lesse ad alta voce il testamento in mia presenza — ha detto Krupp —. Giunto al paragrafo in cui si specifica che l'intero patrimonio andrà a John Rees ha chiesto alla signora se si rendesse conto che Rees non sarebbe stato vincolato dalla condizione postagli di prendersi cura dei bambini. Lei ha fatto cenno di sì con la testa. Pareva perfettamente d'accordo in tutto. Io ero stupito, ma ho pensato che era affar suo».

Krupp ha spiegato che si trovava in ospedale per visitare una figlia. Ha il diagnatore, ritiene di essere stato chiamato da Cremens perchè era disponibile come testa e non c'era tempo da perdere. «La signora stava evidentemente molto male — ha detto — ma era molto lucida». Ed ha aggiunto: «Sulla porta della stanza era un cartello con la scritta "Grace Rees". Ho pensato che si trattasse della moglie di Rees, il quale era rimasto fuori della stanza. Poi sentii il nome di Grace Metalious».

L'avv. Snierson dice ora di essere certo che Rees abbia agito «senza promessa alcuna di ricompensa, e senza minacce di ritorsione», nella rinuncia al patrimonio. Ma al pubblico non interessa solo il gesto, si vorrebbe anche conoscerne le ragioni.

Giovanni Sellier

5 morti nello scontro fra due auto in Svizzera

La sciagura è avvenuta sull'autostrada Ginevra-Losanna

Ginevra, lunedì sera.

(f.) Cinque morti sono il tragico bilancio di una sciagura avvenuta nel tardo pomeriggio di ieri sulla nuova autostrada Ginevra-Losanna, all'altezza della località di Nyon. In circostanze che per ora non è stato possibile accertare, una vettura guidata da una ragazza, Nelly Sautier, ha attraversato la spartitraffico e ha quindi investito a tutta velocità una Giulietta sprint che era diretta a Losanna.

Ai soccorritori si presentava un orrendo spettacolo: all'interno delle due macchine, ridotte ad un ammasso di ferraglio, erano imprigionati cinque cadaveri. Oltre a Nelly Sautier si trovavano nella vettura investitrice una impiegata dell'ONU, un quarantunenne Suzanna Chevalley. A bordo della «Giulietta sprint» viaggiavano tre persone: al volante era il tecnico Attila Csaki, di trentaquattro anni, e due studentesse universitarie. Tutte e cinque le vittime erano domiciliate a Ginevra.

Nessuno ha assistito alla sciagura; non si esclude che in seguito ad un improvviso malore la Sautier abbia perso il controllo della macchina, abbandonando la sua corsia. Come si è potuto rilevare dalle tracce delle frenate, lo Csaki, che era considerato un assai abile automobilista, ha tentato di schivare il bolide piombatogli addosso, ma la manovra non gli è riuscita.

L'inventore dell'Anabiast

Rubato a Gaston Naessens il suo famoso microscopio

PARIGI, lunedì sera.

Al biologo francese Gaston Naessens, il cui siero «Anabiast» per la leucemia è stato giudicato senza valore dalle autorità mediche francesi, è stato rubato ieri il microscopio all'aeroporto di Nizza.

Naessens e il suo avvocato erano giunti da Bastia ed erano in attesa di prendere l'aereo per Parigi; Naessens aveva il suo controverso microscopio «speciale» (che gli avrebbe permesso di identificare il «virus» del cancro e della leucemia) in un pacchetto posto in terra davanti ai suoi piedi. Il pacchetto è stato rubato sotto gli occhi dei due.

Il microscopio doveva essere presentato questa mattina agli esperti alla presenza del giudice istruttore che sta esaminando il suo caso.

Soustelle fornato a Losanna e subito espulso dalla Svizzera

BERNA, lunedì sera.

Il Dipartimento federale di giustizia e polizia ha annunciato che l'espulsione ottenuta da Francese Jacques Soustelle è stato fermato a Losanna sabato scorso ed immediatamente espulso dalla Svizzera.

Le autorità federali avevano spiccato il 24 agosto 1962 un ordine di espulsione contro Soustelle. Questi, precisa un comunicato diramato questa mattina dal Dipartimento federale, è stato accompagnato «alla frontiera di sua scelta». Le autorità non hanno fornito altri particolari in proposito.

Con la collaborazione della Polizia femminile

Fermati ad Alessandria tre giovani sfruttatori

Incassavano l'intero provento della immoralità di alcune ragazze - Hanno confessato

Alessandria, lunedì sera.

La squadra mobile con l'alta collaborazione della polizia femminile della Questura di Alessandria ha stroncato l'illecita attività di tre giovani: Giancarlo Longo di 22 anni, qui residente in via Palermo 29, Felice Galasso di 23 anni, via S. Francesco d'Assisi 4 e Vittorio Maestri, pure di 23 anni, di Valenza, corso Garibaldi 61.

Costoro avevano adescato in un bar della nostra stazione ferroviaria la ventunenne Adele Ragaglia residente a Torino, che trasferivano a bordo di una Giulietta periodicamente a una certa «Lilli» in varie località, anche Rosignano Monferrato, Casale Monferrato, Tortona ecc. ove provvedevano loro anche occasionali, ribassi poi quasi l'intero provento di quegli incontri. Dopo pazienti indagini gli inquirenti accertavano la veridicità dei fatti, che gli stessi autori hanno finito di confessare; i tre giovani sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per istigazione e sfruttamento e la Ragaglia per atti osceni.

Spogliarello per strada di due giovani zingare accusate di un furto

Rovigo, lunedì sera.

(a. f.) Episodio movimentato nella piazza di Castelmassa, con spogliarello. Due giovani zingare, Anna Maria Suffer di 23 anni e Afra Carboni di 22, entrambe senza fissa dimora, sospettate di aver commesso un furto nell'abitazione della famiglia Ghedini sono state bloccate mentre stavano allontanandosi avvitamente. Le due giovani donne hanno allora cominciato un vero e proprio spogliarello sulla pubblica via, malgrado il freddo, per dimostrare che sotto gli abiti non avevano nascosto nulla.

Ad interrompere lo spettacolo sono intervenuti i carabinieri che hanno tratto in arresto le due giovani le quali erano riuscite a nascondere tre biglietti da cinquemila lire tra due blocchi di cemento, nel cortile di casa dei Ghedini. Le due zingare sono state incarcerate sotto l'accusa di furto e atti contro la morale.

Danni per cinquanta milioni in un incendio nel Bergamasco

Bergamo, lunedì sera.

Una fabbrica di laterizi è rimasta quasi completamente distrutta, nella serata di ieri, per un improvviso incendio divampato a causa del cattivo funzionamento di un bruciatore di nafta. L'incendio si è sviluppato nella fornace di Villongo S. Filastro, di cui è proprietario il dott. Luigi Scarani, mentre nell'interno, data la giornata festiva, si trovava soltanto il fuochista addetto ad un forno; gli altri cinquanta dipendenti erano a casa.

Secondo i primi accertamenti i danni si aggirano sui cinquanta milioni di lire.

Teneva sotto la giubba un coltello di 20 centimetri

Biella, lunedì sera.

(m.) Un carabiniere dotato di particolare intuito ha arrestato il muratore Carmine Ciofi, di 45 anni, che stava fuggendo dopo aver ferito seriamente al volto con una martellata un compagno di lavoro. Il fatto era avvenuto in un cantiere edile di Candelo: durante una discussione, il Ciofi aveva colpito brutalmente il trentanovenne Ovidio Mantovan, fratturandogli il naso e ferendolo alla fronte. Il Ciofi aveva tentato poi di tornare al paese d'origine, in provincia di Avellino, ma il carabiniere Giovanni Savarese, che si trovava casualmente alla stazione ferroviaria, lo riconosceva in base ai connotati diramati dal maresciallo di Candelo. Il Ciofi, che sotto la giacca aveva un coltellaccio con la lama lunga una ventina di centimetri, non ha opposto resistenza.

Una bambina grave per etilismo a Vigevano

Vigevano, lunedì sera.

La piccola Francesca Curti, di otto anni, versa in condizioni preoccupanti all'ospedale civile per etilismo acuto. Da bambina c'era scoppia una bottiglia di vermut approfittando della momentanea assenza da casa della madre.

Droghe per 620 milioni sequestrate nella casa di un pugile americano

New York, lunedì sera.

La polizia ha sequestrato stupefacenti per un valore di un milione di dollari (circa 620 milioni di lire), in un appartamento di Harlem nel quale viveva l'ex pugile Jimmy Slade che è stato arrestato insieme ad altre due persone.

La polizia ha dichiarato che Slade aveva organizzato una vera rete di spaccio di stupefacenti. Slade, che combatteva nei pesi massimi, aveva acquistato una certa notorietà intorno al 1950.

Un marinaio annegato

Una petroliera [illegible] si capovolge e affonda presso la Nuova Scozia

Halifax, lunedì sera.

La petroliera liberiana Amphialos, di 15.800 tonnellate, si è spaccata in due presso la Nuova Scozia mentre era in navigazione dal Sud Africa verso Halifax (Nuova Scozia).

Trentacinque uomini dell'equipaggio, composto di 36 marittimi, sono stati tratti in salvo da un cacciatorpediniere. Uno dei naufraghi è annegato.

La nave liberiana è affondata. Prima è scomparsa tra i flutti la prua; quindi, ma dopo alcune ore, si è inabissata anche la parte poppiera.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Consiglio di Amministrazione, Sindaci, Personale civile e militare dell'Ospedale civile Santa Croce di Moncalieri, partecipano con profondo cordoglio al dolore del consigliere signor Francesco Graziano per la morte della signora

Rosa Penasso in Graziano

— Moncalieri, 2 marzo 1964.

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Roberto Malinverni

i suoi cari lo ricordano con immutato dolore. La Messa sarà celebrata martedì 3 marzo alle 18,30 nella Chiesa del Sacro Cuore di Maria Vergine.

— Torino, 28 febbraio 1964.

Ricordo
Piossasco, 2 marzo 1943

Dr. Prof. Giuseppe Diana

Serenamente nella benedizione del Signore è mancato il

Prof. Cav. Enrico Piglia

Maestro organista
del Sacro Cuore di Maria

Lo piangono la moglie Rosina Degiovanni, il figlio Luigi con la consorte Maria Teresa Vannetti, parenti, nuore, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento al Prof. Stefano Processato per la premurosa cura prodigata. Non fiori. Funerali oggi ore 16 da Corso Marconi 40.

— Torino, 1° marzo 1964.

Partecipa al dolore della famiglia la Signora Rina Vannetti.

I cugini Giovanni e Silvio Chessa addolorati partecipano la perdita del

Maestro Enrico Piglia

Consulente e Collaboratore della Casa musicale Chessa.

— Torino, 1° marzo 1964.

I cugini Carmelo si associano al dolore della famiglia.

Il Prof. Giuseppe Amprimo piange il rimpianto ed indimenticabile

Maestro Enrico Piglia

— Torino, 1° marzo 1964.

Preside, Professori, Personale dell'Istituto Magistrale «Berti» si associano al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Maestro Enrico Piglia

che fu per lunghi anni valente ed amato Professore dell'Istituto.

— Torino, 1° marzo 1964.

Dirigenti e Collaboratori della Direzione Assistenza Tecnica FIAT, partecipano con vivo cordoglio al dolore dell'Ing. Luigi Piglia per la scomparsa del suo caro babbo

Prof. Enrico Piglia

— Torino, 2 marzo 1964.

Dopo aver molto sofferto è mancato ai suoi cari

Silvia Penasso ved. Cafasso

di anni 61

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Laura col marito Cesare Massa ed Alma col marito Giuseppe Ferrero; il fratello Mario, la sorella Gaudenzia ed Elda con rispettive famiglie; cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Le famiglie sentitamente ringrazia il Dott. Francesco Furno e la signora Sandra Benardo che con tanto amore e cure l'hanno assistita nella lunga malattia. I funerali martedì 3, ore 14,30 dall'abitazione dell'estinta via Cigna 48.

— Torino, 2 marzo 1964.

Antonia e Carlo Ferrero partecipano al dolore della nuora Alma.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente sopportate è mancata

Teresa Calliano nata Ciobellina

Addolorati ne annunciano il mesto Lilia, la figlia Piera, Mamma, fratello Pietro con moglie e figlia Rita, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 3 marzo ore 8,30 da via Cagliari 36. La cara salma proseguirà per il cimitero di Trofarello. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 marzo 1964.

Cristianamente è mancata

Giovanna Bonetto

Addolorati ne annunciano: fratello, sorelle, cognate, nipoti, cugini, gli adorati Antonio e Silvia. I funerali avranno luogo martedì alle ore 16 partendo da via Possetto 68/2. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1° marzo 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Parola nata Cometto

di anni 76

Tristemente lo annunciano: figli, figlie, con famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 3 marzo ore 9, in S. Mauro Torinese, Frazione S. Rema.

— S. Mauro, 2 marzo 1964.

Nel 1° anniversario della morte del compianto

Cav. Melchior Corbi

la figlia Gisone lo ricorda con immutato affetto a tutti coloro che lo conobbero ed amarono in vita. Santa Messa in parrocchia San Dalmazzo, 3 marzo ore 8.

— Torino, 1° marzo 1964.

Cristianamente ha chiuso la sua vita operosa di bontà e rettitudine il

Dottor Ottorino Santi

Medico Chirurgo

Desolati lo piangono i figli: Giovanni con la moglie Luisa Masi e Italia Franco; Giulia Ved. Michelotti e figlia Claudia; Antonio con la moglie Gabriella Zerillo e piccolo Fabio; i fratelli Arturo e Suor Luisa; l'affezionata cognata Maria Arsenio; nipoti Santi, Marchesa Rosa, Michelotti, Bondizone; parenti e amici Giaccardi e Campanella. I funerali in Carrù oggi 2 alle ore 16,30. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Torino, via Cibrario 32.

— 1° marzo 1964.

Improvvisamente è mancato ai Suoi cari

Giovanni Salvano

medaglia d'oro AVIS

Addolorati ne annunciano la moglie Luigia Cubito, la figlia Gabriella col marito e l'adorato nipote Giovannino, la nuora Mariuccia Massirio; le sorelle Angelina e marito, cognati, nipoti, parenti e conoscenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Carlo Perniglotti e Dott. Emilio Rimini. I funerali oggi 2 alle ore 14,30 da via Monferrato 23. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1° marzo 1964.

Dopo dolorose malattie, cristianamente è mancato in età di 64 anni il

Dott. Amleto Crulla

chimico farmacista

Ne danno il triste annuncio la moglie dott. Ornella Teodini; la mamma Lucia Bonzani ved. Crulla; la cognata Annetta Teodini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì alle ore 16 partendo da via Fossata 68/2. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1° marzo 1964.

Ogni all'età di anni 50 è mancato

Carla Caggiano

L'annunciano: la figlia Adriana con il marito avv. Pier Carlo Bassi, il figlio Cesare Walter con la moglie Silvia Antiano, i parenti. Si dispensa dalle visite. Non fiori ma opere di bene per i vecchi. Funerali il 2 corrente alle ore 16 dall'abitazione dell'Istituto in Asti, via Venture 23.

— Asti, 1° marzo 1964.

Improvvisamente è mancato

Mario De Sanctis

Ispettore Capo
Ufficio Tecnico Erariale Asti

Lo piangono desolati: la moglie Piera, il figlio Luigi e parenti tutti. Funerali martedì alle 16 dall'Ospedale Mauriziano.

— Torino, 1° marzo 1964.

Cristianamente è mancato

Maggiorina Volpatto ved. Rapetti

Addolorati l'annunciano: i nipoti con rispettive famiglie, nuora, parenti tutti. Funerali oggi 2 corr. ore 16 da corso Unione Sovietica 220.

— Torino, 2 marzo 1964

Improvvisamente è mancato

Carlo Neggia

Lo piangono moglie, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti e amici. I funerali martedì ore 9, da via Carlo Alberto 44. La Salma verrà trasportata a Biella Chiavazza.

— Torino, 1° marzo 1964.

E' mancato all'affetto dei Suoi Cari

Massimo De Martini

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Valeria, la figlia Anna, il genero Ferruccio Silva, la nipote Grazia e Valeria, fratello, sorelle, cognati e parenti.

— Lu, 1° marzo 1964.

Cristianamente è mancato

Lorenzo Grinza

Lo piangono moglie, figlia, papà, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali martedì ore 9 Ospedale Mauriziano. La salma proseguirà per Cisterna d'Asti.

— Torino, 1° marzo 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 18)

CAPANNONE nuovo mq. 1000 Moncalieri affittasi. Telefonare 687-396 ore pasti. A24270
CORSO S. Maurizio 31, affittansi locali uso uffici 1° piano. Telefonare 884-393. A23144
GRUGLIASCO affitto 4 camere cucina servizi in villa. Telef. 346-439.
GRUGLIASCO zona Pininfarina affittasi ampio negozio con retro. Telefonare 786-844. A24350
LABORATORIO cortile mq. 75 e seminterrato mq. 50 stesso stabile affittasi Grugliasco. Telefonare 873-935.
LINGOTTO affittasi ampio luminoso locale uso laboratorio. Telefonare 546-534. A23132
NEGOZIO angolare Regio Parco Mattone mq. 70 affittasi. Telef. 544-828.
NEGOZIO grandioso angolare affittasi corso Unione Sovietica 73 angolo corso Bramante. A23494
NEGOZIO nuovo 120 mq. sottostante ampio magazzino affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4350 — Torino». A23480
PIANEZZA centro affittasi locale mq. 220 uso magazzino deposito annesso vasto cortile semicoperto. Rivolgersi: Pellissier, via Giolitti 5, Pianezza.
PIOSSASCO vicinanze Indesit 3 camere servizi giardino affittasi referenziatissimi. Telefonare 335-447.
PRIVATO affitta a Cascine Vica vicino corso Francia, alloggio 3 camere tinello grande cucinino servizi (bella posizione). Non trattasi con agenzie. Telefonare 79-450 ore 19,30 alle 21. A23314
UFFICIO quattro ambienti piano rialzato affittasi subito. Telef. 691-852.
VILLETTA collinare affittasi alloggio tre camere termo servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4144 — Torino». A21934

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI alloggio due matrimoniali servizi vista mare Loano. Telefonare 651-724. A23405
ALASSIO affittasi matrimoniale uso cucina, 1000 giornaliere tutto maggio. Telefonare 521-817.
ATTICO nuovo Noli vista mare, camere tinello servizi affittasi contratto annuale 23.000 mensili. Telefonare 383-461. A23056
BARDONECCHIA affittasi elegante appartamento 6 letti tutti comforts. Telefonare 544-286. A23310
BARDONECCHIA affittasi marzo alloggetto soleggiatissimo, termo, tutti comforts. Telefonare 544-134.
BARDONECCHIA distinta famiglia tre persone adulte cerca affittare signorile panoramico alloggio 3-4 camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9347 — Torino».
CERCASI affitto stagione estiva villetta ammobiliata mezza montagna Canavese Valsoana 4-5 vani. Forno, Casale 24, Torino, 772-277.
CERCASI estate alloggio giardino dintorni Torino. Telefonare 772-803. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4293 — Torino». A23081
DIANO Marina affittasi ammobiliato da marzo. Telefonare 780-703.
LAIGUEGLIA vendesi camera tinello cucinino servizi, vista mare. Telefonare 306-055. A23408
RAPALLO vendonsi nuovi appartamenti centralissimi. La Bellit, via Mameli 23, telefonare 50-566 ore ufficio. A19213
SANREMO affittasi appartamento nuovo ammobiliato, riscaldamento. Scarpa, Marsaglia 6, Sanremo.
SANREMO affitto camera e due letti cucinino ammobiliati, centrali, silenziosi, signorile. Scrivere: Amedeo, via Hope 13, Sanremo. A18233
SANREMO bellissimo alloggio ammobiliato panoramico affittasi da aprile. Telefonare 383-514. A22991

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ARMA TAGGIA (Sanremo) Hôtel Eden, telefono 43-000, tranquillo, aria condizionata, televisione; da lire 3900. Preferenze persone tranquille.
LAIGUEGLIA, Pensione Giacomelli, telef. 49-021, riscaldamento centrale acqua corrente calda e fredda, ottimo trattamento. 30803
SOGGIORNO «Mary», Pietraligure. Cucina casalinga, prezzi modici, trattamento familiare. Interpellateci.
VISERBA, vacanze pasquali sul mare, Hôtel Nicaragua nuovissimo, confortevole, ambiente riscaldato. Prezzi modici. 21360

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

PAGHE contributi. Corsi diurni, serali iniziano 9-10 marzo all'Istituto Cima, via Roma 254, tel. 510-354.
PAGHE contributi stenodattilografia computometria all'Istituto Impera, corso S. Martino 2, telefono 518-974. Inizio corsi 10-20 marzo.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE rapidamente corso serale 4000. Telefonare 512-025. Corso San Martino 8. O988
DIPLOMATA darebbe ripetizioni media, materie letterarie, francese. Telefonare 516-480 ore pasti.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AMMOBILIATA centrale un letto affittasi prezzo modico. Tel. 688-585 pasti. A24259
AMMOBILIATA centralissima ambiente signorile tutti comforts. Telefonare ore pasti 653-384. A24644
CENTRALE affittasi ammobiliata due letti femminili, altra condividere. Telefonare 60-372. A28551

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A. RAGIONIERE 23enne referenziato milite assolto primo impiego offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9404 — Torino».
A carrozziere o industria automobilistica tecnico circuiti raffreddamento motori et climatizzazione interno vetture offresi saltuariamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9160 — Torino».
A piccola azienda ragioniere assolto libero offresi contabilità amministrazioni corrispondenza anche tedesca eventualmente rappresentanze industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9455 — Torino». A34780
CAPO officina, esperto tempi, collaudi, metodi, lavorazioni serie, organizzazione aziendale, problemi mano opera offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4333 — Torino».
CAPO ufficio vendite, laureato, esperienza quinquennale offresi anche ispettore. Telef. 597-300 ore pasti.
CAUZIONANDO diplomato praticissimo ogni attività ufficio offresi mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4260 — Torino».
DICIANNOVENNE scuola commerciale segretaria azienda stenodattilo operatrice Audit offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9450 — Torino».
DICIASSETTENNE stenodattilo libera subito offresi. Telefonare 671-896.
DIPLOMATO ottima conoscenza francese inglese, nozioni tedesco, fiammingo, patente, offresi 1° impiego anche estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9323 — Torino».
DIRIGENTE azienda, esperto organizzatore servizi amministrativi et commerciali, offresi. Telef. 353-867.
DIRIGENTE commerciale et amministrativo diplomato esperienza bancaria conoscenza lingue estere cerca adeguato impiego anche estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4144 — Torino». A21938
ESPERTISSIMO ragioniere pratico sistemazione contabilità arretrate, bilanci ecc. offresi lavoro serale o domicilio. Telefonare 593-742.
EX impiegata occuperebbesi subito oppure accetterebbe contabilità dattilografia a domicilio. Tel. 241-235.
FRANCESE ottimo parlato scritto offresi segretaria interprete traduzioni corrispondenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4254 — Torino».
GEOMETRA buon disegnatore, pratico rilievi, computi, libero pomeriggio offresi anche saltuariamente. Telefonare 327-585 escluso mattino.
IBM operatore meccanografico frequentante corso offresi per perfezionamento e stabile assunzione fine corso. Diplomato, Anni 26. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4234 — Torino». A22720
INDIANO universitario offresi impiego. Telefonare 472-250.
PERITO industriale meccanico, dinamico intraprendente buona esperienza conduzione personale ascendente esaminerebbe proposte seria ditta scopo sistemazione, carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4431 — Torino».
VENTENNE operatore IBM offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4299 — Torino». A23083

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

COMMESSA tessuti abile referenziata cercasi per negozio centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4469 — Torino».
FILATURA cotone pettinato ricerca assistente per reparto carderia pettinatura banchi. Occorre elemento giovane volenteroso conoscitore lavorazione e macchinario, ma avente ascendente sul personale e capacità di controllo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 104 — Milano». 21536
INGROSSO tessuti cerca signorina 16-17 anni stenodattilo primo impiego. Presentarsi Siten, via S. Teresa 23. A23114

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A ditta offresi con Tarotto ribaltabile e Lupetto lungo. Telef. 80-279.
AUTISTA con 650 tutto continuato offresi ditta. Telefonare 853-428.
AUTISTA patente B, macchina propria, offresi ditta mezza giornata pomeriggio. Tel. 238-107, ore pasti.
AUTISTA 32enne patente B offresi ditta o privato. Telefono 521-413.
CONIUGI 30enni con figlio offronsi custodia villa, marito autista giardiniere ortolano. Telef. 880-082.
CONIUGI 45enni cercano custodia portineria marito patente, liberi subito. Telefonare Caluso 41-83.
CUOCO 32enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Telefonare 878-627. A21821
CERCANSI meccanici aggiustatori veramente specializzati revisione pompe compressori impianti frigoriferi. Presentarsi subito Rundence, Pieve Vergonte (Novara). 21334
CERCASI donna giovane tuttofare solo mattino. Telefonare 599-151.
CERCASI tuttofare custodia bimbo dalle 8 alle 18. Telefonare 380-601.
CERCASI tuttofare fissa, massimo 30enne disposta trasferirsi villeggiatura buon trattamento. Presentarsi Bedimissi corso Agnelli 26.
DOMESTICO praticissimo servizio tavola signorile, disposto trasferirsi cercasi. Marilena Trabaldo Togna, Pray Biellese. 21490
ELETTRAUTO cercasi. Tel. 273-830.
FALEGNAME cercasi per negozio mobili, possibilmente con patente. Via San Quintino 23. O110
TUTTOFARE giornata cerca piccola famiglia. Telefonare 587-328.
URGE lavorante e apprendista per sartoria lavorazione atelier anche mezza giornata. 380-541.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

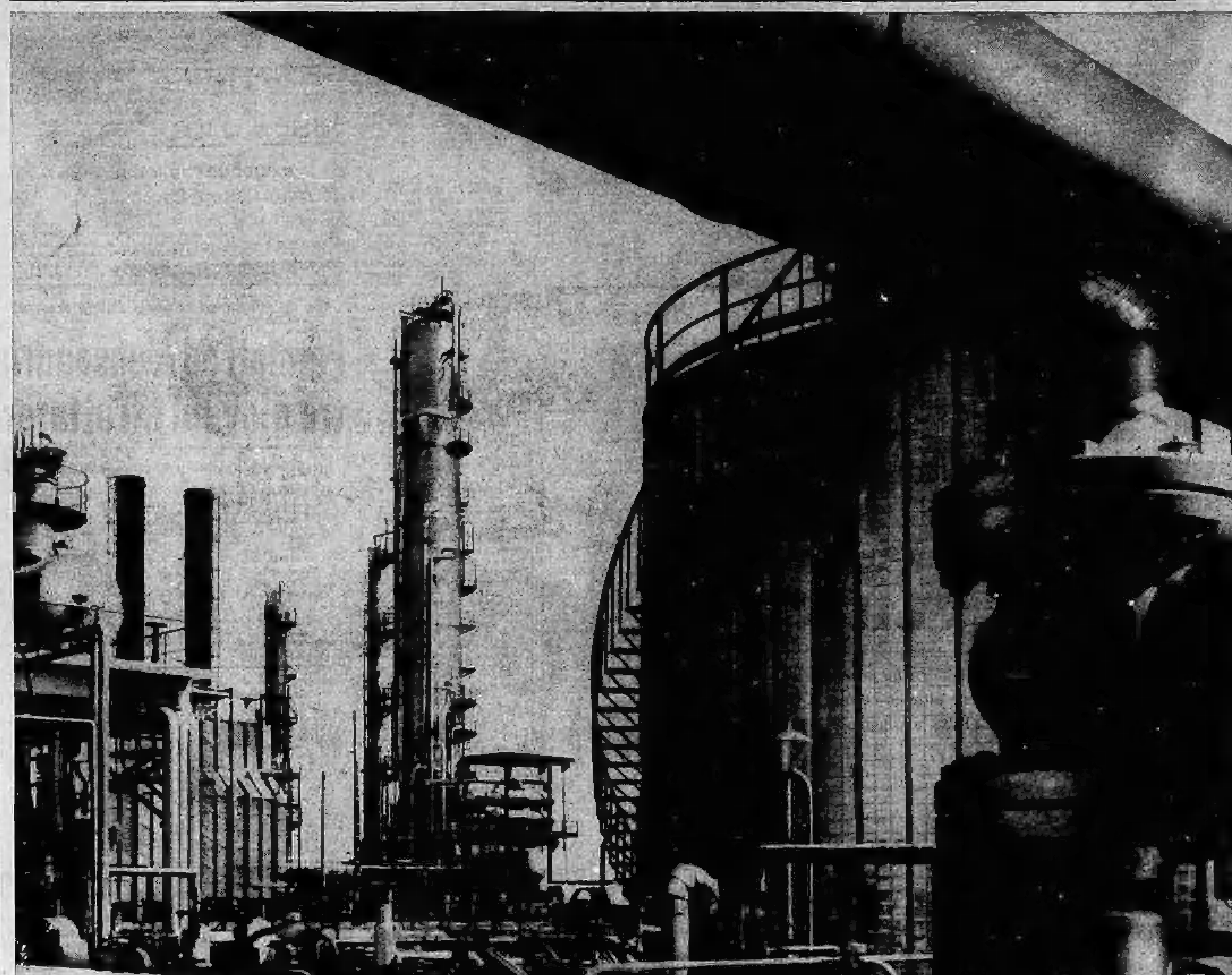
CERCASI rappresentanti, depositi vini e spumanti piemontesi per città di Brescia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 185 — Torino». 21308
IMMOBILIARE Italiana cerca ottimi agenti vendita terreni centro turistico internazionale Sardegna. Massime provvigioni. Cojmi, Corsica 78, Milano. 21214
INTRODOTTO industrie metalmeccaniche nazionali cerca rappresentanze per abbinamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9227 — Torino».
TORINESE dinamico esperienza vendite grande ditta, auto propria, offresi mezza giornata o giorni alterni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4317 — Torino». A23187
QUARANTENNE lunga esperienza vendita liquori caffè, auto propria, occuperebbesi rappresentanze, mansioni fiducia, massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9318 — Torino». A23353

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

DIPLOMATO 31enne bella presenza buona posizione relazionerebbe scopo matrimonio signorina massimo 28enne carina, possibilmente diplomata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9234 — Torino». A22393

A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate supervalutando anche autoveicoli ipotecati, regolazioni, assicurazioni. Finicotes, corso Francia 15 (piazza Statuto), tel. 760-263, 779-826.
A. BELLISSIMI 600 fungoni occasione vendonsi garanzia. Telefonare ore ufficio 273-543. A24125
A NUOVA SIMCA 1500. PROVE, PERMUTE, RATEAZIONI. RENATO MORSLATO CONCESSIONARIO, VIA CIGNA 63, TEL. 237-717, 277-988.
A prezzi di assoluta concorrenza vendiamo bellissime 500, 600, 1100, Appia, Flavia, Giulietta, 600 multipla, 1100 familiare. Permute, rateazioni. Corso Rosselli 11. O898
ABBIAMO a rate Volkswagen a giorno con motore da rodare 103 e camioncino a Volkswagen camioncino. Corso Giulio Cesare 24. O892

AGIP E LE SUE CONSOCIATE RAFFINANO OGGI 20 MILIONI DI TONNELLATE DI PETROLIO GREGGIO ALL' ANNO



Agli impianti che già operano in Italia, Tunisia, Ghana, Marocco, se ne aggiungeranno presto altri in Germania, Algeria, Congo e Tanganika

LUNGO E COMPLESSO IL CAMMINO CHE PORTA ALLA SUA PERFEZIONE

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

LIQUIDATORE sinistri esperienza decennale serie compagnie assicuratrice intendendo migliorare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9330 — Torino». A23302
MAGAZZINIERE pratico spedizioni trattamento clientela carico scarico offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9434 — Torino».
PERITO meccanico 32enne esperienza carrozzeria speciale esaminerebbe proposte incarico di fiducia, ufficio tecnico, officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4430 — Torino».
RAGIONIERA 29enne praticissima ufficio acquisti, cassa, serie attive referenze primordine offresi veramente seria ditta. Telefonare 852-435.
RAGIONIERE esperto occuperebbesi contabilità, lavori ufficio sera et sabato, eventualmente proprio domicilio. Telefonare 592-742.
REFERENZIATO 40enne onesto, attivo, patente C offresi a seria industria come impiegato magazziniere. Telefonare 678-157 Torino.
SPECIALIZZATO 31enne impianti elettrici civili ed industriali, buona pratica organizzativa, commerciale, disposto viaggiare trasferirsi ovunque, libero subito, offresi. Scrivere: Pubblimen, casella 484, Pinerolo.
TRENTASETTENNE torinese capo officina esperienza quadriennale lavorazione a stampaggio lamiere offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4468 — Torino».
TRENTENNALE esperienza commerciale clientela confezioni uomo donna dirigente lavorazione creazione modelli offresi importante complesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4467 — Torino». A20619
GIOVANE LAUREATO IN SCIENZE ECONOMICHE DESIDEROSO AVVIARSI CARRIERA CONTABILITA' INDUSTRIALE CERCA IMPORTANTE STABILIMENTO MACCHINE UTENSILI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9433 — TORINO».
GRANDE complesso importanza nazionale proponesi formazione elementi produttivi ed organizzativi in Torino attraverso corso professionale. Richiedesi: età 22-35, residenza Torino indispensabile, moralità, referenze, diploma o cultura equivalente, presenza, capacità trattative ogni livello. A prescelti offresi immediata assunzione con assegno mensile, provvigioni, assegni familiari, Inam et effettive possibilità rapida carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4482 — Torino». A24691
OTTICO capo servizio per montaggio occhiali assume, ottime condizioni. Ratti, corso Firenze 119.
SALDACONTISTA 25-30ENNE, PRATICO CONTABILITA' CLIENTI SOLLECITI PAGAMENTI, CORRISPONDENZA, PREFERIBILMENTE RAGIONIERE, CERCA URGENTEMENTE IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO, REFERENZE E PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4432 — TORINO».
SOCIETA' ITALO-AMERICANA CERCA TECNICO PREFERIBILMENTE GEOMETRA PERFETTA CONOSCENZA INGLESE CUI AFFIDARE RESPONSABILITA' COSTRUZIONE IMPIANTO CANAVESE ET SUCCESSIVA PRODUZIONE. SCRIVERE: SACCER, VIA BUOZZI 10, TORINO.
CONIUGI 35 anni con figlia 8 anni referenziati pratici cerca portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4326 — Torino». A23228
ESATTORE, magazziniere o mansioni fiducia, 48enne piemontese referenziatissimo offresi. Tel. 680-486.
PRIMO pasticcere confettiere capacità esperienza trentennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4170 — Torino». A22034
QUARANTANOVENNE commerciante piemontese referenziatissimo occuperebbesi mansioni fiducia volendo cauzionando. Telefonare 680-499.
TORINESE, auto, disposto viaggiare, referenze, presenza, pratico contatti pubblico, libero subito offresi. Telefonare 693-855. A23253

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

APPRENDISTA per negozio mobili, volenteroso, 15enne, cercasi. Via San Quintino 28. O110
ASFALTISTI cercasi lavoro continuativo tutto l'anno ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9174 — Torino». A21863
CERCANSI coniugi 40-50anni per villa vicinanze Torino moglie tuttofare marito libero lavorare fuori. Stipendio. Alloggio 2 camere servizi. Specificare provenienza, referenze. Fermo posta 28907 Rivoli.
CERCANSI fuochisti patente caldaie a vapore 1° oppure 2° grado. Presentarsi subito Rundence, Pieve Vergonte (Novara). 21335
CERCANSI operai e apprendisti pulitura metalli. Via Nino Oxilia 33, Torino. Telefono 276-821.
IMPORTANTE ditta ascensori cerca provetti montatori per affidare concessione montaggio manutenzione e riparazione Torino e provincia. Casella 303 F Sip, Milano.
IMPORTANTE FABBRICA BIRRA CERCA OTTIMO OPERAIO SPECIALIZZATO CANTINA FERMENTAZIONE, ETA' DA 30 A 40 ANNI. INDICARE REFERENZE E POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9438 — TORINO».
IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese offre adeguata et immediata occupazione a operai aggiustatori 2ª e 3ª categoria et collaudatori 1ª e 2ª categoria per montaggio. Scrivere dettagliando età occupati pretese: «Pubblicità Stampa 9358 — Torino».
INDUSTRIA confezioni cerca abili pantaloniste esterne. Presentarsi ICA, via Beva 31. A23523
MANOVALE robusto cercasi per magazzino calce, cementi. Tel. 286-334.
MOBILIERI, LAMIERISTI CONOSCENZA DISEGNO CERCANSI. PRESENTARSI VIA TOMMASO GULLI 8 A. A21806
RAGAZZI 15-17 anni per legatoria cercansi. Telefonare 790-184.
SALDATORE elettrico, operaio, e pensionato, e apprendista cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4305 — Torino». A23168
TIPOGRAFIA cerca impressore seconda categoria ed apprendista. Via Nizza 177, Torino. A23570
TORNITORI lastre cercasi da varie officina meccanica. Telef. 681-333, 682-239. A23743
HELENE Curtis cerca per Torino Piemonte, elementi veramente capaci e qualificati: Siete dinamico? Avete età compresa fra i 25 e i 40 anni? Avete una buona istruzione? Siete introdotto presso parrucchieri per signora o profumerie? Avete voglia di lavorare sul serio? Voi siete il venditore desiderato. Se siete sicuro di possedere tutti i requisiti e la mentalità per inquadrarvi in una azienda concepita secondo i più moderni criteri scrivete a: «Pubblicità Stampa 106 — Milano». 21360
INTRODOTTO settore imballaggio cerca rappresentanze in abbinamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9326 — Torino». A22352
MACCHINE edili, importante società costruttrice, cerca agente per Torino e provincia, possibilmente introdotto nel mercato regionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 31 — Milano». O189
NUOVA fabbrica articoli per clientela igienici, sanitari, casalinghi, mobilieri, assume rappresentanti regionali per zone Lombardia, Piemonte, Veneto, Liguria, Toscana. Rams ditta, moniti [illegible], Assicurasi discrezione. Dettagliare referenze a Case rappresentate a: «Pubblicità Stampa 9297 — Torino».
PASTA COMBATTENTI-KIM S.p.A. CERCA AGENTI DI VENDITA PER TORINO CITTA', RICHIESTA ESPERIENZA NEL SETTORE E OTTIMA INTRODUZIONE SULLA PIAZZA. MINIMO GARANTITO. SCRIVERE: PASTA COMBATTENTI-KIM, CREMONA. 31382
RAPPRESENTANTE capace cercasi per prodotti cosmetici. Ottimo trattamento. Casella 327 F, Sip, Milano.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-876, 683-182.
ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109. Accademia Albertina 1.
ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 9, telefono 521-181.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O189
INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni controlli indagini infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.
SORVEGLIANZE informazioni indagini infedeltà. Vittorio Amedeo 21, informa, telefono 544-176, 528-051.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Brescianini, Novara, via Monteverdi 3, telefono 34-315. Martedì, venerdì. (AP 3304). 20273

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.
A privato vendesi Volkswagen 1200 occasionissima. Telefonare ore pasti 884-814. O530
A privato vendo 1500 Fiat Cabriolet bianca dieci mesi. Telef. 641-501 ore 20,30-21,30. A24771
ABBIAMO Giulietta spider, 1600 spider, 1300 coupé, Hillman nuova, 1300, 600, 500, Corso Giulio Cesare 24. O852
ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali, pagamento contanti. Via Giacosa 26. Autogiacosa.
AFFARONI 1100 D semestrale, 1100 special, 1100 codina, 1100 103 vendonsi permutansi, Corso Moncalieri 19. O23
APPIA nera perfetto ordine 250.000 permuto rateizzo. C. Moncalieri 19.
APPIA III serie nera 1960 ottima vendo. Telefonare 581-766.
ASSICURATE il vostro acquisto. Ford Ataauto garantisce gli autoveicoli d'occasione, minimo anticipo, lunghissime rateazioni, disponibili salvo il venduto: Anglia, 600, 4 stagioni, R 4, Consul 315, 1100, Taunus, familiare, Simca 1000, Giulietta. Via Barletta 133. O793
AUSTIN A 40 1962 semicuove 730 mila cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O23
AUTONOLEGGI all'Autogiacosa noleggi senza autista 1100 600 500, vetture in garanzia 500 oltre 24 ore lire 1800. Telefonare 657-514.
AUTORIMESSA vende copia clienti 500, 600, 103 eventuale permuta con vetture o scooter rateazioni. Telefonare 687-514. O541
BOGGETTI, via Madama Cristina 68, telefono 80-819, compra vende cambia vetture nuove, occasione. Garanzia, rateazioni. O450
AUSTIN Healy 3000 MK nuova vendesi occasione. Telefonare 721-222 ufficio. A21885
AUTOTRENI usati per conto terzi vendiamo, Overpom, strada del Pascolo 144, Torino. A23224
BELLA 600 380.000, familiare 103 ecc. '59, 600 275.000, 1100 270 mila. Torquato Tasso 8. A23747
BELLA 600 (1959), Appia, 103 (1954) perfetto ordine. Telefonare 483-575. A24257
CAMIONCINI 103 I, 1100 T ogni tipo portata vende Baretti 17.
CHEVROLET Corvair Monza sei mesi come nuova vendesi. Tel. 682-914.
CITROEN DS 19 1960 e 1962 con garanzia vende cambio rateizza Agenzia Citroën, via Frejus 92, telefono 334-251. A24021
COMPERIAMO vendiamo prenotiamo permutiamo facilitando qualsiasi autovettura. Corso Moncalieri 19.
COMPRO CONTANTI PAGANDO MASSIMO QUALUNQUE AUTOMOBILE. CORSO ROSSELLI 11.
COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTO. PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O758
DA MONTICONE, PETRARCA 6, TELEFONO 651-801, VASTO ASSORTIMENTO USATO, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN. O30
DAUPHINE 1961 ottimo stato 450 mila cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O23
ESATAU 2 3 assi ql. 105, come nuovo in garanzia vende commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12 (già Unione Sovietica), telefono 593-182. O925
FAMILIARE 1100 completamente revisionata vendo 430.000, facilitazioni. Corso Moncalieri 19.
FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19. O551
INNOCENTI spider, Austin 40-40 S anche rateazioni. Cavallari, Nizza 35
LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44. VENDITE PERMUTE RATEAZIONI, SERIETA'. O1158
LEONCINO ribaltabile, giardinette speciali assortimento campagnole, camioncini 615 10-12 q.li. Raffaello 18, telefono 683-070. O675
LIQUIDGAS metano installazioni garantite, revisione riduttori. Martorelli 60, telefono 852-108.
MASERATI coupé perfetta, vendo, cambio, comodità pagamento. Cavallari Nizza 35. O19
MOLTISSIME 500 anche recentissime vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O23
OCCASIONISSIME multiple, familiari, giardiniere, Bianchina panoramiche, belvedere, camioncini vendiamo. Vigone 44. O8
PRIVATO vende Citroen 10 10 '52 ottima. Rivolgersi garage via Buenos Aires 49, Torino. A24004
PRIVATO vende Giulietta sprint '62 bellissima. Telefonare 772-494.
PRIVATO vende Simca 1300 6 mesi. Telefonare 772-494. O973
PRIVATO vende 500 anno '59 ottima. Telefonare 673-451 ore pasti.
PRIVATO vende 500 D ottima 250 mila. Telefonare 297-685.
PRIVATO vende 750 Vignale ottima telefono 373-917. A22354
RATEALMENTE spider 1600 pochi mesi, 2300 '62 850.000, 103, 600, 500, assortimento. Telef. 20-805.
RATEALMENTE 500 230.000, 600 D 460.000, Appia II 350.000. Telefonare 20-805. O938
RIMORCHI tutti i tipi, nuovi e usati, da ql. 3 per autovetture a ql. 160 per autocarri. Pagamento dilazionato. Overpom, strada del Pascolo 144, Torino. A23224
SEMIRIMORCHI usati grande portata con trattore vendiamo. Overpom, strada del Pascolo 144, Torino.
SIMCA 1000, 1300, 1500 CONCESSIONARIA LOCAUTO LOVERA C.SO PESCHIERA 345. TELEF. 790-436, 792-521. O853
SIMCA 1000 nuovissima, vera occasione vendesi, facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O23
TAXISTI: la Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12 (già Unione Sovietica), telef. 593-183, è in grado di fornirvi ad ottime condizioni e con facilitazioni di pagamento, vetture usate Flavia ed Appia.
TUTTE le Ford sono garantite anche le occasioni: a vostra disposizione all'Ataauto, via Barletta 133, superfacilitazioni di pagamento. O792
UNICA proprietaria vende contanti ottima 500 170.000. Telefonare ore pasti 83-655. A22261
VENDO bellissima giardiniera 500 D nove mesi. Telefonare 783-546.
VOLKSWAGEN Volkswagen Volkswagen, vasto assortimento usato. Telefonare 851-860. O343
600 600 800 qualsiasi prezzo, qualsiasi tipo corso Moncalieri 19.
1500 bellissima fascia bianca 10 mesi vendo 1.000.000. Tel. 341-541.
360.000 facilitando privatamente vendo bellissima 600 '56 pochissimi chilometri. Telefonare 775-765.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

VESPE, Ape, pronta consegna, cambi, rateazioni, occasioni, procuriamo patente. Moroni, corso Unione Sovietica 169, telefono 393-628.

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO alloggi cantine solai acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 484-370. A24047
A. SOFIT via [illegible] 4 anticipazioni su collezioni di francobolli di certa importanza. Telefonare 513-570.
ABBIAMO tavoli sedie tavolini sgabelli, bellissimi, solidi. Prezzi imbattibili. Magazzini Fidati, corso Dante 58 A. A23185
AFFARONE mancato matrimonio avendo lussuosa camera letto palissandro. Telefonare 293-359.
ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.
ANTICA pistola, testiera letto, seggiola, mobili vari liquido. Telefonare 501-226. A24421
ARMADI laccati e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918. O420
ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O187
ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi, approfittatene! Piazza Vittorio 3.
CIMITERO Torino cercasi terreno per edicola 4 x 4 oppure 3 x 3 oppure cessione vecchio monumento o edicola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9424 — Torino». A24369
DIVINA Commedia Amos Nattini compro. Scrivere Fenello, via Vigevano 35, Milano. 31351
MOBILI Casabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2093
MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, matrimoniali 130.000, armadioni, ritiriamo mobili usati.
MOBILIFICIO Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, fianco Mole, telefono 81-358. O750
MOBILIFICIO S. Gaetano ingrosso libero assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Isaglio 74, Regio Parco 151, S. Agostino 5. O16
OCCASIONISSIMA camera letto 6 porte palissandro 185.000; sala pranzo inglese 170.000. Telefon. 862-398, 293-359. O861
RISPARMIERETE acquistando mobili scelti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 397-464. O538
SPECCHIERA, orologio Robert, cassettierina francese autentici privato cede. Telefonare 593-152.
TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 30%. Solo contanti. Telefonare 877-033, 82-501.
TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.